



## Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore Statale EZIO VANONI

Via Malagrida Padre Gabriele, 3 – 22017 MENAGGIO - Tel. 0344-32539 / Fax  
0344-30496 E-mail [cois00100g@istruzione.it](mailto:cois00100g@istruzione.it) [cois00100g@pec.istruzione.it](mailto:cois00100g@pec.istruzione.it)  
[www.istitutovanonimenaggio.edu.it](http://www.istitutovanonimenaggio.edu.it)  
Cod. Fisc. 84004690131

(Delibera Collegio Docenti n.13 del 24.11.2025)

(Delibera Consiglio di Istituto n.5 del 12.12.2025)

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025 – 2028



# Sommario

<b>1 INTRODUZIONE .....</b>	<b>7</b>
1.1 Storia dell’Istituto Ezio Vanoni .....	7
1.2 Contesto territoriale: tra bellezza, opportunità e sfide .....	8
1.3 Funzione del PTOF .....	10
1.4. Bisogni Formativi .....	10
<b>2. Finalità della scuola e del nostro Istituto .....</b>	<b>11</b>
2.1 Missione e Visione dell’Istituto .....	11
2.2. Finalità Generali Educative, Didattiche E Formative .....	12
2.3 Obiettivi Educativi e Didattici Trasversali .....	12
2.3.1 Obiettivi Educativi (Comportamentali e Affettivi) .....	13
2.3.2 Obiettivi Didattici Trasversali .....	13
2.4 Politica della Qualità e Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) integrato con il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) .....	14
2.4.1 Obiettivi della Politica della Qualità .....	14
2.4.2 Il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) .....	14
2.4.3 Integrazione con il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) .....	15
2.4.4 Prospettive di aggiornamento: ISO 9001:2025 .....	15
2.4.5 RAV Rapporto di Autovalutazione .....	16
2.4.6. Nucleo Interno di Valutazione (NIV) .....	16
2.4.7 – Priorità Strategiche, Traguardi e Obiettivi di Processo di Autovalutazione Triennio di riferimento: 2025–2028 .....	17
2.4.8 Piano di Miglioramento (PdM) .....	20
2.4.8.1 Obiettivi formativi prioritari .....	20
<b>3. OFFERTA FORMATIVA DELL’ISTITUTO .....</b>	<b>21</b>
3.1 LICEO Liceo Scientifico – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate: .....	21
3.1.1 Competenze in uscita – Liceo Scientifico e Liceo Scientifico Scienze Applicate .....	21
3.1.2 Liceo Scientifico - Pecup e Quadri Orari .....	22
3.1.3 Liceo Scientifico O.S.A. - Pecup e Quadri Orari .....	23
3.2 ISTITUTO TECNICO – Settore Economico – Biennio Comune, Indirizzi: Amministrazione Finanza e Marketing (A.F.M.), Articolazione Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.) e Turismo: Profilo Educativo, Culturale e Professionale (Pecup), Competenze in Uscita, Quadri Orari .....	24
3.2.1 Istituto Tecnico .....	24
3.2.2 Settore Economico – Biennio Unico Comune .....	26
3.2.3 Settore Economico - Amministrazione, Finanza e Marketing (A.F.M.) .....	28
3.2.4 Settore Economico - A.F.M. – Articolazione Dei Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.) .....	29
3.2.5 Settore Economico – Indirizzo Turismo .....	31
3.3 ISTITUTO TECNICO - Settore Tecnologico – Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT): Profilo Educativo, Culturale e Professionale (Pecup), Competenze in Uscita, Quadri Orari .....	32

3.4 ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE – SETTORE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA - INDIRIZZO PERCORSI FORMATIVI in Enogastronomia, Sala – Bar e Vendita: Profilo Educativo, Culturale e Professionale (Pecup), Competenze in Uscita, Quadri Orari.....	35
3.4.1 Enogastronomia .....	36
3.4.2 Servizi di Sala - Bar e Vendita .....	36
3.4.3 Obiettivi Comuni dei Percorsi.....	36
3.4.4 Profilo in Uscita: “Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera”.....	37
3.4.5 Percorsi e relativi Codici ATECO (Attività Economica) e NUP (Nomenclatura e Classificazione delle Professioni).....	37
3.4.6 Risultati di apprendimento intermedi - area generale (profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale).....	38
3.4.7 Risultati di apprendimento intermedi - area di indirizzo (profilo di uscita enogastronomia e ospitalità alberghiera per le attività e gli insegnamenti di area di indirizzo) .....	38
3.4.8 Quadro nazionale delle qualificazioni (QNQ) - ITALIA. Allegato 1 al decreto interministeriale MLPS/MIUR dell'8 gennaio 2018 (il quale costituisce parte integrante del PTOF, vedi allegato7.16.b).....	38
3.5. ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) A ORDINAMENTO REGIONALE .....	40
3.5.1 Percorsi triennali e quadriennali .....	40
3.5.2. Percorso Triennale IeFP: Qualifica di Operatore della Ristorazione .....	40
3.5.3. Percorso di Quarto Anno: Diploma Professionale Tecnico di Cucina.....	41
3.5.4. Percorso di Quarto Anno: Diploma Professionale Tecnico dei Servizi di Sala e Bar .....	41
3.6 ISTITUZIONE PERCORSI QUADRIENNALI.....	43
3.7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL CURRICOLO.....	44
3.7.1 ADOZIONE DEL PERIODO UNICO DI PROGRAMMAZIONE.....	44
3.7.2 Orario Scolastico.....	44
3.7.3. Calendario e piano delle attività del personale docente .....	46
3.7.4. Piano di lavoro del personale ATA .....	46
3.8 VALUTAZIONE.....	46
3.8.1 Valutazione nel Processo Didattico-Educativo.....	47
3.8.2 Verifica e Valutazione.....	48
3.8.3 Criteri Generali per la Valutazione nello Scrutinio Finale .....	51
3.8.4 Criteri Generali per l’Ammissione alla Classe Successiva e la non ammissione.....	51
3.8.5 Norme per lo svolgimento delle prove di accertamento del recupero dei debiti formativi.....	53
3.8.6 Criteri di Assegnazione del Voto di Condotta.....	54
3.8.7 Criteri di assegnazione del credito scolastico.....	55
3.8.8 Frequenza scolastica .....	56
3.8.9 Certificazione delle competenze con l’assolvimento dell’obbligo scolastico .....	57
3.8.10 Certificazione delle competenze disciplinari al termine del percorso scolastico.....	58
3.8.11 Prove comuni e di recupero per classi parallele.....	59
3.8.12 Attività di Monitoraggio Iniziale per le Classi di Nuova Formazione.....	60
3.8.13 Prove INVALSI .....	61

3.8.14 Esame di Maturità .....	62
3.8.15 Criteri di valutazione nei corsi IeFP .....	63
<b>3.9 PASSAGGI DA ALTRE SCUOLE E CAMBIO DI INDIRIZZO .....</b>	<b>66</b>
3.9.1 Colloquio per cambio di indirizzo di studio nel biennio con promozione alla classe 2^ .....	66
3.9.2 Esami integrativi per cambio indirizzo dopo il biennio .....	66
3.9.3 Esami di idoneità: ammissione a classi successive .....	67
3.9.4 Esami preliminari all'Esame di Maturità.....	67
3.9.5 Passaggi da IP a IeFP e viceversa .....	67
<b>3.10 ATTIVITÀ E PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO: INTERVENTI CONTRO L'INSUCCESSO E LA DISPERSIONE SCOLASTICA.....</b>	<b>68</b>
3.10.1 Contrasto dell'insuccesso scolastico .....	68
3.10.2 Pianificazione degli Interventi di Sostegno Didattico e Recupero dei Debiti Formativi .....	68
3.10.3 Tutoraggio e peer-to-peer education.....	69
3.10.4 Contrasto alla Dispersione Scolastica .....	70
3.10.5 Risorse dedicate al Contrasto alla Dispersione scolastica.....	72
<b>3.11 ORIENTAMENTO.....</b>	<b>73</b>
3.11.1 Orientamento in Entrata .....	74
3.11.2 Orientamento in Itinere e Riorientamento .....	75
<b>3.12 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI .....</b>	<b>77</b>
3.12.1 Inserimento e accoglienza degli studenti stranieri.....	79
<b>3.13 FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL) .....</b>	<b>79</b>
3.13.1 Caratteristiche e modalità di attuazione della Formazione Scuola Lavoro (FSL) .....	79
3.13.2 Valutazione e Certificazione della Formazione Scuola Lavoro (FSL) .....	81
3.13.3 Orientamento in Uscita .....	81
<b>3.14 INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO E POTENZIAMENTO LINGUISTICO .....</b>	<b>82</b>
3.14.1 Certificazioni di Lingue Straniere (Inglese, Tedesco e Francese) .....	83
3.14.2 Corsi di Potenziamento Linguistico .....	83
3.14.3 Mobilità Studentesca Internazionale .....	83
3.14.4 Esperienze Lavorative all'Ester .....	84
3.14.5 CLIL (Content and Language Integrated Learning) .....	85
3.14.6 Mobilità per l'Apprendimento e Partenariati Internazionali .....	86
<b>3.15 INCLUSIONE SCOLASTICA E INTEGRAZIONE CULTURALE E SOCIALE .....</b>	<b>86</b>
3.15.1 Inclusione studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) .....	86
3.15.2 Studenti Diversamente Abili (Studenti con Disabilità) .....	87
3.15.3 Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e altre difficoltà certificate.....	89
3.15.4 Studenti in Situazione di Svantaggio (Socio-Economico, Linguistico, Culturale).....	90
3.15.5 Studenti Stranieri e Integrazione Scolastica .....	90
3.15.6 Sportello d'ascolto Psico-Pedagogico.....	91
3.15.6.1 Sportello di Ascolto Counseling di Riorientamento.....	91

3.15.7 Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare (ID).....	92
3.15.8 Frequenza come uditori .....	93
3.15.9 Didattica inclusiva e personalizzabile per gli studenti con BES .....	93
<b>3.16 CURRICOLO DIGITALE DELLO STUDENTE ED EPOLICY D'ISTITUTO .....</b>	<b>94</b>
3.16.1 E-Policy .....	95
3.16.2 Curricolo Digitale Verticale.....	95
3.16.3 Innovazione degli Ambienti di Apprendimento .....	96
3.16.4 Contrasto e Prevenzione del Bullismo e del Cyber Bullismo .....	97
<b>3.17 EDUCAZIONE CIVICA.....</b>	<b>98</b>
<b>3.18 PROGETTI E ATTIVITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO E LA PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE .....</b>	<b>100</b>
3.18.1 Progetti per l'Approfondimento Didattico e Promozione delle Eccellenze .....	101
3.18.2 Progetti per l'Integrazione Sociale e Culturale .....	105
3.18.3 Progetti per la salute e la sicurezza dell'individuo .....	107
3.18.4 Progetti per la valorizzazione degli interessi e delle competenze personali, anche in funzione orientativa e di contrasto alla dispersione scolastica.....	109
3.18.5 Attività Alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica.....	111
<b>3.19 Uscite Didattiche, Visite, Viaggi d'Istruzione e Stage Culturali all'Estero.....</b>	<b>112</b>
<b>4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE PROFESSIONALI, STRUMENTALI E MATERIALI .....</b>	<b>113</b>
4.1 Modello Organizzativo .....	113
4.2 Organigramma dell'Istituto: Funzioni e Responsabilità .....	114
4.2.1 Dirigente Scolastico (D.S.).....	114
4.2.2 Supporto Organizzativo Didattico – Staff D.S. (Gabinetto di Presidenza).....	114
4.2.a Collaboratori del Dirigente Scolastico .....	115
4.2.b Responsabili di sede associata di Porlezza .....	117
4.2.c Supervisore per Supporto Gestionale.....	119
4.3 COORDINATORI DI AREA .....	120
4.3.1 Area Didattica .....	120
4.3.2 Area Formazione Scuola Lavoro (FSL) - Orientamento in Uscita.....	121
4.3.3 Area Istituto Professionale Corsi IP - IeFP .....	122
4.3.4 Area Qualità e Valutazione - RAV - PdM.....	124
4.3.5 Area Progettualità e Formazione del Personale.....	125
4.3.6 Area Accoglienza studenti NAI e provenienti da altri percorsi scolastici .....	126
4.3.7 Area contro la dispersione scolastica .....	127
4.3.8 Team per Istituzione e Progettazione nuovi percorsi 4 + 2 .....	128
4.3.9 Team per l'Autoproduzione Libri di Testo .....	129
4.4 FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF .....	130
4.4.1 FS1: Gestione PTOF.....	130
4.4.2 FS2: Orientamento.....	131
4.4.3 FS3: Area BES - Inclusione e Gruppi di Lavoro.....	131

4.4.4 FS4: Coordinamento dell'Area Internazionalizzazione e Mobilità .....	133
<b>4.5 REFERENTI DEI DIPARTIMENTI TEMATICI.....</b>	<b>135</b>
4.5.1 Area Valutazione – Prove Invalsi e Prove Comuni.....	135
4.5.2 Area Sicurezza - Settore Tecnico .....	136
4.5.3 Area Legalità e la Cittadinanza Attiva.....	136
4.5.4 Area ePolicy - Bullismo e Cyberbullismo .....	137
4.5.5 Team Area Comunicazione d'Istituto .....	139
<b>4.6 REFERENTI PER I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI DEL LICEO E DELL'ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE.....</b>	<b>139</b>
<b>4.7 REFERENTI DEGLI INDIRIZZI .....</b>	<b>140</b>
<b>4.8 COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....</b>	<b>141</b>
<b>4.9 PREPOSTI, RESPONSABILI LABORATORI E REPARTI D'ISTITUTO.....</b>	<b>141</b>
4.9.1 Responsabile/i HACCP .....	142
4.9.2 Responsabile/i dell'Ufficio Tecnico.....	143
4.9.3 Animatore Digitale - Responsabile del sito istituzionale.....	144
4.9.4 Responsabile/i di Progetto .....	145
4.9.5 Responsabile Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S).....	145
<b>4.10 ORGANI COLLEGIALI .....</b>	<b>146</b>
4.11 ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELLA SICUREZZA .....	146
<b>4.12 ORGANICO DELL'AUTONOMIA.....</b>	<b>149</b>
4.12.1 Organico dei Docenti .....	149
4.12.2 Posti Comuni.....	149
4.12.3 Posti di Sostegno .....	149
4.12.4 Posti del Potenziamento dell'Offerta Formativa.....	149
4.12.5 Piano di Accoglienza e Modalità d'Impiego dei Docenti .....	151
<b>4.13 PROFILI, FUNZIONI E COMPITI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO E .....</b>	<b>152</b>
4.13.1 Organico del personale ATA .....	152
<b>4.14 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI DELL'ISTITUTO .....</b>	<b>153</b>
4.14.1 Descrizione delle Strutture .....	153
4.14.2 Dotazioni Laboratoriali .....	154
4.14.3 Piani di potenziamento per aree didattiche e specialistiche .....	154
<b>5. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE – FORMAZIONE IN SERVIZIO.....</b>	<b>157</b>
5.1 Formazione in Servizio: nuovo assetto normativo .....	157
5.1.1 La formazione in servizio dei docenti .....	158
5.1.2 La Formazione Docente nell'I.I.S.S. "E. Vanoni": Un Percorso Integrato tra Normativa, Bisogni e Innovazione .....	159
5.1.3 Aree prioritarie di formazione per il personale docente.....	160
5.1.5 Modalità e criteri di partecipazione alla formazione .....	162
5.1.6 Restituzione al Collegio dei Docenti, documentazione e diffusione delle buone pratiche, formazione interna .....	163

5.2 Aree prioritarie di formazione per il personale ATA .....	163
6. COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA CON I PORTATORI DI INTERESSE.....	164
6.1 COMUNICAZIONE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO: .....	165
6.1.1 Registro elettronico .....	165
6.1.2 Sito web .....	165
6.1.3 Sistema interno di posta e Google Apps.....	165
6.1.4 Trasparenza Amministrativa.....	165
6.1.5 Codice dell'Amministrazione Digitale e Dematerializzazione .....	166
6.2 COMUNICAZIONE ALL'ESTERNO DELL'ISTITUTO .....	167
6.2.1 Comunicazione con le Famiglie .....	167
6.2.2 Patto di Corresponsabilità Educativa.....	168
6.2.3 Associazione Genitori .....	168
6.2.4 Associazione ex studenti .....	169
6.3 COMUNICAZIONE CON IL TERRITORIO .....	170
6.3.1 Comitato Tecnico Scientifico e Comitato Scientifico (CTS e CS).....	170
6.3.2 Istituti Comprensivi (IC) e Istituzioni Educative (CFP) .....	171
6.4 RENDICONTAZIONE E BILANCIO SOCIALE.....	171
7. Allegati – Sezione Didattica .....	172
8. Allegati – Sezione Regolamenti .....	173

## **1 INTRODUZIONE**

### **1.1 Storia dell'Istituto Ezio Vanoni**

L'Istituto di Istruzione Superiore "Ezio Vanoni" nasce negli anni '60 a Menaggio, sulle rive del Lago di Como, come sezione staccata dell'I.T.C. "Caio Plinio Secondo" di Como. Nel 1979 conquista la propria autonomia, avviando un percorso di crescita e di radicamento nel territorio dell'Alto Lago.

1982: l'Istituto aderisce al progetto assistito IGEA, un innovativo percorso formativo per Ragionieri, che segna l'inizio di una didattica più orientata alle esigenze del mondo economico.

1996: vengono attivati il Liceo Scientifico e l'Istituto per Geometri, ampliando l'offerta formativa e rispondendo alle richieste di una popolazione scolastica in continua evoluzione.

1999: nasce l'indirizzo Tecnico per il Turismo, in linea con la vocazione turistica del territorio lariano.

2001: grazie a una convenzione con il Comune di Porlezza e l'Amministrazione Provinciale di Como, viene inaugurata una sede associata a Porlezza. Contestualmente, prendono avvio i corsi serali del Progetto Sirio per il conseguimento dei diplomi di ragioniere e di geometra, offrendo nuove opportunità anche agli studenti lavoratori.

2006: presso la sede di Porlezza viene attivato l'indirizzo Professionale Alberghiero, fortemente voluto dall'amministrazione locale per valorizzare le competenze legate all'accoglienza e alla ristorazione.

2010: in seguito al riordino degli Istituti Professionali, l'Istituto avvia i corsi regionali IeFP, con qualifiche triennali e quadriennali nei settori enogastronomico e sala/bar.

2014: l'Istituto entra a far parte del Polo Tecnico-Professionale "T.I.L. – Tourism in Lombardy", rete

interprovinciale che coinvolge scuole, enti di formazione, università e aziende, con l'obiettivo di creare sinergie tra la formazione e il mondo del lavoro.

2024: è prevista l'implementazione di percorsi post-diploma IFTS per offrire agli studenti una specializzazione mirata e spendibile nel mercato del lavoro, con particolare attenzione alle esigenze del territorio, ricco di potenzialità turistiche e culturali (vedi Decreto Ministeriale n. 240 del 07 dicembre 2023, del Ministero dell'Istruzione e del Merito - MIM).

2026-2027: L'I.I.S.S. Ezio Vanoni introduce la "Filiera tecnologica-professionale 4+2", un modello formativo innovativo volto a rafforzare il raccordo tra il sistema scolastico e il mondo produttivo. Tale iniziativa si inserisce nel quadro delle politiche nazionali per l'orientamento, la formazione tecnica e l'occupabilità giovanile, promosse anche da ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro; INDIRE – Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa; Rete ITS Academy – Sistema nazionale di formazione terziaria professionalizzante.

## 1.2 Contesto territoriale: tra bellezza, opportunità e sfide

L'Istituto Vanoni si inserisce in un territorio che si estende dalle sponde medio-occidentali ed orientali del Lago di Como fino all'area compresa tra il Lario e il versante italiano del Lago Ceresio. Questa zona, caratterizzata dal sistema montano delle Prealpi Lepontine e da numerose vallate, è costellata di piccoli comuni distanti dai principali centri urbani.

Dal punto di vista socioeconomico, la particolare geomorfologia e il clima della regione favoriscono lo sviluppo di attività agricole di pregio, come l'olivicoltura, la viticoltura e l'allevamento. Il settore secondario, sebbene ridimensionato negli ultimi trent'anni, continua a offrire opportunità occupazionali grazie alla presenza di imprese tessili, metallurgiche, metalmeccaniche e cantieri nautici.

Questa ricchezza produttiva alimenta un vivace indotto nei settori della ristorazione, dell'intrattenimento e dei servizi, sostenuto da eventi stagionali legati al turismo enogastronomico, naturalistico, nautico e montano.

### Vocazione turistica: un territorio d'eccellenza

Il turismo è il principale motore economico della zona. L'offerta, particolarmente diversificata, si rivolge a un'ampia gamma di visitatori grazie alla ricchezza di risorse artistiche, storiche, naturalistiche e paesaggistiche.

- **Turismo d'élite:** le sponde di Menaggio e Bellagio attraggono una clientela internazionale. Strutture come il Grand Hotel Tremezzo e Villa Serbelloni ospitano regolarmente celebrità e personalità di rilievo.
- **Turismo di massa:** numerosi campeggi, B&B, agriturismi e pensioni, dislocati lungo le rive del Lario e del Ceresio, accolgono un ampio pubblico tutto l'anno.
- **Tendenze emergenti:** fenomeni come i "Celebrities' Weddings" arricchiscono l'offerta turistica, coniugando glamour e tradizione.

Le attrazioni principali includono ville storiche come Villa del Balbianello e Villa Carlotta, il patrimonio culturale di chiese, musei e monumenti (tra cui il Duomo di Como), nonché attività outdoor come l'escursionismo, lo sport acquatico e le passeggiate panoramiche.

L'ampia gamma di strutture ricettive consente di soddisfare le esigenze di visitatori diversi, generando al contempo un fiorente settore di servizi connessi. Il turismo enogastronomico, naturalistico, nautico e montano viene promosso attraverso eventi stagionali che valorizzano le specificità locali.

## Diversità culturale e sfide sociali

La vicinanza al confine svizzero e lo sviluppo del comparto turistico hanno favorito l'arrivo di lavoratori immigrati, sia comunitari sia extracomunitari, in cerca di opportunità. Questa presenza ha arricchito il tessuto culturale locale, portando nuove tradizioni e influenze che contribuiscono al dinamismo sociale del territorio.

Per molti giovani residenti, però, la quotidianità si confronta con alcune criticità: l'accesso limitato a strutture culturali, sportive e ricreative, la carenza di trasporti pubblici efficienti e la scarsa offerta di iniziative continuative. Tali fattori rischiano di generare isolamento e disaffezione, soprattutto tra i più giovani.

## Il ruolo dell'Istituto Vanoni

In questo contesto, l'Istituto Vanoni si propone come presidio educativo e culturale, non solo offrendo istruzione, ma anche fungendo da luogo di aggregazione e di crescita personale. Collabora attivamente con gli enti locali per trasformare ogni iniziativa in un'opportunità formativa.

Un esempio concreto è l'area di Porlezza, dove l'amministrazione comunale ha investito in modo significativo nelle infrastrutture scolastiche e sportive. Il polo scolastico dispone ora di un campo coperto polivalente, un campo da tennis, uno da calcetto coperto e una piscina, tutti accessibili agli studenti per attività curricolari ed extracurricolari.

L'Istituto mira a valorizzare le risorse locali e a contrastare l'esodo giovanile, formando figure professionali qualificate in grado di contribuire allo sviluppo del territorio. Particolare attenzione è rivolta al settore dell'accoglienza turistica, per offrire sbocchi lavorativi concreti e favorire la permanenza dei giovani nel contesto locale, spesso attratti dal sistema duale svizzero e dalle opportunità lavorative oltreconfine.

## Collaborazioni e accordi di rete territoriale

L'Istituto vive il territorio e lo arricchisce attraverso una fitta rete di convenzioni e collaborazioni con enti, fondazioni, scuole e università, a livello regionale e nazionale. Accanto alle attività curricolari, offre percorsi professionalizzanti per tutti gli indirizzi di studio.

## Collaborazioni imprenditoriali e professionali

- **Touristic Job Day 2025:** evento organizzato con il Centro per l'Impiego di Menaggio, la Camera di Commercio Como-Lecco, le istituzioni locali e le aziende turistiche per promuovere l'occupazione giovanile.
- **Cantina Dirupi (Valtellina):** il corso Sommelier si è concluso con una visita aziendale, grazie all'imprenditore Davide Fasolini.
- **Banca Popolare di Sondrio e Feduf:** incontri sull'educazione finanziaria e sulla sostenibilità per le classi terze.

## Collaborazioni artistiche e culturali

- **Teatro Memoria – Cooperativa Azalea Onlus:** realizzazione dello spettacolo Voci dalla deportazione, con la partecipazione di studenti ed ex studenti.
- **Associazione Storia Natura e Vita:** escursioni didattiche in Val Sanagra e visite alla Fornace Galli per approfondire la storia e le tradizioni locali.
- **Villa Manzoni e Vittoriale degli Italiani:** visite culturali per le classi quinte, con focus sulla letteratura e sulla storia.
- **Villa Carlotta e Villa Vigoni:** collaborazioni per progetti di valorizzazione del patrimonio e per opportunità educative.

## Progetti europei e internazionali

- **Erasmus+:** partecipazione attiva a progetti di mobilità internazionale per studenti e docenti, con soggiorni formativi in città come Barcellona e Atene.
- **Scuole Ambasciatrici del Parlamento Europeo:** gli studenti dell'indirizzo Turismo hanno partecipato al concorso "60 secondi per la democrazia europea", classificandosi al terzo posto a livello nazionale.

#### **Accordi di Rete:**

**"A Scuola Contro La Violenza Sulle Donne" della Provincia di Como:** Questo accordo rientra in un più ampio programma della Regione Lombardia per finanziare progetti scolastici volti a promuovere le pari opportunità e a prevenire e contrastare la violenza maschile contro le donne.

**Una rete per l'inclusione:** Capofila: Istituto Comprensivo Bonvesin De La Riva. Questo accordo si inserisce in un contesto più ampio di promozione dell'inclusione scolastica, in particolare per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), estendendo l'intervento e la responsabilità a tutta la comunità educante e coinvolgendo Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI) e Centri Territoriali di Supporto (CTS). Durata: data di sottoscrizione al 31 agosto 2026

**Il progetto "Giovani Info Point 2.0", finanziato dal bando "La Lombardia è dei giovani" 2024,** è un accordo di Rete tra le Istituzioni Scolastiche e gli Enti Territoriali, che mira a diffondere la cultura della Protezione Civile. È capofilato dall'Azienda Sociale Centro Lario e Valli (ASCLV) - cooperativa sociale Azalea, dal Comune di Tremezzina e da quello di Porlezza. La sua durata va dalla sottoscrizione alla conclusione di tutte le attività.

**Progetto RENAIA ( Rete Nazionale Istituti Alberghieri ) :** La rete di istituzioni scolastiche, che raggruppa oltre cento Istituti Alberghieri in Italia, promuove diverse iniziative come il "Cooking Quiz 2025-26" (decima edizione) e iniziative legate alla mobilità internazionale per studenti e docenti (come i progetti Erasmus+), scambi culturali e linguistici con scuole europee, e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturalistico. L'Istituto Ezio Vanoni, in quanto parte di questa rete, si impegna anche nella promozione di percorsi professionalizzanti per tutti gli indirizzi di studio e nella collaborazione con enti, fondazioni, scuole e università. Durata: 2025/26 (cfr. sezione **3.18 PROGETTI E ATTIVITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO E LA PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE**)

#### **1.3 Funzione del PTOF**

**Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale dell'Istituto, predisposto in base all'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico (il quale costituisce parte integrante del PTOF, vedi allegato 7.1).**

Questo documento strategico guida lo sviluppo e l'organizzazione delle attività didattiche, educative, formative e inclusive dell'Istituto per un periodo di tre anni.

Il PTOF stabilisce obiettivi, strategie e azioni concrete per migliorare la qualità dell'insegnamento e sostenere il successo degli studenti, in base alle esigenze e alle risorse disponibili.

Il processo di definizione del PTOF coinvolge diverse parti interessate, tra cui docenti, personale amministrativo, studenti e genitori, garantendo un approccio collaborativo e inclusivo nella pianificazione educativa dell'istituto.

Questo documento non solo si concentra sulle materie curricolari, ma include anche attività extracurricolari, progetti educativi innovativi, lo sviluppo delle competenze trasversali e iniziative di miglioramento continuo. Il PTOF rappresenta quindi uno strumento essenziale per garantire un ambiente educativo stimolante e adatto alle esigenze degli studenti, preparandoli efficacemente per il loro futuro accademico e professionale.

#### **1.4. Bisogni Formativi**

L'Istituto Ezio Vanoni, unico polo statale di istruzione e formazione superiore del bacino d'utenza, offre un'ampia gamma di corsi:

- **Licei:**
  - Liceo Scientifico
  - Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
- **Istituto Tecnico:**
  - Settore Economico: Amministrazione, Finanza e Marketing (con articolazione Sistemi Informatici Aziendali)
  - Turismo
  - Settore Tecnologico: Costruzioni, Ambiente e Territorio
- **Istituto Professionale:**
  - (IPSEO) Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (Percorso Quinquennale Statale)
  - (IeFP) Istruzione e Formazione Professionale di **competenza regionale**: Operatore (triennale) e Diploma Professionale (quadriennale) in Ristorazione e in Sala/Bar.

L'ampia offerta formativa risponde ai bisogni del contesto socio-economico, consentendo agli studenti di acquisire competenze trasferibili in vari settori economici, nazionali e internazionali.

## **Settori di Inserimento Lavorativo**

Al termine dei percorsi formativi, gli studenti possono inserirsi nei seguenti settori:

- Ampie opportunità di accesso ai percorsi universitari, dall'area tecnico-scientifica a quella economico-giuridica.
- Gestione aziendale e dei relativi sistemi informatici
- Turismo culturale, naturalistico ed enogastronomico
- Riqualificazione urbanistica, architettonica e ambientale
- Accoglienza alberghiera

## **2. Finalità della scuola e del nostro Istituto**

### **2.1 Missione e Visione dell'Istituto**

L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore Statale "Ezio Vanoni" è il principale punto di riferimento per l'istruzione secondaria di secondo grado nell'area del medio e dell'alto Lago di Como. Collabora attivamente con gli Istituti Comprensivi del territorio (di Menaggio, Porlezza, Tremezzina, San Fedele d'Intelvi, Gravedona, Dongo e Bellagio), offrendo percorsi formativi diversificati e coerenti con le esigenze locali e con le richieste del mondo del lavoro.

### **Missione dell'Istituto**

L'Istituto si impegna a formare cittadini:

- Attivi e consapevoli
- Autonomi e responsabili
- Occupabili e pronti al cambiamento

Questi obiettivi si realizzano in sinergia con le famiglie e attraverso un progetto educativo orientato alla crescita personale, culturale e professionale degli studenti. L'Istituto vuole essere un laboratorio di

conoscenza, di pensiero critico e di innovazione, capace di sviluppare competenze trasversali utili per il futuro.

### Ambiti prioritari di intervento

- **Lingue straniere (inglese, tedesco, francese):** potenziamento delle competenze linguistiche per affrontare un mercato del lavoro sempre più internazionale.
- **Internazionalizzazione e valorizzazione del patrimonio:** scambi culturali e linguistici con scuole europee, valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturalistico, promuovendo l'apertura all'“Otherness”.
- **Competenze digitali:** corsi e laboratori per un uso consapevole delle tecnologie e dell'innovazione nel mondo del lavoro.
- **Scuola-lavoro (Formazione Scuola Lavoro, FSL):** esperienze pratiche presso aziende ed enti del territorio per consolidare le competenze acquisite a scuola e favorire l'orientamento professionale.
- **Inclusione scolastica:** attenzione alle diversità per garantire pari opportunità di apprendimento e di successo formativo.
- **Contrasto alla dispersione scolastica:** strategie mirate per sostenere la permanenza e il successo degli studenti nel percorso scolastico.
- **Cittadinanza attiva:** promozione di un ambiente scolastico inclusivo e partecipativo, attraverso progetti educativi innovativi.
- **Percorsi post-diploma (IFTS):** collaborazioni con enti e imprese per offrire opportunità di specializzazione nei vari settori lavorativi attraverso percorsi formativi post-diploma e migliorare le prospettive di carriera.

### Visione

L'Istituto aspira a diventare un vero e proprio hub culturale e formativo per il territorio, attraverso:

- organizzazione di eventi e iniziative aperte alla comunità;
- valorizzazione della cultura locale;
- Collaborazioni in rete con enti di formazione, amministrazioni, associazioni, fondazioni e imprese.

## 2.2. Finalità Generali Educative, Didattiche E Formative

L'Istituto Ezio Vanoni promuove un'educazione integrale della persona, finalizzata allo sviluppo armonico di conoscenze, abilità e atteggiamenti necessari ad affrontare consapevolmente le sfide di una società in continua evoluzione. In coerenza con le **competenze chiave di cittadinanza** (cfr. D.M. n. 139 del 22/08/2007) e le **otto competenze chiave per l'apprendimento permanente**, così come definite dalla **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018** e recepite nel nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze (questo regolamento costituisce parte integrante del PTOF, vedi allegato C) del D.M. 14/2024. L'Istituto si impegna a costruire percorsi formativi che sostengono la crescita personale, sociale e professionale degli studenti attraverso un approccio multidisciplinare, il nostro Istituto integra nella didattica attività curricolari ed extracurricolari, promuovendo ambienti di apprendimento inclusivi, flessibili e stimolanti. Particolare attenzione è rivolta all'uso consapevole delle tecnologie digitali, quale strumento per favorire autonomia, collaborazione e innovazione.

## 2.3 Obiettivi Educativi e Didattici Trasversali

L'Istituto Ezio Vanoni orienta la propria azione educativa allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, con l'obiettivo di formare cittadini attivi, consapevoli e in grado di affrontare

con autonomia e responsabilità le sfide della vita personale, professionale e sociale.

La progettazione didattica si fonda su un approccio integrato che combina obiettivi educativi, legati alla crescita affettiva e comportamentale, con obiettivi trasversali, volti al potenziamento delle abilità cognitive, relazionali e metodologiche.

### **2.3.1 Obiettivi Educativi (Comportamentali e Affettivi)**

Gli obiettivi educativi sono articolati in quattro aree di sviluppo fondamentali, in linea con le competenze di cittadinanza:

- **Sviluppo della Personalità (Competenze personali e sociali, imparare a imparare)**
  - Promuovere l'autoconsapevolezza, l'autostima e la motivazione.
  - Rafforzare l'autonomia nello studio e nella gestione delle emozioni.
- **Relazione con gli Altri (Cittadinanza attiva, competenze sociali)**
  - Sviluppare empatia, rispetto e capacità di collaborazione.
  - Educare alla valorizzazione della diversità e alla gestione costruttiva dei conflitti.
- **Rapporto con il Contesto Culturale e Normativo (Cittadinanza, consapevolezza culturale)**
  - Favorire l'assunzione di responsabilità, il rispetto delle regole e la partecipazione democratica.
  - Stimolare il pensiero critico e la distinzione tra fatti e opinioni.
- **Confronto con il Mondo del Lavoro e dell'Innovazione (Competenze digitali, scientifiche e imprenditoriali)**
  - Preparare alla realtà produttiva attraverso progettualità, problem solving e spirito di iniziativa.
  - Promuovere comportamenti sostenibili e orientati all'innovazione.

### **2.3.2 Obiettivi Didattici Trasversali**

Gli obiettivi didattici trasversali mirano a sviluppare competenze applicabili in diversi ambiti disciplinari e situazioni di vita, attraverso l'acquisizione di strategie di apprendimento efficaci, dello spirito critico e dell'autonomia operativa. Tra i principali obiettivi:

- **Collaborazione e Dialogo (Competenze sociali e di apprendimento)**
  - Partecipazione attiva, ascolto reciproco e gestione positiva dei conflitti.
- **Autonomia e Motivazione**  
(Competenze personali e di apprendimento)
  - Sviluppo dell'autoregolazione, fiducia in sé stessi, perseveranza e apprendimento continuo.
- **Metodo di Studio (Competenze di apprendimento e digitali)**
  - Adozione di strategie organizzative, uso consapevole degli strumenti digitali e metacognizione.
- **Gestione del Lavoro e delle Consegne (Competenze imprenditoriali e digitali)**
  - Capacità di pianificare le attività e di rispettare le istruzioni e le scadenze.
- **Comunicazione (Competenze alfabetiche, multilinguistiche e culturali)**
  - Chiarezza espressiva in italiano e nelle lingue straniere; uso di linguaggi verbali, iconici e digitali.
- **Comprensione e Analisi dei Testi (Competenza alfabetica funzionale)**
  - Individuazione dei concetti chiave, delle intenzioni comunicative e dell'interpretazione critica.
- **Risoluzione dei Problemi (Competenze scientifiche, matematiche e imprenditoriali)**

- Applicazione del metodo scientifico, formulazione di ipotesi, valutazione delle soluzioni.
- **Interpretazione della Realtà (Cittadinanza e consapevolezza culturale)**
- Analisi consapevole dei fenomeni sociali, economici e culturali.
- **Giudizio Autonomo e Responsabilità Civile (Competenze personali e di cittadinanza attiva)**
- Formulazione di opinioni argomentate, senso etico, partecipazione alla vita democratica.

## **2.4 Politica della Qualità e Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) integrato con il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)**

**Riferimenti normativi: DPR 28 marzo 2013 n° 80 articolo 6**

### **2.4.1 Obiettivi della Politica della Qualità**

La Politica della Qualità dell'Istituto Ezio Vanoni rappresenta da anni un pilastro strategico per lo sviluppo del territorio, in particolare per la sponda occidentale e per una parte dell'orientale del Lario. L'Istituto si configura come nodo centrale di un sistema formativo orientato alla crescita economica e sociale locale, attraverso azioni mirate a:

- innalzare il livello di istruzione e formazione;
- contrastare la dispersione scolastica e sostenere l'obbligo formativo;
- integrare il sistema educativo con il tessuto economico locale;
- superare la marginalità territoriale mediante sperimentazioni in settori ad alta domanda;
- costruire filiere formative coerenti con le vocazioni socio-economiche di un'area transfrontaliera ad alta attrattiva turistica.

### **2.4.2 Il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ)**

Dal 2006, l'Istituto ha adottato un SGQ certificato secondo la norma ISO 9001, attualmente conforme alla versione ISO 9001:2015. Il sistema guida l'organizzazione nel perseguitamento di obiettivi quali:

- garantire un'offerta formativa di qualità;
- rispondere in modo proattivo alle esigenze del contesto socio-economico;
- promuovere la soddisfazione e il coinvolgimento di studenti, docenti e personale;
- sostenere una cultura del miglioramento continuo;
- rafforzare la trasparenza e l'efficacia organizzativa;
- favorire l'innovazione didattica.

L'attuazione del SGQ avviene attraverso processi documentati nel Manuale della Qualità (MQ), disponibile in formato cartaceo e digitale sul sito dell'Istituto. Tutti gli attori scolastici contribuiscono alla sua realizzazione, sotto la supervisione delle seguenti figure:

- **Responsabile della Qualità (RQ)** Dirigente scolastico
- **Gestore della Qualità (GQ)** figura designata dal Dirigente Scolastico;
- **Staff di Gestione della Qualità.**

La verifica annuale del sistema si basa su indicatori quali:

- percentuale di studenti che completano il percorso formativo in cinque anni;

- studenti che superano l'esame di Maturità con votazioni  $\geq 70/100$ ;
- percentuale di promossi a giugno e a luglio;
- percentuale di studenti con giudizio sospeso;
- percentuale di studenti non italofoni promossi;
- numero di abbandoni nel biennio e nel triennio;
- numero di interventi didattici e corsi di sostegno (partecipanti e frequenza);
- tasso di assenza dei docenti;
- corsi di aggiornamento organizzati;
- numero di attività extracurricolari svolte;
- ore annuali di utilizzo dei laboratori;
- rilevazione della soddisfazione dell'utenza.

#### **Definizione e aggiornamento degli obiettivi**

Ogni anno il DS (Dirigente Scolastico) definisce gli obiettivi da perseguire, condividendoli con il Collegio dei Docenti. Tali obiettivi tengono conto di:

- le funzioni chiave dell'Istituto
- gli indirizzi strategici della politica della qualità
- analisi dei dati del SGQ **inclusi i risultati dei riesami**;
- risorse disponibili e verificabilità degli esiti

**Gli obiettivi annuali, deliberati dal Consiglio d'Istituto, vengono formalizzati secondo il modello ML 1-03 e affissi all'albo.** Ad essi sono associati indicatori di processo per la misurazione del raggiungimento degli standard prefissati (**questo regolamento costituisce parte integrante del PTOF, vedi allegato 7.3**).

#### **2.4.3 Integrazione con il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)**

Dall'anno scolastico 2014/2015, lo SGQ è stato integrato nel processo di autovalutazione previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), introdotto dal DPR 80/2013 e disciplinato dalla Direttiva 11/2014 e dalla C.M. 47/2015. Questa integrazione ha generato una sinergia virtuosa: il SGQ fornisce dati di contesto utili all'autovalutazione e ne facilita l'adozione, grazie alla diffusione di pratiche quali l'autoanalisi, il riesame e la pianificazione strategica. **Per garantire coerenza e continuità, l'Istituto ha affidato a un'unica figura la responsabilità del SGQ e del coordinamento del processo di autovalutazione.**

#### **2.4.4 Prospettive di aggiornamento: ISO 9001:2025**

**In previsione della nuova versione della norma ISO 9001, attesa tra il 2025 e il 2026, l'Istituto si sta preparando ad accogliere i futuri requisiti, che includeranno:**

- maggiore integrazione della digitalizzazione e delle tecnologie emergenti (es. IoT, intelligenza artificiale);
- attenzione rafforzata alla sostenibilità ambientale e alla responsabilità sociale;
- miglioramento della gestione del rischio e delle opportunità;
- coinvolgimento attivo degli stakeholder nei processi decisionali;
- maggiore flessibilità e allineamento con altri standard di gestione (es. ISO 14001, ISO 45001).

Questi aggiornamenti rappresentano un'opportunità per rafforzare ulteriormente l'efficacia del SGQ e consolidare il ruolo dell'Istituto come punto di riferimento per la qualità dell'istruzione sul territorio.

#### **2.4.5 RAV Rapporto di Autovalutazione**

Elemento centrale del SGQ, prima, e del SNV, ora, è il RAV (*Rapporto di Autovalutazione*), strumento normato dal **MIUR** (oggi **MIM**) che consente di analizzare esiti e processi educativi per favorire il miglioramento degli apprendimenti. Le priorità e gli obiettivi individuati sono integrati nel **PdM** (*Piano di Miglioramento*).

La redazione del RAV è a cura del **NIV** (*Nucleo Interno di Valutazione*), in conformità al format ministeriale (linee guida aggiornate al 2022). Si fonda su un'**analisi qualitativa e quantitativa del contesto scolastico, degli esiti, dei processi e delle risorse**. Da tale analisi dovrebbero evincersi indicazioni per affrontare le criticità all'interno di un'azione di miglioramento continuo. Il **coinvolgimento diretto dei Consigli di Classe, dei Dipartimenti e del Collegio dei Docenti deve avvenire in un'ottica di corresponsabilità**.

#### **Struttura del RAV**

Il Rapporto di Autovalutazione è articolato in 4 sezioni principali:

<b>Sezione</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Contesto in cui opera la scuola</b>	Analisi della popolazione scolastica, territorio, risorse materiali e professionali
<b>Esiti degli studenti</b>	Risultati scolastici, prove INVALSI, esiti a distanza e competenze di cittadinanza
<b>Processi - Pratiche Educative e Didattiche</b>	Curricolo, progettazione, valutazione, inclusione, differenziazione, continuità e orientamento
<b>Processi Gestionali ed Organizzativi</b>	l'orientamento strategico e il modello organizzativo, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie.

Il RAV è pubblicato sul portale *Scuola in Chiaro* questo documento costituisce parte integrante del PTOF, vedi allegato 7.2

#### **2.4.6. Nucleo Interno di Valutazione (NIV)**

Il **NIV** coordina il processo di autovalutazione e include figure rappresentative delle diverse aree scolastiche:

- Dirigente Scolastico: Assume il ruolo di coordinatore.
- DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi): Rappresenta l'area amministrativa e gestionale.
- Collaboratori del D.S.
- Coordinatore Autovalutazione / RGQ (Responsabile Gestione Qualità): La figura centrale della gestione del processo di qualità.

- Responsabile GQ (*Responsabile Gestione Qualità*)
- Funzione Strumentale PTOF: Si occupa dell'implementazione e dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- Funzione strumentale orientamento in entrata ed uscita
- Funzione strumentale area BES (Bisogni Educativi Speciali) - Inclusione
- Coordinatore/i e Team per il contrasto alla dispersione scolastica e per l'accoglienza di studenti provenienti da altri percorsi e studenti non italofoni Neo Arrivati in Italia (NAI)
- Coordinatori di Area: tra cui i coordinatori di area didattica, i dipartimenti disciplinari e i referenti di indirizzo.
- Referenti per le Aree Strategiche: figure quali i referenti per l'orientamento, l'inclusione (Area BES), la comunicazione, l'accoglienza e la lotta alla dispersione scolastica.
- Referente INVALSI: Un docente o un referente dedicato alla valutazione delle prove INVALSI.

## **Attività e metodologia**

### **Azioni svolte:**

- Compilazione del Questionario INVALSI (dati qualitativi/quantitativi su risorse e processi)
- Partecipazione a formazioni provinciali e regionali
- Analisi dati, contesto e stesura RAV
- Individuazione priorità e obiettivi strategici
- Somministrazione di questionari a studenti, famiglie, personale ATA e docenti (strumenti personalizzati)

### **Metodologia di lavoro:**

- Raccolta dati (prove standardizzate, esiti, focus group, questionari)
- Analisi SWOT del contesto, esiti, processi, risorse
- Consultazione interna e restituzione dei risultati
- Redazione finale del RAV e approvazione del Collegio Docenti

### **Priorità strategiche**

- Prevenzione della dispersione scolastica
- Sviluppo delle competenze di base: italiano, matematica, inglese
- Promozione dell'inclusione e del benessere scolastico
- Potenziamento dell'orientamento in entrata, durante il percorso e in uscita

### **Partecipazione della comunità scolastica**

- Somministrazione annuale di questionari MIM a studenti, famiglie e personale
- Focus group e incontri di restituzione
- Co-progettazione condivisa con il Collegio Docenti

## **2.4.7 – Priorità Strategiche, Traguardi e Obiettivi di Processo di Autovalutazione Triennio di riferimento: 2025–2028**

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), nel rispetto delle disposizioni previste dalla Direttiva MIUR n. 11/2014, analizza il Rapporto di Autovalutazione (RAV) per definire le priorità strategiche su cui fondare le azioni di miglioramento dell'Istituto nel triennio 2025–2028. Il Piano di Miglioramento che ne scaturisce è coerente con le linee guida strategiche del MIM, integrate con gli obiettivi del PNRR – Missione 4 – Istruzione e Ricerca, ponendo al centro la personalizzazione dei percorsi, la riduzione dei divari educativi e l'innovazione metodologica e digitale.

### Priorità strategiche

- Migliorare la qualità degli esiti scolastici, **con particolare attenzione alla personalizzazione e all'inclusione dei percorsi didattici.**
- Incrementare le prestazioni INVALSI nelle prove di italiano, matematica e inglese, **con un focus sulle competenze chiave europee e sulle prove CBT.**
- Contrastare attivamente la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo, in particolare nel biennio, **attraverso interventi mirati e personalizzati supportati da tutor e orientatori scolastici.**
- Rafforzare il coordinamento didattico tra le classi parallele e gli ordini scolastici, **favorendo la progettazione per competenze e la condivisione di pratiche valutative comuni.**
- Potenziare la formazione dei docenti su metodologie didattiche innovative e competenze digitali, **in linea con i framework DigCompEdu, GreenComp e le nuove certificazioni digitali (ECDL, ICDL, ecc.).**
- Consolidare le strategie di orientamento e di continuità educativa, **valorizzando il ruolo del docente tutor e dell'orientatore, in linea con i modelli personalizzati indicati dal MIM (D.M. 328/2022; Nota n. 2790/2023).**
- Coinvolgere le famiglie nella vita scolastica, **promuovendo una comunità educante aperta al territorio e attenta ai bisogni formativi, culturali e sociali degli studenti.**
- Promuovere l'educazione alla sostenibilità ambientale, all'inclusione e alla cittadinanza digitale attiva, anche attraverso esperienze di laboratorio e interdisciplinari.

### Traguardi attesi

Ambito	Traguardo
Esiti scolastici	Riduzione del divario tra classi parallele e aumento della percentuale di studenti promossi
Prove INVALSI	Superamento della media regionale Nord-Ovest nei tre ambiti disciplinari
Dispersione scolastica	Riduzione significativa di abbandoni, trasferimenti e aumento della frequenza regolare
Coordinamento didattico	Adozione strutturale di UDA condivise, prove comuni e griglie di valutazione omogenee
Competenze dei docenti	Applicazione estesa di metodologie attive, inclusive e digitali nella prassi didattica
Orientamento	Implementazione sistematica dell'e-portfolio e del patto di corresponsabilità educativa

<b>Coinvolgimento familiare</b>	Aumento delle attività collaborative scuola-famiglia-territorio
<b>Sostenibilità e digitale</b>	Inserimento di progettualità Formazione Scuola Lavoro (FSL), STEM e green education nei curricula e nelle UDA

### Obiettivi di processo (Azioni strategiche)

Area	<b>Azioni operative 2025–2028</b>
<b>Coordinamento Didattico</b>	Costituzione di <b>gruppi di lavoro interdisciplinari</b> per la progettazione per competenze e la condivisione delle UDA verticali e orizzontali
<b>Valutazione e Curricolo</b>	Somministrazione di prove comuni, <b>uso sistematico dei dati INVALSI e degli strumenti digitali di monitoraggio (es. Analytics Piattaforma Unica)</b>
<b>Formazione Docenti</b>	Attuazione di <b>percorsi formativi su didattica digitale integrata, valutazione formativa, sostenibilità e intelligenza artificiale in educazione</b>
<b>Inclusione e Orientamento</b>	Attivazione di sportelli didattici, <b>tutoraggio individualizzato</b> , Monitoraggio dei BES, PDP e PEI, secondo le Linee guida per l'orientamento (D.M.328/2022)
<b>Continuità Didattica</b>	<b>Stabilizzazione e valorizzazione di figure ponte e continuità nei Consigli di classe</b> , formazione di cattedre verticali
<b>Monitoraggio</b>	Utilizzo di <b>dashboard digitali per il monitoraggio degli apprendimenti</b> , rendicontazione dei processi e misurazione dell'impatto delle azioni
<b>Famiglie e Territorio</b>	Progettazione di attività di co-partecipazione, <b>laboratori scuola-territorio</b> , eventi formativi per le famiglie
<b>Educazione alla sostenibilità</b>	<b>Integrazione di moduli su Agenda 2030, economia circolare e cittadinanza attiva nelle UDA disciplinari e interdisciplinari</b>

### Normativa e riferimenti strategici

- Direttiva MIUR n. 11/2014 – Priorità del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)
- D.M. 170/2022 – Misure PNRR per la prevenzione della dispersione scolastica
- Nota MIUR n. 23940/2022 – Attuazione degli interventi del PNRR
- D.M. 328/2022 e Nota n. 2790/2023 – Figure del docente tutor e orientatore
- Framework europei: DigComp 2.2, DigCompEdu, GreenComp
- Portale FUTURA – PNRR Scuola e Piano Scuola 4.0

- Linee guida per l'orientamento II D.M. 328/2022 e la Nota n. 2790/2023
- Piattaforma Unica – Orientamento, Didattica e Monitoraggio

#### **2.4.8 Piano di Miglioramento (PdM)**

In coerenza con le priorità strategiche individuate nel RAV e con gli obiettivi di processo definiti per il triennio 2025–2028, il Dirigente Scolastico elabora il Piano di Miglioramento annuale, in collaborazione con le figure di indirizzo e il Nucleo Interno di Valutazione (NIV). Il Piano viene inizialmente condiviso con le figure di sistema e, successivamente, con il Collegio dei Docenti e con tutto il personale scolastico (questo documento costituisce parte integrante del PTOF, vedi allegato 7.4).

Il PdM si ispira anche alla **Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018** sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che definisce otto competenze fondamentali per la realizzazione personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. Tali competenze sono promosse attraverso l'apprendimento formale, non formale e informale, e costituiscono un riferimento per la progettazione didattica e curricolare dell'Istituto.

##### **2.4.8.1 Obiettivi formativi prioritari**

Alla luce delle risultanze del processo di autovalutazione e in conformità con quanto previsto dalla **Legge 107/2015, art. 1, comma 7**, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti obiettivi formativi prioritari, ordinati per ambito tematico e rilevanza strategica:

###### **Ambito linguistico**

- Potenziamento delle competenze alfabetiche, funzionali e multilinguistiche, con particolare riferimento all'italiano, all'inglese e alle lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'impiego della metodologia CLIL.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, in collaborazione con enti locali, il terzo settore e con mediatori culturali.

###### **Ambito scientifico**

- Sviluppo delle competenze matematiche e scientifico-tecnologiche, in linea con le competenze chiave europee.
- Definizione e consolidamento di un sistema di orientamento efficace.
- Valorizzazione del merito attraverso percorsi di eccellenza e premialità.

###### **Ambito inclusivo e umanistico**

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, del bullismo e della discriminazione.
- Inclusione scolastica e diritto allo studio per studenti con BES, mediante percorsi personalizzati e il supporto dei servizi territoriali.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana
- Applicazione delle linee guida ministeriali per il diritto allo studio degli studenti adottate.

###### **Ambito civico e socio-economico**

- Educazione alla cittadinanza attiva e democratica, alla pace, alla solidarietà e alla sostenibilità.
- Potenziamento delle competenze giuridiche, economico-finanziarie e imprenditoriali.

###### **Ambito digitale e laboratoriale**

- Sviluppo delle competenze digitali, con attenzione al pensiero computazionale, alla sicurezza online e alla produzione digitale.
- Incremento delle attività di Formazione Scuola Lavoro (FSL) nel secondo ciclo. Lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare quelle personali, sociali, imprenditoriali e digitali.
- L'orientamento consapevole degli studenti verso percorsi post-diploma o professionali.

- La connessione tra scuola, territorio e mondo del lavoro, valorizzando le vocazioni locali e le esperienze pratiche.

#### **Ambito culturale e territoriale**

- Valorizzazione della scuola come comunità educante, aperta al territorio e promotrice di iniziative con le famiglie, gli enti locali e le imprese.
- Promozione della consapevolezza e dell'espressione culturale, in linea con le competenze chiave europee.

#### **Ambito sportivo**

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### **Orientamento**

Definizione di un sistema di orientamento

### **3. OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO**

#### **3.1 LICEO Liceo Scientifico – Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate:**

Competenze in Uscita, Profilo Educativo, Culturale e Professionale (Pecup) e Quadri Orari.

##### **3.1.1 Competenze in uscita – Liceo Scientifico e Liceo Scientifico Scienze Applicate**

I percorsi liceali sono finalizzati a fornire agli studenti strumenti culturali, metodologici e operativi per comprendere e interpretare criticamente la realtà, sviluppare una visione sistematica grazie all'acquisizione di **conoscenze, abilità e competenze, coerenti con le capacità personali e le scelte formative, necessarie per affrontare con consapevolezza le sfide del presente e del futuro.**

tale formazione mira allo sviluppo integrale e armonico della persona attraverso la valorizzazione delle potenzialità individuali, la costruzione dell'identità personale e l'acquisizione di competenze trasversali, disciplinari e digitali; promuove la formazione di cittadini attivi, responsabili, aperti al cambiamento e capaci di apprendere lungo tutto l'arco della vita.

**A conclusione di ogni percorso liceale, sono garantiti:**

- **Risultati di apprendimento comuni:** che costituiscono la base culturale, metodologica, sociale ed etica condivisa da tutti i licei;
- **Competenze specifiche per indirizzo:** orientate allo sviluppo del pensiero critico, della creatività, della progettualità e della capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti complessi;
- **Capacità di orientamento consapevole:** per proseguire gli studi, inserirsi nella vita sociale e nel mondo del lavoro in modo responsabile e flessibile.

Il liceo promuove lo sviluppo coordinato delle seguenti **aree di competenza:**

- **Metodologica:** acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, sviluppare capacità di ricerca, di rielaborazione critica e di problem solving, valutare l'affidabilità delle fonti e delle metodologie disciplinari.
- **Logico-argomentativa:** sostenere tesi e argomentazioni in modo rigoroso, sviluppare capacità decisionali, analizzare problemi complessi, riflettere sulle implicazioni logiche ed etiche delle scelte.
- **Linguistica, comunicativa e digitale:** padroneggiare la lingua italiana, confrontarla con altre lingue moderne e antiche, comprendere e produrre testi complessi, contestualizzandoli storicamente e

culturalmente, comunicare in almeno una lingua straniera (livello B2 QCER), utilizzare le tecnologie digitali in modo consapevole e responsabile per lo studio, la ricerca, la trasmissione e l'interazione.

- **Storico-umanistica:** conoscere e interpretare criticamente le principali espressioni della cultura letteraria, filosofica, storica e artistica italiana ed europea, valorizzando altresì tutto il patrimonio culturale presente sul nostro territorio nazionale; comprendere le dinamiche della società contemporanea, dando giusta attenzione anche agli aspetti economici; conoscere le istituzioni politiche e giuridiche italiane ed europee.
- **Scientifica, matematica, tecnologica e ambientale:** comprendere i principi e i linguaggi della matematica, fisica, scienze naturali, informatica e telematica; sviluppare il pensiero computazionale, la modellizzazione, l'indagine sperimentale, leggere e interpretare dati e fenomeni, anche in chiave sostenibile e digitale.
- **Cittadinanza attiva e globale** (integrazione 2022): agire in modo responsabile e partecipativo, promuovere l'uguaglianza, il rispetto delle diversità, la sostenibilità ambientale e sociale, secondo i principi dell'Agenda 2030 e delle competenze chiave europee.

### **3.1.2 Liceo Scientifico - Pecup e Quadri Orari**

Il percorso del liceo scientifico sviluppa un'educazione integrata tra scienze e cultura umanistica, valorizzando l'interconnessione tra i saperi e promuovendo una formazione solida, critica e multidisciplinare.

**A conclusione del percorso, lo studente sarà in grado di:**

1. Acquisire una **formazione culturale ampia ed equilibrata**, comprendendo lo sviluppo del pensiero, sia scientifico sia umanistico, nel corso della storia e individuando i nessi tra i metodi di conoscenza della matematica, delle scienze sperimentali e delle discipline umanistiche.
2. Analizzare i **rapporti tra i metodi scientifici e la riflessione umanistica**, collegando i sapere logico, sperimentale e speculativo.
3. Utilizzare con **padronanza il linguaggio matematico**, comprendendo le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale, e usarlo per la risoluzione di problemi in contesti reali.
4. Sapere utilizzare **strumenti di calcolo e di rappresentazione** per la **modellazione** e la risoluzione di problemi, applicandoli nel contesto scientifico.
5. Comprendere e applicare i contenuti delle **scienze fisiche e naturali** (fisica, chimica, biologia, scienze della Terra, astronomia) e padroneggiare i linguaggi specifici e i metodi di indagine attraverso esperienze di laboratorio, osservazioni e simulazioni.
6. Valutare la **criticità, i limiti e le implicazioni etiche** delle innovazioni scientifiche e tecnologiche, in particolare quelle recenti, e diventare consapevoli delle motivazioni che hanno guidato lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo.
7. **Discernimento tra ricerca scientifica e speculazioni ideologiche:** Essere in grado di distinguere le informazioni scientifiche basate sulla ricerca da quelle che derivano da speculazioni ideologiche o di parte.
8. Sviluppare la consapevolezza del **valore formativo della scienza** nella vita personale, sociale, economica e culturale.
9. **Applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana:** Cogliere le potenzialità delle applicazioni pratiche dei risultati scientifici nella vita di tutti i giorni.
10. Utilizzare strumenti digitali e logico-formali per la **modellizzazione di fenomeni**, in un'ottica di cittadinanza scientifica e di sostenibilità.

**Piano degli Studi - Liceo Scientifico**

**Orario settimanale per ciascun anno di corso (1<sup>a</sup> – 5<sup>a</sup>)**

Materia	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternative	1	1	1	1	1
Educazione Civica***	***	***	***	***	***
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

\* con informatica al primo biennio.

\*\* Scienze naturali comprendono: biologia, chimica e scienze della Terra.

\*\*\* L'*educazione civica* è insegnata in modo trasversale e non comporta ore aggiuntive, con un monte ore minimo di 33 ore annuali, integrate nelle varie discipline.

### 3.1.3 Liceo Scientifico O.S.A. - Pecup e Quadri Orari

L'opzione "Scienze Applicate" del liceo scientifico si concentra sull'approfondimento avanzato delle discipline scientifiche e tecnologiche, ( matematica, fisica , chimica, biologia, informatica) integrando l'apprendimento teorico con l'esperienza pratica e l'applicazione concreta.

A conclusione del percorso di studio, gli studenti dovranno raggiungere i seguenti obiettivi oltre ai risultati di apprendimento comuni:

- Apprendimento di concetti scientifici:** Avere una conoscenza approfondita di concetti, principi e teorie scientifiche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio.
- Analisi critica e riflessione metodologica:** Essere in grado di elaborare analisi critica dei fenomeni studiati, riflettere sulle procedure sperimentali e sviluppare strategie per favorire la scoperta scientifica.
- Strutture logiche e modelli nella ricerca scientifica:** Analizzare le strutture logiche e i modelli impiegati per comprendere i processi di indagine e di scoperta.
- Diversi linguaggi scientifici:** Individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi utilizzati nelle scienze, inclusi quelli storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali e artificiali.
- Ruolo della tecnologia:** Comprendere il ruolo della tecnologia come mediatrice tra la scienza e la vita quotidiana e come strumento essenziale allo sviluppo scientifico.
- Utilizzo degli strumenti informatici:** Saper utilizzare gli strumenti informatici per l'analisi dei dati, la modellizzazione di problemi scientifici specifici e la comprensione della funzione dell'informatica nel progresso scientifico.
- Applicazione dei metodi scientifici:** Essere in grado di applicarli in diversi contesti e ambiti applicativi, dimostrando competenza pratica e capacità di adattamento.

Questi obiettivi delineano un percorso educativo mirato a preparare gli studenti non solo con una solida base teorica nelle scienze applicate, ma anche con le competenze pratiche necessarie ad affrontare sfide

scientifiche e tecnologiche complesse, contribuendo così alla loro preparazione agli studi universitari e al mondo del lavoro nel settore scientifico.

**Piano degli Studi - Liceo Scientifico – Opzione Scienze Applicate**  
**Orario settimanale per ciascun anno di corso (1<sup>a</sup> – 5<sup>a</sup>)**

Materia	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
L	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
	2	2	2	2	2
Religione/Attività Alternative	1	1	1	1	1
Educazione Civica**	**	**	**	**	**
Total ore settimanali	27	27	30	30	30

\* Le scienze naturali includono: biologia, chimica e scienze della Terra.

\*\* L'Educazione Civica è insegnata in modo trasversale e non comporta ore aggiuntive, con un monte ore minimo di 33 ore annuali, integrate nelle varie discipline.

**3.2 ISTITUTO TECNICO – Settore Economico – Biennio Comune, Indirizzi:**  
**Amministrazione Finanza e Marketing (A.F.M.), Articolazione Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.) e Turismo: Profilo Educativo, Culturale e Professionale (Pecup), Competenze in Uscita, Quadri Orari**

**3.2.1 Istituto Tecnico**

L'identità degli istituti tecnici e professionali è connotata da una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico.

I percorsi degli istituti tecnici e professionali si articolano in un'area di istruzione generale comune a tutti gli indirizzi e in un'area di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative utilizzabili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee a risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in contesti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

**Alla luce delle più recenti innovazioni normative relative al Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) aggiornato nel 2024, i percorsi si configurano sempre più come ambienti di apprendimento flessibili, modulari e personalizzabili, che integrano conoscenze disciplinari, competenze trasversali e l'orientamento al futuro lavorativo e formativo.**

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

L'area generale comprende insegnamenti di base, per lo più comuni a tutti gli indirizzi, per facilitare anche i passaggi tra un indirizzo e l'altro.

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici e professionali, gli studenti – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività e autonomia – acquisiscono, per quanto riguarda gli insegnamenti dell'area generale, le seguenti competenze di base:

- valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base a un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, una lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER);
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentalistiche per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- **sviluppare la cittadinanza digitale, riconoscendo diritti, doveri e comportamenti etici nell'ambiente online;**

- **promuovere la sostenibilità ambientale, economica e sociale attraverso un approccio sistematico e consapevole nei diversi contesti di vita e lavoro;**
- analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Il nuovo PECUP valorizza inoltre la dimensione orientativa dei percorsi, attraverso la personalizzazione degli apprendimenti, la co-progettazione con il mondo del lavoro e l'integrazione sistematica di esperienze formative in contesti non formali e informali (Formazione Scuola Lavoro (FSL), laboratori territoriali, micro-credential, campus digitali).**

### **3.2.2 Settore Economico – Biennio Unico Comune**

L'area di indirizzo del profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica relativa ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. **Nel quadro del rinnovato PECUP (2024), tale cultura viene arricchita dall'integrazione strutturale di competenze trasversali digitali, green e imprenditoriali, con l'obiettivo di formare cittadini responsabili, consapevoli e pronti ad affrontare le transizioni ecologiche e digitali.**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali e internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;

- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti;
- **sviluppare la capacità di pianificare, realizzare e valutare progetti anche in collaborazione con imprese, enti pubblici e del terzo settore, in un'ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale;**
- **acquisire competenze in materia di cittadinanza economica e finanziaria, attraverso percorsi di educazione civica integrati e interdisciplinari;**
- **utilizzare ambienti di apprendimento digitali e collaborativi per risolvere problemi concreti e progettare soluzioni innovative nel settore economico.**

Gli indirizzi dell'Istituto Tecnico del Settore Economico presenti nel nostro Istituto – Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM), AFM con articolazione Sistemi Informativi Aziendali, Turismo – saranno articolati in un biennio unico propedeutico al successivo triennio, al termine del quale gli studenti avranno la possibilità di scegliere quale percorso di studi intraprendere.

Nel corso dei primi due anni di studio, gli studenti avranno modo di conoscere meglio la realtà della scuola superiore, approcciandosi a un tipo di studio diverso da quello della secondaria di primo grado, intraprendendo lo studio di nuove discipline più caratteristiche.

**Il biennio unico viene ripensato alla luce delle più recenti linee guida ministeriali come un periodo di esplorazione consapevole, durante il quale si attivano percorsi di orientamento formativo, moduli interdisciplinari e laboratori esperienziali per rafforzare le competenze di base, l'identità personale e la motivazione allo studio.**

Al termine del biennio, dopo un processo di maturazione, avranno strumenti più avanzati per scegliere con consapevolezza la parte finale del corso di studi che li condurrà a una professione o all'accesso all'università.

**Piano degli Studi - Istituto Tecnico – Settore Economico – Biennio Unico Comune  
Orario settimanale per ciascun anno di corso (1<sup>a</sup> – 2<sup>a</sup>)**

Materia	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>
Religione/Attività Alternative	1	1
Lingua e Lett. Italiana	4	4
Storia	2	2
Economia Aziendale	2	2
Inglese	3	3
Tedesco	3	3
Informatica	2	2
Matematica	4	4
Scienze Integrate (Fisica)	2	-
Scienze Integrate (Chimica)	-	2
Scienze Integrate (Biologia)	2	2
Geografia	3	3
Diritto ed Economia	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2
Educazione Civica	*	*
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* *Educazione Civica* è insegnata in modo trasversale e non comporta ore aggiuntive, con un monte ore minimo di 33 ore annuali, integrate nelle varie discipline, il referente è il docente di Diritto.

### 3.2.3 Settore Economico - Amministrazione, Finanza e Marketing (A.F.M.)

Il Diplomato ha competenze generali nei campi dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e dei processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativi-finanziari e dell'economia sociale. **Il percorso forma figure professionali capaci di operare in modo consapevole, digitale, sostenibile e responsabile nel contesto delle transizioni ecologiche e digitali.** Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo aziendale e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

**L'impostazione curricolare è coerente con le dimensioni dell'apprendimento permanente e con le competenze chiave europee, con particolare enfasi su: spirito d'iniziativa, competenze digitali (anche attraverso ambienti immersivi e laboratori PNRR), cittadinanza economico-finanziaria e sostenibilità ambientale.**

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing;
- **utilizzare piattaforme collaborative, sistemi ERP e strumenti digitali evoluti per la gestione e l'analisi dei dati aziendali;**
- **applicare conoscenze di educazione alla cittadinanza attiva, economica e digitale, secondo i più recenti orientamenti PECUP.**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegne i risultati di apprendimento, di seguito specificati, in termini di competenze.

- Riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
  - I macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
  - I cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche storiche, e nella dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi, con riferimento alle diverse tipologie di imprese.

- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e individuare soluzioni efficaci per le situazioni date.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- Gestire il sistema di rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e sviluppare applicazioni in riferimento a contesti specifici e a diverse politiche di mercato.
- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativi-finanziari, anche per collaborare alla ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative in contesti diversi.
- Analizzare e redigere i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Utilizzare strumenti di simulazione aziendale, project work e metodologie didattiche innovative (es. debate, impresa formativa simulata, challenge-based learning) per sviluppare competenze trasversali e professionali.
- Sviluppare competenze green (green job skills) orientate alla sostenibilità economica, sociale e ambientale dell'impresa.

#### Piano degli Studi - Istituto Tecnico – Settore Economico – AFM (Triennio)

#### Orario settimanale per ciascun anno di corso (3<sup>a</sup> – 5<sup>a</sup>)

Materia	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Religione/Attività alternative	1	1	1
Lingua e Lett. Italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Economia Aziendale	6	7	8
Inglese	3	3	3
Tedesco	3	3	3
Informatica	2	2	–
Matematica	3	3	3
Diritto	3	3	3
Economia Politica	3	2	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Educazione Civica	*	*	*
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Nota:

\*Per l'insegnamento della disciplina Educazione Civica è previsto un monte ore minimo di 33 ore da svilupparsi trasversalmente nel corso dell'anno scolastico, con il coinvolgimento di diverse discipline. Il referente è il docente di diritto.

#### **3.2.4 Settore Economico - A.F.M. – Articolazione Dei Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.)**

Nell'articolazione "Sistemi Informativi Aziendali", il profilo si caratterizza, oltre che per tutte le competenze elencate per l'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, anche **per una specializzazione nelle tecnologie digitali e nei sistemi informativi aziendali, in coerenza con il Quadro Europeo delle Competenze Digitali (DigComp 2.2) e con i principi della transizione digitale e dell'innovazione sostenibile.**

L'indirizzo prevede un approfondimento sia dell'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia della valutazione, della scelta e dell'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo:

- al sistema di archiviazione dei dati, all'organizzazione della comunicazione in rete, alla sicurezza informatica.

Il percorso fornisce competenze avanzate nell'utilizzo di software gestionali, strumenti per la business intelligence, cloud computing, database relazionali, cybersecurity e strumenti per l'automazione dei processi aziendali. Gli studenti acquisiscono competenze per analizzare e ottimizzare i flussi informativi, anche attraverso la progettazione e la personalizzazione di applicazioni aziendali.

La didattica si avvale di ambienti digitali evoluti (laboratori SIA, piattaforme collaborative, software ERP) e di metodologie attive (project work, impresa simulata, hackathon, coding e problem solving) in linea con le innovazioni introdotte dal PNRR Scuola 4.0.

In uscita, il Diplomato SIA è in grado di:

- progettare, gestire e ottimizzare sistemi informativi aziendali integrati;
- realizzare e personalizzare soluzioni software per l'automazione dei processi amministrativi e contabili;
- gestire basi di dati (DBMS) e interrogazioni complesse (SQL);
- collaborare alla sicurezza logica dei dati e dei sistemi aziendali;
- utilizzare linguaggi di programmazione e ambienti di sviluppo per applicazioni web e mobili in contesto aziendale;
- applicare i principi di legalità digitale, la protezione dei dati (GDPR) e la sostenibilità delle infrastrutture IT.

Il profilo risponde oggi alla crescente domanda di tecnici esperti nella digitalizzazione dei processi aziendali, integrando competenze economico-gestionali e digitali, per formare professionisti capaci di operare nell'ottica dell'innovazione, dell'efficienza e della sostenibilità.

#### Piano degli Studi - Istituto Tecnico – Settore Economico – Articolazione S.I.A. (Triennio)

##### Orario settimanale per ciascun anno di corso (3<sup>a</sup> – 5<sup>a</sup>)

Materia	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Religione/Attività alternative	1	1	1
Lingua e Lett. Italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Economia Aziendale	4	7	7
Inglese	3	3	3
Tedesco	3	–	–
Informatica	4(3)	5(3)	5(3)
Matematica	3	3	3
Diritto	3	3	2
Economia Politica	3	2	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Educazione Civica	*	*	*
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Nota:

\* Per l'insegnamento della disciplina Educazione Civica è previsto un monte ore minimo di 33 ore da svilupparsi trasversalmente nel corso dell'anno scolastico, con il coinvolgimento di diverse discipline. Il referente è il docente di diritto.

### 3.2.5 Settore Economico – Indirizzo Turismo

L'indirizzo Turismo si colloca nell'ambito del settore economico, con un profilo culturale, tecnico e professionale che integra competenze linguistiche, economico-aziendali, giuridiche, geografiche e comunicative per la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale e per la promozione di servizi turistici innovativi e sostenibili.

**Competenze specifiche di indirizzo aggiornate:**

- Riconoscere e interpretare:
  - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali **con particolare attenzione all'evoluzione del turismo esperienziale, sostenibile, digitale e accessibile**;
  - I macrofenomeni socio-economici globali, **in ottica interculturale e multilinguistica**, in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
  - I cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche, e nella dimensione sincronica, attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale e **alla legislazione di settore (nazionale e internazionale)**, con particolare riferimento **alle imprese e ai servizi del comparto turistico**.
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, nei processi di gestione e nei flussi informativi, **anche con l'ausilio di strumenti digitali e di software gestionali specifici per il settore turistico**.
- Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a individuare soluzioni funzionali alle diverse tipologie, **incluse quelle emergenti nell'ambito del turismo green, esperienziale, sportivo, culturale e dei beni immateriali**.
- Gestire il sistema di rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per il settore turistico.
- Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile, **in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030**.
- Contribuire a realizzare piani di marketing in riferimento a specifiche tipologie di imprese o di prodotti turistici, **utilizzando strumenti di web marketing, storytelling territoriale, social media strategy e tecniche SEO/SEM**.
- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici, **anche in ambienti digitali immersivi, utilizzando piattaforme di realtà aumentata o virtuale**.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica, **tenendo conto della stagionalità, delle nuove professionalità richieste e dei principi del welfare aziendale**.
- Utilizzare il sistema di comunicazione e relazioni delle imprese turistiche, **con particolare attenzione alla comunicazione interculturale, all'assistenza multilingue e all'inclusione nei servizi**.

**Orario settimanale per anno di corso (3<sup>a</sup> – 5<sup>a</sup>)**

Materia	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Religione / Attività alternative	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Lingua Tedesca	3	3	3
Lingua Francese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Geografia Turistica	2	2	2
Arte e Territorio	2	2	2
Diritto e Legislazione Turistica	3	3	3
Discipline Turistiche e Aziendali	4	4	4
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Educazione Civica	*	*	*
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\*Per l'insegnamento della disciplina di Ed Civica è previsto un monte ore minimo di 33 ore da svilupparsi trasversalmente nel corso dell'anno scolastico, con il coinvolgimento di diverse discipline (il referente è scelto in base alla tematica).

### 3.3 ISTITUTO TECNICO - Settore Tecnologico – Indirizzo Costruzioni, Ambiente e

**Territorio (CAT):** Profilo Educativo, Culturale e Professionale (Pecup), Competenze in Uscita, Quadri Orari

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica, in ambiti in cui interviene in modo permanente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione, **con un crescente orientamento verso la sostenibilità ambientale, la digitalizzazione e la sicurezza del costruito.**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi, **inclusi i software BIM (Building Information Modeling), GIS (Geographic Information Systems), modellazione 3D e rilievo con droni e laser scanner;**
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio, **alla normativa antisismica, alla gestione del rischio idrogeologico e alla rigenerazione urbana sostenibile;**
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;

- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa, **valutando l'impatto ambientale, energetico e sociale delle scelte progettuali e gestionali.**

Il Diplomato nell'indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze in materia di amministrazione degli immobili, **progettazione partecipata, valutazione della vulnerabilità sismica e rigenerazione urbana e territoriale.**

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modeste entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecomcompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale, **con attenzione ai CAM (Criteri Ambientali Minimi) e alle certificazioni di sostenibilità (es. LEED, ITACA);**
- pianificare e organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte, **anche mediante l'uso di ambienti digitali collaborativi e piattaforme di project management.**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- **Selezionare e comparare i materiali da costruzione** in rapporto al loro impiego, all'impatto ambientale e alle modalità di lavorazione, **in un'ottica di economia circolare;**
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti, **anche con tecniche di rilievo digitale e telerilevamento;**
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia, **alla rigenerazione urbana e alla resilienza territoriale;**
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi, **in formato digitale interoperabile secondo gli standard BIM;**
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;

- Compire operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio, **integrandoci criteri di sostenibilità economica, ambientale e sociale**;
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edili, **monitorando l'efficienza energetica e il ciclo di vita**;
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza, **implementando strumenti di gestione digitale della sicurezza (es. PSC informatizzati)**.

**Orario settimanale per anno di corso (1<sup>a</sup> – 5<sup>a</sup>)**

Area	Materia	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Area Generale	Religione / Attività alternative	1	1	1	1	1
Area Generale	Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Area Generale	Storia	2	2	2	2	2
Area Generale	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Area Generale	Geografia	1	–	–	–	–
Area Generale	Diritto	2	2	–	–	–
Area Generale	Matematica	4	4	3	3	3
Area Generale	Complementi di Matematica	–	–	1	1	–
Area Generale	Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Area Generale	Educazione Civica	*	*	*	*	*
Area Tecnico Professionale	Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)	–	–	–
Area Tecnico-Professionale	Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)	–	–	–
Area Tecnico Professionale	Scienze integrate (Biologia)	2	2	–	–	–
Area Tecnico Professionale	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)	–	–	–
Area Tecnico Professionale	Scienze e tecnologie applicate	–	3	–	–	–
Area Tecnico Professionale	Tecnologie informatiche	3 (2)	–	–	–	–
Area Tecnico Professionale	Progettazione, Costruzioni e Impianti	–	–	7 (6)	6 (6)	7 (7)
Area Tecnico Professionale	Topografia	–	–	4 (2)	4 (3)	4 (3)
Area Tecnico Professionale	Geopedologia, Economia ed Estimo	–	–	3	4	4
Area Tecnico Professionale	Gestione del Cantiere e Sicurezza	–	–	2	2	2

\*Per l'insegnamento della disciplina di Ed Civica è previsto un monte ore minimo di 33 ore da svilupparsi trasversalmente nel corso dell'anno scolastico, con il coinvolgimento di diverse discipline (il referente nel biennio è il docente di diritto; nel triennio è scelto in base alla tematica).

### **3.4 ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE – SETTORE ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA - INDIRIZZO PERCORSI FORMATIVI in Enogastronomia, Sala – Bar e Vendita: Profilo Educativo, Culturale e Professionale (Pecup), Competenze in Uscita, Quadri Orari.**

#### **Contesto Normativo**

- **Legge n. 107 del 2015 ("Buona Scuola"):** Ha delegato la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, prevedendo un raccordo con i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).
- **Decreto legislativo n. 61 del 2017:** Approvato in attuazione della delega legislativa, è entrato in vigore il 31 maggio 2017 e ha avviato la riforma a partire dalle prime classi dell'anno scolastico 2018-2019 (D.lgs. 61, art. 11).

#### **Impianto Organizzativo e Didattico**

Il modello didattico degli istituti professionali statali si basa su alcuni capisaldi fondamentali:

##### **Personalizzazione degli Apprendimenti**

- **Piano Formativo Individuale (PFI):** Ogni studente ha un Piano Formativo Individuale che personalizza il percorso di apprendimento in base alle proprie esigenze e potenzialità.

##### **Strutturazione del Curricolo in Unità di Apprendimento (UdA)**

- **Unità di Apprendimento (UdA):** Il curricolo è organizzato in UdA, che rappresentano moduli didattici progettati per raggiungere obiettivi di apprendimento specifici.

##### **Metodo Induttivo**

- **Approccio Induttivo:** L'insegnamento si basa su un metodo induttivo, che parte dall'osservazione e dall'esperienza pratica per arrivare alla formulazione di principi generali, favorendo un apprendimento attivo e partecipativo.

Viene rafforzata la centralità dello studente attraverso la progettazione personalizzata, anche mediante **competenze attivabili nel contesto**, l'orientamento formativo e curricolare, la flessibilità organizzativa e la valorizzazione delle esperienze di apprendimento non formale e informale.

La personalizzazione dei percorsi è attuata tramite:

- **Progettazione dell'Orario Plurisettimanale:** Gli orari delle lezioni sono progettati su base plurisettimanale, consentendo una maggiore flessibilità nell'organizzazione delle attività didattiche.
- **Lavoro su Gruppi Classe:** L'insegnamento è organizzato in gruppi classe, con una gestione flessibile delle risorse umane e delle ore di compresenza degli insegnanti.
- **Compresenza e Interdisciplinarità:** Le ore di compresenza sono utilizzate anche per attività interdisciplinari, coinvolgendo materie dell'area generale e favorendo un approccio integrato e collaborativo all'insegnamento.

Obiettivi:

- **Adeguamento alle Esigenze del Mercato del Lavoro:** La riforma mira a rendere i percorsi di istruzione professionale più aderenti alle esigenze del mercato del lavoro, migliorando l'occupabilità dei diplomati.
- **Sviluppo di Competenze Trasversali:** Promuove lo sviluppo di competenze trasversali, quali il problem solving, la capacità di lavorare in team e la flessibilità.
- **Integrazione con i Percorsi IeFP:** Facilita il raccordo e l'integrazione con i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, favorendo la continuità educativa e formativa.

Inoltre, vengono valorizzate le attività di *didattica laboratoriale integrata*, le collaborazioni con le imprese del settore, i progetti di Formazione Scuola Lavoro (FSL) (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) e le esperienze duali, anche tramite gli ITS Academy.

Per rispondere alle esigenze del territorio, del settore turistico e ai bisogni formativi degli studenti, nel nostro Istituto si sono attivati i seguenti percorsi:

- a) Enogastronomia
- b) Servizi di sala-bar e vendita

#### 3.4.1 Enogastronomia

Questo percorso formativo si concentra sulle competenze legate alla cucina e alla produzione alimentare, con particolare attenzione alla valorizzazione dei prodotti locali e alla tradizione culinaria. Gli studenti acquisiscono competenze tecniche e pratiche per operare in cucine professionali, sviluppando capacità in:

- Preparazione e presentazione di piatti: tecniche culinarie, decorazione e impiattamento.
- Conoscenza degli alimenti: studio delle caratteristiche nutritive, organolettiche e di conservazione degli ingredienti.
- Enologia: conoscenza dei vini e delle bevande alcoliche, tecniche di degustazione e abbinamenti a piatti nazionali, internazionali e tipici del territorio
- Sicurezza alimentare: normative e pratiche igienico-sanitarie per garantire la sicurezza degli alimenti.
- Creatività e innovazione: sperimentazione e sviluppo di nuove ricette e tecniche di cucina.
- **Competenze digitali applicate al settore: uso di software per la gestione della cucina, food cost, prenotazioni e progettazione dei menù.**
- **Sostenibilità: attenzione alla stagionalità, riduzione dello spreco alimentare, utilizzo consapevole delle risorse.**

#### 3.4.2 Servizi di Sala - Bar e Vendita

Questo percorso è volto a formare professionisti nel settore del servizio di sala e bar, capaci di offrire un servizio di alta qualità e di gestire le diverse esigenze dei clienti. Gli studenti apprendono competenze in:

- Servizio di sala: tecniche di mise en place, servizio ai tavoli, accoglienza e gestione dei clienti.
- Bar e mixology: preparazione di cocktail e bevande, tecniche di bartending, conoscenza delle attrezzature del bar.
- Vendita e gestione: tecniche di vendita e di marketing, gestione delle scorte e degli ordini, relazione con i fornitori.
- Sicurezza e igiene: normative sulla sicurezza sul lavoro e sull'igiene degli ambienti e delle attrezzature.
- Comunicazione e relazione: abilità interpersonali, gestione delle situazioni di conflitto e delle richieste particolari dei clienti.
- **Competenze trasversali: capacità di lavorare in team, gestione del tempo, problem solving.**
- **Utilizzo delle tecnologie: software per le comande, cassa elettronica, gestione delle prenotazioni e delle recensioni online.**

#### 3.4.3 Obiettivi Comuni dei Percorsi

- **Inserimento Professionale:** Preparare gli studenti a un ingresso efficace nel mercato del lavoro, rispondendo alle esigenze del settore turistico e dell'ospitalità.
- **Competenze Trasversali:** Sviluppare competenze trasversali quali il problem solving, la comunicazione, la capacità di lavorare in team e l'orientamento al cliente.

- **Adattabilità e Innovazione:** Favorire l'adattabilità e l'innovazione, incoraggiando gli studenti a essere flessibili e creativi in un settore in continua evoluzione.
- **Valorizzazione del Territorio:** Promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle risorse locali, contribuendo allo sviluppo sostenibile del territorio.
- **Cultura della legalità e cittadinanza attiva:** Educare al rispetto delle regole, alla partecipazione civica e all'inclusione sociale.
- **Sviluppo delle competenze green e digitali:** Attenzione alla transizione ecologica, alla digitalizzazione dei processi e alla cultura dell'economia circolare.

### **3.4.4 Profilo in Uscita: “Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera”**

Obiettivi e Competenze del Diplomato:

- **Competenze Tecnico-Pratiche:** Abilità nella produzione, nell'erogazione e nella commercializzazione di prodotti e servizi enogastronomici.
- **Organizzazione e Gestione:** Capacità di gestire l'intero ciclo produttivo, dalla preparazione alla vendita, integrando aspetti organizzativi e gestionali.
- **Valorizzazione delle Risorse:** Promozione delle risorse enogastronomiche locali, tenendo conto degli aspetti culturali e artistici del Made in Italy.
- **Rapporto con il Cliente:** Intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali e artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.
- **Adattabilità e Innovazione:** Il relativo Profilo si presta a un'adattabilità alle esigenze territoriali in termini formativi, permettendo alle scuole di declinarlo in percorsi dal contenuto innovativo che spaziano dalla ristorazione, alle tecniche e ai comportamenti di sala, al ricevimento, all'arte bianca.
- **L'approccio modulare e integrato consente una maggiore flessibilità didattica, favorendo la costruzione di percorsi individualizzati e la possibilità di conseguire qualifiche in uscita intermedia coerenti con i repertori regionali.**
- **In linea con il nuovo PECUP, il Diplomato dimostra padronanza delle tecnologie digitali, sostenibilità ambientale, economia circolare, cultura della legalità e inclusione sociale, con particolare attenzione all'educazione civica, alimentare e ambientale.**

### **3.4.5 Percorsi e relativi Codici ATECO (Attività Economica) e NUP (Nomenclatura e Classificazione delle Professioni).**

#### **1. Percorso di Enogastronomia**

**Codici ATECO:**

- **56:** Attività di servizio di ristorazione
  - **56.1:** Ristoranti e attività di ristorazione mobile
  - **56.2:** Fornitura di pasti preparati (catering e altri servizi di ristorazione)
  - **56.3:** Bar e altri esercizi simili senza cucina

**Codici NUP:**

- **5.2.2:** Esercenti e addetti nelle attività di ricezione
  - **5.2.2.1:** Cuochi in alberghi e ristoranti
  - **5.2.2.2:** Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi
  - **5.2.2.5:** Esercenti nelle attività di ristorazione

## **2. Percorso di Sala - Bar e Vendita**

### **Codici ATECO:**

- **56:** Attività di servizio di ristorazione
  - **56.1:** Ristoranti e attività di ristorazione mobile
  - **56.2:** Fornitura di pasti preparati (catering e altri servizi di ristorazione)
  - **56.3:** Bar e altri esercizi simili senza cucina
- **55:** Alloggio
  - **55.1:** Alberghi

### **Codici NUP:**

- **5.2.2:** Esercenti e addetti nelle attività di ricezione
  - **5.2.2.3:** Camerieri e professioni assimilate
  - **5.2.2.4:** Baristi e professioni assimilate
  - **5.2.2.5:** Esercenti nelle attività di ristorazione

### **3.4.6 Risultati di apprendimento intermedi - area generale (profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale)**

In questa sezione sono declinati i risultati di apprendimento intermedi delle 12 competenze relative agli insegnamenti e alle attività di area generale descritte nell'Allegato 1 del Regolamento (DI 92/2018) (**la tabella costituisce parte integrante del PTOF, vedi allegato 7.16.**)

### **3.4.7 Risultati di apprendimento intermedi - area di indirizzo (profilo di uscita enogastronomia e ospitalità alberghiera per le attività e gli insegnamenti di area di indirizzo)**

In questa sezione sono riportati i risultati di apprendimento intermedi delle 11 competenze relative agli insegnamenti e alle attività di area di indirizzo descritte nell'articolo 2-G del Regolamento (DI 92/2018) (**la tabella costituisce parte integrante del PTOF, vedi allegato 7.16.a.**)

### **3.4.8 Quadro nazionale delle qualificazioni (QNQ) - ITALIA. Allegato 1 al decreto interministeriale MLPS/MIUR dell'8 gennaio 2018 (il quale costituisce parte integrante del PTOF, vedi allegato 7.16.b).**

#### **PIANO DEGLI STUDI CORSO IP - ENOGASTRONOMIA – SALA BAR E VENDITA - OSPITALITÀ ALBERGHIERA**

	INSEGNAMENTI	Biennio		Triennio		
		1	2	3	4	5
<b>AREA GENERALE</b>						
	Italiano	4	4	4	4	4

Asse dei linguaggi	Inglese	3	3	2	2	2
Asse matematico	Matematica	4	4	3	3	3
Asse storico sociale	Storia	1	2	2	2	2
	Geografia	1				
	Diritto ed Economia	2	2			
	Educazione civica	*	*	*	*	*
	Scienze motorie	2	2	2	2	2
	Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>						
		Biennio		Triennio		
area dei linguaggi	Tedesco	1	2	3	3	3
asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienze integrate	2(2)* *	2(2)* *			
	TIC	2(1)* *	1(1)* *			
	Scienza degli alimenti	2(2)* *	2(2)* *			
	Laboratorio di servizi enogastronomici - cucina Laboratorio di servizi enogastronomici - bar sala e vendita	5(*5)	5(*5)			
	Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2	2			
	Diritto e tecniche amministrative			4	3	4

AREA D'INDIRIZZO - DECLINAZIONE ENOGASTRONOMIA						
		Biennio		Triennio		
asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienza degli alimenti	2(2)* *	2(2)* *	4(1)* *	4(1)* *	4(2** )
	Laboratorio di servizi enogastronomici - cucina			5	4	5

	Laboratorio di arte bianca e pasticceria			2	2	
	Laboratorio di servizi enogastronomici - bar sala e vendita				2	2

AREA D'INDIRIZZO - DECLINAZIONE SALA BAR E VENDITA						
		Biennio		Triennio		
asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienza degli alimenti	2(2)* *	2(2)* *	4(1)**	4(1)**	4(2)**
	Laboratorio di servizi enogastronomici - cucina				2	2
	Laboratorio di servizi enogastronomici - bar sala e vendita			7	6	5

\*Per l'insegnamento della disciplina Ed Civica è previsto un monte ore minimo di 33 ore da svilupparsi trasversalmente nel corso dell'anno scolastico, con il coinvolgimento di diverse discipline ( il referente nel biennio è il docente di diritto nel triennio è scelto in base alla tematica)

\*\*ore svolte con la compresenza di un insegnante tecnico pratico (ITP)

### 3.5. ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) A ORDINAMENTO REGIONALE

#### 3.5.1 Percorsi triennali e quadriennali

I percorsi triennali di qualifica e quadriennali di diploma professionale in Lombardia rappresentano un'opportunità per i giovani che, al termine della scuola secondaria di primo grado, desiderano intraprendere un percorso formativo orientato al mondo del lavoro. Tali corsi, oltre a garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione, **offrono la possibilità di ottenere in tre anni una qualifica professionale e, in aggiunta, un diploma professionale di quarto anno per consolidare le competenze acquisite e raggiungerne di nuove, in un'ottica di filiera formativa che agevola l'accesso ai percorsi di istruzione terziaria come gli ITS Academy.** Le attività di laboratorio e le esperienze di tirocinio aziendale rimangono centrali per l'acquisizione di conoscenze e competenze direttamente spendibili nel mondo del lavoro, ma sono ora integrate da un approccio didattico che enfatizza lo sviluppo di competenze trasversali e di cittadinanza, quali l'etica professionale, l'innovazione e la sostenibilità.

#### 3.5.2. Percorso Triennale IeFP: Qualifica di Operatore della Ristorazione

L'Operatore della ristorazione interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione, con autonomia e responsabilità limitate alle procedure e alle metodiche proprie della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla preparazione dei pasti e ai servizi di sala e di bar. *Il nuovo PECUP arricchisce questo profilo, focalizzandosi non solo sulle competenze tecnico-professionali, ma anche sulla*

*capacità di lavorare in squadra, sulla gestione delle relazioni con i clienti e sulla consapevolezza dell'impatto ambientale delle proprie azioni, promuovendo una visione più olistica del ruolo nel settore.*

#### **Indirizzo Operatore della Ristorazione Profilo: preparazione degli alimenti e allestimento piatti**

Le competenze caratterizzanti l'indirizzo preparazione degli alimenti e allestimento dei pasti sono funzionali all'operatività nel settore della ristorazione e consentono lo svolgimento di attività attinenti alla preparazione di piatti sulla base di ricettari e su indicazioni dello chef, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie. Le nuove indicazioni ministeriali e regionali rafforzano questo profilo con un'attenzione particolare all'innovazione delle tecniche di preparazione, alla valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche locali e alla capacità di adattare i menù alle specifiche esigenze dietologiche e nutrizionali, in linea con un'offerta formativa moderna e attenta alla salute.

#### **Indirizzo Operatore della Ristorazione Profilo: Allestimento Sala e Somministrazione Piatti e Bevande**

Le competenze caratterizzanti l'indirizzo “Servizi di sala e bar” sono funzionali all'operatività del servizio di sala e di bar e consentono lo svolgimento di attività attinenti alla predisposizione degli ordini, alla somministrazione di pasti e prodotti da bar, in conformità agli standard aziendali e ai criteri di qualità e di sicurezza igienico-sanitaria.

#### **3.5.3. Percorso di Quarto Anno: Diploma Professionale Tecnico di Cucina**

Il tecnico di cucina interviene con autonomia nel quadro d'azione stabilito, presidiando il processo di preparazione dei pasti attraverso l'individuazione e l'organizzazione delle risorse. *il ruolo del Tecnico di cucina, non si focalizza solo sull'esecuzione, ma anche sulla gestione dell'intero processo produttivo. Si rafforzano le competenze relative alla progettazione e alla cura del menù, all'analisi del mercato e dei bisogni della committenza, all'implementazione di procedure di miglioramento continuo e alla supervisione del lavoro di altri operatori. Il profilo si avvicina così a una figura con responsabilità di coordinamento e di supporto al processo decisionale, in linea con le richieste del settore.*

#### **3.5.4. Percorso di Quarto Anno: Diploma Professionale Tecnico dei Servizi di Sala e Bar**

Il Tecnico dei Servizi di Sala e Bar interviene con autonomia nel quadro d'azione stabilito, contribuendo al presidio del processo di ristorazione attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse materiali e tecnologiche e all'organizzazione operativa. *Il profilo valorizza la figura del Tecnico dei Servizi di Sala e Bar come un vero e proprio gestore del processo. Le competenze si specializzano nella programmazione e nell'organizzazione delle attività di sala e bar, nonché nel monitoraggio e nella valutazione dei risultati. Il diploma professionale prepara a un ruolo con responsabilità di coordinamento, capace di implementare procedure di miglioramento continuo e di gestire l'erogazione di un servizio avanzato, integrando competenze di comunicazione e di vendita per valorizzare l'offerta enogastronomica.*

### **PIANO DEGLI STUDI**

#### **Corso IeFP- Preparazione pasti - Cucina**

MATERIE	1	2	3	4	* organizzazione della classe
---------	---	---	---	---	-------------------------------

*Per	Religione/Att. Alternative	1	1	1	1	
	Lingua e Lett. Italiana	4	4	4	3	
	Storia	1	1	1	1	
	Economia Aziendale			2	3	
	Inglese	3	3	3	3	
	Francese	2	2	2	2	
	Matematica	3	3	3	3	
	Scienze	1	1			
	Laboratorio Sala	4(2*)	4(2*)			
	Laboratorio Cucina	8(2*)	8(2*)	11	11	
	Alimentazione	2(2)	2(2)	3(2)	3(2)	
	Diritto	1	1			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	
	Educazione civica	**	**	**	**	
<b>TOTALE ORE</b>		<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	

I insegnamento della disciplina Ed Civica è previsto un monte ore minimo di 33 ore da svilupparsi trasversalmente nel corso dell'anno scolastico, con il coinvolgimento di diverse discipline ( il referente nel biennio è il docente di diritto nel triennio è scelto in base alla tematica)

### **PIANO DEGLI STUDI** **Corso IeFP- Servizi di Sala e Bar**

MATERIE	1°	2°	3°	4°	* organizzazione della classe in squadre
Religione/Att. Alternative	1	1	1	1	
Lingua e Lett. Italiana	4	4	4	3	
Storia	1	1	1	1	
Economia Aziendale			2	3	
Inglese	3	3	3	3	
Francese	2	2	2	2	
Matematica	3	3	3	3	
Scienze	1	1			

Laboratorio Sala	8(2*)	8(2*)	11	11	
Laboratorio Cucina	4(2*)	4(2*)			
Alimentazione	2(2)	2(2)	3(2)	3(2)	
Diritto	1	1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	
Educazione civica	**	**	**	**	
<b>TOTALE ORE</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	

\*\*Per l'insegnamento della disciplina Ed Civica è previsto un monte ore minimo di 33 ore da svilupparsi trasversalmente nel corso dell'anno scolastico, con il coinvolgimento di diverse discipline ( il referente nel biennio è il docente di diritto nel triennio è scelto in base alla tematica

### 3.6 ISTITUZIONE PERCORSI QUADRIENNIALI

#### Premessa

Con il Decreto Ministeriale n. 240 del 07 dicembre 2023, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ha introdotto la “Filiera tecnologica-professionale 4+2”, un modello formativo innovativo volto a rafforzare il raccordo tra il sistema scolastico e il mondo produttivo. Tale iniziativa si inserisce nel quadro delle politiche nazionali per l'orientamento, la formazione tecnica e l'occupabilità giovanile, promosse anche da ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro; INDIRE – Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa; Rete ITS Academy – Sistema nazionale di formazione terziaria professionalizzante.

#### Finalità del percorso

L'I.I.S.S. “Ezio Vanoni” di Menaggio ha aderito con convinzione a questa proposta, riconoscendone il valore strategico per la formazione di profili professionali altamente qualificati. Il modello 4+2 si propone di:

- Ridurre la durata del ciclo scolastico secondario di secondo grado da cinque a quattro anni, mantenendo inalterati gli obiettivi di apprendimento e la preparazione all’Esame di Maturità.
- Offrire un biennio di specializzazione post-diploma presso le ITS Academy, con percorsi professionalizzanti di V livello EQF, riconosciuti a livello europeo.
- Facilitare l’inserimento lavorativo attraverso competenze tecniche avanzate, sviluppate in stretta collaborazione con imprese e territori.

#### Struttura del percorso

Il percorso si articola in due fasi:

1. **Quadriennio scolastico:** consente il conseguimento del Diploma di Istruzione Secondaria Superiore in quattro anni, con un'intensificazione delle attività didattiche, laboratoriali e di orientamento.

2. **Biennio ITS Academy:** accesso diretto a percorsi di alta formazione tecnica presso istituti di eccellenza come IATH Cernobbio e ITS “BeYourCampus”, con possibilità di stage, project work e di inserimento in filiere produttive ad alta innovazione.

## Opportunità per gli studenti

Al termine del quadriennio, gli studenti potranno:

- Proseguire con il biennio ITS per conseguire una qualifica tecnica superiore di V livello EQF.
- Accedere all'università, grazie alla piena equipollenza del diploma quadriennale.
- Immettersi direttamente nel mondo del lavoro, forti di una preparazione intensiva e orientata alle esigenze del mercato.

## 3.7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL CURRICOLO

### 3.7.1 ADOZIONE DEL PERIODO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'istituzione scolastica ha deliberato l'adozione del periodo unico di programmazione, che prevede lo svolgimento dell'intero anno scolastico senza suddivisione in quadrimestri né l'emissione di una pagella intermedia. Tale scelta, pienamente legittimata dall'art. 5 del DPR 275/1999, si inserisce nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche, consentendo una gestione più flessibile e pedagogicamente efficace del tempo scuola.

Questa modalità è in linea con i principi della Legge n. 150/2024, che promuove una valutazione scolastica con funzione formativa, continua e personalizzata. In tale prospettiva, la valutazione non si limita alla misurazione dei risultati, ma diventa uno strumento di accompagnamento al processo di apprendimento, volto a sostenere lo sviluppo delle competenze e a valorizzare il percorso individuale degli studenti.

Il monitoraggio del processo valutativo è assicurato attraverso:

- la consultazione sistematica del registro elettronico da parte delle famiglie, che offre una visione trasparente e aggiornata dell'andamento scolastico;
- ricevimenti settimanali su appuntamento con i docenti;
- Colloqui generali programmati nei mesi di novembre e marzo.

Questi strumenti favoriscono la trasparenza e la partecipazione consapevole delle famiglie al percorso educativo.

L'adozione del periodo unico consente agli studenti di affrontare il percorso scolastico con maggiore gradualità, favorendo un apprendimento più sereno e rispettoso dei ritmi individuali. In occasione dei consigli di classe di novembre, gennaio e marzo, i docenti monitorano le eventuali lacune formative e stabiliscono, le modalità di interventi specifici – in itinere, individuali guidati dal docente o tramite corsi pomeridiani –

I docenti, a loro volta, possono osservare con continuità l'evoluzione del gruppo classe, pianificare in modo equilibrato le attività didattiche, distribuire le verifiche evitando sovraccarichi e valutare in modo più riflessivo, coerente con i ritmi di apprendimento.

Questo approccio valorizza la funzione educativa della valutazione, in coerenza con i principi della Legge 107/2015 e con le più recenti disposizioni regionali e nazionali in materia di personalizzazione dell'insegnamento e di inclusione formativa.

### 3.7.2 Orario Scolastico

L'orario delle lezioni è strutturato in cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, con unità didattiche

della durata di 60 minuti. Per agevolare il trasporto degli studenti, le prime e le ultime ore di lezione sono ridotte a 50 minuti ciascuna. Ogni classe, in base al piano di studi del proprio indirizzo (come specificato nel paragrafo 3.1), prevede un rientro pomeridiano settimanale (conforme a quanto previsto dall'art. 5, comma 3, del DPR 275/1999 e dalla Legge 107/2015).

Scansione oraria delle attività didattiche:

Sede di Menaggio:

Lezioni mattutine: dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:00 alle ore 13:40.

Rientro pomeridiano: una volta alla settimana, dalle ore 13:40 alle ore 15:30.

Primo intervallo (per tutte le classi): dalle 10:45 alle 11:00.

Secondo intervallo (solo per le classi con rientro pomeridiano): dalle 13:35 alle 13:55.

**Sede di Porlezza:**

Lezioni mattutine: dal lunedì al venerdì, dalle ore 07:45 alle ore 13:25.

Rientro pomeridiano: una volta alla settimana, dalle ore 13:25 alle ore 15:15.

Primo intervallo (per tutte le classi): dalle 10:30 alle 10:45.

Secondo intervallo (solo per le classi con rientro pomeridiano): dalle 13:20 alle 13:40.

L'orario annuale delle lezioni è pubblicato sul sito web dell'Istituto.

**Scansione oraria settimana in cinque giorni:**

<b>TECNICO (AFM - SIA - CAT - TURISMO) (32/33 ore)</b>	
<b>1</b>	<b>8:00 - 8:50</b>
<b>2</b>	<b>8:50 - 9:50</b>
<b>3</b>	<b>9:50 - 10:50</b>
<b>Primo intervallo 10:45- 11:00</b>	
<b>4</b>	<b>10:50 - 11:50</b>
<b>5</b>	<b>11:50 -12:50</b>
<b>6</b>	<b>12:50 - 13:40</b>
<b>Secondo intervallo 13:35 - 13:55</b>	
<b>7</b>	<b>13:40 - 14:40</b>
<b>8</b>	<b>14:40 - 15:30</b>
<b>Rientri pomeridiani solo per AFM- SIA- TURISMO- CAT o MARTEDÌ o MERCOLEDÌ o GIOVEDÌ</b>	
<b>LICEO (27/30 ore)</b>	
<b>1</b>	<b>8:00 - 8:50</b>
<b>2</b>	<b>8:50 - 9:50</b>
<b>3</b>	<b>9:50 - 10:50</b>
<b>Intervallo 10:45 – 11:00</b>	
<b>4</b>	<b>10:50 - 11:50</b>
<b>5</b>	<b>11:50 -12:50</b>
<b>6</b>	<b>12:50 - 13:40</b>
<b>biennio: due giorni 6 ore, tre giorni 5 ore triennio da lunedì a venerdì 6 ore</b>	
<b>ALBERGHIERO PORLEZZA (32 ore)</b>	
<b>1</b>	<b>7:45 - 8:35</b>

<b>2</b>	<b>8:35 - 9:35</b>
<b>3</b>	<b>9:35 - 10:35</b>
<b>Primo intervallo 10:30- 10:45</b>	
<b>4</b>	<b>10:35 - 11:35</b>
<b>5</b>	<b>11:35 -12:35</b>
<b>6</b>	<b>12:35 - 13:25</b>
<b>Secondo intervallo 13:20 - 13:40</b>	
<b>7</b>	<b>13:25 – 14:25</b>
<b>8</b>	<b>14:25 - 15:15</b>
<b>Rientri pomeridiani o MARTEDÌ o MERCOLEDÌ o GIOVEDÌ</b>	

### **3.7.3. Calendario e piano delle attività del personale docente**

Il Calendario scolastico e formativo è stabilito dalla deliberazione IX/3818 del 18.04.2012, "Approvazione del calendario scolastico 2012/13 e seguenti (ai sensi del D.Lgs. 112/1998 e della L. Regionale 19/2007)", della Giunta di Regione Lombardia, che ha carattere permanente e reiterato. Le istituzioni scolastiche possono deliberare eventuali adeguamenti del calendario regionale, dopo aver ottenuto un accordo preventivo e vincolante con gli enti territoriali competenti (Amministrazione Provinciale di Como e Comuni di Menaggio e Porlezza). Le possibili modifiche al calendario regionale devono essere recepite mediante apposite deliberazioni collegiali.

Ai fini della valutazione periodica degli studenti, l'anno scolastico può essere suddiviso in due quadrimestri della durata di almeno 100 giorni ciascuno, in tre trimestri, in un trimestre più un pentamestre, oppure in un periodo unico. La scelta della scansione quadrimestrale è compiuta dal collegio dei docenti per motivi didattici, in quanto ritenuta più efficace per l'apprendimento degli studenti e per consentire una valutazione periodica più serena e realistica in tutte le discipline, tenendo conto del contesto scolastico specifico.

Il calendario e il piano delle attività per l'anno scolastico in corso sono dettagliati questa calendarizzazione costituisce parte integrante del PTOF, **vedi allegato 7.8**

### **3.7.4. Piano di lavoro del personale ATA**

All'inizio di ogni anno scolastico, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), in accordo con la normativa vigente e con le esigenze della scuola espresse nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), formula il Piano di Lavoro del personale ATA, che viene approvato dal Dirigente Scolastico. Il piano di lavoro comprende principalmente gli aspetti:

- La prestazione dell'orario di lavoro.
- L'attribuzione di incarichi di natura organizzativa
- L'individuazione delle posizioni economiche
- La proposta di attribuzione di incarichi specifici
- L'intensificazione delle prestazioni lavorative e delle prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo.
- Le iniziative finalizzate ai bisogni formativi del personale ATA
- Le principali azioni del DSGA nello svolgimento delle funzioni di Preposto alla sicurezza
- Linee guida in materia di sicurezza

Il Piano delle Attività del Personale ATA per l'anno scolastico in corso costituisce parte integrante del PTOF; **vedi allegato 7.9.**

## **3.8 VALUTAZIONE**

### **3.8.1 Valutazione nel Processo Didattico-Educativo**

La valutazione nella scuola secondaria di secondo grado, in conformità al D.P.R. 122/09 e successive modifiche, al D.Lgs. 62/2017, al D.M. n. 14/2024 e alla Legge n. 150/2024 è concepita come un processo unitario, sistematico e continuo. Questa ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale dello studente e promuove l'autovalutazione, favorendo un miglioramento progressivo. L'intero percorso valutativo si concentra sullo studente, tenendo conto dei suoi ritmi di apprendimento e del contesto formativo.

#### **Dimensioni della Valutazione**

La valutazione deliberata dal Consiglio di Classe si articola in due dimensioni complementari:

- **Valutazione formativa:** monitora l'efficacia delle strategie didattiche e fornisce un feedback costante, stimolando la consapevolezza e l'autoregolazione dell'apprendimento.
- **Valutazione sommativa:** certifica il livello di competenza raggiunto al termine di un'unità didattica, di un periodo o dell'anno scolastico. I risultati sono espressi in decimi.

#### **Criteri e Modalità di Verifica e Valutazione**

Le verifiche, siano esse scritte, orali o pratiche, devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento e con il curricolo di riferimento, come stabilito dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Devono inoltre:

- Essere calibrate sulle reali capacità della classe.
- Riflettere sulle attività didattiche svolte.
- Essere trasparenti e tempestive, pertanto è opportuno che il docente espliciti gli argomenti oggetto di verifica e i criteri di valutazione (art. 2, comma 4, DPR 249/98)
- Valutare le competenze disciplinari e trasversali, il metodo di studio, i livelli di partenza, l'interesse e la motivazione.

#### **Valutazione del Comportamento**

Ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.Lgs. 62/2017, come modificato dalla Legge 150/2024, il comportamento è valutato in decimi con un giudizio sintetico, in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I criteri specifici sono definiti nell'allegato 7.5, parte integrante del PTOF.

- **Voto pari o inferiore a 5/10:** comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Maturità, indipendentemente dai risultati ottenuti nelle altre discipline.
- **Voto pari a 6/10:** comporta la sospensione del giudizio. Lo studente è tenuto a presentare un elaborato sul tema della cittadinanza attiva, relativo ai comportamenti contestati. L'ammissione è subordinata alla valutazione positiva dell'elaborato da parte del Consiglio di Classe.

#### **Credito Scolastico**

Il credito scolastico, attribuito nel triennio, incide sul punteggio finale dell'esame di Maturità. È assegnato dal Consiglio di Classe sulla base di:

- Media dei voti.
- Frequenza scolastica.
- Partecipazione ad attività formative.

I criteri specifici sono dettagliati nel documento allegato 7.6, parte integrante del PTOF.

### **Certificazione delle Competenze**

Il D.M. n. 14/2024 ha introdotto nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze al termine dei cicli di istruzione. Il Consiglio di Classe rilascia questa certificazione, che descrive i livelli raggiunti in relazione al profilo dello studente, valorizzando anche le esperienze in contesti non formali e informali, in conformità all'art. 9 del D.Lgs. 62/2017. Le tabelle dei criteri di valutazione delle competenze costituiscono parte integrante del PTOF (allegato 7.7).

### **Documentazione della Programmazione**

La programmazione didattica dei Consigli di Classe e dei singoli docenti è archiviata digitalmente, suddivisa per indirizzo e area disciplinare. Questo sistema garantisce una gestione efficiente e accessibile delle informazioni relative alla didattica e alla valutazione.

#### **3.8.2 Verifica e Valutazione**

La verifica e la valutazione rappresentano componenti essenziali del processo educativo, espressione dell'autonomia professionale dei docenti e della libertà di insegnamento. Regolate dal D.P.R. 249/98, dal D.Lgs. 62/2017, dalla Legge 150/2024 e dal D.P.R. 135/2025, esse garantiscono trasparenza, equità e personalizzazione del percorso formativo, contribuendo alla crescita culturale e personale degli studenti.

#### **Principi e Strumenti**

La valutazione ha la funzione di monitorare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti nei curricoli disciplinari e nel PTOF. Per assicurare coerenza e oggettività, i docenti adottano criteri condivisi a livello collegiale. I principi operativi sono:

- **Trasparenza:** i contenuti, le modalità e i criteri delle verifiche sono comunicati preventivamente. Ogni prova è accompagnata da un commento esplicativo e il relativo voto è registrato tempestivamente nel Registro Elettronico.
- **Funzione Formativa:** la valutazione non si limita alla certificazione del rendimento, ma consente di individuare tempestivamente eventuali criticità, attivando interventi di recupero e potenziamento.
- **Diversificazione:** le verifiche, sia formative che sommative, variano per tipologia e frequenza, offrendo una visione articolata delle competenze acquisite. Per le discipline che prevedono più modalità, è obbligatoria almeno una prova per ciascuna tipologia (scritta, orale, pratica), distribuita regolarmente durante l'anno. Si evita, salvo necessità, la somministrazione di più prove scritte nello stesso giorno.

## **Numeros minimo di verifiche**

Stabilito dai coordinamenti disciplinari in base al monte ore settimanale e al tipo di organizzazione dell'anno scolastico:

Ore settimanali	Verifiche minime a quadri mestre	Verifiche minime se periodo unico
1 ora	2	4
2 ore	2	5
3 ore	3	6
4–5 ore	4	8
≥6 ore	5	10

## **Criteri e Conformità Normativa**

La valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi, secondo criteri approvati dal Collegio dei Docenti e in conformità all'art. 2 del D.Lgs. 62/2017. Essa si ispira ai principi del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e promuove una valutazione basata sulle competenze. L'intero processo, dalla verifica alla formulazione del giudizio, è orientato a fornire un feedback costruttivo, favorendo un ambiente scolastico inclusivo, motivante e orientato al miglioramento continuo.

**La tabella generale dei criteri di valutazione adottata dall'Istituto è la seguente:**

Voto	Indicatori di conoscenze e abilità	Indicatori di competenze	Livello di certificazione delle competenze di base (n. 14 del 30 gennaio 2024)
<b>Mancano del tutto le condizioni per la prosecuzione del curriculum previsto nel piano di lavoro</b>			
<b>1 -- 2</b>	Conoscenza nulla o da attribuire a chi rifiuta l'interrogazione, la prova scritta o consegna la prova scritta in bianco Non sa produrre comunicazione Non svolge mai i compiti assegnati	Si rifiuta di applicare principi, regole, procedure, anche se spiegate al momento	
3	Non ha compreso i concetti Produce comunicazioni inintelligibili Conosce in modo frammentario	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari operazioni risolutive	Livello iniziale Lo studente, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.
4	Ha compreso parzialmente e confusamente i concetti Produce comunicazioni non sempre	Applica principi, regole e procedure in modo occasionale	

	comprendibili e lessicalmente povere		
5	Conosce in modo superficiale Ha compreso parzialmente i concetti Produce comunicazioni lessicalmente povere e imprecise.	Applica principi, regole e procedure solo in modo parziale, anche se riceve indicazioni	
<b>Livelli minimi accettabili di abilità, conoscenza e competenze</b>			
6	Conosce i contenuti essenziali della disciplina Ha compreso i concetti, ma in modo poco sicuro Formula comunicazioni semplici	Sa applicare correttamente principi, regole, procedure ma solo seguendo particolari indicazioni	<b>Livello base:</b> lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di applicare regole e procedure fondamentali.
<b>Conoscenze, competenze e abilità complete ed approfondite</b>			
7	Conoscenza completa Ha compreso i concetti Organizza comunicazioni con terminologia appropriata	Sa applicare principi, regole e procedure Analizza problemi e situazioni, se riceve indicazioni adeguate Sintetizza se riceve indicazioni adeguate	<b>Livello intermedio:</b> lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
8	Conoscenza completa e sicura Ha compreso i concetti in modo approfondito. Organizza comunicazioni con proprietà di lessico	Formula valutazioni giustificate Sa applicare principi, regole, procedure autonomamente Sa analizzare problemi e situazioni. Sa svolgere una sintesi Formula valutazioni giustificate	
<b>Conoscenza e abilità ottime ed eccellenti competenze</b>			
9	Conoscenza completa e coordinata Ha compreso i concetti con un buon grado di sicurezza Elabora comunicazioni precise ed efficaci	Elabora comunicazione efficaci che presentano uno stile originale Sa applicare autonomamente i principi e procedure in situazioni nuove	<b>Livello avanzato:</b> lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche

10	<p>Conoscenza completa, coordinata e personale Ha compreso i concetti con sicurezza, padronanza e profondità</p>	<p>Elabora comunicazione efficaci che presentano uno stile originale Sa applicare autonomamente i principi e procedure in situazioni nuove</p>	<p>sconosciute, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli</p>
----	--	--	--

### **3.8.3 Criteri Generali per la Valutazione nello Scrutinio Finale**

La valutazione finale, disciplinata dal D.P.R. 122/2009, dal D.Lgs. 62/2017 e dalla Legge 150/2024, ha lo scopo di assicurare trasparenza, equità e coerenza nelle decisioni del Consiglio di Classe, di monitorare in modo uniforme gli apprendimenti e le competenze degli studenti, di garantire la qualità del percorso formativo e di sostenere lo sviluppo complessivo dello studente.

#### **Principi di valutazione che determinano la proposta di voto e l'ammissione alla classe successiva.**

La valutazione conclusiva si basa su un giudizio motivato che considera l'intero percorso scolastico, integrando aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali. I criteri generali includono:

1. **Voto Unico per Disciplina:** proposto da ciascun docente sulla base del numero minimo di verifiche sopra riportate (cfr. 3.8.2)
2. **Verifica e Valutazione:** secondo le indicazioni dei Dipartimenti disciplinari.
3. **Valutazione complessiva:** il voto riflette l'impegno, la partecipazione, l'interesse e i progressi rispetto ai livelli di partenza, nonché l'autonomia nello studio.

### **3.8.4 Criteri Generali per l'Ammissione alla Classe Successiva e la non ammissione**

Il Collegio dei Docenti definisce i criteri generali per l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Maturità, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. Tali criteri, pur riconoscendo l'autonomia decisionale del Consiglio di Classe, garantiscono uniformità, trasparenza ed equità nel processo valutativo.

#### **Linee Guida per la Valutazione**

Durante gli scrutini finali delle classi non terminali, il Consiglio di Classe considera:

- L'esito delle verifiche svolte durante l'anno.
- L'impegno, la partecipazione e l'interesse dimostrati.
- I risultati di eventuali interventi di recupero.
- La regolarità della frequenza, con assenze inferiori al 25% del monte ore annuale, salvo deroghe documentate (cfr. par. 3.8.8).

## **Esiti Possibili**

- **Ammissione:** concessa agli studenti con valutazioni almeno sufficienti in tutte le discipline.
- **Sospensione del giudizio:** prevista in caso di insufficienze non gravi o limitate, con l'attivazione di percorsi di recupero organizzati dalla scuola o individualizzati, e con la predisposizione di schede di carenze a cura del docente della disciplina.
- **Non ammissione:** deliberata in presenza di insufficienze gravi (voto < 5/10) o diffuse (voti ≤ 5/10), o di un voto di condotta < 6, che compromettono la prosecuzione del percorso formativo.

## **Pubblicazione degli Esiti**

Gli esiti dello scrutinio sono comunicati tramite Registro Elettronico:

- “Ammesso” per gli studenti promossi.
- “Non ammesso” per gli studenti esclusi dalla classe successiva.

In caso di non ammissione, le famiglie saranno informate dalla segreteria degli alunni tramite telefono o email entro la mattinata della pubblicazione ufficiale degli esiti, che saranno successivamente visibili sul Registro Elettronico.

## **Attribuzione del Credito Scolastico**

Per gli studenti del secondo biennio e dell’ultimo anno, il punteggio di credito scolastico è assegnato in base alla Tabella A allegata al D.Lgs. 62/2017, considerando:

- La media dei voti.
- Il comportamento.
- La partecipazione ad attività formative.

Per gli studenti con giudizio sospeso, il credito viene attribuito al termine del recupero, secondo i criteri definiti nel PTOF (allegato 7.6).

## **Criteri per la Non Ammissione**

Il Consiglio di Classe considera:

- Numero e gravità delle insufficienze.
- Capacità organizzativa e metodo di studio.
- Impegno e rispetto degli obblighi scolastici.
- Partecipazione e risultati nei corsi di recupero.
- Frequenza regolare e atteggiamento generale.
- Altri elementi importanti per una valutazione complessiva.

## **Recupero in caso di giudizio sospeso**

Il recupero delle carenze avviene secondo modalità definite nel PTOF e nel rispetto della normativa vigente:

- **Valutazione delle insufficienze:** il Consiglio di Classe distingue tra insufficienze non gravi e gravi, circoscritte.
- **Pianificazione del recupero:**
  - Studio individuale guidato dal docente della disciplina formalizzato su R.E.
  - Partecipazione ai corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola la cui frequenza è obbligatoria, salvo diversa scelta da parte della famiglia, che deve comunque assicurare la preparazione e la partecipazione alle prove di verifica.

### **Comunicazione agli Studenti**

Attraverso il **registro elettronico**, lo scrutinio finale comunica:

- I voti proposti nelle singole discipline sono anche insufficienti.
- I contenuti oggetto di recupero.
- Le modalità di recupero previste dal PTOF.
- La data dei colloqui informativi con le famiglie, fissata dall'istituto dopo la pubblicazione degli esiti.

**Sul sito dell'Istituto sono pubblicati** le modalità e i tempi delle verifiche di recupero delle carenze formative.

### **Attribuzione del Credito Scolastico**

Per gli studenti con giudizio sospeso, l'attribuzione del credito scolastico avviene durante lo scrutinio del recupero delle carenze, secondo le indicazioni riportate nella tabella contenuta nel PTOF (allegato 7.6), che definisce criteri e punteggi in relazione agli obiettivi formativi e alle discipline.

### **Assolvimento dell'Obbligo Scolastico**

Gli studenti che compiono sedici anni durante l'anno scolastico e completano con esito positivo il percorso formativo ricevono la certificazione delle competenze, che attesta l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Tale certificazione è redatta secondo le disposizioni normative vigenti, come indicato nel paragrafo 3.8.6.

#### **3.8.5 Norme per lo svolgimento delle prove di accertamento del recupero dei debiti formativi**

Gli studenti con sospensione del giudizio al termine dello scrutinio finale di giugno dovranno sostenere per ogni materia insufficiente una prova orale, **della durata di norma di circa 15 minuti**.

Per le discipline indicate nella tabella sottostante, prima della prova orale dovrà essere sostenuta una prova scritta:

MATERIA	INDIRIZZO	DURATA PROVA N. ORE
Italiano	Tutti gli indirizzi	(3 ore triennio) (2 ore biennio)

Matematica	Tutti gli indirizzi	(3 ore triennio) (2 ore biennio)
Lingua straniera	Tutti gli indirizzi	2
Economia aziendale	A.F.M.- S.I.A.	(3 ore triennio) (2 ore biennio)
Discipline turistiche aziendali	TURISMO	(3 ore triennio) (2 ore biennio)
Diritto e tecniche amministrative	ALBERGHIERO STATALE	2

Progettazione, costruzioni, impianti	C.A.T.	2
Topografia	C.A.T.	2
Gestione del cantiere e sicurezza	C.A.T.	2
Geopedologia, economia, estimo (*)	C.A.T.	2
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	C.A.T.	2
Latino	L.S.	2
Fisica	L.S. – L.S. O.S.A.	(3 ore triennio) (2 ore biennio)
Scienze	L.S. O.S.A.	2
Scienze e cultura dell'alimentazione	Triennio Alberghiero	2
Informatica	L.S. O.S.A.	2
Informatica (**)	A.F.M. – S.I.A. – C.A.T.	2

La prova scritta è concordata tra i docenti delle classi parallele e **comune** negli indirizzi affini.

(\*) La prova scritta di Geopedologia, economia ed estimo è prevista solo per gli studenti del 4<sup>^</sup> e del 5<sup>^</sup> anno.

(\*\*) La prova di informatica della durata complessiva di due ore può essere suddivisa in una parte pratica in laboratorio e una parte scritta.

### 3.8.6 Criteri di Assegnazione del Voto di Condotta

#### Riferimenti Normativi

Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di Classe in conformità al Regolamento interno dell'Istituto, al Codice disciplinare degli studenti e alle disposizioni della Circolare Ministeriale n. 3392/2025. L'attribuzione avviene secondo la scala decimale (da 1 a 10), come previsto dal D.P.R. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti), dal D.P.R. 122/2009 e dalle integrazioni normative introdotte dalla Legge 150/2024.

## **Valore nella Valutazione Complessiva**

Il voto di condotta ha pari dignità rispetto alle discipline curricolari e contribuisce alla determinazione della media finale dello studente. Nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, incide anche sull'attribuzione del credito scolastico, secondo i parametri definiti dalla normativa vigente.

## **Impatto sul Percorso Scolastico**

**In base alle disposizioni normative aggiornate al 2025:**

- **Un voto di condotta inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva.**
- **Nel quinto anno, tale voto preclude l'accesso all'Esame di Maturità conclusivo del ciclo.**

## **Criteri di Attribuzione**

I criteri specifici per l'assegnazione del voto di condotta sono definiti nel documento approvato dal Collegio dei Docenti e aggiornati per recepire le novità legislative. Essi sono riportati nella Tabella di Valutazione della Condotta, allegata al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), e costituiscono parte integrante del Regolamento d'Istituto.

La valutazione tiene conto di:

- Rispetto delle regole e dei doveri scolastici.
- Comportamento in aula e negli spazi comuni.
- Partecipazione attiva e collaborativa alla vita scolastica.
- Eventuali provvedimenti disciplinari.
- Frequenza regolare e atteggiamento responsabile.

## **Documentazione di Riferimento**

La gestione della condotta è supportata da documenti ufficiali allegati al PTOF:

- Regolamento interno dell'Istituto → Allegato 8.1
- Codice disciplinare degli studenti → Allegato 8.2
- Tabella dei criteri di valutazione della condotta → Allegato 7.5

### **3.8.7 Criteri di assegnazione del credito scolastico**

Il credito scolastico, che rappresenta il livello complessivo di preparazione degli studenti nel triennio finale, viene attribuito in conformità alla Legge n. 150/2024 (in vigore dal 31 ottobre 2024).

La valutazione si basa su:

1. **Media dei voti** – Costituisce il parametro principale per determinare la fascia di credito, in base alle tabelle previste dalla normativa vigente.
2. **Voto di comportamento** – Riveste un ruolo decisivo:
  - Inferiore a 6/10 → comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Maturità.
  - Pari a 6/10 → il consiglio di classe sospende il giudizio e richiede la stesura di un elaborato critico sulla cittadinanza attiva e solidale, da discutere all'Esame di Maturità.

- Pari o superiore a 9/10 → consente l'attribuzione del punteggio massimo nella fascia di credito.
3. **Fattori integrativi** – Elementi quali frequenza, impegno, partecipazione, attività extracurricolari e attività integrative, nonché competenze di cittadinanza, valutati secondo una griglia di criteri approvata e pubblicata all'inizio dell'anno dal Consiglio di Classe.

### **Trasparenza e mandato del Collegio Docenti**

Le griglie di valutazione, comprensive dei criteri per il comportamento e le competenze trasversali, devono essere incluse nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), approvate dal Collegio dei Docenti e pubblicate all'inizio dell'anno scolastico. Tali strumenti garantiscono equità, trasparenza e coerenza con la normativa vigente, nel rispetto dell'autonomia scolastica.

### **Parametri normativi**

Resta in vigore la tabella di corrispondenza tra le media dei voti e le fasce di credito scolastico già prevista dalla normativa precedente e inclusa nel PTOF. I criteri definiti dal Collegio dei Docenti continuano a far parte integrante dell'autonomia scolastica (**All. 7.6**).

#### **3.8.8 Frequenza scolastica**

L'articolo 14, comma 7, del D.P.R. 122/2009 stabilisce i criteri fondamentali per garantire la validità dell'anno scolastico e consentire una valutazione finale coerente e attendibile. La norma evidenzia l'importanza della frequenza regolare e continuativa degli studenti, condizione essenziale per il completamento del percorso formativo e per la valutazione complessiva delle competenze acquisite.

La presenza costante a scuola non solo favorisce l'apprendimento, ma assicura anche che gli studenti siano adeguatamente preparati ad affrontare gli esami finali o di fine ciclo, confermando così la validità dell'intero anno scolastico.

**Frequenza minima obbligatoria** Ogni studente è tenuto a frequentare almeno il 75% dell'orario annuale personalizzato, calcolato sul monte ore complessivo delle discipline previste dal piano di studi.

**Conseguenze della mancata frequenza:** il mancato raggiungimento di tale soglia comporta l'esclusione dallo scrutinio finale, con la conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami di fine ciclo.

La seguente tabella riporta i limiti di assenza consentiti in base all'orario settimanale:

Ore settimanali	Monte ore annuale	Numero minimo ore per validità anno scolastico	Numero massimo ore di assenza per la validità dell'anno scolastico
27	891	668	223
29	957	718	239
30	990	742	248
32	1056	792	264
33	1089	817	272
34	1122	841	281

**Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e non partecipano ad attività alternative, il monte ore annuale è proporzionalmente ridotto, e la soglia del 75% è calcolata su tale base.**

#### **Deroghe alla frequenza**

In conformità con la Circolare Ministeriale n. 20 del 4 marzo 2011, il Collegio dei Docenti può deliberare deroghe al limite minimo di frequenza in presenza di situazioni documentate che giustifichino l'assenza prolungata. Per riferimenti specifici relativi alla deroga alla frequenza, si rimanda al regolamento che costituisce parte integrante del PTOF, vedi all. 8.1. Art. 19.

#### **3.8.9 Certificazione delle competenze con l'assolvimento dell'obbligo scolastico**

Il Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024 (cfr. modello nazionale di certificazione delle competenze in assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui all'art. C) introduce i modelli di certificazione delle competenze in linea con la riforma dell'orientamento scolastico, prevista nel Piano nazionale di ripresa e resilienza.

**Le competenze chiave europee, a cui sono state raccordate le competenze chiave di cittadinanza adattate al contesto educativo italiano, mirano a sviluppare una vasta gamma di abilità, conoscenze e atteggiamenti, preparando gli individui a comprendere e contribuire all'evoluzione della società moderna.** Le predette competenze chiave sono utilizzate come riferimento nella certificazione delle competenze degli studenti effettuata al termine dell'obbligo d'istruzione decennale.

#### **Le 8 competenze chiave europee**

Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, aggiornate al 2018, comprendono:

1. Competenza alfabetica funzionale: capacità di comunicare e comprendere il linguaggio in contesti reali.
2. Competenza multilinguistica: abilità di comunicare efficacemente in più lingue straniere.
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: capacità di risolvere problemi, di analizzare dati complessi e di comprendere il mondo naturale e tecnologico.
4. Competenza digitale: abilità a utilizzare strumenti digitali in modo efficace e critico.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: sviluppo dell'intelligenza emotiva, abilità relazionali e capacità di apprendere in modo autonomo.
6. Competenza di cittadinanza: partecipazione attiva nella società e comprensione dei propri diritti e delle proprie responsabilità.
7. Competenza imprenditoriale: attitudine all'innovazione, all'intraprendenza e alla gestione del cambiamento.
8. Consapevolezza ed espressione culturali: capacità di comprendere, rispettare e interagire con culture diverse.

I punti principali relativi alla certificazione delle competenze sono i seguenti:

#### **Obbligo di certificazione delle 8 competenze**

- **Scopo della certificazione:** La certificazione delle competenze è finalizzata all'orientamento degli studenti in assolvimento dell'obbligo di istruzione, descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Questo processo riflette l'intero ciclo di

- insegnamento-apprendimento mirato a formare competenze cruciali per il successo degli studenti nel prosieguo degli studi o nel mondo del lavoro.
- **Redazione della certificazione:** Il consiglio di classe è responsabile della redazione della certificazione delle competenze. Questo avviene in sede di scrutinio finale al termine del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado, per ogni studente che ha completato l'obbligo di istruzione della durata di dieci anni.
  - **Contenuto della certificazione:** Il modello di certificazione è strutturato in modo sintetico e trasparente per descrivere le 8 competenze chiave acquisite alla conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore (D.M. n° 14/2024). La certificazione fa riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, coerenti con le direttive europee e nazionali, incluse le competenze culturali, quali i linguaggi, il matematico, lo scientifico-tecnologico, il digitale, la cittadinanza e lo storico-sociale (RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018).
  - **Disponibilità e utilizzo:** La certificazione delle competenze è inclusa nell'e-Portfolio personale orientativo delle competenze dello studente. Questo strumento è reso disponibile alle famiglie degli studenti, facilitando un dialogo informato e consapevole sull'orientamento futuro degli studenti.(D.M. n° 328 /22.12.2022).

### **Implementazione della riforma**

Questo decreto mira a migliorare l'orientamento degli studenti attraverso una valutazione più chiara e standardizzata delle loro competenze. La certificazione delle competenze non solo supporta le decisioni educative degli studenti e delle loro famiglie, ma anche le strategie educative e formative a livello nazionale, garantendo un approccio integrato e orientato agli obiettivi nel sistema scolastico italiano. (questo regolamento costituisce parte integrante del PTOF; vedi l'allegato 7.7.) Certificazione delle competenze nell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione.

#### **3.8.10 Certificazione delle competenze disciplinari al termine del percorso scolastico**

In conformità alle più recenti disposizioni introdotte dalla **Legge n. 150/2024** e dai relativi decreti attuativi, la certificazione delle competenze disciplinari — sia nell'area generale sia in quella tecnico-professionale e scientifica — avviene mediante strumenti di valutazione standardizzati e riconosciuti a livello nazionale.

##### **1. Esiti delle prove INVALSI**

Le prove nazionali INVALSI, obbligatorie per l'ammissione all'Esame di Maturità, rilevano il livello di competenza in **italiano, matematica, inglese** (comprensione e uso della lingua) e digitale. I risultati, espressi in livelli di apprendimento conformi agli standard nazionali, costituiscono un parametro oggettivo per la certificazione delle competenze di base.

##### **2. Valutazione delle attività di Formazione Scuola Lavoro (FSL)**

I **Percorsi di formazione scuola lavoro** sono parte integrante del curricolo e vengono valutati nelle discipline di indirizzo. Le attività, svolte anche in contesti extrascolastici, permettono di verificare competenze operative, organizzative e professionali, coerenti con il profilo educativo e formativo dell'indirizzo frequentato. Dal 2025, la valutazione della Formazione Scuola Lavoro (FSL) contribuisce formalmente alla certificazione finale delle competenze e concorre al punteggio complessivo dell'Esame di Maturità.

L'insieme di questi strumenti garantisce una certificazione **trasparente, uniforme e conforme agli standard nazionali**, assicurando la spendibilità del titolo di studio sia in ambito accademico sia sul mercato del lavoro.

### **3.8.11 Prove comuni e di recupero per classi parallele**

In ottemperanza alle Linee guida più recenti emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, che promuovono una valutazione trasparente, equa e funzionale al miglioramento degli apprendimenti, l'Istituto prevede la somministrazione di prove su competenze comuni in presenza di classi parallele dello stesso indirizzo o di indirizzi affini con l'obiettivo di armonizzare la programmazione disciplinare, standardizzare i criteri di valutazione e ridurre la variabilità nei risultati scolastici. La somministrazione di prove comuni consente di rilevare in modo oggettivo i livelli di competenza raggiunti, individuare le aree di fragilità e programmare interventi didattici mirati, favorendo così l'inclusione e il successo formativo. Inoltre, la raccolta di dati quantitativi omogenei rappresenta un utile strumento per il confronto interno tra classi e indirizzi e per eventuali comparazioni esterne con istituti analoghi.

In particolare, si prevedono:

- **prove comuni per classi parallele** nelle discipline di base e caratterizzanti l'indirizzo di studio, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze previste, somministrate indicativamente tra marzo e maggio secondo un calendario stabilito dai singoli dipartimenti disciplinari;
- **prove di recupero del debito formativo**, necessarie per l'ammissione alla classe successiva, organizzate in coerenza con la scansione temporale del calendario scolastico annuale e con le indicazioni del Collegio Docenti.

Indicazioni per la somministrazione annuale delle prove parallele, organizzate per indirizzo di studi e per discipline.

LICEO SCIENTÍFICO -- DISCIPLINE	CLASSI
Italiano	1^, 3^
Matematica	1^
Matematica - fisica	4^
Inglese	2^(B1), 4^(B2)
Scienze	3^ 4^
Disegno e Storia dell' Arte	4^
ISTITUTO TECNICO (A.F.M.-- S.I.A. -- TURISMO – C.A.T. (Costruzioni, Topografia e Geopetologia) - DISCIPLINE	CLASSI
Italiano	1^, 3^
Matematica	1^, 3^

inglese (AFM, SIA, CAT, TURISMO)	2^(B1), 4^(B1.2-B2)
Economia aziendale, (A.F.M. e S.I.A).	4^
Discipline turistiche (TURISMO)	4^
Costruzioni (C.A.T.)	4^
Tedesco	2^(A2), (BIENNIO COMUNE) 4^ (B1) (AFM, TURISMO)
Diritto e Economia Politica (A.F.M. e S.I.A)	4^
Francese (TURISMO)	4^ (B1)
Geografia (A.F.M.-- S.I.A. TURISMO)	2^
Geografia (TURISMO)	3^
Arte e Territorio (TURISMO)	3^
<b>ISTITUTO PROFESSIONALE INDIRIZZO ALBERGHIERO – DISCIPLINE</b>	<b>CLASSI</b>
Italiano	1^, 3^
Scienze e cultura dell'alimentazione	2^, 4^
inglese	2^(A2) 4^ (B1)
Tedesco	3^ (A2)

### 3.8.12 Attività di Monitoraggio Iniziale per le Classi di Nuova Formazione

In conformità con i principi di personalizzazione e orientamento sanciti dalle più recenti disposizioni ministeriali, **nelle classi di nuova formazione, appartenenti a tutti gli indirizzi di studio, i docenti delle discipline dell'area generale e di quelle caratterizzanti hanno la possibilità di effettuare un test d'ingresso nei primi giorni dell'anno scolastico o un'attività di accoglienza con la finalità di: osservare e monitorare i prerequisiti e le competenze di base; uniformare i livelli di partenza degli studenti; progettare attività mirate al consolidamento o al potenziamento per garantire un percorso formativo coerente, progressivo e funzionale al successo scolastico. Al termine del periodo di accoglienza, verrà somministrata una prova valutativa delle competenze iniziali**, il cui esito consentirà di orientare eventuali interventi di recupero o di potenziamento, nel pieno rispetto dei principi di equità, consapevolezza e inclusione.

In particolare:

- **per le classi prime**, le attività coinvolgeranno i docenti delle seguenti discipline: Italiano, Matematica, Geografia (indirizzi tecnico/professionale) - Geostoria (liceo) e Lingua Inglese;
- **Per le classi terze**, le attività coinvolgeranno i docenti delle discipline dell'area generale: italiano, matematica, lingua inglese, economia aziendale; inoltre, per gli indirizzi AFM e turismo sarà previsto il coinvolgimento dei docenti di lingua tedesca, mentre per il liceo parteciperanno anche i docenti di fisica.

#### **Riferimenti normativi impliciti:**

**D.Lgs. 62/2017 sul sistema di valutazione e personalizzazione dell'apprendimento.**

**Linee guida per l'orientamento (DM 328/2022).**

**Linee guida per l'inclusione e Piani Educativi Personalizzati.**

**Indicazioni contenute nel PTOF e nei documenti dell'Istituto.**

#### **3.8.13 Prove INVALSI**

In conformità con il D. Lgs. 62/2017 e i successivi D.M. attuativi, gli studenti del secondo e del quinto anno di corso parteciperanno alle prove INVALSI nelle seguenti materie:

- **Italiano**
- **Matematica**
- **Competenze digitali (classi seconde e classi campione quinta)**
- **Inglese** (solo per il quinto anno)

#### **Modalità di svolgimento**

- **Formato CBT (Computer-Based Testing):** Le prove saranno svolte interamente online.
- **Date delle prove:** Le date sono comunicate annualmente dall'INVALSI. Indicativamente, le prove per le classi quinte si tengono a marzo, mentre quelle per le classi seconde a maggio.

#### **Finalità delle prove INVALSI**

Le prove INVALSI costituiscono uno strumento integrativo per il sistema didattico-educativo, permettendo di:

- **Valutare le competenze degli studenti** e fornire un quadro delle competenze acquisite nelle materie chiave.
- **Identificare limiti e potenzialità:** individuare le aree di forza e di debolezza nel percorso formativo degli studenti, fornendo dati utili per intervenire e migliorare l'insegnamento.
- **Monitorare e migliorare il sistema educativo:** utilizzare i risultati per valutare la qualità dell'istruzione e per implementare strategie di miglioramento a livello di istituto.

#### **Utilizzo dei risultati**

I risultati delle prove INVALSI sono utilizzati per:

- **Interventi didattici mirati:** Pianificare interventi specifici per colmare eventuali lacune o potenziare le aree di eccellenza.
- **Valutazioni interne:** confrontare i risultati delle prove con quelli ottenuti tramite altre modalità di valutazione interna, per ottenere un quadro completo delle competenze degli studenti.
- **Benchmarking:** Comparare le performance degli studenti con quelle di altri istituti, per identificare best practices e aree di miglioramento.

In sintesi, le prove INVALSI, somministrate agli studenti del secondo e del quinto anno, rappresentano uno strumento fondamentale per la valutazione e il miglioramento del sistema didattico-educativo dell'istituto

### **3.8.14 Esame di Maturità**

L'Esame di Maturità, disciplinato dal D.Lgs. 62/2017 e riformato dalla Legge n° 164 del 30 ottobre 2025, rappresenta la prova conclusiva del secondo ciclo di istruzione. A partire dall'anno scolastico 2025/2026, il nuovo impianto normativo ha introdotto modifiche sostanziali alla struttura, ai criteri di valutazione e ai requisiti di ammissione.

#### **Struttura dell'Esame**

- Prima Prova Scritta Nazionale  
Valuta la padronanza della lingua italiana, con l'obiettivo di accertare le competenze linguistiche e letterarie acquisite.
- Seconda Prova Scritta Nazionale  
Verte su una o più discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi, mantenendo il focus sulle competenze specifiche del percorso formativo.
- Colloquio Orale  
Rinnovato nella forma e nei contenuti, si concentra su un massimo di quattro discipline principali, individuate annualmente dal Ministero entro gennaio. Il colloquio mira a valutare:
  - Le competenze trasversali e disciplinari
  - La capacità argomentativa e critica
  - Il percorso formativo complessivo, inclusi l'educazione civica e le esperienze di Formazione Scuola-Lavoro (FSL)

#### **Sistema di Valutazione**

- Punteggio massimo: 100 punti
  - Prima prova scritta: fino a 20 punti
  - Seconda prova scritta: fino a 20 punti
  - Colloquio orale: fino a 20 punti
  - Credito scolastico: fino a 40 punti
  - I candidati che raggiungono almeno 90 punti complessivi possono ottenere fino a 3 punti aggiuntivi, come da modifica apportata al decreto scuola dalla Commissione Cultura del Senato, con un emendamento bipartisan dell'Ottobre 2025.

#### **Commissione d'Esame**

La commissione è composta da:

- 1 Presidente esterno
- 2 Commissari interni
- 2 Commissari esterni
  - ogni commissione è assegnata a due classi. È prevista una formazione specifica per i commissari, finanziata con fondi statali a partire dal 2026

#### **Requisiti di Ammissione**

Per accedere all'Esame di Maturità, lo studente deve:

- Aver completato i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL)
- Aver partecipato alle prove nazionali INVALSI (italiano, matematica, inglese)
- Aver recuperato eventuali debiti formativi pregressi
- Partecipare obbligatoriamente al colloquio orale

#### **Curriculum dello Studente**

Il decreto introduce un nuovo modello di Curriculum dello Studente, che valorizza:

- Le competenze acquisite
- Le attività extrascolastiche meritevoli
- Le abilità digitali e trasversali
- Il portfolio personale, che assume un ruolo centrale nella valutazione finale

### **3.8.15 Criteri di valutazione nei corsi IeFP**

Nei corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), la valutazione degli studenti si basa su una struttura dettagliata e articolata che ha i seguenti punti chiave:

**1. Progettazione Formativa:**

- **Piano Formativo (PF):** Elaborato dal Consiglio di Classe per ogni annualità, comprende le Unità Formative (UDA) che descrivono le attività curricolari ed extracurricolari, le risorse, i tempi, le metodologie, le modalità di accertamento e i criteri di valutazione.
- **Unità Formative (UDA):** Moduli autoconsistenti che dettagliano gli esiti di apprendimento attesi (competenze, abilità, conoscenze), il compito finale, la prova sommativa, la griglia di valutazione e le tempistiche. UDA è formativa, poiché si concentra sulla formazione integrale dello studente.

**2. Valutazione Formativa degli apprendimenti:**

- **Prove:** la valutazione viene garantita attraverso lo svolgimento di prove orali, scritte e pratiche somministrate durante l'anno e di prove finali per ogni UDA.
- **Registrazione:** i risultati vengono registrati nel registro elettronico e nella pagella, utilizzando una scala di valutazione in decimi.
- **Portfolio delle Competenze:** Documenta la situazione di apprendimento personale e professionale degli studenti, basata sulle Unità Formative di Apprendimento svolte.

**3. Prove Finali di Certificazione delle Competenze:**

- **Somministrazione:** Alla conclusione delle Unità Formative di Apprendimento UDA, di solito alla fine del 1° e del 2° quadrimestre.
- **Carattere Unitario:** Tutte le discipline contribuiscono alla prova finale con quesiti e criteri di valutazione specifici.
- **Valutazione:** Le competenze sono valutate in base a livelli (base, intermedio, avanzato). Se la competenza non è raggiunta: “livello base non raggiunto”.
- **Quote di Abilità e Conoscenze:** Qualora le competenze non vengano sviluppate per intero nel corso di una singola annualità, si farà riferimento alle quote di abilità e conoscenze a esse connesse, con una scala di valutazione espressa in centesimi.

**4. Valutazione del Comportamento:**

Alla valutazione complessiva del percorso formativo di ciascun allievo concorre, inoltre, la valutazione del comportamento secondo i seguenti criteri: frequenza scolastica, partecipazione, impegno e rispetto del Codice Comportamentale degli studenti .

**5. Ammissione alla Classe Successiva:**

**• Requisiti:**

- Voto di comportamento non inferiore a 6/10.
- Frequenza delle lezioni per il 75% del monte ore annuale (salvo deroghe) stabilita dal Collegio dei Docenti.
- Valutazione positiva in tutte le discipline dell'area di base e della professionale.

#### **Valutazione in caso di carenze formative nei corsi IeFP**

In caso di carenze formative, l'ammissione alla classe successiva nei corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) è determinata secondo criteri specifici per le aree professionali e di base.

#### **Area Professionale**

L'ammissione viene considerata se lo studente raggiunge una **media bilanciata** compresa tra 5,6 e 6. La media bilanciata è calcolata con i seguenti pesi:

- **Laboratorio professionale prevalente:** 40%
- **Alimentazione:** 20%
- **Lingue straniere (tedesco e inglese):** 20%

- **Laboratorio di filiera:** 20%

### **Area di Base**

Per l'area di base, lo studente deve ottenere una **media aritmetica compresa** tra 4,5 e 5,5 nelle singole discipline. Questo significa che, se la media dei voti delle discipline di base rientra in questo intervallo, lo studente può essere ammesso nonostante alcune carenze.

#### **a) Recupero carenze formative per i Corsi IeFP**

Per gli studenti che frequentano le classi dei corsi regionali IeFP non è prevista la sospensione del giudizio ai sensi dell'O.M. 92/07, ma il recupero delle carenze formative (di norma, non più di tre nell'area di base e una nell'area di indirizzo) nell'anno successivo.

In base alle Indicazioni per gli Ordinamenti Regionali IeFP (DDG 12550 del 20.12.2013 e DDS 7214 del 28.07.2014), nel caso di ammissione a nuova annualità, pur in presenza di carenze relative a specifici ambiti di competenza, in sede di scrutinio devono contestualmente essere definite e verbalizzate le misure e gli interventi atti al loro recupero.

In particolare, una prima prova (scritta/pratica) di recupero sarà somministrata entro il primo mese di scuola in orario curricolare: in caso di mancato superamento, dopo l'assegnazione di un percorso di recupero, verrà svolta una seconda prova entro la seconda settimana di novembre e, comunque, entro la data stabilita per i colloqui generali con le famiglie relativi al primo quadrimestre.

**In ogni caso, il recupero delle carenze formative dovrà avvenire entro la fine di aprile del terzo anno di corso; il mancato recupero comporta la non ammissione agli esami di qualifica del terzo anno.**

#### **b) Scrutini finali - Studenti dell'ultimo anno**

Il D.Lgs. 62/2017 prevede **l'ammissione dei candidati interni che abbiano ottenuto, in sede di scrutinio finale, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate, con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.**

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con **adeguata motivazione**, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Per gli studenti ammessi il Consiglio di Classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla **Tabella A allegata al D.Lgs. n. 62/17**.

#### **Criteri di valutazione nello scrutinio finale**

La valutazione finale delle singole discipline è data dalla media bilanciata tra i voti formativi e sommativi del secondo quadrimestre (60%) e i voti delle o delle prove certificate finali (40%).

Eventuali carenze formative devono essere recuperate nel corso dell'anno successivo, in ogni caso prima dell'ammissione all'esame di qualifica.

L'ammissione agli esami di qualifica e di diploma è subordinata al conseguimento di tutte le competenze previste dal piano formativo e a un credito di ammissione non inferiore a 18 punti su 100.

### c) Esame di diploma e qualifica professionale

Gli esami di qualifica professionale e di diploma professionale si tengono per il rilascio dei relativi titoli. I candidati vengono presentati con un credito di ammissione minimo di 18/30. Sono articolati in tre momenti fondamentali:

- **prova culturale di base centralizzata** (max. 20 punti su 100) strutturata nelle seguenti aree:
  - Area dei linguaggi: competenze di lingua italiana e straniera;
  - Area matematico-scientifica: competenza matematico-scientifica.

I contenuti, i tempi e le modalità di esecuzione, nonché le procedure di invio e la tabella di correzione con punteggi e pesi dei diversi item, sono definiti dalla Regione Lombardia e forniti alla scuola tramite un avviso specifico, diffuso attraverso il sistema informativo regionale.

- **prova professionale** (max. 30 punti su 100).

Sulla base delle indicazioni e degli elementi standard (output, ambiti di esercizio e indicatori di risultato) forniti a livello regionale, deve essere definita:

- tenendo conto delle specificità dei differenti processi e attività professionali, ovvero articolandosi in parti correlate e basate sui compiti/attività professionali caratterizzanti (di cui ai corrispettivi O.S.A.) che si integrano per realizzare un prodotto/servizio;
- in modo tale da garantirne il carattere unitario e pratico - realizzativo (“in situazione”);

La valutazione e certificazione dei risultati sono effettuate sulla base di una griglia standard, ulteriormente declinabile da parte della scuola, in cui trovano evidenza i seguenti elementi minimi:

- l'output e/o gli ambiti di esercizio;
- la/e competenza/e (e loro elementi, in termini di conoscenze e abilità) necessari alla realizzazione dell'output e oggetto della prova;
- gli indicatori di risultato e di padronanza della/e competenza/e;
- il punteggio complessivo (ovvero il “peso”) assegnato agli indicatori.

In rapporto alle specifiche finalità e agli standard minimi di erogazione, la scuola organizza i laboratori e la somministrazione della prova, tenendo conto dei tempi di esecuzione definiti dalla Regione, delle risorse strumentali effettivamente disponibili e prevedendo, ove necessario, un avvicendamento degli allievi e/o delle classi.

- **colloquio** (max. 10 punti su 100)

- ha una durata media indicativa di 30 minuti, variabile in rapporto alle finalità stesse della prova e ai singoli allievi;
- deve essere effettuato successivamente alla valutazione e alla relativa determinazione formale del punteggio delle prove professionale e centralizzata;
- si sviluppa a partire dalla presentazione da parte dell'allievo di un elaborato personale, sotto forma scritta o multimediale, attinente alle tematiche del proprio settore professionale e/o progetto di vita e lavorativo;
- si sviluppa una presentazione da parte dello studente di un elaborato multimediale sull'esperienza svolta in alternanza scuola lavoro
- è prioritariamente finalizzato a una riflessione circa l'iter formativo realizzato e le scelte maturate in ordine alla prosecuzione degli studi o all'inserimento lavorativo;
- può comprendere anche, con riferimento ai risultati delle altre due prove, una parte dedicata all'accertamento delle dimensioni complessive di competenza (ovvero non di specifiche conoscenze e abilità) degli Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.A.) culturali di base e tecnico-professionali comuni e trasversali, quali, ad es. padronanza ed efficacia comunicativa, capacità di orientamento matematico-scientifico o storico-giuridico rispetto a problemi basilari del proprio contesto professionale, organizzazione e

gestione del proprio lavoro, nonché problematiche relative alla sicurezza, alla salute e alla qualità.

### **3.9 PASSAGGI DA ALTRE SCUOLE E CAMBIO DI INDIRIZZO**

#### **- Cambio indirizzo durante l'anno scolastico - biennio**

Come previsto dall'art. 1 Legge n° 164/2025 «*Nell'ambito del primo biennio dei percorsi della scuola secondaria di secondo grado, gli studenti possono richiedere, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno scolastico, l'iscrizione alla corrispondente classe di altro indirizzo, articolazione o opzione. L'istituzione scolastica individuata per la successiva frequenza adotta interventi didattici integrativi volti ad assicurare l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze necessarie all'inserimento nel percorso prescelto, al fine di favorire il successo formativo e il riorientamento (...).*

*A decorrere dal terzo anno dei percorsi della scuola secondaria di secondo grado, gli studenti, all'esito dello scrutinio finale, possono richiedere l'iscrizione a una classe corrispondente di un altro percorso, indirizzo, articolazione o opzione del medesimo grado di scuola, presso l'istituzione scolastica individuata per la prosecuzione degli studi, previo superamento di un esame integrativo. L'esame integrativo si svolge in un'unica sessione, da sostenere prima dell'inizio delle lezioni. Con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito sono stabilite le modalità di svolgimento degli esami integrativi (...).*

#### **3.9.1 Colloquio per cambio di indirizzo di studio nel biennio con promozione alla classe 2^**

Gli studenti promossi alla classe seconda che desiderano cambiare indirizzo o ordine di studio devono sostenere una prova specifica. La domanda per sostenere **tale prova** deve essere inoltrata **entro il 30 giugno**, utilizzando l'apposito modulo disponibile presso la Segreteria studenti della Sede Centrale. Il colloquio si terrà prima dell'inizio delle lezioni e avrà l'obiettivo di verificare la consapevolezza dello studente riguardo alla scelta del nuovo indirizzo di studi e la coerenza degli obiettivi di apprendimento previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) con gli interessi e le competenze disciplinari della classe prima del nuovo corso di studi, in relazione alle discipline del percorso precedente.

Nota Bene: In conformità alle disposizioni **dell'Ordinanza Ministeriale 92/07**, relative alla sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva, gli studenti che hanno ottenuto la sospensione del giudizio devono presentare domanda di preiscrizione agli esami integrativi **entro il 30 giugno**.

#### **3.9.2 Esami integrativi per cambio indirizzo dopo il biennio**

Come previsto dall'art. 1 Legge n° 164/2025 «... A decorrere dal terzo anno dei percorsi della scuola secondaria di secondo grado, gli studenti, all'esito dello scrutinio finale, possono richiedere l'iscrizione a una classe corrispondente di altro percorso, indirizzo, articolazione o opzione del medesimo grado di scuola, presso l'istituzione scolastica individuata per la prosecuzione degli studi, previo superamento di un esame integrativo. L'esame integrativo si svolge in un'unica sessione, da concludere prima dell'inizio delle lezioni. Con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito sono stabilite le modalità di svolgimento degli esami integrativi (...).

Gli esami integrativi devono essere sostenuti dagli studenti che, ottenuta la promozione ad una classe successiva alla seconda, intendono richiedere il passaggio alla classe corrispondente di un altro corso o

indirizzo di studio. Questi esami consistono in prove scritte e/o orali su materie o parti di materie non comprese nei programmi del corso di studi frequentato.

Gli studenti che non hanno conseguito la promozione o l'idoneità alla classe successiva possono sostenere esami integrativi, in scuole di diverso ordine, tipo o indirizzo, soltanto per la classe corrispondente a quella frequentata con esito negativo. Analogamente, i candidati esterni che non hanno conseguito l'idoneità possono sostenere gli esami integrativi soltanto per la classe corrispondente a quella che dà accesso il titolo di studio posseduto (O.M. 90/01).

La domanda deve essere inoltrata **entro il 30 giugno**, utilizzando l'apposito modulo disponibile presso la Segreteria studenti della Sede Centrale.

Nota Bene: In conformità alle disposizioni **dell'Ordinanza Ministeriale 92/07**, relative alla sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva, coloro che hanno riportato la sospensione del giudizio devono presentare domanda di preiscrizione agli esami integrativi **entro il 30 giugno**.

### **3.9.3 Esami di idoneità: ammissione a classi successive**

Possono accedere agli esami di idoneità tutti i candidati in possesso di licenza di scuola secondaria di primo grado, che sostengono le prove d'esame sui programmi integrali delle classi precedenti a quella cui aspirano. I candidati già in possesso di un titolo di studio sostengono le prove sui programmi delle classi precedenti a quella a cui aspirano, limitatamente alle materie o alle parti di materie non comprese nei programmi della scuola di provenienza.

Possono partecipare agli esami di idoneità anche gli studenti che, ai sensi dell'art. 192, c. 6, del D. L. n. 297/1994, intendono sostenere tali esami per l'accesso alla classe immediatamente superiore a quella frequentata, purché abbiano ottenuto da questa la promozione per effetto di scrutinio finale e, subordinatamente, alla decorrenza dell'intervallo prescritto (O.M. 90/2001, art. 19, c. 8).

Il termine per la presentazione della domanda è fissato da apposita ordinanza ministeriale.

### **3.9.4 Esami preliminari all'Esame di Maturità**

Gli esami preliminari devono essere sostenuti obbligatoriamente da tutti i candidati esterni che abbiano presentato domanda di ammissione agli Esami di Maturità. L'ammissione agli Esami di Maturità per i candidati esterni, che abbiano presentato domanda entro i termini stabiliti dalla circolare ministeriale emanata dal MIM, è subordinata al superamento di un esame preliminare. Questo esame mira ad accettare, attraverso prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, pratiche e orali, le competenze nelle discipline previste dal piano di studi. Il candidato deve sostenere un esame su tutte le discipline dell'ultimo anno o degli anni per i quali non sia in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva.

### **3.9.5 Passaggi da IP a leFP e viceversa**

Il D.Lgs. 61/2017 stabilisce le nuove norme per il passaggio tra i percorsi quinquennali di istruzione professionale (IP) e i percorsi triennali e quadriennali dell'istruzione e formazione professionale (leFP) e viceversa. Sulla base della certificazione/attestazione delle competenze e di eventuali verifiche in ingresso, la Commissione individua l'anno di inserimento dello studente, che può essere l'anno corrispondente a quello in corso o appena concluso al momento della domanda, oppure quello successivo, eventualmente con opportune misure di accompagnamento. Questa possibilità, prevista dall'art. 8 del suddetto Decreto ha l'obiettivo, come chiarisce il comma 1, di fornire agli studenti interessati "l'opportunità di un percorso personale di crescita e di apprendimento, in rapporto alle proprie potenzialità, attitudini ed interessi, anche attraverso la ridefinizione delle scelte, senza disperdere il proprio bagaglio di acquisizioni."

Le fasi per la realizzazione dei passaggi sono disciplinate dall'Accordo, in sede di Conferenza Stato-Regioni, del 10 maggio 2018. Le procedure per consentire i passaggi tra i due sistemi di istruzione possono essere attivate: a) per i primi tre anni dei percorsi di IeFP e di IP, nel corso o al termine di ciascun anno; b) al termine del quarto anno, per i passaggi dai percorsi di IeFP a quelli di IP.

Le indicazioni e i criteri per i passaggi tra IP e IeFP, e viceversa, costituiscono parte integrante del PTOF; vedi allegato 7.20.

### **3.10 ATTIVITÀ E PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO: INTERVENTI CONTRO L'INSUCCESSO E LA DISPERSIONE SCOLASTICA**

#### **3.10.1 Contrasto dell'insuccesso scolastico**

Il contrasto all'insuccesso scolastico è una priorità strategica per l'Istituto, in linea con l'articolo 34 della Costituzione italiana e le normative vigenti, come il D.Lgs. 62/2017, che promuove percorsi personalizzati e inclusivi, in particolare per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), conformemente alla L. 170/2010.

Gli strumenti operativi, come il Piano Didattico Personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI), consentono interventi educativi mirati, favorendo l'inclusione e il successo formativo. A questi si sono affiancati i percorsi di orientamento e di tutoraggio, potenziati grazie agli investimenti del PNRR Scuola 4.0, volti a prevenire l'abbandono scolastico e a rafforzare l'integrazione sociale.

La normativa più recente ha ulteriormente rafforzato questo impianto.

In particolare, il D.M. 175/2025 (Agenda Sud) e il D.M. 176/2025 (Agenda Nord) hanno stanziato risorse specifiche per ridurre i divari territoriali e contrastare la dispersione scolastica, attraverso interventi mirati al rafforzamento delle competenze di base nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado.

A queste misure si affianca il Piano Scuola 2025–2027, che introduce nuove linee guida per l'inclusione, l'orientamento e la transizione scuola-lavoro, con l'obiettivo di consolidare il diritto allo studio e di promuovere una didattica più equa, personalizzata e accessibile.

Tali interventi si integrano con le azioni già previste dal D.M. 170/2022, dalla Nota MIUR n. 23940/2022, dal D.M. 328/2022 e dalla Nota n. 2790/2023, che ha introdotto le figure del docente tutor e dell'orientatore, oltre alle Linee guida per l'orientamento e alla Piattaforma Unica per la didattica e il monitoraggio dei percorsi formativi.

L'Istituto scolastico deve mirare a un modello sempre più inclusivo, personalizzato e orientato alla prevenzione della dispersione scolastica, con l'obiettivo di garantire pari opportunità di apprendimento e di crescita per tutti gli studenti.

#### **3.10.2 Pianificazione degli Interventi di Sostegno Didattico e Recupero dei Debiti Formativi**

##### **Finalità e Coordinamento**

La programmazione degli interventi di sostegno e recupero è finalizzata a garantire il diritto all'apprendimento, sostenendo gli studenti nel superamento delle difficoltà emerse durante l'anno scolastico e nel recupero dei debiti formativi, come previsto dal D.Lgs. 62/2017. Il Collegio dei Docenti stabilisce le linee guida generali, mentre i Consigli di Classe sviluppano strategie operative per prevenire l'insuccesso scolastico, attivando misure tempestive e personalizzate.

Per gli alunni con disabilità, il DM 32/2025 introduce il principio di continuità didattica, consentendo alle famiglie di richiedere la conferma del docente di sostegno a tempo determinato. Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) valuta tali richieste, tenendo conto del progetto educativo individualizzato e delle esigenze

specifiche.

#### **Tipologie di Intervento**

**Sostegno Curricolare:** Realizzato durante l'orario di lezione, il sostegno curricolare può essere rivolto all'intera classe, attraverso la revisione di contenuti critici, oppure a piccoli gruppi, mediante percorsi personalizzati. Anche i docenti supplenti possono intervenire per brevi periodi (fino a 10 giorni). Tutti gli interventi devono essere documentati nel registro elettronico e conformi al PTOF.

**Sostegno Pomeridiano:** Condotto dal docente della disciplina al di fuori dell'orario scolastico, è rivolto a gruppi di almeno cinque studenti. Le attività, attive da novembre a maggio, mirano al consolidamento delle competenze e al miglioramento del metodo di studio. Le richieste possono essere avanzate da docenti o da studenti. I risultati delle verifiche finali, scritte o orali, sono discussi nei Consigli di Classe, che monitorano l'andamento scolastico nei mesi di novembre, gennaio e marzo.

**Studio Individuale:** Quando il Consiglio di Classe ritiene che lo studente possa recuperare autonomamente, viene attivato un percorso di studio individuale. Il docente fornisce una scheda delle carenze tramite un registro elettronico, con indicazioni sui contenuti, sui metodi e sui tempi di recupero.

**Gestione delle Risorse:** Ogni Consiglio di Classe dispone di un budget annuale per il sostegno pomeridiano, distribuito tra le discipline secondo criteri condivisi. Le priorità riguardano le materie con prove scritte e, in caso di gravi insufficienze, anche quelle con valutazioni orali. Per ottimizzare le risorse, si promuove l'organizzazione di attività condivise tra le classi parallele.

In caso di difficoltà persistenti, possono essere attivati corsi di recupero straordinari, previa approvazione del Dirigente Scolastico e in base alla disponibilità finanziaria. Ulteriori risorse possono essere attinte dall'organico dell'autonomia. L'efficacia degli interventi è verificata tramite prove specifiche. In presenza di risorse limitate, si privilegia l'attivazione dei corsi al termine dell'anno scolastico.

**Comunicazione e Trasparenza:** Il Dirigente Scolastico comunica le attività di sostegno e di recupero tramite il Registro Elettronico. Le famiglie ricevono informazioni dettagliate sulle decisioni del Consiglio di Classe, con l'indicazione delle carenze rilevate, dei voti proposti e delle modalità di recupero previste.

**Recupero dei Debiti Formativi:** Gli studenti che, al termine delle lezioni, non hanno raggiunto la sufficienza in una o più discipline, ma non sono a rischio di non promozione, ricevono un giudizio sospeso. I corsi di recupero si svolgono tra la fine di giugno e la prima metà di luglio, anche in orario pomeridiano, con un monte ore stabilito per ciascuna disciplina, in base ai finanziamenti disponibili e alle esigenze rilevate.

I corsi possono coinvolgere studenti di classi parallele, con gruppi di almeno 10 partecipanti, e devono rispettare gli obiettivi disciplinari del PTOF. Il Collegio dei Docenti stabilisce i criteri per l'assegnazione dei docenti, privilegiando le risorse interne e, se necessario, ricorrendo a docenti esterni o a enti accreditati, ai sensi dell'O.M. 92/2007.

In caso di risorse limitate, la priorità viene data a:

- alle discipline con il maggior numero di sospensioni di giudizio nell'anno precedente;
- a quelle che consentono la formazione di gruppi numerosi (almeno 15 studenti) provenienti da classi parallele.

La partecipazione ai corsi è obbligatoria. Le famiglie che scelgono di non aderire devono comunicarlo formalmente al Dirigente Scolastico. Lo studente è comunque tenuto a sostenere le prove di accertamento.

**Verifiche Conclusive:** Entro la fine dell'anno scolastico e al termine delle attività di recupero, si svolgono le prove di accertamento per verificare il superamento del debito formativo, come previsto dall'articolo 8 dell'O.M. 92/2007. Le prove sono comuni e concordate tra i docenti della stessa disciplina, in coerenza con il PTOF.

#### **3.10.3 Tutoraggio e peer-to-peer education**

L'Istituto si impegna a potenziare l'utilizzo della metodologia dell'educazione tra pari e del tutoring, in conformità alle indicazioni delle normative ministeriali vigenti, quali le Linee Guida per il contrasto alla

dispersione scolastica (D.M. 234/2022) e il D.Lgs. 62/2017. L'implementazione di laboratori didattici basati su queste metodologie mira a promuovere un apprendimento attivo e collaborativo, facilitato dalla comunicazione diretta tra "studenti tutor" e "studenti discenti". Questo approccio consente di sviluppare competenze trasversali, migliorare le capacità di studio e di problem solving e favorire un clima di apprendimento inclusivo.

L'educazione tra pari permette sia al tutor sia al discente di trarre benefici formativi: lo "studente tutor" sviluppa responsabilità, autogestione e un atteggiamento proattivo nei confronti del proprio percorso scolastico, mentre lo "studente discente" ha l'opportunità di apprendere in un contesto relazionale sicuro, che rafforza la sua autostima e la motivazione. Tali attività sono particolarmente efficaci nei progetti dedicati alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e della dispersione, poiché favoriscono l'inclusione e incoraggiano la partecipazione attiva degli studenti, in linea con le finalità del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e del PTOF.

### **3.10.4 Contrasto alla Dispersione Scolastica**

#### **- Analisi del Fenomeno e del Contesto**

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso e multifattoriale, misurato principalmente attraverso il tasso di abbandono scolastico, ma che si manifesta anche con frequenti assenze, ritardi, ripetenze, trasferimenti e giudizi sospesi. Questi elementi contribuiscono al fallimento formativo e all'abbandono precoce del sistema educativo, con effetti negativi a livello personale, sociale ed economico.

In linea con gli obiettivi europei e nazionali, l'Italia si è impegnata a ridurre il tasso di abbandono scolastico al di sotto del 10%. Questo obiettivo, indicato nella Strategia Europa 2020 e supportato dal PNRR e dalle Linee Guida ministeriali per il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 234/2022), è stato recepito attraverso politiche di prevenzione e interventi mirati.

L'impegno è stato poi ribadito nel Piano Scuola 2025–2027, che mira a rafforzare il diritto allo studio, a ridurre i divari territoriali e a promuovere l'inclusione. Il D.M. 176/2025, nell'ambito dell'Agenda Nord, ha destinato risorse specifiche per il potenziamento delle competenze di base e il contrasto alla dispersione scolastica, con particolare attenzione alle aree interne e alle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Analisi del contesto e delle criticità emerse

L'Istituto ha individuato la riduzione della dispersione scolastica come obiettivo strategico prioritario del Piano di Miglioramento, in coerenza con le linee guida ministeriali e gli obiettivi del PNRR.

**Il tasso di abbandono scolastico nell'area lariana** è pari o superiore alla media provinciale e nazionale.

- 2022: circa il **9,5%** degli studenti delle scuole superiori, in linea con la media nazionale.
- 2023: lieve aumento al **10,2%**, con picchi nei percorsi professionali.
- 2024: stabilizzazione intorno al **9,8%**, secondo i dati elaborati da Fondazione Openpolis e ISTAT

#### **Dispersione隐式**

- Oltre il 30% degli studenti diplomati non raggiunge i livelli minimi di competenza previsti dalle prove INVALSI, soprattutto in matematica e nella comprensione del testo. Questo fenomeno è particolarmente evidente negli istituti tecnici e professionali della provincia.

L'analisi dei dati degli ultimi tre anni, integrata con il Rapporto di Autovalutazione (RAV), ha evidenziato diversi fattori che contribuiscono all'abbandono precoce e al fallimento formativo, con impatti significativi a livello personale, sociale e territoriale.

#### **Fattori territoriali**

- La conformazione montuosa e la frammentazione dei centri abitati ostacolano la regolarità della frequenza scolastica.
- I trasporti pubblici sono insufficienti, soprattutto nelle zone periferiche e nei comuni del Centro e

dell'Alto Lago, causando ritardi e assenze.

#### Fattori scolastici

- Elevato turnover del personale docente, con prevalenza di contratti a tempo determinato.
- Carenza di docenti di sostegno, soprattutto negli istituti professionali, dove non si rispetta il rapporto previsto dalla normativa.
- La frequenza di giudizi sospesi e di bocciature, superiore alla media regionale, ha effetti negativi sulla motivazione degli studenti.
- Elevato movimento tra indirizzi e istituti, segnale di disorientamento scolastico.
- Diffusione limitata di metodologie didattiche inclusive e innovative, nonostante le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).
- Provvedimenti disciplinari frequenti nei corsi tecnici e professionali, anche in assenza di comportamenti gravi

#### Fattori socio-economici

- La percentuale di studenti svantaggiati è superiore alla media sia a livello regionale sia a livello nazionale.
- Presenza significativa di studenti stranieri (circa il 9% della popolazione scolastica), con difficoltà di integrazione linguistica e culturale.
- Disagio familiare e relazionale, con scarsa partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e agli organi collegiali.
- L'attrattiva della formazione professionale svizzera, che offre tirocini retribuiti e prospettive lavorative immediate, spinge alcuni studenti ad abbandonare il percorso scolastico italiano.

#### Fattori personali

- Disorientamento riguardo al percorso scolastico e professionale, soprattutto nel biennio.
- Bassa autostima e scarsa motivazione, aggravate da ambienti scolastici percepiti come poco accoglienti.
- Difficoltà di apprendimento, che diventano fattori di rischio se associate a situazioni di disagio personale e relazionale.

#### - Strategie di Intervento per il Contrasto alla Dispersione Scolastica

Nel triennio 2022–2025, l'I.I.S.S. Ezio Vanoni ha attuato un piano organico di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, in coerenza con la Missione 4 del PNRR e il Regolamento (UE) 2021/241. Le Nuove Indicazioni Nazionali 2025 hanno quindi l'obiettivo prioritario di ridurre i divari territoriali, promuovere l'inclusione, rafforzare l'orientamento e garantire pari opportunità di successo formativo per tutti gli studenti.

#### Le azioni strategiche dell'Istituto si articolano su più livelli:

- **Prevenzione precoce e continuità verticale:** rafforzato il raccordo con le scuole del primo ciclo, attraverso il monitoraggio degli studenti a rischio e l'offerta di interventi di accoglienza e orientamento, in linea con le Linee Guida MIUR (D.M. 234/2022).
- **Coinvolgimento attivo delle famiglie:** Potenziamento degli strumenti digitali di comunicazione (registro elettronico, sezioni multilingue) e promozione di attività culturali e di orientamento, in attuazione del Patto di corresponsabilità educativa
- **Governance territoriale integrata:** Consolidamento delle collaborazioni con enti locali, il terzo settore e i servizi sociosanitari (es. Fondazione Comasca) per il supporto psicologico, educativo e professionale.
- **Didattica laboratoriale e metodologie attive:** introduzione di pratiche basate sul learning by doing, sul tutoring, sull'apprendimento cooperativo e sulla personalizzazione del curricolo.

- **Riorientamento formativo e counselling:** attivazione di sportelli di ascolto e di percorsi di riorientamento per gli studenti del biennio, con l'obiettivo di ridurre l'abbandono e facilitare scelte consapevoli.
- **Formazione dei docenti sul disagio giovanile:** avvio di percorsi formativi su bullismo, dipendenze, inclusione e interculturalità, in linea con il Decreto Scuola 2025/2026.
- **Tutor contro la dispersione scolastica:** istituzione di figure di sistema per il monitoraggio e il coordinamento degli interventi, come previsto dal DM 170/2022.
- **Supporto educativo in classe:** rafforzamento del sostegno agli studenti con BES e DSA, con risorse dedicate e personale specializzato, in conformità alle Linee Guida sull'inclusione.
- **Orientamento precoce al mondo del lavoro:** organizzazione di visite aziendali, incontri con professionisti e attività di Formazione Scuola Lavoro (FSL), in attuazione della L. 107/2015 e delle nuove direttive sull'alternanza scuola-lavoro.
- **Apertura al territorio e cittadinanza attiva:** promozione di attività di volontariato, di educazione alla legalità e di iniziative culturali per favorire l'integrazione sociale e il senso di appartenenza.

A queste azioni si affiancano ulteriori strategie operative:

- Percorsi individualizzati di recupero e sostegno, calibrati sulle esigenze specifiche degli studenti.
- Laboratori didattici inclusivi, finalizzati al potenziamento delle competenze di base.
- Progetti di tutoraggio e peer education, per favorire l'apprendimento cooperativo e la responsabilizzazione tra pari.
- Adozione di metodologie didattiche innovative, con particolare attenzione alla didattica laboratoriale e all'inclusione.
- Sportelli di ascolto e di consulenza psicopedagogica per offrire supporto emotivo e relazionale.
- Collaborazione con realtà formative esterne, per offrire percorsi alternativi e qualificati, anche in ottica di inserimento lavorativo.

Tutte le azioni saranno monitorate e documentate nel PTOF e nel Piano di Miglioramento, garantendo coerenza con gli obiettivi strategici dell'Istituto e con le linee guida ministeriali in materia di equità, inclusione e contrasto alla dispersione scolastica.

### **3.10.5 Risorse dedicate al Contrasto alla Dispersione scolastica**

Per attuare in modo efficace le strategie di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, l'I.I.S.S. Ezio Vanoni impiega risorse proprie e attiva canali di finanziamento esterni, in linea con le più recenti disposizioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e con gli obiettivi del PNRR – Investimento M4C1I1.4.

L'Istituto partecipa a bandi nazionali e regionali (tra cui i POC), accede a fondi europei quali il Fondo Sociale Europeo (FSE) e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), e collabora con enti pubblici, fondazioni e soggetti privati. In particolare, si avvale delle risorse previste dai seguenti provvedimenti:

- DM 170/2022: ripartizione fondi per interventi mirati nelle aree a rischio
- DM 19/2024: percorsi di orientamento e tutoraggio per studenti fragili
- Nota MIM 18747/2024: cronoprogramma per la conclusione delle azioni entro marzo 2025

Grazie a questi strumenti, l'Istituto ha attivato interventi strutturali e personalizzati, tra cui:

- Potenziamento delle competenze di base e tecnico-professionali, con corsi di recupero, sportelli didattici individuali e attività di tutoring, anche con metodologie cooperative e peer education
- Inclusione scolastica, con attenzione agli studenti stranieri e a quelli con DSA/BES

- Orientamento scolastico e professionale, attraverso incontri dedicati e percorsi di accompagnamento.
- Supporto psicologico, mediante sportelli di ascolto realizzati in collaborazione con l’Ufficio di Piano dei Servizi Sociali territoriali

Questi interventi si inseriscono in una strategia più ampia di personalizzazione degli apprendimenti, come raccomandato dal Rapporto INVALSI 2025, che ha evidenziato una significativa riduzione della dispersione scolastica esplicita e ha confermato l’efficacia delle azioni mirate e territorialmente calibrate.

### **3.11 ORIENTAMENTO**

Il decreto n. 328 del 22 dicembre 2022, emanato dal Ministro dell’Istruzione e del Merito, introduce le *Linee guida per l’orientamento scolastico*, attuando la riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questa normativa mira a creare un sistema strutturato e continuo di orientamento, che accompagni lo studente dal primo ciclo di istruzione fino alla transizione verso il mondo del lavoro o l’istruzione superiore.

#### **1. Orientamento scolastico nel contesto nazionale**

Le *Linee guida* puntano a riformare l’orientamento scolastico con l’obiettivo di migliorare il collegamento tra il primo e il secondo ciclo di istruzione, promuovere scelte educative informate, valorizzare le capacità degli studenti e ridurre la dispersione scolastica. La transizione da iniziative sporadiche a un sistema coordinato è cruciale per consentire agli studenti di definire in modo consapevole il proprio percorso formativo e professionale, basandosi sulle proprie inclinazioni e capacità.

#### **2. Il quadro di riferimento europeo sull’orientamento scolastico**

L’orientamento scolastico italiano è in linea con le raccomandazioni dell’Unione Europea, che si pone l’obiettivo di ridurre l’abbandono scolastico sotto il 10% e di migliorare l’allineamento tra l’istruzione e il mercato del lavoro, per contrastare il fenomeno dei Neet (*Not in Education, Employment or Training*). La Raccomandazione del Consiglio dell’UE del 2022 sottolinea l’importanza di un coordinamento efficace tra i servizi territoriali e di un dialogo costante con studenti e famiglie, integrando misure di supporto personalizzato per favorire il successo scolastico.

#### **3. Il valore educativo dell’orientamento**

L’orientamento è riconosciuto come uno strumento educativo essenziale per supportare gli studenti nelle loro scelte scolastiche e professionali. È importante che le scuole, in collaborazione con le famiglie e con altri attori istituzionali e sociali, favoriscano lo sviluppo dei talenti degli studenti e promuovano l’uso di laboratori didattici e di spazi flessibili per rafforzare la fiducia e l’autostima sin dalla scuola dell’infanzia.

#### **4. Orientamento nei percorsi di istruzione secondaria**

Un orientamento efficace nella scuola secondaria è fondamentale per sviluppare competenze di base, linguistiche e trasversali, favorendo l’integrazione tra istruzione, formazione professionale e mondo del lavoro.

#### **5. La certificazione delle competenze come strumento per l’orientamento**

La certificazione delle competenze, introdotta in linea con la Raccomandazione del Consiglio europeo del 2018, rappresenta un elemento chiave per preparare i giovani alla vita adulta e al mondo del lavoro. A partire dall’anno scolastico 2023-2024, le scuole italiane rilasceranno annualmente questa certificazione agli studenti del secondo ciclo, facilitando transizioni più flessibili tra i percorsi di istruzione e di formazione.

#### **6. I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria**

A partire dal 2023-2024, le scuole secondarie di primo e secondo grado implementeranno **moduli di orientamento di almeno 30 ore annue**, integrati con le attività dei **Percorsi per le Competenze Trasversali e dell’Orientamento (Formazione Scuola Lavoro (FSL) e le iniziative delle ITS Academy)**. Questi moduli, pur non costituendo una nuova disciplina, rappresentano un supporto fondamentale per aiutare gli studenti a sviluppare progetti di vita personalizzati.

#### **7. E-Portfolio orientativo personale delle competenze**

L'E-Portfolio diventa uno strumento centrale per documentare e valorizzare il percorso formativo degli studenti, facilitando il dialogo con le famiglie. I docenti, in qualità di tutor, visioneranno periodicamente l'E-Portfolio e forniranno supporto agli studenti e alle famiglie nelle scelte formative.

### **8. Consiglio di orientamento, Curriculum dello studente ed E-Portfolio**

Alla fine della scuola secondaria di primo grado, ogni studente riceverà un consiglio di orientamento per il secondo ciclo di istruzione. *Nella scuola secondaria di secondo grado, il diploma finale include un curriculum dello studente che riporta le competenze acquisite e le attività extracurricolari svolte.* L'E-Portfolio si integra con questi strumenti, offrendo una piattaforma digitale per il monitoraggio dell'evoluzione formativa dello studente.

### **9. PIATTAFORMA DIGITALE UNICA per l'orientamento**

Sarà implementata una piattaforma digitale **UNICA** per l'orientamento, destinata a studenti, docenti e famiglie, che fornirà informazioni sull'offerta formativa e sulle opportunità lavorative. Ogni istituzione scolastica nominerà una figura responsabile della gestione dei dati, in collaborazione con il contesto economico locale, per supportare gli studenti nelle loro scelte educative e professionali.

### **10. Formazione dei docenti**

La formazione dei docenti è una priorità per garantire la qualità dell'orientamento scolastico. Saranno previsti corsi di formazione specifici per i docenti tutor, finanziati anche tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE+), e organizzati a livello territoriale in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

### **11. Risorse e opportunità per la gestione dell'orientamento**

Le scuole secondarie di secondo grado hanno avuto accesso a risorse nazionali ed europee, incluse quelle dei POC e del PNRR, per promuovere l'orientamento scolastico. Sono stati sviluppati programmi per potenziare le competenze STEM, ridurre la dispersione scolastica, migliorare la didattica digitale e promuovere percorsi formativi, in collaborazione con le ITS Academy, il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

### **12. Monitoraggio delle linee guida e valutazione dell'impatto**

Il monitoraggio dell'efficacia delle *Linee guida* sarà annuale e si baserà sull'analisi dei dati del sistema informativo del Ministero dell'Istruzione. In base ai risultati, potranno essere apportate modifiche per ottimizzare il sistema di orientamento.

L'orientamento permanente, sancito dalle *Linee guida* del MIUR (oggi MIM), si pone come strumento chiave per affrontare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, adattandosi ai cambiamenti socio-economici. Le scuole devono collaborare con gli enti locali e con il mondo imprenditoriale, come previsto dal Decreto Legislativo 104/2013, per sostenere gli studenti nella costruzione della propria identità formativa e professionale.

Il *Piano di orientamento* dell'Istituto si articola in tre fasi:

- 1      **Orientamento in entrata:** rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado.
- 2      **Orientamento in itinere e riorientamento:** per tutti gli studenti durante il percorso scolastico.
- 3      **Orientamento in uscita:** per gli studenti del secondo biennio e del quinto anno delle scuole superiori.

#### **3.11.1 Orientamento in Entrata**

Gli studenti provengono da diverse scuole del territorio (Alto Lago, Centro Lago, Porlezza, Val d'Intelvi, Bellagio, Lezzeno e Varenna). Le attività di orientamento in entrata sono progettate per favorire lo sviluppo delle potenzialità educative degli studenti, facilitandone l'integrazione scolastica e orientandoli verso un percorso formativo in linea con le loro attitudini e interessi, come previsto dal **Decreto n. 328 del 22 dicembre 2022**. Questo decreto si inserisce nel quadro delle riforme del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, che mira a promuovere scelte educative consapevoli e a prevenire la dispersione scolastica.

### **Obiettivi specifici:**

- Fornire informazioni dettagliate a studenti e genitori, per facilitare una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.
- Presentare agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e alle loro famiglie l'ambiente fisico e umano e le attività didattico-educative dell'istituto.
- Favorire un passaggio sereno e coordinato tra le scuole di diverso ordine, come suggerito dalle linee guida ministeriali, per garantire la continuità educativa.

### **Attività svolte:**

- **Progetto Accoglienza:** incontri informativi per famiglie e studenti delle classi prime, test d'ingresso e corsi sulla sicurezza.
- Preparazione di **materiale informativo** sui vari indirizzi formativi, in formato cartaceo e digitale, disponibile sul sito dell'istituto e sui profili social.
- **Coordinamento** delle attività di orientamento con i referenti degli indirizzi e con la commissione di orientamento.
- Partecipazione a eventi come **saloni dell'orientamento** e **Open Day**, in linea con l'obbligo di rendere trasparente l'offerta formativa (D.Lgs. 104/2013).
- Offerta di **laboratori pratico-operativi** per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado, per far conoscere le materie proprie dei diversi corsi di studio.
- Organizzazione di **incontri informativi** presso le scuole secondarie di primo grado per presentare il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**.
- **Mini-stage** per studenti delle classi seconde e terze medie, per sperimentare approcci didattici e metodologici tipici dell'istituto.
- **Attività promozionali** per i corsi professionali, come l'ospitalità alberghiera, tramite esperienze concrete, come il pranzo organizzato presso un albergo di Porlezza.
- Informative nelle classi seconde del settore tecnico, per orientare gli studenti verso una scelta consapevole tra i diversi indirizzi del triennio (Turismo, Sistemi Informatici Aziendali, Amministrazione, Finanza e Marketing).

Queste attività mirano a facilitare una scelta educativa consapevole e coerente con il profilo personale degli studenti, in linea con la normativa che promuove un orientamento scolastico continuativo e strutturato.

### **3.11.2 Orientamento in Itinere e Riorientamento**

Alcuni studenti delle classi prime e seconde possono trovarsi in difficoltà a definire un percorso formativo che rispecchi le loro inclinazioni. In questi casi, è previsto un processo di **riorientamento in itinere**, come raccomandato dalle **Linee Guida per l'Orientamento Permanente**, per garantire a ciascun studente il successo scolastico e una piena integrazione professionale. Questo processo può avvenire sia all'interno dell'istituto sia in collaborazione con altre istituzioni scolastiche, in conformità alla normativa nazionale.

#### **Misure adottate:**

- **Orientamento in itinere nel settore tecnico-economico:** incontri con gli studenti delle classi seconde e, se necessario, con le loro famiglie, per fornire informazioni dettagliate sui percorsi triennali disponibili.
- **Sportello di ascolto e counselling di riorientamento:** servizio per identificare situazioni di disagio o di demotivazione negli studenti, offrendo supporto attraverso colloqui personalizzati, anche in collaborazione con lo psicologo dello **Sportello di Ascolto Psicologico**.

## **Passaggi in Ingresso da Altri Indirizzi di Studio**

I passaggi verso i corsi e indirizzi presenti nell'istituto sono regolati come segue:

- **Durante il biennio:** di norma entro il 30 novembre dell'anno scolastico in corso.
- **Per l'anno scolastico successivo:** presentare domanda in carta libera presso l'Ufficio studenti entro il 30 giugno.

Il processo di accoglimento dei passaggi da altri indirizzi di studio si propone di:

- Sostenere i processi di apprendimento e l'orientamento degli studenti.
- Favorire lo sviluppo culturale e sociale degli studenti.
- Contrastare e prevenire la dispersione scolastica.
- Consentire il successo formativo, mirato al conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore o di una qualifica professionale entro il 18° anno di età, come previsto dalle **Linee guida per l'orientamento permanente e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**.

### **Procedura di Riorientamento:**

- **Colloqui di Orientamento:** La scuola attiva colloqui per verificare la validità del cambio di indirizzo scolastico e il potenziale successo dello studente. Le eventuali prove integrative, svolte prima dell'avvio delle lezioni, non hanno carattere selettivo ma servono a valutare le competenze degli studenti e a pianificare eventuali attività di supporto e recupero durante l'anno di inserimento.

### **Criteri per il Cambio di Indirizzo:**

- Le richieste di passaggio vengono accolte in base alla disponibilità di posti presso gli indirizzi indicati. Di norma, le richieste non vengono accettate se la classe di destinazione ha già raggiunto il numero massimo di 30/31 studenti .
- Una commissione esamina il curriculum di provenienza dell'alunno e stabilisce le eventuali discipline per le quali siano necessarie prove integrative. Entro metà luglio, viene comunicata per iscritto l'eventuale necessità di prove integrative, le quali possono includere:
  - **Passaggio in classi prima e seconda:** passaggio diretto. Se necessario, i docenti assegnano un percorso guidato di recupero che lo studente dovrà completare autonomamente all'inizio dell'anno. È prevista una verifica iniziale entro il 30 novembre. In caso di insuccesso, sono previsti ulteriori supporti e verifiche.
  - **Passaggio in classe terza:** colloqui integrativi sulle discipline non incluse nel precedente curriculum dello studente, da svolgere entro la prima settimana di settembre.
  - **Passaggio in classi quarta e quinta:** Passaggio tramite prove scritte e/o orali integrative sulle discipline non incluse nel curriculum precedente dello studente, da completare entro la prima settimana di settembre.

In caso di non ammissione alla classe desiderata, lo studente dovrà sostenere gli esami di idoneità nella seconda metà di maggio dell'anno precedente, come previsto dall'art. 192 del **D.Lgs 297/1994**.

### **3.12 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI**

Le classi di ogni indirizzo saranno costituite in modo omogeneo.

#### **Commissione formazione classi prime ed intermedie**

Forma le classi prime e intermedie in base ai criteri approvati dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei Docenti. Componenti

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del DS
- Assistente Amministrativo Area studenti

#### **Criteri generali per la formazione delle classi prime:**

1. Equa suddivisione numerica delle classi per ciascun indirizzo.
2. Creazione di gruppi omogenei per la conoscenza delle lingue straniere, qualora l'indirizzo preveda più lingue.
3. Equilibrio nella distribuzione delle votazioni per l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado.
4. Rispetto delle aggregazioni richieste dalle famiglie, se possibile.
5. Evitare concentrazioni di studenti provenienti dalla stessa scuola secondaria di primo grado.
6. Equa distribuzione dei ripetenti provenienti da classi dello stesso o di altri indirizzi, o da altre scuole.
7. Assegnazione equilibrata degli studenti per sesso, evitando di isolare gli studenti del sesso minoritario in corsi prevalentemente maschili o femminili.
8. Equa distribuzione degli studenti con problemi comportamentali e degli studenti non italofoni, evitando la concentrazione di studenti con la stessa lingua madre.

L'assegnazione dei gruppi alle sezioni dello stesso indirizzo avviene per sorteggio. Sono esclusi dal sorteggio:

- Ripetenti che richiedono di rimanere nella stessa sezione.
- Studenti con fratelli o sorelle allo stesso indirizzo.
- Figli dei professori in servizio presso la scuola.
- studenti diversamente abili.

**Accoglienza degli studenti delle classi prime:** L'accoglienza ha lo scopo di favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica attraverso:

- L'accertamento dei livelli di partenza con vari strumenti all'inizio delle attività.
- Attività per la formazione del gruppo classe e l'integrazione degli studenti, favorendo la reciproca conoscenza e l'assunzione di obiettivi comuni.

#### **Criteri di accoglienza in caso di iscrizioni superiori alla soglia accettabile:**

1. Trasferimento dell'iscrizione a un altro indirizzo di studi all'interno dell'Istituto.
2. Considerazione delle indicazioni della scuola secondaria di primo grado (consiglio orientativo).
3. Priorità agli studenti residenti nei comuni più vicini, tenendo conto della raggiungibilità con i mezzi pubblici e delle eventuali scuole alternative.
4. Sorteggio.

**Criteri per i passaggi ad altro corso (classi prime, seconde e terze):** le scelte effettuate durante il periodo di iscrizioni sono vincolanti. Le modifiche successive saranno accolte solo se non comportano variazioni nel numero e nel tipo delle classi autorizzate, né nel numero minimo di studenti nelle classi di provenienza e di arrivo.

In caso di un numero di richieste di passaggio superiore alla capacità, saranno adottati i seguenti criteri:

- Per gli studenti delle classi prime: lista ordinata per data di inoltro della richiesta, con sorteggio in caso di parità.

- Per gli studenti delle classi seconde e terze: graduatoria stilata da una commissione nominata dal DS.

**Criteri positivi per la graduatoria:**

- Assenza di esami di recupero.
- Esami di recupero in materie non di indirizzo.
- Media scolastica superiore a 7 (escluso il voto di condotta).
- In caso di parità, valutazione della media delle materie di indirizzo superiore a 7.

**Criteri negativi:**

- Bocciatura.
- Esami di recupero in materie di indirizzo.
- Media scolastica inferiore a 7 (escluso il voto di condotta).
- In caso di parità, valutazione della media delle materie di indirizzo inferiore a 7.

I Consigli di Classe di provenienza e di arrivo valuteranno gli aspetti didattici del passaggio, attivando opportuni interventi.

❖ **Criteri di formazione delle classi terze**

Gli studenti che si iscrivono alla classe terza devono indicare, oltre all'indirizzo o all'articolazione preferito (prima scelta), un secondo indirizzo o un'articolazione dello stesso settore. Questo sarà loro attribuito in caso di eccessiva o insufficiente richiesta per la prima scelta.

In caso di eccessiva richiesta per un indirizzo o articolazione, l'accesso sarà determinato secondo il seguente ordine di precedenza:

1. Studenti ripetenti della terza dello stesso corso di indirizzo.
2. Studenti che confermano la scelta di indirizzo effettuata all'iscrizione alla classe precedente, in ordine di graduatoria di merito; in caso di parità, sorteggio.
3. Studenti iscritti in ordine di graduatoria di merito; in caso di parità, sorteggio.

Gli studenti in eccedenza per la prima scelta verranno inseriti nella graduatoria del secondo indirizzo scelto. In caso di impossibilità di accesso anche alla seconda scelta, saranno convocati con i genitori per scegliere tra i rimanenti indirizzi.

**Criteri per la graduatoria di merito:**

1. Precedenza agli studenti promossi a giugno, in ordine di graduatoria basata sulla media dei voti dell'anno precedente (compreso il comportamento); in caso di parità, sorteggio.
2. Studenti promossi a luglio, in ordine di graduatoria di merito basata sulla media dei voti dell'anno precedente (compreso il comportamento); in caso di parità, sorteggio.

Le stesse procedure si applicano in caso di numero insufficiente di studenti per formare una classe terza.

**Criteri per l'attivazione dei corsi in caso di iscrizioni insufficienti (classi prime e terze):**

Se il numero di iscrizioni è congruo ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 81/2009), si attiveranno le classi del singolo indirizzo o dell'articolazione. In caso contrario, si procederà come segue:

**Liceo e Istituto tecnico e professionale:**

- Se previsto, si abbinerà l'indirizzo ad un altro indirizzo, richiedendo l'attivazione di una classe articolata con sdoppiamento nelle discipline di indirizzo.
- Se l'articolazione non è prevista, si attiverà l'indirizzo con il maggior numero di richieste.

**Corsi regionali di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) (classi prime):**

- Se previsto, si abbinerà l'indirizzo ad un altro indirizzo o articolazione, richiedendo l'attivazione di una classe articolata con sdoppiamento nelle discipline di indirizzo.
- Se l'articolazione non è prevista e i numeri sono confrontabili (entro il 30%), si seguirà il principio dell'alternanza, attivando nell'anno corrente l'indirizzo non attivato nell'anno precedente.
- Se i numeri sono marcatamente disomogenei, si attiverà l'indirizzo con il numero di richieste più elevato.

Le famiglie degli studenti non soddisfatti nella prima fase di iscrizione saranno tempestivamente informate e invitate a riformulare la domanda di iscrizione, indicando altre opzioni disponibili, eventualmente dopo un incontro di riorientamento.

### **3.12.1 Inserimento e accoglienza degli studenti stranieri**

L'Istituto, di fronte alla significativa presenza di studenti stranieri, inclusi quelli provenienti dall'emergenza ucraina, ha sviluppato strategie per facilitare l'integrazione dei neo-arrivati (Nai) e garantirne il diritto allo studio e il successo formativo.

#### **Attività e azioni a favore degli studenti stranieri:**

- Progetti di educazione tra pari e di tutoraggio per il supporto allo studio.
- Laboratori di supporto linguistico e didattico/metodologico.
- Partecipazione a bandi e progetti per l'alfabetizzazione e il sostegno degli studenti stranieri (es. fondi Aree a Rischio e a Forte Processo Immigratorio, art. 9 del CCNL vigente).
- Progetti specifici per prevenire la dispersione scolastica.

Il Protocollo di Accoglienza, che guida queste iniziative, costituisce parte integrante del PTOF; **vedi l'allegato 7.18.**

## **3.13 FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (FSL)**

### **3.13.1 Caratteristiche e modalità di attuazione della Formazione Scuola Lavoro (FSL)**

La dicitura *Formazione Scuola-Lavoro (FSL)* sostituisce, dal 12 settembre 2025, i *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)* definiti dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

L'attività mira a integrare l'apprendimento teorico e pratico, aumentando la motivazione degli studenti e aiutandoli a scoprire le proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento.

#### **Finalità della Formazione Scuola Lavoro (FSL):**

- Superare la separazione tra la formazione teorica e quella operativa.
- Accrescere la motivazione allo studio.
- Guidare i giovani nella scoperta delle proprie vocazioni.
- Arricchire la formazione scolastica con competenze acquisite in ambito lavorativo.

#### **Modalità di attuazione:**

- Lavori di progetto e imprese formative simulate.
- Sviluppo di attività imprenditoriali con il supporto del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca).
- Esperienze di stage in aziende o enti.

Criteri di valutazione: devono essere definiti nella progettazione per misurare le diverse competenze acquisite.

#### **Normativa di riferimento:**

- Decreto Legge 9 settembre 2025, n. 127, art. 1, comma 6: che ha modificato la denominazione dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) in "Formazione Scuola – Lavoro" (FSL).
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 articolo 1, comma 785: introduzione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) sancendo il cambio di denominazione da "Alternanza scuola-lavoro"
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62: Norme sulla valutazione e sulla certificazione delle competenze nel primo ciclo e negli esami di Maturità.

- Decreto 3 novembre 2017, n. 195: Regolamento sulla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro.

**Durata dei percorsi (Legge 30 dicembre 2018, n. 145):**

- Minimo di 210 ore nel triennio terminale degli istituti professionali.
- Minimo di 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli istituti tecnici.
- Minimo 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno del liceo.

**Obiettivi della Formazione Scuola-Lavoro (FSL):**

- Favorire l'acquisizione di competenze trasversali utili per l'occupabilità futura.
- Rafforzare il collegamento tra la scuola e il mondo del lavoro.
- Incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

**Compiti del Consiglio di classe:**

- Individuazione e nomina del tutor scolastico.
- Analisi del fabbisogno del territorio.
- Definizione dei periodi di alternanza.
- Elaborazione/aggiornamento del Piano triennale FSL.
- Sensibilizzazione e orientamento degli studenti.
- Valutazione dell'attività degli studenti.

**Compiti del tutor scolastico:**

- Abbinamento studente-struttura esterna in accordo con i referenti *Formazione Scuola Lavoro (FSL)*
- Verifica dell'avvenuta formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Gestione modulistica scuola/studente/azienda
- Raccordo con il tutor aziendale
- Monitoraggio dell'attività dei singoli studenti
- Raccordo tra referenti FSL/Consiglio di Classe e referenti FSL/tutor aziendale
- Raccolta di feedback aziendali, anche in itinere.
- Sensibilizzazione e orientamento degli studenti.

**Compiti dei referenti *Formazione Scuola Lavoro (FSL)*:**

- Individuazione delle aziende partner
- Abbinamento studente-struttura esterna in accordo con il tutor scolastico
- Predisposizione della modulistica  
(Convenzioni, Progetti formativi individuali, Patto formativo, Foglio presenze, Scheda di valutazione delle competenze da parte dell'azienda).
- Monitoraggio dell'attività.

**Finalità dei percorsi pianificati:**

- Identificazione degli obiettivi formativi e delle competenze attese.
- Accrescimento della flessibilità e dell'orientamento degli studenti.
- Offrire occasioni di approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste dal mondo del lavoro.
- Consolidamento del sapere e del saper fare.
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza previste dal PTOF.

Competenze trasversali: la Formazione Scuola Lavoro (FSL) mira altresì a sviluppare *soft skills* quali il lavoro di squadra, le capacità comunicative, la pianificazione e l'organizzazione, nonché lo spirito d'iniziativa, tutte competenze richieste nel mondo del lavoro.

Obiettivo generale: assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze trasferibili sul mercato del lavoro.

### **3.13.2 Valutazione e Certificazione della Formazione Scuola Lavoro (FSL)**

Nella progettazione e nella gestione dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL), i Consigli di Classe si avvalgono della piattaforma ufficiale indicata dal MIUR.

Tutto il percorso di formazione in aula e di apprendimento sul campo è costantemente monitorato da un tutor scolastico e da un tutor aziendale.

Alla fine del percorso triennale, in vista dell'Esame di Maturità, il Consiglio di Classe perviene a una valutazione sommativa e alla certificazione delle competenze acquisite.

La valutazione e la certificazione delle competenze tecnico-professionali si affiancano alla certificazione delle competenze nell'area generale, fornita anche sulla base degli esiti delle prove INVALSI.

In base alla riforma dell'Esame di Maturità, prevista dal D.Lgs. 61/2017, l'esperienza di Formazione scuola-lavoro (FSL) diventa un requisito per l'ammissione all'Esame di Maturità.

Inoltre, essa costituisce oggetto di relazione e spunto di riflessione per il collegamento con le altre discipline durante il colloquio d'esame.

Le esperienze di Formazione Scuola Lavoro (FSL) di ogni singolo alunno vengono riportate nel curriculum dello studente, il documento che rappresenta l'intero profilo dello studente e contiene informazioni relative al percorso scolastico, alle certificazioni conseguite e alle attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni.

Il curriculum dello studente, introdotto dalla Legge 107 del 2015, è un documento da allegare al diploma conseguito al termine dell'Esame di Maturità.

### **3.13.3 Orientamento in Uscita**

Le attività di orientamento in uscita sono progettate per facilitare la scelta di un percorso universitario o post-diploma adeguato alle attitudini e agli interessi degli studenti, o per favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro. L'Istituto si impegna a sviluppare competenze orientative, sia personali (bilancio delle competenze e delle attitudini) sia professionali e di studio, coinvolgendo gli studenti delle classi quarte e quinte.

#### **Obiettivi Specifici:**

- Potenziare le competenze orientative di base e trasversali, attraverso:
  - **Insegnamento disciplinare:** apprendimento delle lingue, utilizzo delle tecnologie digitali, risoluzione dei problemi.
  - **Life skills:** responsabilità, motivazione, relazioni, comunicazione, cittadinanza attiva.
- Promuovere azioni di accompagnamento attraverso esperienze concrete non curricolari e disciplinari, come stage e Formazione Scuola Lavoro (FSL) (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), per esplorare e scegliere sbocchi professionali o formativi.
- Fornire informazioni dettagliate agli studenti per facilitare scelte consapevoli post-diploma, sia per l'accesso all'università sia per il mondo del lavoro.

#### **Attività:**

- Presentazione delle attività di orientamento ai referenti degli indirizzi dell'Istituto.
- Organizzazione di percorsi orientativi, come la partecipazione al Salone dell'Orientamento provinciale Young di Erba, per gli studenti delle quinte.
- Eventuale organizzazione di un Open Day universitario, coinvolgendo atenei delle province di Como, Lecco, Milano e Lugano, per illustrare le opportunità post-diploma agli studenti delle classi quarte e quinte.
- Aggiornamento continuo del sito dell'Istituto con informazioni su corsi universitari, test di ingresso, corsi di preparazione, convegni e conferenze.
- Collaborazione continua con referenti dei principali atenei della Regione Lombardia e del Cantone

Ticino, inclusa una convenzione quadro con l'Università degli Studi dell'Insubria per attività di orientamento, tirocini e Formazione Scuola Lavoro (FSL).

**Accesso e Risorse:** L'orientamento include attività e servizi sia in presenza sia a distanza, supportati dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). La scuola garantisce a tutti gli studenti l'accesso al web e a risorse tecnologiche di alta qualità per facilitare l'apprendimento di competenze orientative e professionali, utilizzando risorse aperte e collaborative come banche dati, piattaforme e social network.

**Cultura del Lavoro e Imprenditorialità:** La scuola sviluppa la cultura del lavoro e dell'imprenditorialità attraverso esperienze pratiche quali visite aziendali, stage, alternanza scuola-lavoro e imprese formative simulate.

### **3.14 INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO E POTENZIAMENTO LINGUISTICO**

L'Istituto cura in particolare l'approfondimento delle competenze linguistiche nelle lingue straniere previste dal curricolo di ogni singolo indirizzo (inglese, tedesco e francese), sia per formare studenti con profili formativi e professionali in linea con le esigenze dei settori produttivi del territorio, sia per rispondere al crescente interesse espresso dalle famiglie.

L'istituto favorisce un approccio didattico internazionale al fine di preparare gli studenti in ambito sociale e professionale per un efficace inserimento in contesti internazionali e multiculturali.

Le linee d'azione dell'Istituto sono le seguenti:

**Conseguimento delle certificazioni linguistiche** per le lingue inglese, tedesca e francese;

**Organizzazione di corsi di potenziamento linguistico;**

**Mobilità studentesca internazionale;**

**Esperienze di formazione scuola-lavoro all'estero;**

**Sviluppo e diffusione della metodologia CLIL Content and Language Integrated Learning (CLIL), nelle varie discipline;**

**Mobilità e gestione di partenariati internazionali.**

L'Istituto ha partecipato ai seguenti progetti europei:

- Progetto Erasmus+ "Enterprise", conclusosi a ottobre 2021, che ha consentito agli studenti del triennio del settore Turismo di svolgere stage lavorativi in Malta e in Germania, entrambi paesi della Comunità Europea (Malta e Germania).
- Negli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024 l'Istituto è stato partner del Progetto Erasmus+ "Ars Vivendi", il cui ente capofila è l'associazione tedesca Aurelia, che si occupa di progetti focalizzati sulla sostenibilità ambientale
- Nell'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto ha attuato il progetto Erasmus+ "Please to meet you", che prevedeva uno scambio culturale con gli studenti del Liceo Heinrich Heine di Köln.
- Attualmente l'Istituto è beneficiario di fondi Erasmus+ per l'attuazione del progetto "Rooted locally, Growing globally", Azione KA122 per esperienze di formazione scuola-lavoro all'estero.

L'Istituto collabora con enti locali o reti internazionali di istituzioni per la partecipazione ai bandi europei e promuove tali iniziative tramite i canali istituzionali, favorendo l'accesso degli studenti a borse di studio. L'apertura della scuola a una dimensione internazionale comprende anche l'introduzione di elementi di educazione alla cittadinanza europea nel curriculum.

### **3.14.1 Certificazioni di Lingue Straniere (Inglese, Tedesco e Francese)**

Le certificazioni linguistiche sono rilasciate da enti certificatori esterni accreditati, dopo il superamento di un esame scritto e orale. Presso l'Istituto Ezio Vanoni, queste certificazioni rappresentano un'esperienza consolidata di potenziamento rivolta a studenti di diversi indirizzi, estesa dal 2014/15 anche ai docenti.

In conformità con le disposizioni della L. 107/2015 e al fine di rafforzare la collaborazione e l'orientamento in entrata, l'Istituto prevede di stipulare accordi di rete con gli istituti comprensivi del territorio, con particolare attenzione all'IC di Menaggio.

Inoltre, si prevede la possibilità di coinvolgere docenti esterni, ex alunni o cittadini privati interessati a conseguire una certificazione linguistica, partecipando a corsi di preparazione altamente qualificanti.

Per gli studenti dell'Istituto, vengono attivati corsi di lingua finalizzati al conseguimento delle certificazioni delle lingue straniere previste nel curricolo (inglese, tedesco, francese) e in riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), redatto dal Consiglio d'Europa nel 2001. Tali corsi possono essere tenuti da docenti interni (es.: docenti di organico potenziato) o da esperti esterni madrelingua o con certificazioni linguistiche e/o titoli specifici (finanziati con fondi specifici). In entrambi i casi, è richiesta una comprovata esperienza nella preparazione agli esami di certificazione linguistica. Ogni corso ha una durata annuale e comprende almeno 20 ore di lezione svolte in orario pomeridiano. Il conseguimento della certificazione, rilasciata da enti accreditati, contribuisce all'assegnazione del credito scolastico e rappresenta un importante valore aggiunto, sia in ottica di inserimento nel mondo del lavoro, arricchendo il Curriculum Vitae, sia come titolo utile alla prosecuzione degli studi universitari.

### **3.14.2 Corsi di Potenziamento Linguistico**

A fronte della vocazione turistica del territorio e della crescente importanza delle competenze linguistiche comprovate all'interno dei curricoli per l'occupabilità dei giovani al termine di qualsiasi percorso di studi, si intende offrire l'opportunità agli studenti degli indirizzi ove è previsto solo lo studio della lingua inglese a livello curricolare di apprendere una seconda lingua straniera o di potenziare ulteriormente la lingua inglese.

A tal scopo, l'Istituto può prevedere l'attivazione di corsi pomeridiani opzionali di lingua tedesca e/o francese, rivolti agli studenti i cui indirizzi di studio non includono tali lingue. Per un eventuale potenziamento delle lingue straniere in orario curriculare, si potrà fare ricorso alla quota di autonomia e agli spazi di flessibilità previsti dalla normativa, anche mediante l'impiego di insegnanti madrelingua.

I corsi opzionali consentono di ottenere crediti formativi spendibili nel triennio, a condizione che siano rispettati i termini di frequenza prefissati e che siano raggiunte le competenze di base richieste dal livello del corso frequentato. Come previsto dalla Legge 107/2015, art. 1, comma 28, gli insegnamenti opzionali fanno parte del percorso dello studente e sono inseriti nel suo curriculum personalizzato.

### **3.14.3 Mobilità Studentesca Internazionale**

La partecipazione a esperienze di studio all'estero riveste una notevole valenza formativa per la crescita personale degli studenti. Queste esperienze, oltre a potenziare e migliorare l'apprendimento della lingua, rappresentano singolari occasioni formative per verificare, approfondire e arricchire le modalità di comportamento, le attitudini e la personalità di ogni studente.

A tal fine, l'Istituto ha designato la funzione strumentale per l'internazionalizzazione e la mobilità, ossia un docente o un gruppo di docenti che costituiscano un riferimento per gli studenti.

Tra le iniziative proposte in base a finanziamenti europei e/o nazionali o in rete con altri istituti ed enti formativi del territorio rientrano:

- Mobilità individuale:** soggiorni di studio all'estero per periodi da pochi mesi a un anno o vacanze studio estive nei paesi la cui lingua è oggetto di insegnamento curricolare;
- Scambi culturali, gemellaggi,** anche elettronici tramite Erasmus+, accoglienza di studenti e docenti in mobilità o di gruppi;
- Mini-stage linguistici** da attuarsi nel corso d'anno, della durata di circa una settimana, in alternativa alle visite di istruzione.

Tali iniziative sono proposte agli studenti preferibilmente previo ottenimento di fondi appositi quali:

- **I PON FSE** Programmi Operativi Nazionali cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) finalizzati a migliorare la qualità dell'istruzione, contrastare la dispersione scolastica, promuovere l'inclusione e ridurre la povertà. Essi sostengono inoltre l'integrazione sociale e l'occupabilità dei cittadini italiani, con particolare attenzione ai giovani, alle donne, ai disoccupati e alle altre categorie svantaggiate.
- I POR, Programmi Operativi gestiti a livello regionale in Italia e finanziati sia dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) sia dal Fondo Sociale Europeo (FSE), sono strumenti attraverso cui le Regioni italiane gestiscono direttamente i fondi europei per:
  - **Innovazione e competitività delle imprese**
  - **Transizione ecologica ed energetica**
  - **Digitalizzazione e infrastrutture**
  - **Inclusione sociale e coesione territoriale**

Tutte le regioni italiane hanno adottato i propri per il ciclo 2021–2027. Questi programmi saranno pienamente operativi nel 2025. In **Lombardia è adottato** il POR FESR 2021–2027, che prevede investimenti per la crescita sostenibile, la digitalizzazione delle PMI e la riqualificazione energetica degli edifici pubblici.

- I finanziamenti europei quali Horizon Europe (per la ricerca e l'innovazione), Erasmus+ (per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport) o LIFE (per l'ambiente e l'azione per il clima)

D'altro canto, **le esperienze di studio o formazione all'estero promosse da enti ed agenzie accreditati, intraprese dai singoli alunni, per periodi non superiori a un anno**, sono valide per la loro riammissione all'inizio dell'anno scolastico successivo, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai vari corsi di studio.

Il Consiglio di Classe progetta un apposito piano di apprendimento che prevede la proposta condivisa di un percorso incentrato sui nuclei fondamentali delle varie discipline, indispensabili per l'accertamento delle competenze necessarie a frequentare l'anno **successivo**.

Nello specifico, prima della partenza, lo studente deve informare il referente d'Istituto per l'internazionalizzazione che conferrà con il Dirigente Scolastico e con il Coordinatore del Consiglio di Classe dello studente e presentare una richiesta, accettando integralmente il regolamento d'istituto (**questo regolamento costituisce parte integrante del PTOF, vedi allegato 8.14**). Durante il periodo all'estero, lo studente si impegnerà a mantenere i contatti con il Referente d'Istituto per l'internazionalizzazione e con i docenti di classe, fornendo informazioni puntuali sulle valutazioni conseguite e sui programmi di studio e aggiornandosi per prepararsi alle prove di accertamento finali, che si svolgeranno al rientro dello studente.

### 3.14.4 Esperienze Lavorative all'Ester

Si tratta di iniziative, proposte dall'Istituto e dedicate agli studenti del triennio che possiedono una conoscenza linguistica di almeno il livello B1. Questi tirocini dovrebbero attuarsi preferibilmente nel

periodo di sospensione delle attività didattiche e dovrebbero considerarsi come un’esperienza di potenziamento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento [Formazione Scuola Lavoro (FSL)], previsti dal PECUP.

Gli studenti hanno la possibilità di muovere i primi passi nel mondo del lavoro e di imparare le lingue straniere in modo dinamico, trovando impiego in vari settori. A queste esperienze si aggiunge la possibilità di frequentare corsi di lingua e di alloggiare presso famiglie locali o strutture apposite per l’accoglienza di studenti, come, ad esempio, studentati. Anche queste attività verranno proposte agli studenti previo accesso a fondi appositi, come il PON FSE, il POR e altri finanziamenti europei.

La frequenza ai corsi di lingua all’estero consente di conseguire qualifiche rilasciate da scuole di lingua certificate, mentre le competenze professionali eventualmente acquisite saranno certificate in conformità alle normative vigenti. Secondo le indicazioni ministeriali, tali esperienze sono fondamentali per lo sviluppo delle competenze trasversali, delle competenze di cittadinanza europea e per l’orientamento degli studenti, favorendo l’acquisizione di abilità pratiche e linguistiche in contesti internazionali.

### **3.14.5 CLIL (Content and Language Integrated Learning)**

Il CLIL, inteso come Apprendimento Integrato di Contenuti e Lingua in una lingua straniera studiata dallo studente, è una metodologia che promuove l’insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera.

La metodologia CLIL è stata introdotta negli ordinamenti delle classi quinte dei licei e degli istituti tecnici in seguito alle indicazioni contenute nei DPR 87, 88 e 89/2010 e nella C.M. 4969 del 25.07.2014.

Utilizzando la metodologia CLIL, la lezione è focalizzata sia sui contenuti disciplinari delle materie coinvolte sia sulla lingua veicolare (di norma l’inglese), di cui si favorisce la comprensione e l’uso; si attuano strategie che prevedono lezioni interattive e attività mirate ad aumentare la produzione linguistica. Il metodo di apprendimento CLIL:

- integra contenuti, lingua e processi cognitivi;
- migliora le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale;
- sviluppa interessi e una mentalità multilinguistica;
- favorisce la motivazione dello studente e aumenta la consapevolezza dell’utilità di padroneggiare una lingua straniera;
- sviluppa abilità di comunicazione interculturale;
- costruisce una conoscenza e una visione interculturali;
- offre opportunità concrete per studiare lo stesso contenuto da prospettive diverse.

Per una migliore diffusione della metodologia CLIL l’Istituto si propone di:

- consolidare e proseguire i contatti con scuole superiori del territorio tramite reti che permettano di garantire la formazione di insegnanti di DNL e di condividere esperienze realizzate all’interno dei vari indirizzi di studio, partecipando anche a progetti;
- aderire ai corsi di formazione linguistica e metodologica, rivolti agli insegnanti DNL, prioritariamente delle discipline professionalizzanti, sia sul territorio che all’estero;
- mettere a disposizione dei docenti di DNL, in attesa di ulteriori iniziative di formazione linguistica, insegnanti di lingua tramite le risorse interne da organico potenziato e/o di madrelingua per fornire supporto nella preparazione e nella realizzazione di moduli CLIL;
- consentire ai docenti di DNL la frequenza ai corsi di lingua annualmente organizzati in istituto per il conseguimento di un livello linguistico B2, requisito necessario per procedere alla didattica CLIL, oppure la partecipazione alle iniziative di formazione/studio all’estero.

### **3.14.6 Mobilità per l'Apprendimento e Partenariati Internazionali**

Con riferimento a quanto già avvenuto nel passato, l'Istituto valuterà la possibilità di candidarsi in autonomia o di inserirsi in una rete di istituzioni italiane ed europee all'interno del programma Erasmus+, nelle due azioni strategiche:

- **Azione chiave 1 (KA1): Mobilità individuale per l'Apprendimento**
- **Azione chiave 2 (KA2): Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche**

L'azione KA1 (Mobilità Individuale a fini di Apprendimento) riguarda la richiesta di finanziamento per progetti di mobilità individuale o di gruppo finalizzati all'apprendimento per discenti e personale scolastico. Questa azione si articola in due tipologie di mobilità: KA121-SCH (mobilità di alunni e personale scolastico) e KA121-VET (Istruzione e Formazione Professionale, ovvero mobilità di studenti e personale nel settore professionale e tecnico per svolgere esperienze di formazione scuola-lavoro all'estero o per frequentare corsi di formazione).

L'azione chiave 2 (KA2) prevede la cooperazione tra organizzazioni di diversi settori (istruzione, formazione, gioventù) per favorire lo scambio di buone pratiche e lo sviluppo di soluzioni innovative. L'obiettivo è rafforzare le competenze delle organizzazioni, creare prodotti e modelli innovativi e modernizzare i sistemi di istruzione e formazione attraverso partenariati strategici e di cooperazione a livello europeo.

Le azioni di Erasmus+ mirano a:

- Migliorare le competenze del personale scolastico e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei;
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole;
- Creare interconnessioni tra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro;
- Promuovere attività di mobilità all'estero per gli alunni e lo staff delle scuole, anche a lungo termine;
- Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale scolastico;
- Aumentare la motivazione e la soddisfazione nello studio e nel lavoro quotidiano;
- Rafforzare la coesione sociale, la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale e la parità;
- Promuovere creatività, competitività, occupabilità e imprenditorialità;
- Sviluppare il senso di cittadinanza europea e la tolleranza nei confronti di altri popoli e culture.

Occasioni di incontro, confronto e formazione per i docenti sono fornite, inoltre, dalla piattaforma elettronica e-Twinning, uno strumento innovativo per creare partenariati pedagogici grazie all'applicazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). ETwinning è l'iniziativa principale dell'Unione europea per l'eLearning. Il gemellaggio elettronico garantisce alle scuole partecipanti numerosi benefici: lo scambio di conoscenze ed esperienze, il confronto fra metodi di insegnamento e l'arricchimento culturale, linguistico e umano dei partecipanti. Inoltre, favorisce la consapevolezza del fatto di vivere in un'Europa unita, multilingue e multiculturale.

## **3.15 INCLUSIONE SCOLASTICA E INTEGRAZIONE CULTURALE E SOCIALE**

### **3.15.1 Inclusione studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)**

Negli ultimi anni l'istituto ha potenziato e rafforzato la sua dedizione all'inclusione, cercando di:

- Valorizzare e garantire pari opportunità a tutti gli studenti, a prescindere da abilità, genere, lingua,

origine etnica o culturale.

- Differenziare la proposta formativa in base alla pluralità dei bisogni educativi dei singoli.
- Includere tutti gli studenti, nessuno escluso, facendoli sentire parte del gruppo.

In Istituto è attivo, dall'anno scolastico 2014/2015, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), che ha come obiettivo l'eliminazione delle barriere e dei disagi, legati a problemi sia fisici che di altro tipo, per una partecipazione attiva di ciascun studente. Il gruppo di lavoro è composto dalle funzioni strumentali dell'area BES, che raccolgono suggerimenti, pareri e osservazioni da insegnanti, studenti, famiglie, servizi sociali e neuropsichiatrie.

Il GLI ha il compito di elaborare il Piano per l'inclusione (PI), previsto dalla normativa vigente (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, C.M. n.8 del 6 marzo 2013, Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013, art. 9 del D.Lgs. 66/2017 come modificato dal D.Lgs. 96/2019). Il documento "Piano di Inclusione" è parte integrante del PTOF; vedi l'allegato 7.10.

Il PI è un documento che riassume e monitora gli interventi inclusivi attivati in itinere, identifica i ruoli e le responsabilità delle figure coinvolte, pianifica e progetta i possibili miglioramenti da perseguire grazie a specifiche risorse destinate allo scopo. L'obiettivo è quello di elaborare, applicare e diffondere buone prassi per l'accoglienza e il benessere degli studenti, in generale, e degli studenti con Bisogni Educativi, speciali in particolare.

Gli studenti che rientrano in questa definizione sono:

- studenti con disabilità (ai sensi della L. 104/92 e del D.Lgs. 66/2017) con presenza dell'insegnante di sostegno;
- studenti con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, livello cognitivo limite, disturbi del linguaggio, disprassia);
- studenti in svantaggio socioeconomico e linguistico (C.M. n.8 del 6 marzo 2013).

Il D.L. n. 66 del 13 aprile 2017, "Norme per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", come modificato dal D.Lgs. 96/2019, introduce il Piano per l'Inclusione, predisposto dal Collegio dei Docenti con il supporto del GLI, che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse a livello di istituto e introduce elementi nel RAV atti a valutare il grado di inclusione della scuola.

Il GLI ha anche il compito di supportare i Consigli di Classe nell'attuazione dei singoli piani educativi individualizzati, redatti dai GLO ai sensi del D.M.182/2020 e aggiornati secondo la Nota MI 1690/2024.

Il recente D.L. 71/2024 ha inoltre introdotto ulteriori misure urgenti per garantire l'avvio regolare dell'a.s. 2024/25 e il potenziamento del sostegno agli studenti con disabilità, incidendo anche sull'organizzazione e sul funzionamento degli organi collegiali per l'inclusione.

### **3.15.2 Studenti Diversamente Abili (Studenti con Disabilità)**

L'inclusione degli studenti con disabilità inizia già dall'orientamento durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado. Gli studenti partecipano alle giornate di orientamento organizzate dall'Istituto, con lo scopo di supportarli nella scelta dell'indirizzo scolastico. In particolare, per gli studenti con disabilità è previsto il *Progetto Ponte*, che assicura la continuità educativa e didattica tra ordini di scuola diversi, facilitando un passaggio graduale e consapevole verso la scuola secondaria di secondo grado prescelta. Durante questo progetto, lo studente, accompagnato dall'insegnante di sostegno, partecipa a una o più giornate scolastiche presso il nostro istituto. Queste giornate comprendono attività in classe e in laboratorio,

con l'obiettivo di familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico, conoscere compagni e insegnanti, comprendere gli orari e le materie e acquisire dimestichezza con il percorso casa-scuola. In questo modo, la scuola può anche conoscere le caratteristiche e i bisogni specifici degli studenti in ingresso, al fine di individuare le strategie educative e organizzative più appropriate (come la formazione delle classi, l'assegnazione del docente di sostegno, l'accoglienza, la scelta dei libri di testo e la redazione del PEI).

Tutte queste attività contribuiscono all'attuazione del progetto di vita di ciascun studente, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente (L. 104/1992, art. 12; D.Lgs. 66/2017 come modificato dal D.Lgs. 96/2019; D.Lgs. 71/2024), che promuove un'integrazione piena e partecipativa degli studenti con disabilità.

L'adempimento dell'obbligo scolastico prevede la permanenza in classe dello studente con disabilità, al fine di favorire la socializzazione e consentire a ciascuno il tempo necessario per esprimere al meglio le proprie potenzialità. Dal terzo anno di scuola secondaria di secondo grado, si concretizza il progetto di vita, calibrato sulle potenzialità e sulle abilità di ciascun discente. Attraverso una programmazione educativa individualizzata o differenziata, è possibile rispondere ai bisogni specifici di ogni studente e lavorare in vista del suo inserimento nel mondo adulto al termine del percorso scolastico.

A tale scopo, l'Istituto, in collaborazione con enti esterni, ha già avviato da diversi anni attività laboratoriali che coinvolgono gli studenti con programmazione differenziata, in particolare:

- progetti di vita e percorsi di alternanza scuola-lavoro (Formazione Scuola Lavoro (FSL) per accompagnare lo studente nella sperimentazione di contesti e attività utili alla sua vita futura;
- attività di potenziamento motorio e sportivo per sviluppare e mantenere abilità manuali e fisiche;
- esperienze laboratoriali nelle diverse discipline di studio;
- uscite sul territorio per favorire l'autonomia personale.

I progetti di vita vengono elaborati, condivisi e verificati tramite incontri periodici con le famiglie, i docenti curricolari, gli assistenti sociali, i neuropsichiatri e gli educator.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento che struttura e definisce la progettazione degli interventi, la loro attuazione e la relativa valutazione. Il PEI è elaborato e approvato collegialmente da tutti i docenti della classe, con il supporto degli operatori sociosanitari e con la partecipazione dei genitori e di altre figure professionali, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con gli studenti.

### **Organizzazione delle attività di sostegno per l'inclusione degli studenti con disabilità**

L'organizzazione delle attività di sostegno privilegia, per quanto possibile, l'inclusione e l'integrazione con le attività della classe di appartenenza, in conformità ai principi di coprogettazione e corresponsabilità previsti dal Decreto Legislativo 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019. Questo approccio favorisce la partecipazione attiva degli studenti con disabilità nel contesto scolastico, promuovendo un ambiente inclusivo.

Gli strumenti per perseguire questo obiettivo includono:

- La collaborazione costante tra l'insegnante di sostegno e i docenti curricolari, attuata quotidianamente attraverso il lavoro in classe e, periodicamente, durante gli incontri di programmazione, di verifica e di valutazione dei progressi, come previsto dalla normativa in materia di inclusione (D.M. 182/2020 e ribadito dalla Nota MI 1690/2024).
- Contatti frequenti e collaborativi con la famiglia, al fine di garantire una comunicazione fluida e la condivisione degli obiettivi educativi e degli interventi personalizzati, in linea con quanto previsto dalla Legge 104/1992.
- L'allestimento di spazi per attività laboratoriali, con la disponibilità di sussidi e attrezzature specifiche, fondamentali per l'attuazione di interventi individualizzati e personalizzati, in conformità con i principi di

accessibilità e inclusione delle Linee Guida ministeriali.

- La condivisione del progetto di inclusione tra tutti i docenti della scuola, per garantire un intervento educativo coerente e integrato.
- La collaborazione con gli esperti esterni (come gli operatori ASL, neuropsichiatri e altri professionisti del settore socio-sanitario), che seguono gli studenti con disabilità. Tale collaborazione è in linea con il D.Lgs. 66/2017, che promuove l'integrazione tra le diverse figure professionali coinvolte nel percorso educativo.

Durante l'anno scolastico, gli insegnanti di sostegno partecipano a incontri periodici con gli operatori dell'ASL e con altre figure specialistiche per concordare i programmi di intervento, discutere problemi specifici e monitorare l'andamento degli studenti con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con difficoltà comportamentali. Tali incontri garantiscono la coerenza tra il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e le necessità degli studenti, in linea con le disposizioni della normativa vigente.

Gli educatori forniti dagli enti locali e gli operatori del servizio socio-sanitario dell'ASL sono autorizzati ad accedere alle classi e a partecipare alle riunioni degli Organi Collegiali in occasione della discussione dei casi specifici, come previsto dal Decreto Legislativo 66/2017, che incoraggia la partecipazione attiva di tutte le figure professionali coinvolte.

Gli interventi individualizzati che si renderanno necessari saranno affidati prioritariamente, ma non esclusivamente, al docente di sostegno, che coordina e attua il PEI in collaborazione con gli altri docenti. Gli interventi possono essere svolti in aula o, quando necessario, al di fuori di essa, sia individualmente sia in piccoli gruppi. A seconda delle necessità e dei livelli di apprendimento, si possono organizzare gruppi di classi aperte per lavorare su unità didattiche o laboratori operativi, nel rispetto dei principi di inclusione e di personalizzazione previsti dalla normativa.

Le modalità di lavoro descritte si applicano anche agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e agli studenti della classe che presentano difficoltà oggettive nelle discipline, previo accordo tra l'insegnante di sostegno e l'insegnante curricolare, come previsto dal modello inclusivo delineato dal Decreto Legislativo 66/2017.

### **3.15.3 Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e altre difficoltà certificate**

Questa categoria include studenti con certificazioni rilasciate da enti accreditati per disturbi quali dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia, ADHD (Deficit di Attenzione e Iperattività), livello cognitivo limite, disturbi del linguaggio e disprassia. In particolare, dislessia, discalculia, disgrafia e disortografia rientrano tra i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), come previsto dalla Legge 170/2010, che stabilisce le misure per favorire l'apprendimento e l'inclusione degli studenti con tali disturbi, nonché dalle relative Linee Guida del MIUR del 12 luglio 2011, con successive modifiche e integrazioni.

Il Consiglio di Classe, dopo una prima fase di osservazione e in collaborazione con gli studenti e la famiglia, elabora un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Il PDP definisce le misure dispensative e gli strumenti compensativi necessari a supportare lo studente nel corso dell'anno scolastico, come stabilito dalle Linee Guida della Legge 170/2010, dalla Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 sui BES e dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, nonché dalle successive modifiche e integrazioni intervenute. Questi strumenti sono volti a garantire un percorso scolastico inclusivo che tenga conto delle specifiche esigenze degli studenti, favorendo il pieno sviluppo delle loro potenzialità.

Il PDP è soggetto a verifiche periodiche ed eventuali modifiche durante l'anno scolastico, per garantire che le misure adottate siano adeguate e rispondano efficacemente ai bisogni in continua evoluzione degli

studenti, in linea con quanto previsto dalla normativa sui DSA.

Il coinvolgimento attivo della famiglia e degli studenti è fondamentale per un'efficace implementazione del PDP, poiché contribuisce alla definizione e alla valutazione delle strategie adottate.

La corresponsabilità educativa è un principio ribadito anche nelle più recenti note ministeriali (ad es. Nota MI n. 2044 del 17 ottobre 2023), che richiamano l'attenzione sulla necessità di aggiornare costantemente i PDP e di monitorare l'efficacia degli strumenti compensativi e dispensativi adottati.

### **3.15.4 Studenti in Situazione di Svantaggio (Socio-Economico, Linguistico, Culturale)**

Come previsto dal Decreto Ministeriale 27 dicembre 2012 sui Bisogni Educativi Speciali (BES) e le Linee Guida sull'integrazione degli studenti stranieri, questa categoria include studenti che, pur non avendo una certificazione rilasciata da enti accreditati, si trovano in condizioni di svantaggio socio-economico, linguistico o culturale, che possono incidere sul loro percorso scolastico. Tali situazioni di svantaggio possono essere transitorie o prolungate e richiedono interventi educativi personalizzati, come previsto dal quadro normativo sui Bisogni Educativi Speciali (BES).

Tra questi studenti rientrano:

- Gli studenti stranieri di recente immigrazione, che necessitano di interventi volti a favorire l'integrazione linguistica e culturale, in conformità con le Linee Guida ministeriali per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri.
- Studenti in condizioni di grave disagio economico e sociale, per i quali è importante attuare misure che favoriscano l'inclusione e garantiscano pari opportunità di accesso e di partecipazione alla vita scolastica.
- Studenti costretti ad assentarsi per lunghi periodi a causa di degenza ospedaliera o altre condizioni di salute, ai quali la scuola deve offrire soluzioni didattiche adeguate, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie o di forme di didattica a distanza, come previsto dalla normativa sui BES.

Per ciascuno di questi studenti, il Consiglio di Classe predispone interventi personalizzati, quali la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o altre forme di supporto educativo mirato, in linea con il principio di inclusione scolastica stabilito dalle normative vigenti. L'obiettivo è garantire a tutti gli studenti in situazioni di svantaggio un percorso educativo che favorisca il loro successo formativo e il pieno sviluppo delle loro potenzialità.

### **3.15.5 Studenti Stranieri e Integrazione Scolastica**

Gli studenti stranieri rappresentano da alcuni anni meno del 10% degli iscritti. Come stabilito dalla normativa di riferimento (L. 40/1998 "Turco-Napolitano", D.P.R. 394/1999, art. 45, C.M. n. 2 del 2010), la scuola ha il compito di predisporre condizioni paritarie volte a prevenire situazioni di disagio e difficoltà derivanti dai nuovi contesti di vita e di studio. È fondamentale creare un ambiente che favorisca la condivisione delle norme di convivenza e la partecipazione sociale, con l'obiettivo di garantire la piena integrazione degli studenti stranieri, sia a livello educativo sia nelle relazioni sociali e nel mondo del lavoro.

L'Istituto, che ha maturato una significativa esperienza nell'accoglienza e nel tutoraggio degli studenti stranieri, grazie all'apporto di docenti dedicati a tali attività, mette in atto una serie di misure per agevolare l'inserimento e il successo scolastico degli studenti stranieri, tra cui:

- **Protocollo d'accoglienza:** uno strumento pianificato per l'inserimento scolastico che facilita l'integrazione fin dal primo contatto con la scuola, in coerenza con le Linee guida MIUR 2014 e con le più recenti Note ministeriali sull'accoglienza (MI 2022).

- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):** con la funzione di promuovere e attivare procedure condivise dai consigli di classe in un'ottica interculturale, al fine di favorire la partecipazione attiva e l'integrazione di tutti gli studenti .
- **Progetti di sostegno scolastico e di socializzazione:** pensati per prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica, nonché per favorire l'interazione tra gli studenti e il superamento delle barriere linguistiche e culturali.
- **Interventi individualizzati:** realizzati con l'aiuto di docenti facilitatori, anche scelti tra le risorse dell'organico potenziato e le reti scolastiche del territorio, per sostenere gli studenti con maggiori difficoltà linguistiche e sociali.
- **Azioni di inclusione e valorizzazione dell'intercultura,** in linea con le **Linee guida MIUR 2014** e con le misure straordinarie di accoglienza per studenti provenienti da situazioni di emergenza internazionale (es. **C.M. n. 78 del 14 marzo 2022** per l'accoglienza degli studenti ucraini).

Il Consiglio di Classe ha il delicato compito di elaborare Piani Didattici Personalizzati (predisposti sulla piattaforma COSMI) per i neoarrivati e per tutti gli studenti stranieri che evidenziano difficoltà linguistiche. In collaborazione con i docenti di ciascuna disciplina, vengono definiti gli obiettivi minimi per ogni unità didattica, con l'obiettivo di favorire il progresso degli studenti e il loro apprendimento, in linea con quanto previsto dalla normativa per l'inclusione.

### **3.15.6 Sportello d'ascolto Psico-Pedagogico**

Lo sportello di ascolto, offerto gratuitamente presso entrambe le sedi dell'Istituto, svolge attività di prevenzione, informazione, sostegno e consulenza. È gestito dagli psicologi dell'Ufficio di Piano - Azienda Sociale Centro Lario e Valli e si rivolge principalmente agli studenti, ma è aperto anche a tutte le altre componenti scolastiche, incluse le famiglie e il personale.

Il servizio ha lo scopo di fornire ascolto e consulenza su richiesta, attraverso interventi mirati e di breve durata, volti a promuovere il benessere psicofisico della persona. Tuttavia, lo sportello non si configura come un servizio di psicoterapia individuale o di presa in carico clinica. Qualora venga identificata la necessità di un intervento terapeutico o specialistico, lo psicologo scolastico fornirà indicazioni sui servizi territoriali competenti.

Gli studenti possono accedere al servizio tramite una richiesta via e-mail, indirizzata all'apposito canale di contatto, nel rispetto delle normative sulla protezione dei dati personali.

Inoltre, lo psicologo offre supporto ai consigli di classe per l'individuazione degli studenti con bisogni educativi speciali (BES), quali difficoltà linguistiche, di socializzazione, di apprendimento, comportamentali o legate a fragilità familiari e socio-economiche, che possano compromettere il benessere scolastico degli studenti. Collabora anche alla redazione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), assicurando che le misure adottate siano adeguate ai bisogni specifici degli studenti. Lo psicologo facilita il dialogo con le famiglie e, su richiesta dei docenti, può condurre osservazioni sul gruppo classe e promuovere laboratori tematici volti a rafforzare il benessere relazionale e la coesione all'interno del contesto scolastico. *Tutte le attività svolte garantiscono la tutela della privacy degli interessati, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), e sono supervisionate dal Titolare del Trattamento dei dati personali dell'Istituto e dal Responsabile della Protezione dei Dati (DPO).*

#### **3.15.6.1 Sportello di Ascolto Counseling di Riorientamento**

Lo sportello di ascolto funge anche da servizio di counselling per il riorientamento, attivo per l'intero anno scolastico. L'attivazione può avvenire su segnalazione dei coordinatori di classe o dei docenti, o su richiesta diretta degli studenti e/o delle loro famiglie. Al colloquio partecipano, alternandosi, lo psicologo dell'Ufficio di Piano, le referenti dell'orientamento, la referente del gruppo BES, il coordinatore dell'area

di accoglienza e tutoraggio degli studenti e i docenti tutor contro la dispersione scolastica. Il team di ascolto e counselling opera in sinergia per garantire un monitoraggio continuo e personalizzato del percorso di riorientamento degli studenti, nel rispetto della normativa sulla privacy (Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR). Le informazioni raccolte durante i colloqui vengono condivise tramite un **Portfolio di riorientamento**, che consente di monitorare l'efficacia delle misure adottate e di valutare le scelte successive degli studenti coinvolti. Il portfolio è uno strumento essenziale per garantire un intervento mirato e flessibile, in linea con le normative vigenti per il successo formativo e l'inclusione scolastica.

Lo sportello si rivolge in particolare a:

- **Studenti con difficoltà relazionali e/o comportamentali**, associate a carenze disciplinari, frequenti assenze o ritardi. In questi casi, il counselling aiuta a prevenire la dispersione scolastica, offrendo un sostegno mirato e personalizzato.
- **Studenti trasferiti da altre scuole**, in particolare coloro che devono sostenere un percorso individuale di recupero in discipline non presenti nell'indirizzo di provenienza.
- **Studenti interni che hanno cambiato o intendono cambiare indirizzo** e che necessitano di percorsi di recupero in materie non incluse nel nuovo percorso formativo.
- **Studenti che intendono trasferirsi in un altro istituto**: il supporto può includere azioni di rimotivazione per consolidare la scelta scolastica già compiuta o, se necessario, attivare i meccanismi per il trasferimento in un'altra scuola, come previsto dalle normative sull'orientamento e sulla continuità educativa.

### **3.15.7 Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare (ID)**

La speciale offerta formativa fornita attraverso la scuola in ospedale (SIO) e l'istruzione domiciliare (ID) contribuisce a coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di studenti in difficoltà. Tale intervento educativo si inserisce tra le azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reintegro nel contesto scolastico tradizionale.

#### **Scuola in ospedale**

La scuola in ospedale rappresenta un'offerta formativa particolare per gli studenti ricoverati, caratterizzata da modalità di erogazione specifiche. Originariamente nata da iniziative sporadiche basate sulla volontà di singoli operatori e istituzioni, nel tempo ha acquisito una precisa identità, diventando una struttura riconosciuta e integrata. Attualmente è presente in tutti i livelli di scuola e nei principali ospedali e nei reparti pediatrici del territorio nazionale.

Il suo obiettivo è garantire agli studenti ricoverati pari opportunità educative, consentendo loro, quando possibile, di continuare a sviluppare competenze e conoscenze per facilitare il loro ritorno nel contesto scolastico di provenienza e prevenire la dispersione scolastica. Il docente in ospedale svolge un ruolo cruciale non solo nel fungere da ponte tra la famiglia e l'ospedale, ma anche nel promuovere il diritto all'istruzione in un contesto così delicato e complesso.

Il servizio è regolato da specifiche disposizioni ministeriali (Nota MIUR prot. 353 del 3 giugno 1998; successive Note annuali, tra cui la Nota MI n. 1968 del 19 settembre 2017 e la Nota MI n. 894 del 19 maggio 2020, in piena emergenza sanitaria).

#### **Istruzione domiciliare (ID)**

Il servizio di istruzione domiciliare rappresenta un'estensione dell'offerta formativa della Scuola in Ospedale, garantendo ai minori malati il diritto-dovere all'istruzione anche a domicilio, quando necessario. Si tratta di interventi formativi svolti presso il domicilio degli studenti o tramite didattica a distanza (DAD), gestiti dai docenti del consiglio di classe, destinati agli studenti affetti da gravi patologie o impossibilitati a frequentare

la scuola per almeno 15 giorni, anche non consecutivi, durante l'anno scolastico. L'attivazione del progetto di istruzione domiciliare avviene previa approvazione dei genitori e su loro specifica richiesta; gli interventi sono pianificati e condotti dai docenti del consiglio di classe di riferimento degli studenti.

Tutti i periodi di attività svolta nell'ambito dell'istruzione domiciliare contribuiscono alla validità dell'anno scolastico, come stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122 (D.P.R. 122/2009). Le più recenti Note ministeriali (MI n. 2563 del 22 settembre 2021 e MI n. 2566 del 13 ottobre 2021) hanno ribadito le modalità di attivazione e la possibilità di utilizzare le tecnologie digitali per garantire la continuità didattica anche a distanza.

### **3.15.8 Frequenza come uditori**

In base all'autonomia concessa alle scuole dal Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) n. 275 del 1999, che stabilisce le norme per l'autonomia delle istituzioni scolastiche, l'Istituto E. Vanoni consente, in via eccezionale e previa valutazione dei casi, l'iscrizione come studenti uditori per tutte le classi dell'Istituto a coloro che soddisfano i requisiti di ammissione o possiedono un titolo di studio idoneo, con l'intenzione di iscriversi l'anno successivo o di sostenere l'esame di Maturità.

Questa possibilità è finalizzata a contrastare la dispersione scolastica e mira in particolare a:

- Soddisfare le esigenze delle famiglie e degli studenti;
- Offrire supporto e orientamento aggiuntivi agli studenti che si preparano per esami di idoneità o di maturità, inclusi i privatisti;
- Favorire l'integrazione degli studenti in contesti di svantaggio, offrendo loro un'esperienza di inclusione scolastica.

Il regolamento che disciplina la frequenza degli uditori è parte integrante del PTOF, come previsto dal D.P.R. 275/1999 (allegato 8.3).

### **3.15.9 Didattica inclusiva e personalizzabile per gli studenti con BES**

L'Istituto si impegna a sperimentare e a diffondere modalità e strategie didattiche innovative, integrando le tecnologie per promuovere un'inclusione autentica, con l'obiettivo di "non lasciare indietro nessuno" e di riconoscere le diversità di ogni studente.

Le tecnologie per l'inclusione non solo potenziano le competenze di tutti gli studenti, ma rappresentano anche ausili cruciali per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES). Questi strumenti possono compensare difficoltà specifiche o funzioni deficitarie, consentendo una didattica personalizzata, adattata ai bisogni unici degli studenti e favorendo l'uso di metodologie diverse.

Gli ebook, i contenuti digitali, le risorse online multimediali, i mediatori didattici, le piattaforme online e gli ambienti di apprendimento virtuali sono strumenti significativi per gli studenti BES. Essi amplificano le capacità comunicative e sensoriali e fungono da strumenti compensativi. Il tipo di dispositivo e gli strumenti hardware e software necessari variano in base alle difficoltà specifiche di ciascun studente.

Ad esempio:

- **Difficoltà sensoriali e comunicative:** strumenti come i screen reader e gli ingranditori di schermo possono ridurne le conseguenze.
- **Problematiche motorie:** tastiere ridotte, espanso o virtuali possono facilitare l'uso dei dispositivi.
- **App e software educativi:** Alcune applicazioni possono supportare l'apprendimento e il coinvolgimento degli studenti BES.

Inoltre, l'uso intensivo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) favorisce

l'adozione di più codici comunicativi, semplificandone e diversificandone l'apprendimento. L'Istituto aderisce alla rete del Centro Territoriale di Supporto per le Nuove Tecnologie e Disabilità e per l'Inclusione (CTS-CTI) della provincia di Como, con capofila l'Istituto Comprensivo di Como Borgovico. Questa rete fornisce aggiornamenti costanti e confronti su tematiche legate all'inclusione scolastica. Le azioni intraprese sono in linea con le indicazioni legislative del Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011, che stabilisce le norme per il diritto allo studio degli studenti con BES, e con le successive Linee Guida per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, adottate con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012

### **3.16 CURRICOLO DIGITALE DELLO STUDENTE ED EPOLICY D'ISTITUTO**

In aderenza alla Legge 107/2015, art. 1, commi 56-61, l'Istituto ha avviato le iniziative previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la definizione di linee guida per creare un quadro comune delle competenze digitali, descritte in termini di conoscenze, abilità, atteggiamenti e comprensione in cinque aree: Informazione, Comunicazione, Creazione di contenuti, Sicurezza e Problem Solving.

Sono stati sviluppati e certificati formati di percorsi didattici destinati all'utilizzo in classe, riguardanti tematiche quali economia digitale, comunicazione e interazione digitale, gestione dei dati aperti, making, robotica educativa, lettura e scrittura in ambienti digitali e misti e creatività digitale.

Nel contesto del PNSD, è stata istituita la figura dell'"animatore digitale" (cfr. 4.9.3), incaricato di promuovere tra docenti e studenti queste pratiche al fine di migliorare le competenze digitali degli alunni.

Gli obiettivi che l'Istituto si propone di raggiungere attraverso il PNSD includono:

- Realizzazione di attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche in collaborazione con università, associazioni, enti del terzo settore e imprese;
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali per migliorare la formazione e i processi di innovazione all'interno delle scuole;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per migliorare la governance, la trasparenza, la condivisione di dati e lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti, e tra istituzioni scolastiche ed educative e le articolazioni amministrative del MIM;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo di una cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- Formazione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, degli assistenti amministrativi e tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione scolastica;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare attenzione alla connettività all'interno della scuola;
- Definizione di criteri e obiettivi per l'adozione di testi didattici in formato digitale, nonché per la produzione e la diffusione di materiali didattici, anche realizzati internamente all'Istituto.

Per perseguire tali obiettivi e migliorare i servizi offerti agli studenti, l'Istituto intende concentrarsi su tre aree di intervento:

1. Trasformazione e innovazione degli ambienti di apprendimento, mediante l'utilizzo di strumenti come ebook, ipertesti, risorse multimediali online, piattaforme Google Workspace for Education e il sistema operativo Chrome OS di Google;
2. Incremento e sviluppo di nuove modalità di collegamento e interazione della scuola con il mondo del lavoro;
3. Potenziamento dell'uso delle tecnologie per una didattica inclusiva e personalizzabile rivolta agli studenti con bisogni educativi speciali (BES).

### **3.16.1 E-Policy**

La scuola non solo deve educare gli studenti *ai media*, fornendo le competenze necessarie per un loro uso consapevole, ma anche *educare con i media*, che possono arricchire in modo significativo la didattica tradizionale, migliorare l'apprendimento degli studenti e offrire opportunità concrete di sviluppare competenze quali la comunicazione, la collaborazione e la risoluzione dei problemi.

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) sono in grado, da un lato, di adattarsi alle abilità e alle conoscenze individuali degli studenti, supportando un apprendimento personalizzato e monitorando i loro progressi; dall'altro, di rendere gli studenti protagonisti del processo di apprendimento.

Nell'anno scolastico 2019-2020, l'Istituto ha aderito al progetto "Generazioni Connesse", promosso dall'omonima piattaforma, per sviluppare l'ePolicy della scuola attraverso un gruppo di lavoro dedicato.

Questo documento riflette la visione educativa e la proposta formativa dell'Istituto in relazione alle tecnologie digitali, trattando:

- l'approccio educativo alle competenze digitali, alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure per l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) all'interno della scuola;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione sui comportamenti online a rischio;
- **Le procedure per identificare, segnalare e gestire situazioni a rischio legate a un uso improprio delle tecnologie digitali.**

Il documento di ePolicy è stato validato nell'anno scolastico 2020-2021 ed è disponibile per la consultazione al link [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it) e sul sito dell'Istituto. A seguito della validazione, l'Istituto ha ottenuto il riconoscimento di "scuola virtuosa" per la promozione di una cultura digitale responsabile. La è un documento informativo e regolativo che prevede una serie di piani d'azione a breve, medio e lungo termine.

A partire dall'anno scolastico 2021-2022, il documento è stato presentato ai docenti, agli studenti e ai genitori dell'Istituto, con sessioni informative e comunicazioni scritte dedicate.

### **3.16.2 Curricolo Digitale Verticale**

In linea con le direttive della normativa vigente sulla sicurezza e l'uso responsabile delle tecnologie digitali nella scuola, a partire dall'anno scolastico 2021-2022, il team ePolicy incaricato della diffusione e del rispetto delle linee guida della ePolicy ha progettato Unità di Apprendimento (UdA) volte a promuovere lo sviluppo delle competenze digitali nel contesto del curricolo verticale previsto per le competenze digitali. Questo curricolo, stabilito secondo le direttive della normativa vigente, è stato introdotto nell'anno scolastico 2022-2023 nelle classi prime dell'Istituto e la sua progressione è stata garantita nei cicli successivi. Il curricolo digitale verticale costituisce una componente fondamentale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), come specificato **nell'allegato 7.19**.

### **3.16.3 Innovazione degli Ambienti di Apprendimento**

Tenendo conto della normativa vigente in materia di innovazione degli ambienti di apprendimento e delle linee guida ministeriali (come il PNSD), che promuovono l'uso delle tecnologie digitali per l'insegnamento, si sottolinea l'importanza delle tecnologie digitali nel miglioramento dell'inclusione scolastica e nel supporto all'apprendimento individualizzato.

L'Istituto investe da anni risorse significative per migliorare e potenziare gli ambienti di apprendimento (aula e laboratori), in linea con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e con altre normative in materia di innovazione tecnologica nelle scuole.

Aule e laboratori sono dotati di monitor touch screen interattivi, che permettono di integrare la didattica tradizionale con contenuti digitali multimediali. Questa metodologia utilizza una pluralità di canali comunicativi — dall'ascolto alla lettura, fino all'impatto visivo di immagini, grafici, mappe, animazioni e video — favorendo una didattica inclusiva, capace di rispondere alle diverse esigenze cognitive degli studenti.

In particolare, tali strumenti risultano efficaci per studenti con stili di apprendimento diversi e per quelli che necessitano di una maggiore stimolazione visiva o di un ambiente che sostenga l'attenzione.

Gli strumenti digitali interattivi facilitano il lavoro collaborativo e promuovono una partecipazione attiva alle lezioni, riducendo la tradizionale distanza tra insegnante e alunno. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore, promuovendo l'organizzazione, la produzione e la condivisione delle conoscenze in un contesto cooperativo e digitale.

In conformità con le normative sull'inclusione e l'integrazione scolastica (Legge 104/1992, D.Lgs. 66/2017), questi strumenti possono essere particolarmente utili per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), grazie alla possibilità di personalizzare i percorsi di apprendimento.

L'Istituto ha anche implementato strategie didattiche che sfruttano dispositivi digitali portatili connessi alla rete scolastica e sistemi di videoproiezione. Facilitando l'uso degli e-book e la creazione collaborativa di contenuti digitali.

Questi strumenti promuovono l'approfondimento di concetti complessi, lo sviluppo del pensiero critico e computazionale e la partecipazione attiva degli studenti alle attività didattiche.

Attraverso l'uso di strumenti di fruizione individuale, come tablet e laptop, gli studenti possono navigare in modo interattivo tra documenti e contenuti digitali sotto la guida dell'insegnante, prendere appunti, creare schemi e mappe concettuali e condividere materiali di approfondimento. Questa modalità didattica è pienamente conforme agli obiettivi del PNSD, che incentiva l'uso di tecnologie digitali per una scuola più inclusiva, moderna e capace di adattarsi alle esigenze del mondo contemporaneo.

**L'Istituto ha dunque previsto l'introduzione del modello BYOD ("Bring Your Own Device"), consentendo agli studenti di utilizzare i propri dispositivi personali offline, fornendo un regolamento adeguato che costituisce parte integrante del PTOF vedi all. 8.15.** Sebbene questo approccio presenti sfide gestionali legate alla diversità tecnologica, riduce gli oneri economici per la scuola e permette agli studenti di esplorare e utilizzare al meglio i propri strumenti, sia in aula sia a casa. Inoltre, l'adozione di software open-source consente di ridurre i costi di aggiornamento del software e di garantire la continuità dell'apprendimento

digitale anche a distanza, promuovendo una maggiore accessibilità e flessibilità, come raccomandato dalle normative ministeriali.

### **3.16.4 Contrasto e Prevenzione del Bullismo e del Cyber Bullismo**

Nella società attuale, sempre più connessa attraverso strumenti digitali, è essenziale che la scuola non solo promuova l'alfabetizzazione digitale, ma anche educhi gli alunni a una cittadinanza digitale consapevole e responsabile, **incoraggiandoli a utilizzare i media e la rete in modo critico e responsabile**.

I nostri studenti, essendo nativi digitali, interagiscono, comunicano e studiano tramite le tecnologie. Tuttavia, l'uso non responsabile di queste tecnologie può esporli a rischi di cui spesso non sono consapevoli.

Per questo motivo, la prevenzione è lo strumento più efficace per proteggere i minori dai pericoli online. È cruciale che i giovani apprendano a valutare criticamente i contenuti, riconoscano i rischi potenziali e sappiano come proteggersi. In tale contesto, genitori e insegnanti svolgono un'importante funzione di accompagnamento, ricoprono un ruolo fondamentale come punti di riferimento affidabili, interlocutori di fiducia e devono essere pronti a condividere esperienze e ad intervenire attivamente se necessario.

Il problema della sicurezza online non riguarda solo gli atti criminali o le molestie più evidenti, ma anche i rischi legati all'uso eccessivo delle tecnologie, che potrebbero sostituire anziché integrare le esperienze sociali concrete (come relazioni, sport, ecc.). Quando i ragazzi soddisfano attraverso strumenti digitali bisogni profondi che dovrebbero essere soddisfatti nella vita reale, ne fanno un uso sostitutivo anziché integrativo, correndo il rischio di isolamento o dipendenza. Inoltre, una conoscenza limitata delle normative che regolano l'uso di Internet può incrementare il rischio di comportamenti involontariamente illegali.

L'Istituto, in conformità con le normative vigenti e le linee guida ministeriali, si impegna nelle seguenti azioni per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo **designando a tale proposito un referente (cfr. 4.5.4)**

In linea con il documento di ePolicy, l'Istituto si impegna a intraprendere ulteriori azioni per la prevenzione dei rischi online, tra cui:

- **Monitoraggio dell'Ambiente scolastico:** ridurre il rischio di eventi problematici, come violazioni della privacy, il cyberbullismo e l'accesso a contenuti non appropriati. Formazione dei docenti: migliorare le competenze degli insegnanti attraverso programmi formativi mirati.
- **Sensibilizzazione della comunità scolastica:** promuovere la consapevolezza dei rischi associati a un uso irresponsabile di Internet e dei social network.
- **Progetti di Responsabilizzazione:** Avviare progetti che responsabilizzino gli studenti come cittadini digitali consapevoli, in linea con il curricolo digitale verticale.

### **3.17 EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole secondarie di secondo grado, introdotto dalla Legge 20 agosto 2019 n. 92 ha l'obiettivo di sviluppare le competenze civiche, sociali e culturali degli studenti, promuovendo una cittadinanza attiva e consapevole.

Le più recenti linee guida, emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) con Decreto Ministeriale n. 183 del 7.9.2024 costituiscono parte integrante del PTOF, vedi allegato 7.11.a. Tali linee aggiornano il quadro di riferimento già delineato dal Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, continuando a strutturare l'insegnamento attorno a tre nuclei concettuali fondamentali: 1) Costituzione; 2) Sviluppo Economico e Sostenibilità ;3) Cittadinanza Digitale.

Le suddette linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo, e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso di bevande alcoliche e di sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

Nuclei concettuali fondamentali:

1. **COSTITUZIONE:** promuove la conoscenza e la comprensione della Costituzione italiana, dei diritti e doveri dei cittadini, delle istituzioni democratiche e dei principi di legalità e giustizia, in contrasto con ogni forma di criminalità organizzata e di illegalità, includendo altresì temi come la partecipazione attiva, i valori di solidarietà, libertà ed egualianza e la cultura del lavoro. Nello specifico, il nodo concettuale mira alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle **Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite**, così come alla conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei "principi generali", quali gli artt. dall'1 al 12, nonché di quelli contenuti nei "diritti e doveri dei cittadini", quali gli artt. dal 13 al 54.
2. **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ:** le linee guida orientano l'attenzione all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e ai suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

Diviene prioritaria l'acquisizione di competenze legate al tema di **una moderna economia circolare** che sappia coniugare lo **sviluppo sostenibile con la crescita economica**. La **valorizzazione del lavoro** e, in generale, l'**iniziativa economica privata** per valorizzare le attitudini professionali e l'autoimprenditorialità degli studenti.

Parimenti, lo sviluppo economico deve essere in armonia con:

- 1) la dignità delle persone, la tutela della **sicurezza e l'educazione alla salute**, all'alimentazione, allo sport, al benessere psicofisico, **per contrastare dipendenze** da droghe, fumo, alcol e uso patologico del web e del gioco d'azzardo;
- 2) **la protezione degli ecosistemi**, della **bioeconomia** e della **biodiversità** anche in riferimento al nuovo **articolo 9 della Costituzione**;
- 3) l'**educazione al rispetto per i beni pubblici** (incluse le strutture scolastiche), il **decoro urbano** e la **valorizzazione** del ricchissimo patrimonio materiale e immateriale, culturale, artistico e monumentale dell'Italia.

Infine, per garantire il benessere individuale e collettivo, il percorso di educazione civica si completa con **l'educazione finanziaria e assicurativa** e con la **pianificazione previdenziale**, che sottolinea

l'importanza della **tutela del risparmio** e del patrimonio privato, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali.

3. **CITTADINANZA DIGITALE:** Educare alla cittadinanza digitale non è solo una questione di conoscenza tecnologica, ma un vero e proprio approccio consapevole e responsabile al mondo digitale. Significa insegnare ai giovani a vivere il web in modo più consapevole, mostrandogli le opportunità, ma anche i rischi e le conseguenze concrete delle loro azioni. L'intero articolo 5 della legge di riferimento sottolinea l'importanza di insegnare agli studenti a interagire con la tecnologia in modo critico e ad avere gli strumenti per riconoscere i pericoli della rete. Per questo, è fondamentale promuovere una vera e propria cultura della cittadinanza digitale, che aiuti gli studenti a **valutare criticamente le fonti**: imparare a distinguere le notizie affidabili da quelle false; a **tutelare la privacy**: comprendere l'importanza di proteggere i propri dati e l'identità personale; a **prevenire il cyberbullismo**: acquisire consapevolezza sui rischi e sui modi per contrastare il fenomeno. Il **Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini (DigComp 2.2)**, che fornisce linee guida e spunti di riflessione, anche sull'**intelligenza artificiale** con un focus sull'AI Act europeo. Quest'ultima può essere utilizzata non solo come argomento di studio, ma anche come strumento per personalizzare la didattica. Tali competenze digitali si integrano benissimo con lo sviluppo del curricolo digitale adottato dal nostro Istituto, in relazione al progetto e-Policy. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli e responsabili, in grado di contribuire alla comunità e al bene comune attraverso comportamenti etici e socialmente responsabili.

L'Educazione Civica è una disciplina trasversale, obbligatoria per tutti gli studenti con un monte ore minimo di **33 ore annue**, integrata nei vari ambiti disciplinari.

Il Referente per la Legalità (cfr. 4.5.3), in conformità alle ultime Linee Guida ministeriali, evidenzia l'importanza della trasversalità dell'insegnamento tra le diverse discipline. Nello specifico, si occupa della progettazione didattica dei percorsi di Educazione Civica, integrando i tre nuclei tematici ministeriali: 1) Costituzione e istituzioni; 2) Sviluppo sostenibile; 3) Cittadinanza digitale. Infine, fornisce supporto ai docenti del CdC nella pianificazione delle 33 ore annuali di Educazione Civica, favorendo l'interdisciplinarità e la coerenza metodologica.

Il coordinamento della disciplina, nei Consigli di classe, è affidato ad un docente referente che lavora in sinergia con i colleghi delle diverse discipline per garantire un approccio olistico e interdisciplinare, con la più ampia collaborazione di tutti i docenti, valorizzando in questo modo la trasversalità del *Curricolo Verticale per Competenze* (questo documento costituisce parte integrante del PTOF, vedi allegato 7.11). Il referente della disciplina è un docente delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibile nell'ambito dell'organico dell'autonomia (indirizzi biennio Tecnico-Economico, indirizzi AFM, SIA e Turistico, biennio CAT, IP alberghiero). In caso diverso (indirizzi del liceo scientifico tradizionale, OSA e triennio CAT), il referente sarà individuato dai docenti del Consiglio di Classe.

I docenti possono sviluppare le competenze previste attraverso **Unità Didattiche (UD)**, **Unità Didattiche di Apprendimento (UDA)** interdisciplinari, **progetti e percorsi di Educazione Civica**, tutti integrabili con il **curricolo digitale**. Tali attività sono discusse e approvate dai Consigli di Classe **entro il mese di novembre a decorrere dal CdC di ottobre**, compilando il modulo di progettazione di educazione civica il modello per UDA (allegati 7.11.b e 7.11.c)

Le valutazioni devono essere effettuate in modo coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti per ciascun nucleo tematico. Si realizzano grazie ad apposite rubriche, griglie di osservazione e valutazione. Nello specifico, per le UDA che prevedono la realizzazione di compiti di realtà o prodotti autentici, la valutazione si basa sull'applicazione di griglie di valutazione apposite che costituiscono parte integrante del PTOF; vedi allegato 7.11.e, mentre la valutazione delle altre attività didattiche promosse dai singoli docenti si basa sull'applicazione di griglie dipartimentali già in uso, in conformità alle metodologie adottate.

Il docente referente di ogni classe, infine, raccoglie i contributi di tutti i docenti del Consiglio di classe per formulare una proposta di valutazione durante gli scrutini.

### **3.18 PROGETTI E ATTIVITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO E LA PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE**

#### **Progetti e Attività per la Valorizzazione del Merito**

L'Istituto si impegna annualmente a presentare proposte progettuali, sia autonomamente che in rete, partecipando a bandi regionali, nazionali ed europei per ottenere finanziamenti a supporto di attività curricolari ed extracurricolari. Le proposte in corso d'anno sono parte integrante del PTOF (vedi allegato 7.12).

L'offerta formativa dell'Istituto è arricchita da diverse attività e progetti che vanno oltre i piani di studio tradizionali, mirati a rafforzare le competenze degli studenti per un loro pieno inserimento nel tessuto economico, culturale e sociale. Questi interventi hanno anche l'obiettivo di dare maggiore visibilità al contributo studentesco alla crescita collettiva e di favorire un'apertura significativa della scuola al territorio.

I destinatari delle attività integrative sono gli studenti di tutti gli indirizzi, selezionati su base volontaria o tramite adesione del Consiglio di Classe, se l'intervento coinvolge l'intero gruppo di classe. A livello metodologico, vengono implementate strategie innovative come la didattica laboratoriale, il cooperative learning e la ricerca-azione.

**Gli ambiti generali di intervento, svolti sia in orario curricolare che extracurricolare, includono:**

1. Approfondimento didattico.
2. Integrazione sociale e culturale.
3. Salute e sicurezza dell'individuo.
4. Valorizzazione degli interessi e delle competenze personali, anche in funzione orientativa e di contrasto alla dispersione scolastica.

**Questi interventi perseguono obiettivi trasversali comuni, quali:**

- Sviluppare la curiosità e l'interesse per la dimensione pratica delle discipline, anche attraverso il coinvolgimento emotivo e l'uso di linguaggi innovativi.
- Riconoscere nel tessuto socio-culturale una fonte preziosa di informazioni e stimoli per la ricerca e per il coinvolgimento personale.
- Ampliare gli ambiti di socializzazione, sia all'interno sia all'esterno del gruppo-classe.
- Favorire la disponibilità al cambiamento, promuovendo relazioni positive tra pari.
- Cooperare con gli altri per la costruzione della propria identità e per un inserimento positivo nella società.

**Per il triennio 2025-2028, l'Istituto si propone di:**

- Incrementare il numero dei partecipanti alle attività integrative annuali.
- Individuare ulteriori iniziative di approfondimento didattico.
- Partecipare ai bandi POC - fondi regionali ed europei (FSE e FESR).

- Implementare i soggetti coinvolti in rete.

### **Promozione delle Eccellenze**

L'Istituto Ezio Vanoni si dedica attivamente alla promozione e valorizzazione delle eccellenze studentesche in vari ambiti: disciplinari, multidisciplinari e professionali, comprese le aree tecniche, artistiche e sportive.

**Questo obiettivo è perseguito attraverso due modalità principali:**

- **Adesione al Programma Nazionale di Promozione delle Eccellenze del MIM** (legge n. 1 dell'11 gennaio 2007, aggiornato con il Decreto Ministeriale n. 131 dell'8 luglio 2025):
  - **Premialità per l'Eccellenza Accademica:** riconoscimento e premialità agli studenti che ottengono 100 e lode all'esame di Maturità.
  - **Competizioni Accreditate:** Gli studenti che si distinguono in competizioni nazionali e internazionali accreditate dal MIM (in ambiti scientifici, artistici, linguistici, tecnici, filosofici, musicali e imprenditoriali) ricevono riconoscimenti.
- **Promozione Autonoma:**
  - **Partecipazione a Gare e Competizioni:** L'Istituto organizza e incentiva la partecipazione degli studenti a gare e competizioni a livello provinciale, regionale e nazionale, anche in modalità autonoma.

**Le finalità dell'incentivazione delle eccellenze sono:**

- Migliorare e sostenere la qualità formativa dell'Istituto.
- Offrire pari opportunità a tutti gli studenti per sviluppare al meglio il loro potenziale.
- Stimolare la prosecuzione degli studi nei licei e negli istituti tecnico-professionali.
- Favorire la cooperazione con il mondo accademico e scientifico, promuovendo la collaborazione tra docenti, ricercatori, accademici e professionisti del settore.

**L'organizzazione del sistema di valorizzazione dell'eccellenza si impegna a:**

- Garantire l'accesso a tutti gli studenti, superando le barriere di genere, cultura, lingua e disabilità.
- Valutare e premiare sia le prestazioni individuali sia quelle di gruppo, con un focus sulle aree tecniche, professionali e sportive.

**Gli obiettivi per il triennio 2025-2028 includono:**

- Aumentare la partecipazione degli studenti alle iniziative di premialità.
- Ampliare la partecipazione alle competizioni nazionali accreditate dal MIM.
- Dare maggiore visibilità ai risultati significativi degli studenti sul sito dell'Istituto.

### **3.18.1 Progetti per l'Approfondimento Didattico e Promozione delle Eccellenze**

#### **Iniziative in Corso:**

L'Istituto Ezio Vanoni promuove diverse iniziative progettuali annuali mediante bandi con finanziamento esterno e progetti e attività di ampliamento dell'Offerta Formativa con finanziamenti interni:

#### **a) Progetto Lauree Scientifiche:**

- **Obiettivo:** Promuovere l'interesse per le discipline scientifiche e l'orientamento universitario tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, con l'obiettivo di ridurre il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno dei corsi di laurea scientifici.
- **Collaborazione:** Il progetto è realizzato mediante accordo di rete con l'Università dell'Insubria.
- **Attività:** Vengono organizzate diverse attività sia durante l'anno scolastico che nel periodo estivo, tra cui:
  - Corsi di aggiornamento per docenti.

- Laboratori tematici.
- Stage extracurriculari.
- Attività di orientamento per studenti del triennio.

**Aree Coinvolte:** Le aree scientifiche dell'Università dell'Insubria che partecipano al PLS includono Chimica, Fisica, Matematica, Biologia-Biotecnologia e Scienze Naturali e Ambientali.

**b) Olimpiadi delle discipline: matematica, italiano, economia, diritto e scienze umane.**

**Obiettivo:** Le Olimpiadi delle discipline mirano a stimolare l'interesse e la motivazione degli studenti a migliorare la padronanza di diverse materie, promuovendo e valorizzando il merito nell'ambito delle competenze specifiche.

- **Discipline Coinvolte:** Le principali discipline includono matematica, italiano, ed è comune che si estendano anche a economia, diritto e scienze umane, sebbene le ricerche si siano concentrate sulle prime due per la disponibilità di fonti dirette.
- **Struttura Competitiva:** Gli studenti partecipano a selezioni articolate su più livelli:
  - **Fase d'Istituto:** Si svolge nelle scuole superiori e seleziona i migliori studenti per la fase successiva.
  - **Fase regionale:** I migliori studenti di ogni istituto partecipano a questa fase.
  - **Fase Nazionale:** I vincitori delle fasi regionali accedono alla finale nazionale.
  - **Fase Internazionale:** Per le Olimpiadi della Matematica, è previsto un quarto livello a carattere internazionale.

**c) Olimpiadi di Matematica**

Le Olimpiadi di Matematica sono una competizione annuale rivolta agli studenti delle scuole superiori, finalizzata a stimolare l'interesse per la matematica e sviluppare le capacità logiche e analitiche.

**Destinatari:** studenti del biennio e del triennio di tutti gli indirizzi scolastici.

La competizione si articola come segue:

1. **Prima Fase (Scolastica):**
  - o Inizia all'interno delle scuole con una prova di quesiti a risposta multipla, che testano la capacità di risolvere problemi tramite modelli matematici accessibili e intuitivi.
  - o Le domande sono progettate per essere comprese da tutti gli studenti, senza richiedere competenze avanzate, ma valorizzando il ragionamento logico.
2. **Seconda Fase (Provinciale):**
  - o Gli studenti con i migliori risultati nella fase scolastica accedono alla fase provinciale, che presenta problemi più complessi per valutare ulteriormente le capacità analitiche e di ragionamento.
3. **Fase Nazionale:**
  - o I migliori della fase provinciale partecipano alla fase nazionale, caratterizzata da problemi matematici di alto livello, che richiedono una profonda comprensione dei concetti matematici.
4. **Fase Internazionale:**
  - o I vincitori della fase nazionale possono rappresentare l'Italia alle Olimpiadi Internazionali della Matematica (IMO), affrontando problemi avanzati di livello mondiale.

**Obiettivi Educativi:**

- **Promozione della matematica:** Stimolare l'interesse e l'accessibilità.
- **Sviluppo del Pensiero Critico:** Incoraggiare l'uso del pensiero critico e delle capacità di problem solving.
- **Riconoscimento delle Eccellenze:** Offrire visibilità agli studenti talentuosi a livello nazionale e internazionale.

**Iniziative e Benefici:**

- **Stage di Preparazione:** Opportunità di formazione avanzata e di incontri con esperti del settore.

- **Premi e Riconoscimenti:** premi, certificazioni di partecipazione, borse di studio e altre opportunità educative.

#### **d) Olimpiadi di Fisica**

**Destinatari:** studenti del triennio del Liceo Scientifico.

Le Olimpiadi di Fisica sono una competizione nazionale rivolta agli studenti del triennio del Liceo Scientifico, con l'obiettivo di promuovere l'approfondimento della fisica e di sviluppare competenze logico-analitiche. La gara si struttura in:

1. **Prima Fase (Scolastica):**

- La competizione inizia a livello scolastico, con quesiti a risposta multipla su vari ambiti della fisica, che valutano conoscenze teoriche e capacità di problem solving.

2. **Seconda Fase (Regionale):**

- I migliori della fase scolastica partecipano alla fase regionale, che prevede prove più complesse e problemi più avanzati.

3. **Fase Nazionale:**

- Gli studenti eccellenti della fase regionale accedono alla fase nazionale, con prove teoriche avanzate e esperimenti pratici. I vincitori possono rappresentare l'Italia alle Olimpiadi Internazionali di Fisica.

**Obiettivi Educativi:**

- **Approfondimento delle conoscenze:** superare il programma scolastico standard.
- **Sviluppo del Pensiero Critico:** Applicare il pensiero critico e analitico per risolvere problemi complessi.
- **Valorizzazione delle Eccellenze:** Offrire opportunità di crescita e di partecipazione a livello internazionale.

**Iniziative e Benefici:**

- **Stage di Preparazione:** Partecipazione a stage organizzati da università e enti scientifici.
- **Premi e Riconoscimenti:** premi, certificazioni e borse di studio.

#### **e) Progetto Green Jobs**

A partire dall'anno scolastico 2015/16, l'Istituto Ezio Vanoni di Menaggio ha aderito al **Progetto Green Jobs**, promosso dalla **Fondazione Cariplo**, contribuendo attivamente alla diffusione della cultura della sostenibilità tra le nuove generazioni. L'Istituto Vanoni ha confermato il proprio impegno anche per l'anno scolastico 2024/25. L'iniziativa si propone di sensibilizzare i giovani sui temi della **sostenibilità ambientale, sociale e professionale**, attraverso percorsi di **orientamento, formazione e di alternanza scuola-lavoro**.

Il progetto mira a far conoscere le opportunità offerte dalla **Green Economy**, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e imprenditoriali nell'ambito ambientale. Le attività previste includono:

- Formazione dei docenti
- Laboratori interattivi e hackathon
- Percorsi Formazione Scuola Lavoro (FSL) in modalità ibrida

Creazione di mini-imprese green da parte degli studenti

#### **f) Juvenes Translatores**

Il concorso "Juvenes Translatores", organizzato annualmente dalla Commissione Europea, è destinato agli studenti di 17 anni delle scuole secondarie di secondo grado di tutta l'Unione Europea. L'iniziativa mira a promuovere l'apprendimento delle lingue straniere e a offrire esperienza pratica nel mestiere del traduttore.

**Struttura:**

- **Partecipazione:** Oltre 3.000 studenti traducono testi in 24 lingue ufficiali dell'UE.
- **Selezione:** Le scuole partecipanti sono selezionate in proporzione ai seggi dei paesi nel Parlamento europeo.

**Obiettivi:**

- **Promozione delle Lingue e della Traduzione:** Utilizzare la traduzione come strumento di mediazione tra i popoli e offrire opportunità di studio e di lavoro.

**Benefici:**

- **Cerimonia di premiazione:** I vincitori sono invitati a Bruxelles per una cerimonia di premiazione.

**g) Premio Asimov**

**Destinatari:** studenti del triennio.

Il Premio Asimov, promosso dall'Università degli Studi dell'Insubria, ha l'obiettivo di avvicinare i giovani alla scienza attraverso la lettura critica di opere di divulgazione scientifica. Gli studenti leggono e recensiscono libri scientifici e assegnano voti.

**Obiettivi:**

- **Avvicinamento alla Scienza:** Promuovere la lettura critica e l'interesse per la scienza tra i giovani.

**Benefici:**

- **Premiazione:** Le migliori recensioni sono premiate a livello regionale e nazionale.

**h) Certificazioni Linguistiche**

- **Obiettivo:** L'Istituto promuove e sostiene il conseguimento di certificazioni esterne di lingue straniere (come inglese, tedesco e francese) riconosciute a livello internazionale (ad esempio, Cambridge, DELE, Goethe).
- **Finalità:** Valorizzare le competenze linguistiche degli studenti in un'ottica europea e internazionale, preparandoli a un mercato del lavoro sempre più globale e alla mobilità studentesca internazionale (es. Erasmus+).
- **Iniziative:** Oltre alle certificazioni, l'Istituto offre corsi di potenziamento linguistico e promuove la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) per un apprendimento integrato tra contenuti e lingua.

**i) Certificazioni Informatiche**

- **Obiettivo:** L'Istituto promuove e sostiene il conseguimento di certificazioni informatiche riconosciute, come ECDL/ICDL.
- **Finalità:** Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con attenzione al pensiero computazionale, alla sicurezza online e alla produzione digitale, in linea con i framework europei come DigCompEdu.
- **Iniziative:** L'Istituto mira all'innovazione degli ambienti di apprendimento e alla promozione di un curricolo digitale verticale, preparando gli studenti all'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali per lo studio, la ricerca e l'interazione.

**j) Gare e Concorsi di Cucina e Sala Bar**

**Destinatari:** studenti dell'indirizzo "Enogastronomia - Servizi di sala bar e vendita" e dei corsi regionali IeFP "Preparazione pasti - Servizi di sala bar".

Gli studenti con spiccate doti professionali partecipano a gare e concorsi regionali e nazionali organizzati da enti quali A.I.B.E.S., A.M.I.R.A., F.I.C., A.I.S. e Illy Café. Questi eventi offrono l'opportunità di mettersi alla prova e di confrontarsi con professionisti del settore, promuovendo la crescita professionale e l'inclusione delle fasce più deboli e degli studenti diversamente abili.

**Esempi di Concorsi:**

- **Concorso Nazionale "Carnacina" di Bardolino:** Celebra le eccellenze del territorio e i talenti nel servizio di sala.
- **Progetto "Protagonisti della Sala":** Valuta giovani talenti in tecnica, accoglienza, simpatia ed eleganza.

**Obiettivi:**

- **Crescita Professionale:** Intensificare la partecipazione e migliorare le competenze.

- **Inclusione:** Promuovere l'inclusione di studenti diversamente abili e delle fasce deboli.

#### **k) Progetto “Sommelier AIS”**

Il progetto biennale “Sommelier AIS” rientra tra le attività di potenziamento dell’offerta formativa dell’Istituto, con l’obiettivo di arricchire il percorso scolastico degli studenti, in particolare quelli indirizzati ai settori alberghiero e turistico. Integrando le esperienze di **alternanza scuola-lavoro**, il corso rappresenta un valore aggiunto al diploma, anche in termini di **occupabilità**.

Attraverso un percorso completo che spazia dalla **vigna alla cantina**, fino alla **commercializzazione del vino**, gli studenti acquisiscono competenze approfondite sul mondo vitivinicolo italiano, europeo e internazionale. La formazione include anche la **metodologia corretta di degustazione**, fornendo agli studenti un bagaglio culturale e tecnico superiore rispetto a quello dei loro coetanei.

Il progetto si inserisce nel piano delle “**Scuole che promuovono salute**”, contribuendo all’educazione a stili di vita sani e alla sensibilizzazione sul **consumo consapevole di alcol**.

La partecipazione al corso, riconosciuta tra i **crediti formativi** previsti nel PTOF, può contribuire al raggiungimento del punteggio massimo nella fascia di credito scolastico.

Il percorso prevede:

- **15 incontri** pomeridiani in orario extrascolastico;
- lezioni tenute da **docenti AIS**, esperti nella comunicazione e nella formazione enologica;
- La possibilità di conseguire una **qualificazione professionale per sommelier di I e II livello**.

La partecipazione è **volontaria** e il **costo è a carico delle famiglie** degli studenti e dei docenti interessati.

- **Progetti in collaborazione con enti esterni:** L’Istituto aderisce a progetti come “Scuola che promuove salute” e “Legalità e Costituzione”, nonché a bandi promossi da fondazioni culturali e università, in cui gli studenti si distinguono per spirito critico, innovazione e impegno civico.
- **Partecipazione a premi e concorsi:** Gli studenti del nostro Istituto hanno ottenuto riconoscimenti in competizioni come il concorso “*60 secondi per la democrazia europea*”, in cui la scuola ha raggiunto il terzo posto a livello nazionale.
- **Erasmus+ e progetti europei:** Grazie a esperienze all'estero, i migliori studenti hanno l'opportunità di confrontarsi con coetanei europei, sviluppando competenze trasversali e potenziando la cittadinanza attiva in un contesto multiculturale.
- **Workshop e giornate di orientamento:** Particolare attenzione è dedicata anche alla formazione in ambito professionale. Gli studenti eccellenti degli indirizzi turistici, enogastronomici e amministrativi hanno la possibilità di partecipare a workshop e giornate di orientamento entrando in contatto diretto con professionisti e imprese del settore.
- **Valorizzazione del merito scolastico:** l’Istituto collabora con il Comune di Menaggio e altre istituzioni per creare occasioni pubbliche di premiazione, visibilità e valorizzazione del merito scolastico, contribuendo così alla costruzione di una cultura dell'eccellenza diffusa e accessibile.

#### **3.18.2 Progetti per l’Integrazione Sociale e Culturale**

##### **a) Una rete per l'inclusione**

Questo accordo si inserisce in un più ampio contesto di promozione dell'inclusione scolastica, focalizzandosi in particolare sugli studenti con bisogni educativi speciali (BES). Tali reti sono ampiamente supportate da normative nazionali e regionali e trovano riscontro nei Piani Annuali per l’Inclusione (PAI) delle scuole.

L'iniziativa prevede il coinvolgimento dell'intera comunità educante, inclusi i Centri Territoriali per l’Inclusione (CTI) e i Centri Territoriali di Supporto (CTS), una pratica consolidata e promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) per garantire un supporto integrato agli studenti con BES.

L'Istituto Comprensivo Bonvesin de La Riva è il capofila dell'accordo, il cui periodo di validità si estende fino

al 31 agosto 2026. Questo partenariato è inoltre collegato a iniziative quali il progetto "Giovani Info Point 2.0", finanziato dal Bando "La Lombardia è dei giovani" 2024 della Regione Lombardia.

#### **b) Progetto "A Scuola Contro La Violenza Sulle Donne"**

L'Istituto ha dimostrato un impegno costante nel contrasto alla violenza di genere, avviando iniziative sin dall'anno scolastico 2021/2022. In collaborazione con l'associazione educativa Pepita ODV, sono stati organizzati cicli di incontri formativi per 24 studenti, per tutti i docenti e per le famiglie. Questi incontri hanno approfondito temi cruciali come il linguaggio discriminatorio, i pregiudizi culturali, il ruolo dei social media nella sovraesposizione e nell'oggettivazione dell'immagine femminile, la responsabilizzazione degli spettatori, l'importanza della verbalizzazione delle emozioni e della denuncia, nonché i valori della non-violenza, della solidarietà e della sussidiarietà. Gli studenti hanno poi creato una brochure informativa e promosso attività di peer education nelle loro classi.

Nell'anno scolastico 2022/2023, l'Istituto ha aderito all'accordo provinciale di rete di scopo, coordinato dall'Istituto Tecnico Tecnologico Statale Magistri Cumacini di Como. Questa collaborazione ha incluso incontri formativi con esperti di Telefono Donna per un gruppo misto di studenti delle seconde e sessioni di formazione per i docenti.

Per l'anno scolastico 2024/2025, il progetto è stato riconfermato e monitorato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, con l'obiettivo di rafforzare l'educazione civica e la sensibilizzazione alla violenza di genere. L'accordo provinciale, che si estende fino al 31 agosto 2028, rientra in un più ampio programma della Regione Lombardia volto a finanziare progetti scolastici per promuovere le pari opportunità e contrastare la violenza maschile contro le donne.

Le iniziative previste da questo accordo includono:

- **Formazione:** Corsi per dirigenti scolastici e docenti per identificare i "segnali deboli" e gli stereotipi alla base di relazioni non sane.
- **Attività con gli studenti:** approfondimenti sul significato della violenza e sul riconoscimento dei segnali, anche quelli apparentemente innocui, che possono condurre a situazioni violente.
- **Patti educativi di comunità:** promozione di intese per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne e per le pari opportunità.
- **Eventi e laboratori:** Realizzazione di video/spot, incontri con psicologi di centri antiviolenza e avvocati e manifestazioni in occasione di giornate internazionali dedicate all'eliminazione della violenza contro le donne.
- **Collaborazioni:** La rete coinvolge altre scuole, associazioni, cooperative e autonomie locali.

L'Istituto Tecnico Tecnologico Statale Magistri Cumacini assume il ruolo di "Scuola Polo" o "Scuola Capofila", responsabile del raggiungimento degli obiettivi dell'accordo e della gestione delle risorse.

#### **c) Progetto "Volontariamo"**

Il progetto "Volontariamo", attivo da diversi anni presso il nostro Istituto, nasce dalla collaborazione con lo **Sportello Scuola e Volontariato**, promosso da un protocollo d'intesa tra l'**Ufficio Scolastico Territoriale** e il **CIF – Centro Italiano Femminile Provinciale di Como**, con il coinvolgimento del **Comune e del CIF di Menaggio**, oltre a numerose associazioni ed enti di volontariato sociale e assistenziale presenti nel territorio.

L'obiettivo principale è quello di:

- promuovere il benessere personale attraverso relazioni positive;
- sviluppare nei giovani il senso di responsabilità e appartenenza alla comunità;
- Incoraggiare uno stile di vita basato sulla cooperazione e sulla cura per gli altri, in particolare per i più fragili.

Il progetto si articola in:

- **corsi di 1° e 2° livello**, svolti in orario pomeridiano extrascolastico presso la sede di Menaggio;
- **Esperienze di volontariato guidato** presso strutture esterne.

I corsi, condotti da esperti nella comunicazione giovanile e nelle tecniche interattive (come giochi di ruolo e

lavori di gruppo), offrono:

- una panoramica sulle attività delle associazioni locali;
- Informazioni sulle normative sociali, con particolare riferimento alla **legge sul Servizio Civile**;
- strumenti per esplorare le attitudini e le potenzialità personali in vista di un impegno concreto nel volontariato.

### **3.18.3 Progetti per la salute e la sicurezza dell'individuo**

#### **a) Campionati Sportivi Studenteschi**

Organizzati dal MIM, Sport e Salute S.p.A., dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e dalle Federazioni Sportive Nazionali, questi campionati mirano a promuovere l'attività motoria e a valorizzare le eccellenze sportive. I docenti di scienze motorie selezionano studenti distintisi per impegno e risultati, con particolare attenzione al progetto "Sport of All: Valorizzazione delle diversità e delle unicità", che promuove l'inclusione degli studenti diversamente abili.

#### **Obiettivi:**

- **Promozione del Valore Culturale e Sociale dello Sport:** Incrementare l'attività motoria e le eccellenze sportive.

#### **b) Studente-Atleta di alto livello**

Il progetto "Studente-Atleta", istituito con il **Decreto Ministeriale n. 279 del 10 aprile 2018** è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che praticano sport a livello agonistico. Per l'anno scolastico in corso, il programma è stato rinnovato e potenziato dal **Ministero dell'Istruzione e del Merito**, in sinergia con il **CONI**, il **CIP** e **Sport e Salute S.p.A.**

La finalità del progetto è quella di:

- favorire il diritto allo studio e il successo formativo degli studenti-atleti;
- superare le difficoltà legate alla frequenza scolastica e allo studio individuale;
- permettere la conciliazione tra gli impegni sportivi e il percorso scolastico.

Il progetto prevede la definizione di un **Percorso Formativo Personalizzato (PFP)**, elaborato dai docenti tutor in accordo con i Consigli di Classe e i referenti sportivi. Fino al **25% del monte ore** può essere svolto online, tramite piattaforme e-learning nazionali o strumenti individuati dalle scuole.

La partecipazione è riservata agli studenti che soddisfano i **requisiti sportivi** indicati nell'allegato 1 alla nota ministeriale, e la **domanda di adesione** può essere presentata entro il **20 dicembre dell'anno in corso**.

#### **c) Progetto "Sport Of All. Valorizzazione delle Diversità e delle Unicità"**

Il progetto "Sport Of All" rappresenta un'estensione dell'attività curricolare, offrendo a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro abilità motorie, l'opportunità di praticare attività fisica in orario extrascolastico. È strettamente connesso al progetto "Obiettivo Movimento", dedicato agli studenti con disabilità grave, e si propone come strumento di inclusione e di valorizzazione delle unicità.

Gli obiettivi principali includono:

- l'avviamento alla pratica sportiva scolastica attraverso allenamenti pomeridiani e la partecipazione ai campionati studenteschi;
- l'introduzione degli studenti a discipline sportive presenti sul territorio;
- la promozione dell'integrazione tra studenti con diverse abilità;
- il coinvolgimento attivo degli studenti con disabilità, offrendo loro occasioni per sviluppare competenze, superare limiti e trovare nello sport un sostegno concreto;
- la collaborazione con enti sportivi locali;
- il coinvolgimento di studenti che non praticano sport al di fuori della scuola, favorendo l'esplorazione di nuove discipline motorie.

Il progetto prevede anche:

- la partecipazione degli insegnanti a iniziative promozionali organizzate da federazioni ed enti pubblici o privati;
- la promozione di attività sportive in ambienti naturali, attraverso viaggi di istruzione a carattere sportivo.

Le attività sono finanziate con **fondi ministeriali dedicati alla promozione dello sport scolastico**, in linea con le politiche nazionali di inclusione e valorizzazione delle diversità. Il progetto è promosso da enti scolastici in collaborazione con il **Ministero dell'Istruzione e del Merito**, il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**, il **CONI**, e **Sport e Salute S.p.A.**, nell'ambito del programma "Sport e Integrazione"

#### **d) Progetto "Lotta alle Dipendenze e Educazione alla Salute"**

Nel corso degli anni, l'Istituto ha aderito a numerose iniziative formative rivolte a **docenti e studenti**, in collaborazione con il **Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL di Como**, con l'obiettivo di promuovere la **prevenzione delle dipendenze** e l'educazione a **stili di vita sani**. Parte delle iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in collaborazione con il **Dipartimento Politiche Antidroga**, il **Dipartimento delle Dipendenze delle ASL territoriali**, e varie associazioni come il **Lions Club** attraverso il **Progetto Martina**. L'Istituto si propone di continuare a partecipare a **progetti, attività e corsi** futuri, in base alle proposte che verranno presentate.

#### **e) Progetto Martina**

Tra le iniziative consolidate, si segnala l'adesione al **Progetto Martina**, promosso dal **Lions Club**, rivolto alle **classi quarte**. Il progetto mira a sensibilizzare i giovani sulla **prevenzione dei tumori**, attraverso incontri informativi condotti da esperti del settore medico e sanitario.

**Queste attività si inseriscono nel quadro delle politiche nazionali di promozione della salute, che prevedono:**

- campagne di informazione e formazione per studenti, docenti e famiglie;
- percorsi educativi sulla prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti a rischio;
- collaborazioni con enti sanitari e associazioni del territorio.

#### **f) Corsi di Formazione sulla Sicurezza per gli Studenti**

Grazie alle risorse interne, l'Istituto organizza corsi di formazione sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti a tutti gli studenti delle classi prime. I corsi, della durata di 12 ore, sono tenuti da personale esperto e qualificato e si svolgono in conformità con la normativa vigente in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008) e gli accordi Stato-Regioni. Sono promossi dal **MIM**, in collaborazione con enti territoriali e istituzioni scolastiche, e rappresentano un obbligo formativo per tutti gli studenti che accedono a laboratori, tirocini o attività pratiche.

Al termine del percorso formativo, gli studenti ricevono un attestato di partecipazione, valido per l'accesso a laboratori, tirocini e attività pratiche previsti dal curriculum scolastico.

La selezione degli esperti, sia interni sia esterni, avviene secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto, nel rispetto delle procedure di conferimento degli incarichi. (questo regolamento costituisce parte integrante del PTOF, vedi allegato 8.4.)

Queste esperienze mirano a rafforzare la motivazione, a stimolare l'autoefficacia e a favorire l'emersione dei talenti, preparando i giovani a un futuro attivo e consapevole.

### **3.18.4 Progetti per la valorizzazione degli interessi e delle competenze personali, anche in funzione orientativa e di contrasto alla dispersione scolastica.**

#### **A) Progetto “Ponte” – Continuità Educativa per Studenti con Disabilità**

Il Progetto Ponte garantisce la continuità educativo-didattica tra scuole di ordini differenti, facilitando il

Passaggio graduale degli studenti con disabilità (Studenti con Disabilità) alla scuola secondaria di secondo grado prescelta. Il progetto rientra tra le iniziative promosse dal **Ministero dell'Istruzione e del Merito** per favorire l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. È sostenuto dalle **Linee guida ministeriali per l'integrazione scolastica** e dalle disposizioni del **Decreto Legislativo 66/2017**, che promuovono la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.

L'alunno, accompagnato dalla docente di sostegno della scuola di provenienza, partecipa a una o più giornate scolastiche presso il nostro Istituto, svolgendo attività in classe e in laboratorio. Questo percorso ha l'obiettivo di:

- favorire la familiarizzazione con il nuovo ambiente scolastico;
- conoscere compagni, docenti, orari e materie;
- sperimentare il tragitto casa-scuola.

Parallelamente, la scuola ospitante ha modo di:

- conoscere le specificità degli studenti in ingresso;
- definire con anticipo le strategie educative e organizzative (formazione delle classi, assegnazione del docente di sostegno, accoglienza, scelta dei libri di testo);
- elaborare e redigere il **PEI (Piano Educativo Individualizzato)**.

L'intero percorso contribuisce alla realizzazione del **progetto di vita di ciascun alunno, in linea con le indicazioni ministeriali per una scuola inclusiva e attenta alle diversità e ai bisogni educativi speciali**.

#### **B) Il progetto "Giovani Info Point 2.0", finanziato dal bando "La Lombardia è dei giovani" 2024:**

questo progetto è un accordo di Rete tra le Istituzioni Scolastiche e gli Enti Territoriali mira a sostenere i giovani nella costruzione del loro progetto di vita e professionale, potenziando le reti di servizi esistenti e creandone di nuove è capofilato dall'Azienda Sociale Centro Lario E Valli (ASCLV) - cooperativa sociale Azalea, dal Comune di Tremezzina e dal Comune di Porlezza. La sua durata va dalla sottoscrizione alla conclusione di tutte le attività.

**C) L'Accordo di partenariato per il "Progetto GIOVANI SMART"** si inserisce nel più ampio contesto delle politiche regionali volte a sostenere i giovani e a promuovere il loro sviluppo personale e professionale, con un focus sul contrasto alla dispersione scolastica e sull'orientamento, valorizzando le loro potenzialità. Il capofila dell'accordo è Axilium Società Cooperativa Sociale Tremezzina il progetto è finanziato dalla Regione Lombardia,

**D) Progetto RENAIA ( Rete Nazionale Istituti Alberghieri)** : La rete di istituzioni scolastiche, che raggruppa oltre cento Istituti Alberghieri in Italia, promuove diverse iniziative come il "Cooking Quiz 2025-26" (decima edizione) e iniziative legate alla mobilità internazionale per studenti e docenti (come i progetti Erasmus+), scambi culturali e linguistici con scuole europee, e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturalistico. L'Istituto Ezio Vanoni, in quanto parte di questa rete, si impegna anche nella promozione di percorsi professionalizzanti per tutti gli indirizzi di studio e nella collaborazione con enti, fondazioni, scuole e università.Durata: 2025/26

## **E) Progetto: Corsi Pomeridiani di Italiano (L2)**

### **Obiettivi e Finalità:**

Il progetto "Corsi Pomeridiani di Italiano (L2)" si propone di contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso un'efficace integrazione linguistica per gli studenti stranieri. Nello specifico, il corso è rivolto agli Alunni Neo Arrivati in Italia (NAI) e a tutti gli studenti non italofoni dell'Istituto, con l'obiettivo principale di fornire loro le competenze linguistiche necessarie per affrontare con successo il percorso didattico curricolare.

Attraverso l'acquisizione delle competenze in lingua italiana ai livelli A1, A2 e B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), il corso mira a:

- Garantire la piena inclusione scolastica.
- Rafforzare il successo formativo, riducendo le barriere comunicative.
- Aumentare il rendimento scolastico degli studenti.
- Ridurre l'isolamento sociale.
- Migliorare l'autostima degli alunni.

### **Struttura e Metodologie:**

Il corso ha una durata annuale, da ottobre a maggio, e prevede l'attivazione di tre percorsi distinti di italiano. Ciascun corso si articola in tre ore settimanali.

Le metodologie didattiche adottate sono diversificate e innovative, pensate per favorire un apprendimento efficace e coinvolgente:

- **Lezione frontale con supporti mediiali e multimediali:** per una presentazione chiara dei contenuti e per l'uso di risorse audiovisive.
- **Approccio comunicativo:** per sviluppare le abilità linguistiche attraverso l'interazione e l'uso pratico della lingua.
- **Cooperative learning:** per promuovere la collaborazione tra studenti e l'apprendimento reciproco.
- **Peer-to-peer education:** Per favorire lo scambio di conoscenze e il supporto tra pari.
- **Circle time:** per creare un ambiente di discussione aperto e inclusivo.
- **Compiti di realtà:** per applicare le competenze linguistiche in contesti autentici e significativi.

## **F) Progetto "L'orto In Cassetta"**

Il progetto mira a considerare l'orto come palestra della vita e della sostenibilità. Il progetto si integra con il programma di Educazione Civica per gli studenti con BES e con le attività laboratoriali di cucina già previste nel piano triennale formativo dell'Istituto.

## **G) Progetto Viaggi di Scoperta**

Il progetto è volto a favorire una maggiore conoscenza dell'ambiente naturale, sociale, storico, economico e artistico del territorio locale, è rivolto agli studenti con Bisogni Educativi Speciali dell'Istituto E. Vanoni e si integra con il programma di Educazione Civica.

## **H) Progetto Cavalcando il Domani (Pet Therapy)**

Il progetto prevede una serie di lezioni di equitazione , intese come una scuola di vita che unisce tecnica sportiva e relazione con il cavallo. Favorisce la coordinazione, l'equilibrio e la forza, ma soprattutto sviluppa empatia, responsabilità e rispetto. Attraverso cura e interazione, gli studenti apprendono valori e abilità relazionali che arricchiscono la crescita personale e quotidiana, nonché il maneggio.

## **I) Progetto Autonomia ed Euro**

Il progetto ha l'obiettivo di fornire agli studenti competenze essenziali per affrontare le sfide quotidiane, partendo dall'uso consapevole del denaro e arrivando alla gestione di semplici spostamenti autonomi all'interno della comunità.

## **J) Progetto Mani in Pasta**

Il progetto mira a sviluppare l'autonomia personale e sociale degli studenti attraverso attività pratiche e formative. Gli obiettivi principali includono l'uso consapevole del denaro, la gestione degli spostamenti autonomi, il potenziamento della manualità, la capacità di collaborazione e l'acquisizione delle norme igienico-sanitarie di base.

## **K) Progetto Mani in Argilla**

Il progetto di laboratorio inclusivo di ceramica si propone come esperienza educativa ed espressiva rivolta a studenti del primo e del secondo anno di scuola superiore con disabilità certificata, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione, la crescita personale e la partecipazione attiva.

### **3.18.5 Attività Alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica**

Per gli studenti che, all'atto dell'iscrizione, scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, l'istituto propone percorsi formativi alternativi o lo studio assistito.

#### **Organizzazione e Valutazione:**

Le ore di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica sono assegnate ai docenti dal dirigente scolastico, in conformità alle procedure previste dalla normativa vigente. Le attività alternative vengono valutate con un giudizio sintetico che considera l'interesse manifestato, i livelli di apprendimento raggiunti, la partecipazione dell'alunno, il rispetto delle regole di convivenza civile e le capacità di ascolto, di comprensione e di riflessione. La valutazione può avvenire tramite conversazioni, colloqui, interventi spontanei e schede. I docenti responsabili delle attività alternative partecipano ai consigli di classe, inclusi quelli dedicati alla valutazione periodica e alla valutazione finale.

#### **Tematiche dei Percorsi Didattici:**

Le attività alternative possono essere personalizzate in base alle esigenze degli studenti e comprendono, ma non sono limitate a:

##### **1. I Diritti dell'Uomo e del Bambino:**

- **Classi Prima e Seconda:** Introduzione ai diritti e ai doveri. I diritti civili, politici, sociali, economici e culturali nel mondo antico.
- **Classe Terza:** I diritti dell'uomo nell'età medievale. Dalla "Magna Charta Libertatum" (1215) alla "Petizione dei Diritti" (1628).
- **Classe Quarta:** I diritti dell'uomo nell'età moderna. La "Dichiarazione dei Diritti" (Bill of Rights) del 1689; la "Dichiarazione d'Indipendenza" americana; la "Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino" (1789).
- **Classe Quinta:** I diritti dell'uomo nell'età contemporanea. Il lavoro minorile durante la rivoluzione industriale e oggi: tipologie e diffusione geografica. Altre forme di sfruttamento

minorile e di violazione della dignità: analfabetismo, fame, prostituzione. Organismi internazionali per la tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi, come la “Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo” (ONU, 1959) e la “Convenzione Internazionale sui Diritti dell’Infanzia” (ONU, 1989).

**2. Tematiche d’Attualità:**

Problematiche moderne come dipendenze, disturbi alimentari, bioetica, bullismo, parità di genere, crisi energetica, sostenibilità ambientale e razzismo.

**3. Biografie e Opere di Personaggi Rilevanti:**

- Studio di figure celebri nelle scienze sociali, umane e scientifiche.

**Riferimenti Normativi:**

- Accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede (18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985 n. 121)
- CM n. 316/1987
- CM n. 10/2016
- CM n. 4/2017
- CM n. 128, 129, 130 e 131 del 3 maggio 1986
- Nota Miur 695/2012
- Nota MEF del 7 marzo 2011
- Nota MEF n. 87/2012
- Nota MEF n. 32509/2016
- Nota MEF n. 7181/2014
- D.Lgs. 62/2017
- Circolare USR Piemonte n. 9108/2017

### **3.19 Uscite Didattiche, Visite, Viaggi d’Istruzione e Stage Culturali all’Estero**

L’Istituto favorisce la partecipazione degli studenti a uscite didattiche, visite, viaggi di istruzione, stage linguistici e culturali all’estero, in conformità alla normativa vigente in materia. Tali iniziative perseguono importanti finalità educative e formative:

- Integrazione e Approfondimento Culturale: Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione offrono agli studenti l’opportunità di integrare e approfondire le conoscenze culturali, completando le attività svolte in aula.
- Sviluppo delle Competenze Comunicative e Sociali: Queste esperienze favoriscono la comunicazione e la socializzazione tra gli studenti in contesti diversi da quelli scolastici e familiari, promuovendo lo sviluppo delle competenze sociali, del senso di responsabilità e dell’autonomia.
- Orientamento Formativo e Professionale: Le attività consentono agli studenti di conoscere realtà e culture diverse, favorendo una scelta più consapevole in ambito formativo e professionale.
- Valorizzazione del Patrimonio Culturale: Le visite e i viaggi permettono di approfondire la conoscenza del patrimonio storico, artistico e naturalistico, sia del territorio di appartenenza sia di altre aree, valorizzando le similitudini e le differenze.

Le attività extracurricolari, come scambi culturali e viaggi d’istruzione, vengono inizialmente proposte dai dipartimenti disciplinari e successivamente validate dai consigli di classe, in coerenza con gli obiettivi didattici

e culturali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Una volta inserite nella programmazione annuale, necessitano dell'approvazione definitiva da parte del DS e del Consiglio d'Istituto.

L'organizzazione di queste iniziative è disciplinata da un Regolamento specifico, allegato al PTOF, che stabilisce criteri, modalità di partecipazione e norme di sicurezza, in conformità alle linee guida ministeriali aggiornate.

(allegato 8.5.)

## **4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE PROFESSIONALI, STRUMENTALI E MATERIALI**

### **4.1 Modello Organizzativo**

L'Istituto "E. Vanoni" è parte integrante del sistema dell'Istruzione Pubblica statale, e la sua struttura organizzativa è regolata secondo la normativa vigente in materia di gestione delle risorse professionali, strumentali e materiali. I rapporti con il personale sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di settore, integrati dalla contrattazione collettiva nazionale e decentrata, in conformità alle disposizioni in materia di accesso alla pubblica amministrazione, con specifico riferimento al settore scolastico.

#### **Struttura organizzativa**

**Il modello organizzativo dell'Istituto è articolato in cinque aree funzionali:**

- **Area della Direzione:** Comprende il Dirigente Scolastico, i collaboratori e lo staff dirigenziale, con la responsabilità di promuovere e coordinare tutte le attività dell'Istituto, in conformità alle direttive del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e alle linee guida ministeriali.
- **Area della Docenza:** Responsabile delle attività didattiche, è organizzata in gruppi di lavoro, progetti, ambiti disciplinari, nonché nei Collegi dei Docenti e Consigli di Classe, secondo modalità operative specifiche che garantiscono il regolare svolgimento dell'attività educativa.
- **Area Tecnico-Amministrativa:** Comprende gli uffici di segreteria, il personale tecnico dei laboratori e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), che sovrintende alla gestione delle risorse materiali e amministrative della scuola, assicurando l'efficienza operativa degli uffici e dei servizi tecnici.
- **Area di Supporto:** Include il personale ausiliario e tecnico, come l'Ufficio Tecnico, incaricato di fornire supporto integrativo alle attività della scuola, sia per il mantenimento delle strutture sia per il funzionamento quotidiano dell'Istituto.
- **Area della Partecipazione:** Rappresentata dagli organismi collegiali eletti, come il Consiglio d'Istituto, la Giunta Esecutiva e i Consigli di Classe, nonché dalle funzioni strumentali e dai referenti di indirizzo, che garantiscono la partecipazione democratica e trasparente alle decisioni relative alla vita scolastica.

#### **Processi di funzionamento**

Le funzioni essenziali del funzionamento dell'Istituto si basano su quattro fasi integrate, che garantiscono una gestione efficiente e coerente con gli obiettivi educativi e normativi:

- **Pianificazione e Progettazione:** Definizione degli obiettivi didattici, amministrativi e di sviluppo dell'Istituto.
- **Programmazione e Gestione:** Organizzazione e coordinamento delle risorse umane e materiali per l'attuazione delle attività.
- **Erogazione dei Servizi:** Realizzazione delle attività didattiche e amministrative, garantendo la qualità e l'accessibilità dei servizi.
- **Valutazione e Controllo:** Monitoraggio e verifica delle attività svolte, con processi di autovalutazione

e di miglioramento continuo, in linea con i criteri di qualità previsti dalla normativa vigente. Questo modello organizzativo assicura un funzionamento integrato ed efficiente, rispettando i requisiti di trasparenza, partecipazione e qualità del servizio pubblico

## 4.2 Organigramma dell'Istituto: Funzioni e Responsabilità

L'organigramma dell'Istituto, con l'individuazione delle persone destinatarie degli incarichi annuali, costituisce parte integrante del PTOF; vedi **allegato 7.14**.

### 4.2.1 Dirigente Scolastico (D.S.)

Il ruolo e le responsabilità del Dirigente Scolastico sono definiti dal D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, all'art. 25, e aggiornate in base alla normativa vigente. In particolare, il Dirigente Scolastico assume un ruolo centrale nella gestione complessiva dell'istituzione scolastica, con le seguenti funzioni:

- **Gestione Unitaria e Rappresentanza Legale (Comma 2):** Il Dirigente scolastico è responsabile della gestione unitaria dell'istituzione scolastica e ne ha la legale rappresentanza. Egli gestisce autonomamente le risorse finanziarie, strumentali e umane, con l'obbligo di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di servizio previsti. Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali (OCC), il Dirigente esercita poteri autonomi di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, organizzando le attività scolastiche secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa. È inoltre titolare delle relazioni sindacali, ai sensi delle norme contrattuali vigenti.
- **Promozione della Qualità del Processo Formativo (Comma 3):** Il Dirigente è chiamato a promuovere iniziative che garantiscono la qualità del processo formativo, facilitando la collaborazione con le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio. Tale collaborazione è finalizzata a sostenere la libertà di insegnamento, che comprende la libertà di ricerca e di innovazione metodologica e didattica, nonché la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto all'apprendimento degli studenti.
- **Gestione delle Risorse e del Personale (Comma 4):** Il Dirigente scolastico è responsabile dell'adozione dei provvedimenti relativi alla gestione delle risorse finanziarie e del personale dell'istituzione scolastica, in conformità alle norme vigenti e nel rispetto delle linee guida ministeriali.
- **Deleghe e Collaborazione (Comma 5):** Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali delega specifici compiti organizzativi o amministrativi. È inoltre supportato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), che opera con autonomia nell'ambito delle direttive impartite e degli obiettivi fissati per i servizi generali e amministrativi dell'istituto, coordinando il personale ad essi assegnato.

Il Dirigente Scolastico svolge un ruolo cruciale nella gestione strategica e operativa dell'istituto, con una responsabilità che si estende alla valorizzazione delle risorse umane e materiali e alla promozione di un ambiente educativo in grado di rispondere alle esigenze formative e sociali del territorio.

### 4.2.2 Supporto Organizzativo Didattico – Staff D.S. (Gabinetto di Presidenza)

Il "Gabinetto di Presidenza" o lo **Staff del Dirigente Scolastico** riveste un ruolo cruciale nella gestione organizzativa e didattica delle scuole secondarie di secondo grado. L'operato dello staff è regolato da normative quali il D.P.R. 275/99 (Regolamento dell'Autonomia scolastica) e il CCNL Istruzione e Ricerca, che delineano le competenze e le responsabilità del personale. L'obiettivo principale dello staff è garantire efficacia ed efficienza nell'organizzazione scolastica.

## **Funzioni dello staff del D.S.**

- **Gestione Integrata:** Lo staff presidia e coordina le varie aree dell'intera istituzione scolastica, garantendo la continuità operativa e il corretto funzionamento.
- **Conformità Normativa:** Analizza e applica le disposizioni legislative, predisponendo la documentazione necessaria per l'adempimento degli obblighi di legge e garantendo la piena conformità dell'Istituto alle normative vigenti.
- **Supporto alla Programmazione e al Monitoraggio:** Assiste il Dirigente nella pianificazione delle attività e nel monitoraggio dei risultati, consentendo di valutare l'efficacia delle iniziative e di apportare le correzioni necessarie.
- **Assistenza Operativa:** Offre supporto operativo ai gruppi di lavoro e ai docenti.
- **Sostegno alle Decisioni:** Fornisce le informazioni e le analisi necessarie per supportare il Dirigente nelle scelte strategiche, assicurando che le decisioni siano allineate agli obiettivi dell'Istituto.

## **Compiti Comuni dei Componenti**

Oltre alle funzioni principali, ogni membro dello staff svolge compiti che promuovono la coesione e l'efficacia del gruppo:

- **Collaborazione con le Funzioni Strumentali (FS):** Lavorano a stretto contatto con le FS di riferimento per armonizzare procedure, progetti e documentazione.
- **Gestione dei Contenuti:** Aggiornano costantemente le sezioni di loro competenza nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e sul sito web dell'Istituto, garantendo che le informazioni siano chiare e aggiornate.
- **Partecipazione all'Orientamento:** Contribuiscono attivamente alla promozione dell'Istituto, partecipando alle attività di orientamento in entrata per i nuovi studenti.
- **Formazione e Condivisione:** Si impegnano nella formazione continua attraverso corsi specifici e nella diffusione delle buone pratiche all'interno dell'Istituto.
- **Supporto alla Comunicazione:** Assistono il Dirigente nella comunicazione interna, assicurando che le informazioni cruciali siano diffuse in modo efficiente a tutto il personale.
- **Rendicontazione:** Monitorano e documentano le attività svolte, rendicontando il lavoro svolto e il personale coinvolto secondo le direttive ministeriali.

## Componenti dello Staff D.S. (Gabinetto di Presidenza)

**Lo staff, quindi, è un organismo flessibile e di supporto, la cui composizione rispecchia le esigenze specifiche di un istituto di istruzione secondaria di secondo grado:**

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del Dirigente
- Coordinatore/i della Sede Associata di Porlezza
- Coordinatore/i didattico/i
- FS1; FS2; FS3; FS4
- Responsabile NIV e per l'Autovalutazione ed il miglioramento (RAV e PdM)
- Coordinatori per la Formazione Scuola Lavoro (FSL)
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) per gli aspetti amministrativi e gestionali
- Responsabile dell'Ufficio Tecnico per gli aspetti di competenza.

### **4.2.a Collaboratori del Dirigente Scolastico**

In conformità alla normativa aggiornata relativa all'organizzazione delle scuole secondarie di secondo grado, i collaboratori del Dirigente Scolastico assumono incarichi delegati per garantire l'efficacia e

l'efficienza dell'azione formativa, nel rispetto delle funzioni unitarie e della responsabilità del Dirigente.

**I°) Collaboratore del Dirigente Scolastico con funzioni delegate in materia di orario e gestione del sistema qualità (RGQ):**

- **Gestione interna:**
  - Sostituisce il Dirigente in sua assenza e in caso di assenza dell'altro collaboratore.
  - Collabora alla predisposizione del piano delle attività e ne monitora l'attuazione.
  - Gestisce i calendari degli organi collegiali e accoglie i nuovi docenti.
  - Supporta il monitoraggio dei ritardi e delle uscite anticipate degli studenti, nonché il rispetto del regolamento d'istituto.
  - Assiste il DS nelle comunicazioni interne e nelle relazioni con studenti e famiglie.
- **Orario delle lezioni:**
  - Inserisce i dati nel sistema informatico per la definizione dell'orario scolastico annuale e per eventuali adattamenti.
  - In collaborazione con il coordinatore didattico, gestisce l'orario mensile dei docenti dell'organico potenziato.
  - controllo periodico delle firme dei docenti nel registro elettronico.

Supporta il DS nella distribuzione delle cattedre e nell'uso dell'organico potenziato, in linea con il PTOF e con l'organico dell'autonomia.

**Autovalutazione e gestione del sistema qualità SGQ:**

Nell'ambito della normativa vigente relativa alla gestione della **qualità nelle scuole superiori di secondo grado, il collaboratore con delega alla gestione del sistema qualità (RGQ)** supporta il Dirigente Scolastico con compiti specifici volti a sviluppare e potenziare il sistema di valutazione dell'istituto, garantendo il rispetto del Servizio Nazionale di Valutazione (SNV) come previsto dal DPR 80/2013. Le sue responsabilità includono:

- **Supporto al dirigente scolastico:**  
Collabora attivamente nello sviluppo del sistema di valutazione interna dell'istituto in linea con la normativa SNV.
- **Integrazione tra autovalutazione e sistema di gestione qualità (SGQ):**  
Coordina e integra il processo di autovalutazione con il sistema gestione qualità, assicurandone la coerenza con il quadro normativo e le procedure interne all'istituto.
- **Gestione documentale del SGQ:**  
Gestisce la documentazione relativa al sistema di gestione della qualità (SGQ), in collaborazione con i Responsabili di Processo, garantendo che sia aggiornata e conforme alle normative.
- **Formazione del personale:**  
Forma i collaboratori e il personale scolastico sul sistema di gestione qualità adottato, assicurandosi che tutti siano allineati sugli obiettivi e le procedure.
- **Coordinamento delle attività di controllo e miglioramento:**  
Pianifica e coordina attività di controllo, quali visite ispettive (audit interni), e promuove misure preventive e correttive per il miglioramento continuo del SGQ.
- **Monitoraggio e raccolta dati:**  
Raccoglie dati relativi alla qualità, analizzandoli periodicamente per individuare opportunità di miglioramento del sistema e per proseguire nel mantenimento dello stesso.
- **Sezione dedicata sul sito web:**  
Cura e aggiorna la sezione del sito web dell'istituto dedicata alle attività di autovalutazione e di gestione della qualità.

**II°) Collaboratore del Dirigente Scolastico con funzioni delegate sugli aspetti organizzativi (gestione orario e rapporti con personale, studenti e enti esterni):**

- **Gestione interna e rapporti con il personale:**
  - Sostituisce il Dirigente in caso di assenza.
  - Coordina gli aspetti organizzativi e logistici, mantenendo comunicazioni costanti con la sede staccata e predisponendo avvisi di variazioni orarie.
  - Supporta la gestione dell'orario settimanale e garantisce la presenza in istituto per il regolare svolgimento delle attività didattiche.
  - Gestisce la sostituzione dei docenti assenti e l'adattamento dell'orario nei periodi di recupero e di potenziamento.
  - **Controllo periodico delle firme dei docenti nel registro elettronico.**
  - Accoglie e supporta i nuovi docenti in collaborazione con il coordinatore didattico.
  - Coordina la commissione formazione classi e le elezioni degli organi collegiali.
  - Collabora con il DS all'organizzazione del collegio dei docenti.

**Rapporti con studenti e famiglie:**

- Gestisce i ritardi e le uscite anticipate degli studenti, assicurando il rispetto del regolamento d'istituto.
- Coordina interventi per gli studenti, promuovendo iniziative di sensibilizzazione, contrasto alla dispersione scolastica e attività di recupero.
- Organizza i corsi di recupero estivi e gli esami per il recupero dei debiti formativi.
- Facilita la creazione di associazioni come quella degli ex o dei genitori.

● **Rapporti con enti esterni:**

- Mantiene rapporti con reti scolastiche, associazioni e altri enti del territorio.

#### **4.2.b Responsabili di sede associata di Porlezza**

Il/i Responsabile/i della sede associata svolge/ono un ruolo fondamentale di raccordo tra la sede di Porlezza, la presidenza e gli uffici di segreteria.

Le funzioni delegate includono i seguenti compiti:

**1) Coordinatore Responsabile della Sede di Porlezza**

- **Vigilanza sul regolare andamento della sede:**  
Il coordinatore garantisce il corretto funzionamento della sede associata, monitorando il rispetto del regolamento interno da parte di studenti e personale scolastico.
- **Gestione dei rapporti con studenti e personale docente:**  
Coordina gli aspetti organizzativi relativi ai rapporti con gli studenti e il corpo docente, assicurandosi che i regolamenti e le procedure siano seguiti correttamente.
- **Raccordo con il personale ATA e docente:**  
Facilita la comunicazione e la collaborazione tra docenti e personale ATA, con l'obiettivo di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche e amministrative.
- **Gestione delle autorizzazioni per entrate e uscite fuori orario:**  
Si occupa delle autorizzazioni relative alle entrate e alle uscite degli studenti al di fuori dell'orario scolastico ordinario.
- **Gestione delle sostituzioni giornaliere dei docenti:**  
Organizza le sostituzioni dei docenti assenti presso la sede associata, assicurando la continuità didattica.
- **Pianificazione e gestione dell'orario settimanale:**

Coordina l'orario settimanale delle attività scolastiche, adattandolo alle esigenze della sede e garantendo il rispetto dei tempi didattici.

- **Supporto ai consigli di classe e dipartimenti:**

Fornisce supporto organizzativo e operativo ai consigli di classe, ai dipartimenti disciplinari e agli indirizzi formativi presenti presso la sede.

- **Coordinamento delle attività para- ed extrascolastiche:**

In qualità di referente della sede, coordina e organizza le attività extracurricolari e parascolastiche, collaborando con gli altri organi scolastici.

- **Collaborazione con i responsabili delle funzioni strumentali:**

Lavora in sinergia con i docenti responsabili delle funzioni strumentali, supportando l'attuazione dei progetti e delle attività previste dal PTOF.

- **Relazioni con soggetti esterni:**

Gestisce, nell'ambito delle sue competenze, i rapporti ordinari con enti e soggetti esterni che collaborano con l'istituto a progetti o attività didattiche.

- **Sostituzione in caso di assenza:**

In caso di assenza del coordinatore, le sue funzioni vengono temporaneamente assunte dai docenti designati a tale scopo.

- **Supporta i Consigli di Classe nella compilazione e nella revisione del Piano Formativo Individualizzato (P.F.I.), promuovendo la personalizzazione dei percorsi.**

- **Verifica la coerenza delle programmazioni didattiche con gli standard nazionali e regionali, garantendo il raggiungimento degli obiettivi formativi.**

- **Coordina l'attività dei tutor IP, assicurando la coerenza tra il P.F.I. e le attività didattiche.**

- **Partecipa alla commissione per la certificazione dei crediti e alla gestione dei passaggi tra percorsi statali e regionali.**

## 2) Coordinatore Responsabile della Sede di Porlezza

- **Vigilanza sul regolare andamento della sede:**

Il coordinatore garantisce il corretto funzionamento della sede associata, monitorando il rispetto del regolamento interno da parte di studenti e personale scolastico.

- **Gestione dei rapporti con studenti e personale docente:**

Coordina gli aspetti organizzativi relativi ai rapporti con gli studenti e il corpo docente, assicurandosi che i regolamenti e le procedure siano seguiti correttamente.

- **Raccordo con il personale ATA e docente:**

Facilita la comunicazione e la collaborazione tra docenti e personale ATA, con l'obiettivo di garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche e amministrative.

- **Gestione delle autorizzazioni per entrate e uscite fuori orario:**

Si occupa delle autorizzazioni relative alle entrate e alle uscite degli studenti al di fuori dell'orario scolastico ordinario.

- **Gestione delle sostituzioni giornaliere dei docenti:**

Organizza le sostituzioni dei docenti assenti presso la sede associata, assicurando la continuità didattica.

- **Pianificazione e gestione dell'orario settimanale:**

Coordina l'orario settimanale delle attività scolastiche, adattandolo alle esigenze della sede e garantendo il rispetto dei tempi didattici.

- **Supporto ai consigli di classe e dipartimenti:**

Fornisce supporto organizzativo e operativo ai consigli di classe, ai dipartimenti disciplinari e agli indirizzi formativi presenti presso la sede.

- **Coordinamento dell'attività dei consigli di classe nonché la supervisione sull'elaborazione e**

**sull'attuazione delle UDA.**

- **Coordinamento delle attività para- ed extrascolastiche:**

In qualità di referente della sede, coordina e organizza le attività extracurricolari e parascolastiche, collaborando con gli altri organi scolastici.

- **Relazioni con soggetti esterni:**

Gestisce, nell'ambito delle sue competenze, i rapporti ordinari con enti e soggetti esterni che collaborano con l'istituto a progetti o attività didattiche.

- **Sostituzione in caso di assenza:**

In caso di assenza del Coordinatore, le sue funzioni vengono temporaneamente assunte dai docenti designati a tale scopo.

#### **4.2.c Supervisore per Supporto Gestionale**

Il supervisore per il supporto gestionale è una figura strategica all'interno di una scuola superiore, incaricata di affiancare il Dirigente Scolastico e la segreteria nelle attività operative e burocratiche più complesse. Il suo ruolo principale è garantire che i processi gestionali chiave si svolgano in modo efficiente, preciso e conforme alle normative vigenti. Non si tratta di un ruolo puramente amministrativo, bensì di una figura di raccordo che coniuga competenze tecniche, organizzative e relazionali per supportare il corpo docente e la dirigenza.

##### **Attività e Compiti Principali**

Le mansioni del supervisore si concentrano su quattro aree cruciali della vita scolastica, ciascuna delle quali richiede attenzione e competenza specifiche.

###### **1. Registro Elettronico**

**Il supervisore funge da punto di riferimento tecnico e funzionale per l'uso del registro elettronico da parte di tutto il personale docente. I suoi compiti includono:**

- **Formazione e assistenza:** Organizza sessioni formative per i docenti, sia all'inizio dell'anno sia in corso d'opera, per illustrare le funzionalità del sistema e le nuove implementazioni. Offre supporto quotidiano per risolvere problemi e dubbi tecnici, come l'inserimento di voti, le assenze o la gestione delle comunicazioni con le famiglie.
- **Monitoraggio dei dati:** Controlla regolarmente la corretta e tempestiva compilazione del registro da parte dei docenti, segnalando eventuali ritardi o errori al Dirigente Scolastico. Questo assicura che i dati siano sempre aggiornati e pronti per gli scrutini e i report.
- **Gestione degli accessi:** Collabora con la segreteria alla creazione e alla gestione degli account di docenti, studenti e famiglie, garantendo la sicurezza e la privacy dei dati.
- **Libri di testo:** Collabora con la segreteria alla predisposizione del registro elettronico per la procedura di adozione dei libri di testo, alla verifica del rispetto dei tetti di spesa, alla pubblicazione sul sito dell'istituto e all'invio dei dati ad AIE.

###### **2. Consigli di Classe**

In questa fase, il supervisore fornisce supporto organizzativo e documentale per l'intero processo dei consigli di classe. Le sue attività sono volte a ottimizzare il lavoro e a garantire la correttezza formale delle procedure.

- **Preparazione dei verbali:** Predisponde i modelli dei verbali, già precompilati, per facilitare il lavoro del coordinatore di classe.
- **Supporto durante il Consiglio:** Supporta i coordinatori nella gestione del verbale, assicurando che

tutte le decisioni e le osservazioni siano registrate in modo chiaro e completo.

- Raccolta e archiviazione: Supervisiona la raccolta, l'analisi e l'archiviazione dei verbali e della documentazione, verificando la conformità alle normative.

### 3. Scrutini

**Gli scrutini sono un momento importante e il supervisore ha il compito di garantire la massima fluidità e precisione.**

- Verifica preliminare dei dati: Prima della seduta, controlla che tutti i voti siano inseriti correttamente a sistema e che non ci siano dati mancanti o incoerenze.
- Supporto tecnico e procedurale: Durante la seduta, se necessario, fornisce assistenza nell'uso del software di scrutinio, risolvendo problemi in tempo reale.
- Produzione dei documenti finali: predisposizione dei verbali degli scrutini, controllo dei tabelloni e dei verbali degli scrutini e pubblicazione dei tabelloni e delle pagelle sul registro elettronico.

### 4. Esami di Maturità

Per gli esami di Maturità, il supervisore svolge un ruolo di coordinamento cruciale, soprattutto nelle fasi di preparazione e gestione delle pratiche.

- Gestione delle domande: Supporta la segreteria nella verifica e gestione delle domande dei candidati, sia interni sia esterni.
- Aggiornamento sul sito internet della normativa in materia e predisposizione per CdC del modello da seguire nella redazione del documento del 15 maggio.
- Supporta la segreteria nella predisposizione della documentazione necessaria alle commissioni d'esame, inclusi i verbali dello scrutinio di ammissione, facilitando il lavoro del presidente e dei membri.

## 4.3 COORDINATORI DI AREA

### 4.3.1 Area Didattica

I coordinatori dell'Area Didattica supportano l'attività dei docenti e degli organi collegiali, contribuendo alla pianificazione, al monitoraggio e alla documentazione delle attività didattiche dell'Istituto. Collaborano con il Dirigente Scolastico e con la segreteria per garantire il corretto svolgimento delle pratiche amministrative e l'uso efficace degli strumenti digitali.

#### Attività principali

- Coordinano i lavori dei Coordinatori dei Consigli di Classe (C.d.C.) e dei Dipartimenti disciplinari, presiedendo una riunione iniziale per definire le linee guida e le procedure del piano annuale delle attività.
- Monitorano l'attuazione del piano didattico, offrendo supporto alle attività collegiali e promuovendo il raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi.
- Supervisionano la redazione, l'archiviazione e la condivisione della documentazione prodotta da C.d.C., dipartimenti e commissioni, con particolare attenzione alle operazioni di scrutinio ed esami.
- Offrono supporto alla gestione documentale informatica e cartacea in base alle indicazioni del DS

- Accolgono i nuovi docenti, fornendo loro orientamento e supporto per l'inserimento nell'Istituto e per la conoscenza delle procedure scolastiche.
- Offrono supporto didattico e organizzativo ai docenti in situazioni specifiche
- Collaborano alla diffusione e all'implementazione delle tecnologie didattiche e con l'Ufficio Tecnico per l'ottimizzazione della piattaforma Axios.
- Partecipano al Nucleo Interno di Valutazione (NIV), collaborando all'analisi degli esiti formativi”
- In caso di assenza dei collaboratori del Dirigente Scolastico, svolgono funzioni delegate su indicazione del DS
- Pianificano e monitorano le attività di supporto agli studenti, come gli sportelli pomeridiani o le attività per studenti provenienti da altri istituti, in coerenza con le esigenze espresse dai referenti disciplinari.
- Collaborano con la segreteria didattica e con quella del personale per garantire la corretta esecuzione delle pratiche di inizio e di fine anno.

#### **4.3.2 Area Formazione Scuola Lavoro (FSL) - Orientamento in Uscita**

I coordinatori e il gruppo di lavoro sono responsabili della progettazione e della gestione delle attività di **Formazione Scuola Lavoro**, in conformità alle Linee Guida ministeriali e alla normativa vigente.

Collaborano con i tutor interni, i Consigli di Classe, le aziende e gli Enti coinvolti per garantire l'efficace realizzazione dei percorsi.

##### **Componenti del gruppo di lavoro:**

- Referenti di indirizzo;
- Coordinatore/i dei IP e delle IeFP presso la sede di Porlezza;
- Tutor interni per i percorsi di Formazione Scuola Lavoro;
- Tutor esterni per i percorsi di Formazione Scuola Lavoro;
- Coordinatori dei Consigli di Classe coinvolti nei progetti.

##### **Compiti dei Coordinatori:**

- Coordinano e organizzano la progettazione e la realizzazione delle attività di Formazione Scuola Lavoro, inclusi stage curriculare e post-diploma (IFTS/ITS);
- Predispongono il progetto d'Istituto relativo alla Formazione Scuola Lavoro e monitorano lo svolgimento dei percorsi;
- Supportano i tutor interni nella stesura dei progetti di Formazione Scuola Lavoro, nella loro realizzazione e nella valutazione finale degli stessi;
- Predispongono e aggiornano la modulistica per le convenzioni, i progetti formativi e, in generale, tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente;
- Predispongono i file necessari alla stampa, da parte della Segreteria studenti, della modulistica necessaria all'avvio dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro;
- Gestiscono la banca dati delle aziende partner, raccogliendo e archiviando in modo sistematico le informazioni relative alle attività di Formazione Scuola Lavoro;
- Monitorano le evoluzioni normative in materia di Formazione Scuola Lavoro, assicurando il rispetto delle disposizioni ministeriali;
- Consultano la piattaforma idonea per la gestione dei dati e ne dispongono per la compilazione da parte dei tutor interni;
- Valutano i progetti di Formazione Scuola Lavoro al termine dell'anno scolastico e propongono eventuali miglioramenti;
- Richiedono e raccolgono le disponibilità, delle aziende e degli Enti, ad ospitare percorsi di Formazione Scuola Lavoro;

- Partecipano a incontri di formazione e aggiornamento relativi alla tematica di Formazione Scuola Lavoro;
- Collaborano con i docenti coordinatori dei tutor scolastici per l'orientamento formativo e professionale degli studenti della IeFP e della Formazione Scuola Lavoro (FSL);
- Partecipano alle commissioni relative all'area orientamento e al PdM (Piano di Miglioramento);
- Promuovono attività di raccordo con la formazione professionale, i corsi post-diploma e il sistema universitario, in collaborazione con i coordinatori della Formazione Scuola Lavoro (FSL);
- Organizzano presentazioni delle università del territorio presso l'Istituto o con visite esterne;
- Promuovono la partecipazione a fiere e iniziative legate all'orientamento in uscita;
- Promuovono incontri per l'orientamento al mondo del lavoro in collaborazione con enti, aziende e realtà produttive del territorio;
- Coordinano progetti di orientamento in uscita in sinergia con enti esterni.

#### **Tutor interno dei Percorsi di Formazione Scuola Lavoro:**

- Pianifica e programma il percorso di Formazione Scuola Lavoro, coerente con **il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP)** e/o con il piano formativo dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per ciascun studente;
- Collabora con il Gruppo di lavoro nella fase di progettazione e sensibilizzazione di studenti e famiglie;
- Compila la documentazione richiesta e aggiorna la piattaforma indicata dai Referenti.
- Partecipa a incontri di formazione per aggiornarsi sulle metodologie e sugli strumenti di Formazione Scuola Lavoro;
- Gestisce le relazioni con enti/aziende, stabilisce le competenze da accertare con i tutor esterni, con i quali si raccorda;
- Monitora il percorso formativo, fornendo feedback tempestivi su eventuali criticità;
- Raccoglie e consegna la documentazione necessaria per la rendicontazione;
- Relaziona al Consiglio di Classe sugli sviluppi delle attività di Formazione Scuola Lavoro e valuta l'apprendimento delle competenze specificate nel progetto;
- Supporta e guida lo studente nella riflessione sull'esperienza maturata, favorendo la consapevolezza degli esiti formativi.

#### **Tutor esterno dei Percorsi Formazione Scuola Lavoro:**

- Fornisce informazioni su norme, regole e consuetudini aziendali, concordando con lo studente i dettagli del tirocinio in base al patto formativo;
- Guida lo studente nell'acquisizione di competenze trasversali e professionali, garantendo un adeguato supporto durante lo svolgimento delle attività, con particolare riguardo agli specifici rischi aziendali;
- Supporta l'apprendimento dello studente, adattando i vincoli e le condizioni oggettive del contesto lavorativo alle esigenze formative individuali;
- Compila la scheda di valutazione delle attività svolte in azienda e verifica il livello di competenza raggiunto dallo studente in relazione al progetto formativo;
- Valuta l'efficacia dell'istituzione formativa in relazione alla qualità del progetto e alla competenza relazionale del personale coinvolto;
- Si raccorda con il tutor interno.

#### **4.3.3 Area Istituto Professionale Corsi IP - IeFP**

Il coordinatore è responsabile della supervisione e della gestione complessiva dei percorsi di Istruzione

Professionale (IP) e di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Il suo ruolo è garantire che l'offerta formativa sia di alta qualità, personalizzata e allineata sia alle normative nazionali che regionali e alle esigenze del mondo del lavoro e del territorio. Lavora a stretto contatto con il Dirigente Scolastico e con gli altri organi della scuola per garantire un'offerta formativa di qualità, personalizzata e sempre aggiornata.

### **Le sue principali funzioni includono:**

- **Pianificazione e Adeguamento Normativo:**
  - Assicurare l'applicazione delle riforme dell'Istruzione Professionale (D.Lgs. 61/2017) e delle direttive regionali e nazionali per l'IeFP, puntando su flessibilità, personalizzazione e legame con il territorio.
  - Definire e aggiornare costantemente l'assetto didattico e la progettazione dei corsi, tenendo conto delle priorità regionali, del contesto socio-economico e delle modifiche normative.
  - Coordinare l'elaborazione del piano formativo annuale con i docenti, garantendo un'offerta didattica integrata e pertinente al Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) e ai risultati di apprendimento attesi.
- **Verifica e Qualità Didattica:**
  - Verificare la coerenza delle programmazioni didattiche con gli standard nazionali e regionali, assicurando il raggiungimento degli obiettivi formativi e professionali.
  - Supervisionare la redazione e la conformità della documentazione didattica.
  - Promuovere e supportare la formazione interna del personale e la diffusione di buone pratiche didattiche e organizzative (es. tramite reti come RENAIA).
- **Orientamento e Integrazione Lavorativa:**
  - Collabora con il referente FSL/ASL. A partire dall'a.s. 2025/2026 le classi prime iefp svolgeranno un project work, un'attività formativa pratica in cui si realizza un progetto concreto per mettere alla prova le competenze acquisite, applicando conoscenze teoriche in contesti reali su piattaforme appropriate.
  - Collabora alla funzione strumentale di orientamento per promuovere le attività di orientamento in uscita e in entrata.
  -
- **Gestione Esami IeFP e Riconoscimento Crediti:**
  - Presiedere la Commissione per il riconoscimento dei crediti formativi, valutando i percorsi formativi pregressi degli studenti per l'inserimento appropriato.
  - Coordinare l'organizzazione degli esami di qualifica e del diploma professionale regionale con l'Ufficio studenti .
  - Gestisce e compila i dati dei corsi sulla piattaforma regionale SIUF e PRODE della Regione Lombardia, predisponendo la relativa documentazione.
- **Collaborazione e Coordinamento Interno:**
  - Supportare le attività collegiali e promuovere una pianificazione didattica condivisa.
  - Collaborare con i responsabili di laboratorio e i coordinatori di classe nelle attività pratiche.

### **Tutor IP**

- È una figura introdotta dalla nuova riforma dell'Istruzione Professionale.
- Accompagna gli studenti nel loro percorso di studi, assicurandone la personalizzazione e monitorandone costantemente il Piano Formativo Individualizzato (P.F.I.).

### **Funzioni**

- Collabora con il coordinatore di classe e con il Consiglio di Classe per creare e mettere in pratica il

P.F.I. per ogni studente.

- Supporta lo studente nell'apprendimento, aiutandolo a sviluppare le competenze richieste.
- Monitora l'andamento del percorso formativo, aggiornando il P.F.I. in base ai progressi e alle nuove esigenze.
- Assicura la comunicazione tra tutti coloro che si occupano del P.F.I. (professori, studenti, famiglie) per una gestione condivisa del percorso.

#### Aree Tematiche IeFP gestite dal Coordinatore delle IeFP (con i responsabili):

- **Formazione:** Coordinatore dei Corsi IeFP
- **Tutoraggio:** Responsabili della sede di Porlezza
- **Orientamento:** Docente referente per Formazione Scuola Lavoro (FSL) e orientamento in uscita
- **Accertamento Crediti Formativi:** Consigli di classe
- **Certificazione delle Competenze:** Consigli di classe
- **Supporto alla Disabilità:** Funzione Strumentale FS 3 – Area Inclusione (BES)

#### Commissione per il Riconoscimento dei Crediti IeFP

- La commissione nominata è responsabile del riconoscimento dei crediti IeFP.

#### Ia Commissione:

- Valuta e riconosce i crediti formativi degli studenti provenienti da altri percorsi, in qualsiasi momento dell'anno.
- Decide in quale anno inserire lo studente, se sono previste riduzioni di percorso o interventi compensativi.
- Certifica i passaggi secondo i modelli regionali.

#### Componenti della Commissione:

- Coordinatore dei Passaggi IeFP
- componente commissione e consigli di classe

#### 4.3.4 Area Qualità e Valutazione - RAV - PdM

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) è guidato dal DS e monitorato dal coordinatore del RAV e del PdM, che segue un processo di autovalutazione costante per analizzare le performance dell'istituto, in sinergia con il collaboratore del Dirigente Scolastico con delega alla gestione della qualità.

Il NIV è una componente cruciale per il miglioramento continuo della qualità scolastica. L'operato del NIV si basa su normative precise, in particolare il DPR 80/2013 e la Direttiva 11/2014, che delineano il Sistema Nazionale di Valutazione.

#### Funzioni e Compiti del Coordinatore con l'ausilio del referente del GQ e del NIV

- **Coordinamento e Gestione:** è responsabile del processo di autovalutazione dell'istituto, curando la redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM).
- **Analisi dei Dati:** esamina i dati provenienti dal Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), dai questionari di gradimento e dalle analisi comparative del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) per definire un quadro obiettivo.
- **Creazione di Strumenti:** elabora e aggiorna i questionari rivolti agli studenti, ai docenti e al personale ATA per raccogliere feedback essenziali e valutare l'efficacia del sistema scolastico.
- **Redazione e Aggiornamento del RAV:** elabora e aggiorna annualmente il Rapporto di

Autovalutazione (RAV), un documento chiave che riassume i punti di forza e di debolezza della scuola.

- **Definizione degli Obiettivi:** Sulla base delle evidenze del RAV, stabilisce le priorità strategiche e gli obiettivi di miglioramento per rafforzare le aree critiche.
- **Integrazione dei Processi:** Assicura l'integrazione dell'autovalutazione con il Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), garantendo una visione coerente e unitaria.
- **Supporto alla Valutazione Esterna:** Collabora attivamente con i valutatori esterni, fornendo dati e informazioni utili durante il processo di valutazione.
- **Attuazione del PdM:** Definisce e implementa le azioni concrete del Piano di Miglioramento (PdM) e monitora i progressi verso gli obiettivi prefissati.
- **Rendicontazione Sociale:** Avvia il processo di rendicontazione sociale per garantire trasparenza, comunicando i risultati conseguiti dall'istituto a tutti gli stakeholder, tra cui famiglie e comunità.
- **Formazione Continua:** I membri del NIV partecipano regolarmente a corsi di formazione per mantenere le competenze aggiornate.

### **Composizione del Nucleo Interno di Valutazione (NIV)**

Il NIV è composto da una rappresentanza eterogenea delle figure chiave dell'istituto, che offre una visione completa dei vari ambiti scolastici.

- Dirigente Scolastico: Assume il ruolo di coordinatore.
- DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi): Rappresenta l'area amministrativa e gestionale.
- Collaboratori del D.S.
- Coordinatore Autovalutazione / RGQ (Responsabile Gestione Qualità): La figura centrale della gestione del processo di qualità.
- Funzione Strumentale PTOF: Si occupa dell'implementazione e dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- Coordinatori di area: tra cui i coordinatori di area didattica, i dipartimenti disciplinari e i referenti di indirizzo.
- Referenti per le Aree Strategiche: figure quali i referenti per l'orientamento, l'inclusione (Area BES), la comunicazione, l'accoglienza e la lotta alla dispersione scolastica.
- Referente INVALSI: Un docente o un referente dedicato alla valutazione delle prove INVALSI.

#### **4.3.5 Area Progettualità e Formazione del Personale**

##### **Obiettivo della funzione**

La funzione del Referente per la formazione del personale docente e ATA ha come obiettivo principale la promozione, il coordinamento e il monitoraggio delle attività formative rivolte al personale scolastico, in coerenza con le priorità strategiche del PTOF, con le esigenze dell'Istituto e con le linee guida ministeriali. Mira a favorire lo sviluppo professionale continuo, la qualificazione delle competenze e l'innovazione didattica e organizzativa, contribuendo alla costruzione di una comunità educante competente, inclusiva e orientata al miglioramento.

##### **Collocazione nell'organigramma funzionale**

Il Referente collabora in modo trasversale con le Funzioni Strumentali, i Dipartimenti disciplinari, il DSGA e il personale ATA. Opera in raccordo con il Team per l'Innovazione Digitale, il Comitato di Valutazione e il gruppo di lavoro per l'autoanalisi d'Istituto, contribuendo alla definizione dei piani di formazione annuale e pluriennale.

## **Compiti e responsabilità**

- **Rilevare i bisogni formativi:** attraverso questionari, colloqui e analisi dei dati interni, identificare le necessità di aggiornamento del personale docente e ATA.
- **Progettare e coordinare percorsi formativi:** allineare i percorsi alle priorità del Piano Scuola 4.0, del PNRR, delle Linee guida per l'orientamento (DM 328/2022) e delle direttive ministeriali e sottoporli all'approvazione del Collegio Docenti (CD).
- **Monitorare bandi e finanziamenti:** supervisionare la pubblicazione di bandi pubblici (es. PON, POC) e le candidature relative a progetti finanziati da normative nazionali ed europee, in stretta collaborazione con la Funzione Strumentale PTOF.
- **Curare i rapporti esterni:** mantenere relazioni con enti accreditati, università, associazioni professionali e formatori esterni per garantire percorsi formativi di qualità.
- **Monitorare e valutare le attività formative:** raccogliere feedback, redigere report di valutazione e monitorare l'andamento delle attività formative per valutare l'efficacia.
- **Supportare la partecipazione del personale:** incentivare la partecipazione a corsi, seminari, webinar e iniziative di aggiornamento, anche in modalità blended o online.
- **Collaborare alla gestione di progetti finanziati:** supportare la stesura e la gestione di progetti finanziati (PNRR, fondi regionali), curando la documentazione e la rendicontazione.

### **4.3.6 Area Accoglienza studenti NAI e provenienti da altri percorsi scolastici**

All'interno dell'Istituto, questa struttura rappresenta un presidio strategico per garantire equità, continuità educativa e successo formativo. Opera in sinergia per sostenere gli studenti in situazioni di fragilità, provenienti da percorsi scolastici discontinui, da contesti migratori o a rischio di abbandono.

#### **Finalità e Obiettivi:**

L'azione congiunta del Team è orientata a:

#### **Modalità e Ambito di intervento per l'Accoglienza e l'Inclusione:**

Il coordinatore ed il team supportano l'istituto nell'accoglienza di studenti e famiglie e nella definizione degli interventi.

I loro compiti principali includono:

- Accogliere e integrare gli studenti non italofoni (NAI) attraverso percorsi linguistici e culturali dedicati.
- Progettazione e gestione di piani di accoglienza per studenti e famiglie, in particolare per le classi prime.
- Accoglienza e supporto agli studenti provenienti da altri percorsi scolastici o istituti, con interventi di recupero per carenze nelle prove di ammissione (solo se NAI)
- Attenzione e supporto agli studenti stranieri neo-arrivati in Italia (NAI) con conoscenza limitata o nulla dell'italiano, tramite corsi di italiano L2, mediatori culturali e Piani Didattici Personalizzati (PDP) per l'inclusione e l'apprendimento.
- Collaborazione con il Coordinatore dell'Area Didattica, il referente per la valutazione, la Funzione Strumentale dell'Area BES, i coordinatori di classe e i facilitatori linguistici, per favorire l'integrazione scolastica e sociale dei NAI, con una didattica personalizzata volta a superare barriere linguistiche e culturali.

- Coordinamento degli interventi di sostegno allo studio e di integrazione scolastica per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), in stretta collaborazione con la Funzione Strumentale per l'inclusione e con i docenti coinvolti.

#### **4.3.7 Area contro la dispersione scolastica**

Il Coordinamento di quest'area si avvale di un team multidisciplinare che opera in stretta sinergia per prevenire e contrastare la dispersione scolastica, monitorando l'accoglienza e il supporto agli studenti uditori e agli studenti provenienti, in particolare, da altri percorsi scolastici.

##### **Struttura Operativa del Team:**

Il team è composto dalle seguenti figure professionali:

- Coordinatore/Tutor contro la dispersione scolastica
- Funzione Strumentale per l'Inclusione (FS3)
- Coordinatori delle classi dove vi sono alunni a rischio dispersione o uditori
- Docente tutor e orientatore della classe
- Psicologo scolastico

##### **Profilo e Funzioni del Tutor contro la Dispersione Scolastica:**

Il Coordinatore contro la Dispersione Scolastica supporta i Coordinatori di classe che segnalano gli studenti a rischio di abbandono.

Le sue funzioni includono:

- Identificazione degli studenti in difficoltà, analizzando aree vulnerabili quali la motivazione, le metodologie di studio e le abilità relazionali.
- Raccolta dati sulle situazioni di disagio e proposta di azioni correttive.
- Collaborazione con le altre figure scolastiche per predisporre percorsi di riorientamento e fornire supporto metodologico e didattico.
- Collaborazione all'eventuale aggiornamento dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), in linea con la normativa vigente (es. D.M. 328/2022 e Nota n. 2790/2023 per il docente tutor e l'orientatore).
- Promozione del dialogo tra gli studenti e del tutoraggio tra pari.
- Supporto e monitoraggio dei percorsi finalizzati al successo scolastico degli studenti uditori.

##### **Compiti e Attività del Coordinatore e del Team per la Prevenzione della Dispersione:**

Il coordinatore e il team supportano l'istituto nell'individuazione degli studenti a rischio di abbandono e nella definizione di interventi preventivi. I loro compiti principali includono:

- Analisi del contesto scolastico e mappatura dei fabbisogni educativi degli studenti a rischio.
- Progettazione e gestione di interventi mirati alla riduzione dell'abbandono scolastico.
- Progettazione di attività extracurricolari e laboratoriali.

- Partecipazione a tavoli di lavoro con altre scuole, servizi sociali, sanitari e organizzazioni del terzo settore, per un approccio integrato.
- Attivazione di sportelli di ascolto e collaborazione con lo psicologo scolastico per supporti specifici.
- Gestione dei colloqui di riorientamento interni, proponendo percorsi alternativi o di recupero.
- Documentazione e valutazione delle azioni intraprese, con proposte di miglioramento.

#### **4.3.8 Team per Istituzione e Progettazione nuovi percorsi 4 + 2**

Il Team per l’istituzione e la progettazione dei nuovi percorsi **4+2** contribuisce all’organizzazione di percorsi quadriennali **di scuola superiore, seguiti da due anni di formazione professionalizzante o di terziaria non universitaria**, percorsi che mirano a rendere più flessibile e orientata al lavoro la filiera formativa.

##### **Ruolo**

**Il Team è il referente progettuale e operativo incaricato di:**

- **Guidare la progettazione** dei nuovi percorsi formativi in coerenza con le linee ministeriali
- **Favorire l’integrazione** tra scuola, territorio, enti di formazione e mondo del lavoro
- **Monitorare e valutare** l’efficacia del percorso, proponendo miglioramenti

##### **Funzioni principali**

###### **1. Progettazione curricolare**

- Definire gli obiettivi formativi e le competenze attese al termine del percorso 4+2
- Coordinare la stesura del piano di studi, integrando discipline tradizionali e professionalizzanti
- Promuovere metodologie didattiche innovative (es. didattica per competenze, Formazione Scuola Lavoro (FSL), laboratori)

###### **2. Gestione organizzativa**

- Collaborare con il dirigente scolastico per la definizione del piano triennale dell’offerta formativa (PTOF)
- Curare la calendarizzazione delle attività formative.

###### **3. Relazioni con il territorio**

- Attivare partenariati con enti locali, aziende, ITS Academy, enti di formazione accreditati
- Favorire l’inserimento degli studenti in contesti di apprendimento in situazione (stage, tirocini)
- Promuovere l’orientamento in uscita verso il mondo del lavoro o percorsi terziari

**Negli anni successivi all’attivazione dei percorsi il Team si occuperà di:**

###### **4. Comunicazione Monitoraggio e Valutazione**

- Facilitare il dialogo tra docenti, studenti, famiglie e stakeholder esterni
- Organizzare incontri informativi e momenti di confronto
- Raccogliere dati sull’andamento del percorso e sull’apprendimento degli studenti
- Redigere report di valutazione per il collegio docenti e il consiglio d’istituto
- Proporre azioni correttive e di miglioramento continuo

#### **4.3.9 Team per l'Autoproduzione Libri di Testo**

Il Team per l'autoproduzione di libri di testo svolge una funzione strategica all'interno della scuola, incaricato di guidare un progetto complesso e altamente formativo.

Il Team assume la responsabilità dell'intero ciclo di produzione del libro di testo, articolato in cinque ambiti fondamentali:

- **Coordinamento del progetto:** Dalla valutazione delle esigenze didattiche alla pianificazione delle attività, il coordinatore forma e guida un team di docenti e studenti, assegnando ruoli e scadenze.
- **Gestione dei contenuti:** Supervisiona la redazione e la revisione dei materiali, garantendo coerenza, qualità e conformità alle programmazioni ministeriali.
- **Supporto tecnico:** Seleziona e gestisce gli strumenti digitali per la scrittura, l'impaginazione e la pubblicazione, fornendo assistenza in caso di problemi tecnici.
- **Formazione e guida:** Forma il team sull'uso delle tecnologie necessarie e fornisce feedback costruttivi per migliorare il prodotto finale.
- **Pubblicazione e distribuzione:** Cura l'impaginazione grafica, verifica il rispetto dei diritti d'autore e organizza la diffusione del libro in formato cartaceo o digitale.

#### **Attività e Compiti del Coordinatore**

Il Team gestisce l'intero processo di creazione del libro di testo, articolato in tre fasi principali:

##### **1. Fase iniziale e progettazione**

- Analisi dei bisogni didattici: Individua le lacune nei testi esistenti.
- Formazione del team: Seleziona docenti e studenti, assegnando ruoli specifici.
- Scelta degli strumenti: Decide quali software usare per la scrittura e l'impaginazione.

##### **2. Fase di sviluppo e produzione**

- Redazione e revisione: supervisiona la scrittura e organizza le revisioni incrociate.
- Materiali multimediali: Integra elementi visivi e interattivi nel testo.
- Diritti d'autore: Controlla la legalità dei contenuti utilizzati.

##### **3. Fase finale e pubblicazione**

- Impaginazione: Cura l'aspetto grafico e il formato del libro.
- Distribuzione e promozione: Organizza la diffusione e ne promuove l'uso.
- Valutazione: Raccoglie feedback per migliorare le edizioni future.

#### **Impatto e benefici per la scuola**

L'autoproduzione di libri di testo offre vantaggi concreti e duraturi quali:

- **Risparmio economico:** Riduce i costi per le famiglie, eliminando la necessità di acquistare testi commerciali.
- **Didattica personalizzata:** Consente di creare materiali su misura per gli studenti e per il progetto educativo della scuola.
- **Sviluppo di competenze:** Docenti e studenti acquisiscono abilità in scrittura, revisione, progettazione grafica e gestione di progetti, utili anche in ambito professionale.

## 4.4 FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

### Le funzioni strumentali al PTOF

Le funzioni strumentali al PTOF vengono individuate e deliberate dal Collegio dei Docenti, che definisce i criteri di attribuzione, il numero e i destinatari delle stesse, in coerenza con la normativa vigente. Ogni funzione strumentale è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e opera in sinergia con il DS ed i suoi Collaboratori, con le Figure di coordinamento, con i Referenti di Dipartimenti Tematici e Disciplinari.

Il Collegio dei Docenti ha individuato 4 funzioni strumentali, suddivise in 4 aree, ciascuna con specifici compiti e responsabilità.

#### 4.4.1 FS1: Gestione PTOF

La funzione strumentale FS1, nominata dal Dirigente Scolastico su candidatura spontanea , può essere composta da uno o più docenti con incarichi operativi specifici.

##### Attività e compiti:

- Collabora con il Dirigente Scolastico, le altre Funzioni Strumentali, i Coordinatori Didattici, i Referenti dei progetti, i Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari, le Commissioni e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA).
- Aggiorna, integra e revisiona il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) su base annuale e triennale, garantendone la coerenza con le normative vigenti e con gli obiettivi strategici dell'istituto.
- Organizza e coordina le riunioni pertinenti e gli incontri di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti.
- Monitora l'attuazione del PTOF, supervisionando i progetti e le attività presentate al Collegio dei Docenti (CD) e supportando i docenti nella realizzazione delle iniziative.
- Raccoglie le relazioni finali e i questionari di valutazione dei progetti a fine anno scolastico, presentando una relazione complessiva al CD per valutarne l'efficacia.
- Archivia le progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali in modo ordinato, garantendo continuità e accessibilità alla documentazione.
- Partecipa a corsi di formazione specifici per l'aggiornamento delle competenze necessarie alla gestione del PTOF.
- Collabora con le commissioni preposte alla revisione e all'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM), allineando il piano formativo alle esigenze di miglioramento dell'Istituto.
- Analizza i bisogni formativi del personale docente, coordinando il piano annuale di formazione e aggiornamento in linea con le priorità e gli obiettivi strategici dell'istituto.
- Esamina i progetti con finanziamento interno, verificandone la coerenza con il PTOF e redigendo un prospetto riassuntivo che comprenda gli aspetti finanziari.
- Individua criteri chiari per la selezione, il monitoraggio e la verifica finale dei progetti.

#### **4.4.2 FS2: Orientamento**

La funzione strumentale FS2, nominata dal Dirigente Scolastico su candidatura spontanea , può essere composta da uno o più docenti con incarichi operativi specifici.

##### **Attività e compiti:**

- Progettare e coordinare, in collaborazione con i referenti di indirizzo, tutte le attività di orientamento in entrata (Open Day, laboratori orientativi, promozione nelle scuole, saloni dell'orientamento, visite guidate, stage didattici e laboratori orientativi);
- Aggiornare il materiale informativo e pubblicitario degli indirizzi formativi per la comunicazione con le scuole secondarie di primo grado e le famiglie;
- Curare i rapporti con le scuole secondarie di primo grado del territorio, garantendo l'organizzazione delle attività di orientamento;
- Organizzare e coordinare incontri con gli studenti di terza media presso le rispettive scuole o presso l'Istituto;
- Presentare il PTOF agli studenti e alle famiglie in occasione degli incontri di orientamento scolastico e durante eventi organizzati da enti scolastici o pubblici a livello locale, provinciale e regionale;

##### **Gruppo di lavoro per l'orientamento in entrata e le attività promozionali dell'Istituto**

##### **Compiti:**

- Mantenere il raccordo didattico e organizzativo tra gli obiettivi generali di uscita della scuola secondaria di primo grado e quelli di entrata per la scuola secondaria di secondo grado;
- Coordinare la presentazione dell'Istituto alle scuole medie del territorio;
- Organizzare e gestire le giornate di "scuola aperta";
- Realizzare attività di orientamento in entrata e promozione dell'Istituto;
- Predisporre il materiale illustrativo e promozionale relativo all'offerta formativa dell'Istituto.

##### **Componenti:**

- **FS 2 – Orientamento in entrata (uscita);**
- Referenti di indirizzo;
- Docenti con incarichi e funzioni organizzative.

##### **Attività – Incarichi operativi:**

- Open Day;
- Incontri provinciali per l'orientamento (referenti di indirizzo + 1 docente per ogni indirizzo);
- Laboratori e stage orientativi;
- Gruppi di lavoro verticali con docenti delle scuole secondarie di primo grado.

#### **4.4.3 FS3: Area BES - Inclusione e Gruppi di Lavoro**

La funzione strumentale FS3, nominata dal Dirigente Scolastico su candidatura spontanea , può essere composta da uno o più docenti con incarichi operativi specifici.

##### **Attività e compiti:**

- Coordina gli insegnanti di sostegno e il personale educativo, garantendo la pianificazione e la gestione delle attività in favore degli studenti con disabilità (Studenti con disabilità) e con bisogni educativi speciali (BES);
- Coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), assicurando l'integrazione delle pratiche inclusive all'interno dell'Istituto;
- Partecipa e, in assenza del Dirigente, presiede i Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) per la stesura dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) degli studenti con disabilità;

- Supporta i Consigli di Classe nell'individuazione dei casi di studenti con BES, collaborando con lo psicologo scolastico e altre figure professionali competenti;
- Raccoglie e analizza la documentazione diagnostica e di segnalazione, mantenendo aggiornati i fascicoli personali degli studenti con BES;
- Collabora con i coordinatori di classe nella stesura dei PEI e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), fornendo indicazioni su strumenti compensativi e misure dispensative per favorire l'inclusione scolastica;
- Svolge il ruolo di mediatore tra docenti, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari e socio-assistenziali, enti locali e agenzie formative accreditate nel territorio;
- Cura i rapporti con gli enti del territorio, Centri Territoriali di Supporto (CTS), Centri Territoriali Inclusione (CTI) e l'Ambito Terroriale di riferimento, per garantire il coordinamento delle risorse e delle attività di supporto;
- Aggiorna la modulistica interna in linea con le evoluzioni normative e le indicazioni del referente provinciale per l'inclusione;
- Individua i bisogni formativi del personale scolastico, promuovendo momenti di approfondimento e aggiornamento su tematiche BES e inclusione;
- Fornisce informazioni su enti, associazioni, istituzioni e università che offrono supporto alle tematiche BES e di inclusione.
- Monitora e valuta i risultati ottenuti, presentando proposte di miglioramento al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto;
- Si tiene aggiornata sulle normative e sulle buone pratiche relative a tutte le tipologie di BES, promuovendo l'adozione di nuove metodologie inclusive.

### **Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI)**

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) è istituito in ciascuna scuola ai sensi dell’art. 9, comma 8, del D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, con funzioni di supporto al Collegio dei Docenti e di raccordo con i Gruppi di Lavoro Operativi per l’Inclusione (GLO).

Il GLI ha il compito di promuovere la cultura dell’inclusione e di coordinare le azioni previste nel Piano per l’Inclusione (PI), in coerenza con il PTOF e le linee guida ministeriali.

Svolge, in particolare, i seguenti compiti (CM n. 8/2013, D.Lgs. 66/2017, D.M. 182/2020, Nota MI n. 1690/2024):

- Rileva la presenza di studenti con BES all’interno dell’Istituto, monitorando il percorso scolastico;
- Documenta e coordina gli interventi didattico-educativi per l’inclusione, supportando i docenti di sostegno e i Consigli di Classe;
- Fornisce consulenza e supporto ai docenti nella stesura di PDP e PEI, seguendo l’iter per l’adozione delle misure necessarie per studenti con BES e disabilità;
- Monitora il livello di inclusività dell’Istituto e propone azioni di miglioramento attraverso il “Piano Annuale per l’Inclusività” (PI);
- Collabora con i CTS e i servizi sociali e sanitari per implementare azioni di sistema, come formazione, tutoraggio e progetti di prevenzione;
- Formula proposta per l’organico di sostegno e l’assegnazione delle risorse, adeguando il PI in base alle risorse effettivamente disponibili all’inizio dell’anno scolastico.
- Promuove la partecipazione attiva degli studenti con disabilità ai processi di inclusione, come previsto dalle Linee Guida indicate al D.M. 182/2020 (aggiornate dalla Nota MI 1690/2024).

### **Componenti del GLI:**

- Coordinatore GLI;
- 2 docenti dei Consigli di Classe con studenti BES o DSA;
- 2 docenti specializzati nel sostegno, uno per ogni sede;
- 4 rappresentanti dei genitori di studenti con BES e/o DSA;
- 2 rappresentanti degli studenti con BES e/o DSA;
- Un rappresentante degli studenti;
- Rappresentanti degli operatori sociali o sanitari coinvolti;
- Un docente facilitatore linguistico fornito dall’Ufficio di Piano;
- Eventuali esperti esterni.

### **Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)**

Il GLO è previsto dall’art. 9 del D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, ed è il gruppo collegiale che, per ciascun studente con accertata condizione di disabilità, elabora e aggiorna il Piano Educativo Individualizzato (PEI), documento cardine dell’inclusione scolastica.

### **Compiti:**

- Elabora il PEI per ciascun studente con disabilità (Studenti con Disabilità), garantendo che l’intervento didattico sia inclusivo e adeguato;
- Definisce il progetto di vita degli studenti con disabilità, promuovendo il loro pieno sviluppo personale e sociale;
- Redige il PEI provvisorio, stabilendo strategie per l’integrazione, la partecipazione e la socializzazione degli studenti.
- Stabilisce strategie e azioni per l’integrazione, la partecipazione e la socializzazione dello studente, tenendo conto delle risorse disponibili;
- Favorisce la partecipazione attiva dello studente con disabilità, in base alla sua età e alle sue capacità di autodeterminazione, come previsto dalle Linee Guida indicate al D.M. 182/2020 e ribadito dalla Nota MI 1690/2024.

### **Componenti del GLO:**

- Genitori degli studenti con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- Docenti del Consiglio di Classe;
- Figure professionali esterne alla scuola, come assistenti all’autonomia e alla comunicazione;
- L’unità di valutazione multidisciplinare;
- Studenti, nel rispetto del principio di autodeterminazione;
- Eventuali esperti autorizzati dal Dirigente Scolastico su richiesta della famiglia;
- Altri specialisti se necessari.

#### **4.4.4 FS4: Coordinamento dell’Area Internazionalizzazione e Mobilità**

La funzione strumentale FS4, nominata dal Dirigente Scolastico su candidatura spontanea, può essere composta da uno o più docenti con incarichi operativi specifici.

In stretta collaborazione con il Gruppo di Lavoro per i viaggi di istruzione e le uscite didattiche, la FS4 coordina le attività dell’Area Internazionalizzazione e Mobilità, promuovendo una didattica orientata al contesto globale. In linea con le finalità del PTOF e con le direttive ministeriali.

L'azione di FS4 è volta a formare cittadini consapevoli, capaci di interagire in contesti multiculturali e multilingustici.

**Riferimenti normativi principali:**

Le attività si sviluppano nel rispetto delle principali disposizioni nazionali:

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 “Istruzione e Ricerca”
- C.M. 291/1992, Nota MIUR Prot. 843/2013, Nota MIUR 674/2016
- D.M. 328/2022 – Linee Guida per l’Orientamento
- Linee Guida per l'internazionalizzazione nella filiera tecnica e professionale (2022–2023)

**Le attività si articolano in tre ambiti principali:**

- **1. Mobilità Internazionale e Progettualità Europea** FS4 coordina le iniziative di internazionalizzazione , gestendo progetti Erasmus+, scambi culturali ed esperienze all'estero. Garantisce il supporto agli studenti in mobilità e sensibilizza sulla partecipazione ai bandi europei e nazionali, nel rispetto del regolamento interno.
- **2. Potenziamento Linguistico e Certificazioni.** La funzione strumentale favorisce l'attuazione di moduli CLIL , in raccordo con gli indirizzi liceali, tecnici e professionali; organizza corsi per certificazioni riconosciute (DELF, Goethe-Zertifikat, Cambridge, ecc.), monitorando le attività affidate a docenti interni e/o esperti esterni e collaborando con enti certificatori per l'organizzazione degli esami.
- **3. Attività Extracurricolari e Valore Formativo** FS4 progetta e coordina scambi culturali. Inoltre, in collaborazione con il gruppo di lavoro “viaggi d’istruzione e uscite didattiche”, supervisiona le eventuali esperienze extrascolastiche (viaggi di più giorni o uscite giornaliere sul territorio).

**Le funzioni della FS4 si articolano in:**

Ruolo	Attività	Incarichi Operativi
Funzione Strumentale FS4	Coordinamento generale e rendicontazione	Organizzazione, , monitoraggio e rendicontazione di attività previste dalla funzione strumentale
Referente per le certificazioni ed il CLIL	Potenziamento linguistico, CLIL, certificazioni	Progettazione e organizzazione dei corsi linguistici e degli esami delle certificazioni
Referente Erasmus +	Partecipazione a i bandi europei di mobilità internazionale	Si relaziona con i vari enti che si occupano di mobilità internazionale

Tutor Mobilità	Tutoraggio per la mobilità studentesca	Supporta gli studenti durante le esperienze di mobilità
Referente per scambi culturali	Organizzazione di scambi culturali o partenariati con istituzioni scolastiche nazionali e internazionali	Organizzazione e gestione di scambi culturali e gemellaggi
Referente di lavoro viaggi di istruzione e uscite didattiche	Supervisiona l'iter operando in stretta sinergia con i consigli di classe e l'ufficio contabilità;	Raccoglie le proposte di mete in linea con le programmazioni delle classi parallele. Garantisce il rispetto del regolamento d'Istituto concernente i viaggi d'istruzione.

#### 4.5 REFERENTI DEI DIPARTIMENTI TEMATICI

##### 4.5.1 Area Valutazione – Prove Invalsi e Prove Comuni

I/I Referente/i in collaborazione con il coordinatore didattico:

- Promuove, coordina e pianifica, in raccordo con i dipartimenti disciplinari, lo svolgimento delle prove comuni per classi parallele, in entrata e in uscita;
- Effettua la raccolta e analisi dei dati delle prove comuni (test d'ingresso, finali, standardizzate, centralizzate – Invalsi, dei percorsi regionali), rielaborando una visione sistematica;
- Coordina l'espletamento delle Prove INVALSI, con l'organizzazione delle attività preparatorie della somministrazione delle prove e il caricamento dei dati;
- Monitora e rendiconta agli organi collegiali l'analisi dei risultati e del processo di insegnamento/apprendimento, in collaborazione con i coordinatori didattici;
- Coordina e promuove la condivisione e l'analisi dei risultati delle prove Invalsi;
- Propone, progetta e organizza possibili azioni di miglioramento dei risultati delle prove, coordinando i lavori delle aree disciplinari;
- Si aggiorna costantemente sull'area d'interesse e sulle tematiche dell'innovazione didattica e metodologica;
- Partecipa ai lavori del NIV.

##### Commissione Prove Invalsi e Prove Comuni

La Commissione svolge i seguenti compiti:

- Effettua un'analisi e una riflessione sui risultati e in particolare:
  - Opera un'analisi dei risultati delle prove Invalsi sia globale, a livello d'istituto, sia per le singole classi e discipline;
  - Propone attività finalizzate al miglioramento dei risultati;
  - Progetta e programma simulazioni e prove comuni, condividendole con i docenti delle classi parallele.

##### Componenti

- Responsabile dell'area Valutazione – Prove Invalsi

- Coordinatore/i didattico/i

#### **4.5.2 Area Sicurezza - Settore Tecnico**

- Supporta e rappresenta la direzione nella gestione del servizio di prevenzione e protezione e per la sicurezza;
- Controlla e monitora le necessità strutturali e didattiche dell'Istituto e riferisce alla direzione;
- Fa parte del comitato tecnico degli acquisti;
- Individua le esigenze formative in materia di sicurezza degli studenti e pianifica i corsi, in collaborazione con il Coordinatore dei progetti di raccordo con il mondo del lavoro;
- Tiene in qualità di formatore qualificato i corsi di sicurezza sul lavoro per gli studenti dell'Istituto, in collaborazione con altri docenti formatori;
- Delinea un curricolo verticale sulle tematiche della sicurezza, da integrare nei percorsi dei vari indirizzi;
- Coordina progetti di potenziamento per i corsi CAT;
- Coordina iniziative specifiche di orientamento in entrata per i corsi CAT.

#### **4.5.3 Area Legalità e la Cittadinanza Attiva**

Con l'entrata in vigore delle nuove Linee Guida ministeriali .a.s. 2024-2025, la figura del Referente per la Legalità assume un ruolo strategico e unitario nella gestione della disciplina trasversale dell'Educazione Civica, sostituendo il precedente referente e la commissione dedicata.

#### **Funzione e Ruolo**

Il referente è un docente incaricato di coordinare, promuovere e monitorare le attività educative relative alla legalità, alla cittadinanza attiva e alla cultura costituzionale. Opera in stretta sinergia con il Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti e gli Organi Collegiali, contribuendo alla definizione di un curricolo coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

#### **Compiti Specifici**

- Progettazione didattica dei percorsi di Educazione Civica, integrando i tre nuclei tematici:
  - Costituzione e Istituzioni
  - Sviluppo Sostenibile
  - Cittadinanza Digitale
- Promozione di iniziative legate alla legalità, alla lotta contro le mafie e alla tutela dei diritti civili, anche attraverso collaborazioni con enti, associazioni e istituzioni.
- **Supporto ai Consigli di Classe nella pianificazione delle 33 ore annuali di Educazione Civica, favorendo l'interdisciplinarità e la coerenza metodologica.**
- Monitoraggio e valutazione delle attività svolte, con la raccolta di evidenze, relazioni e buone pratiche da condividere con il Ministero e gli Organi Collegiali.
- Raccordo con le famiglie per promuovere comportamenti responsabili e consapevoli, in linea con i valori della democrazia e della convivenza civile.

## Approccio Trasversale

Il referente favorisce l'integrazione dell'Educazione Civica nelle diverse discipline, valorizzando la dimensione comunitaria attraverso contenuti e metodologie specifici di ciascun ambito disciplinare

### Riferimenti normativi e documentali

Documento	Descrizione	Link
<b>Legge 20 agosto 2019, n. 92</b>	Istituisce l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola.	Testo della legge
<b>Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024</b>	Aggiorna le Linee Guida per l'Educazione Civica, definendo gli obiettivi di apprendimento e le competenze per il primo e il secondo ciclo.	Linee guida aggiornate
<b>Linee guida per l'Educazione Civica – Ministero dell'Istruzione e del Merito</b>	Documento ufficiale che illustra i principi, le metodologie, la trasversalità disciplinare e il ruolo del referente.	PDF ministeriale
<b>Sito ufficiale Educazione Civica – MIUR</b>	Sezione dedicata all'Educazione Civica con materiali, aggiornamenti e documenti utili.	Portale MIUR

### 4.5.4 Area ePolicy - Bullismo e Cyberbullismo

#### Il Referente ePolicy:

- Coordina il gruppo di lavoro incaricato della progettazione e della stesura dell'**ePolicy d'Istituto**, che viene successivamente validata tramite la piattaforma **Generazioni Connesse**, come previsto dalla normativa del **Piano Nazionale Scuola Digitale** (PNSD) e dalle linee guida del MIUR per la **cittadinanza digitale**.
- Monitora l'effettiva implementazione del **curricolo verticale delle competenze digitali**, in conformità alle **Direttive Ministeriali** sullo sviluppo delle competenze digitali nelle scuole.
- Convoca, presiede e coordina le riunioni del **team e Policy**,
- Rappresenta il team ePolicy in incontri con la **Dirigenza** e con gli altri organi scolastici, garantendo l'allineamento con le politiche e gli obiettivi educativi dell'Istituto.

#### Team ePolicy

Il Team ePolicy è costituito da:

- **Referente ePolicy**
- **Referente per il bullismo e il cyberbullismo**
- **Animatore Digitale**
- Docenti dell'Istituto afferenti a diverse discipline.

Il team si riunisce periodicamente, con cadenza almeno bimestrale, per pianificare e sviluppare le attività

previste dall'ePolicy, tra cui:

- **Attuazione dei Piani d'Azione** previsti dall' ePolicy di Istituto, tra cui:
  - Diffusione della conoscenza del documento tra tutti gli attori scolastici, in conformità alle disposizioni del **Piano Nazionale Scuola Digitale** (PNSD).
  - **Formazione del personale adulto** dell'Istituto e dei genitori sui temi dell'**accesso a Internet** e dell'**uso sicuro delle tecnologie digitali**, seguendo le indicazioni fornite dal MIM
  - Organizzazione di incontri formativi e laboratoriali rivolti a studentesse e studenti sui temi dell'educazione civica digitale, dei rischi online e del benessere digitale.
- **Progettazione e stesura del curricolo verticale per le competenze digitali**, con supporto ai **Consigli di Classe** (CdC) nella sua attuazione, monitorando l'applicazione e l'integrazione delle competenze digitali in tutte le discipline

## **Il Referente ed il Team per il Bullismo e il Cyberbullismo**

In coerenza con le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (Legge n. 70/2024, D.M. n. 18 del 13.1.2021, agg. 2021 – nota prot. 482 del 18.02.2021), il Team Antibullismo e il Team per l'Emergenza hanno le funzioni di coadiuvare il Dirigente Scolastico, che li coordina, nella definizione degli interventi di prevenzione e nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono presentare.

In particolare:

### **Il Team Antibullismo:**

è composto dal Dirigente Scolastico, dal Referente per il bullismo e il cyberbullismo, dall'Animatore Digitale, dai docenti del Team ePolicy;  
coadiuva il Dirigente Scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi volti alla consapevolezza e alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, a beneficio di genitori, studenti, personale tutto;  
promuove la redazione e l'applicazione dell'ePolicy;  
attiva il Team per l'Emergenza in caso di necessità;  
monitors e valuta le segnalazioni e le attività svolte.

### **Il Team per l'Emergenza:**

è composto dal Dirigente Scolastico, dal Referente per il bullismo e il cyberbullismo. Può avvalersi del supporto dello psicologo d'Istituto e dell'Animatore Digitale.  
interviene nelle situazioni evidenti di bullismo e cyberbullismo;  
può collaborare con soggetti esterni (ad esempio le forze dell'ordine e i servizi sanitari) per un supporto integrato.

### **Compiti e attività del Referente:**

- Coordina le azioni preventive e reattive contro il bullismo e il cyberbullismo.
- Aderisce alle linee guida ministeriali rispettando le indicazioni di prevenzione e contrasto stabilite dal Ministero dell'Istruzione e da altre autorità competenti.
- Organizza attività di formazione e informazione rivolte a studenti, genitori e personale scolastico, promuovendo la consapevolezza e la responsabilità nell'uso delle tecnologie.
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla creazione di un ambiente scolastico sicuro e rispettoso.

- Vigila per individuare e gestire situazioni potenzialmente a rischio e interviene prontamente in caso di episodi di bullismo o di cyberbullismo.
- Coinvolge i genitori e adotta misure di supporto per le vittime, sanzioni e percorsi di rieducazione per i responsabili.
- Segnala eventuali reati commessi da minori alle autorità competenti.
- Promuove la partecipazione a reti esterne collaborando con reti provinciali o associazioni esterne (come la Rete Provinciale per la Prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo).

#### **4.5.5 Team Area Comunicazione d'Istituto**

Il Team dell'Area Comunicazione opera in stretta sinergia con l'Animatore Digitale per gestire in modo efficace e coordinato tutte le attività di comunicazione dell'Istituto, in linea con gli obiettivi del PTOF e la normativa sulla trasparenza. Il Team ha un ruolo di direzione strategica e di supervisione, con le seguenti responsabilità:

- **Gestione dei canali social dell'Istituto:** strumenti complementari al sito web della scuola e al registro elettronico, che restano i principali canali di comunicazione ufficiale. I social promuovono le iniziative dell'Istituto per favorire l'orientamento, la collaborazione e la partecipazione di studenti, famiglie e personale.
- **Pianificazione e supervisione:** definisce il piano di comunicazione annuale e ne monitora l'attuazione, garantendo la coerenza dei messaggi e il rispetto delle scadenze.
- **Produzione e pubblicazione di contenuti digitali:** scrive testi, articoli, notizie e comunicati stampa per le principali piattaforme social (Facebook e Instagram) e per altri canali di comunicazione.
- **Gestione dei rapporti con i media:** cura le relazioni con i media per la pubblicazione di articoli, video e servizi relativi alle attività promosse dall'Istituto.
- **Consenso informato:** **Predisponde e somministra un modulo specifico per il consenso informato relativo alla pubblicazione di contenuti sui social dell'Istituto, in conformità all'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.), integrando l'informativa di base già fornita.**
- **Creazione di materiale:** progetta e realizza locandine, brochure, manifesti, grafiche per i social media e altro materiale promozionale.
- **Gestisce la predisposizione e la somministrazione dei questionari, sia cartacei sia online, richiesti dall'Istituto.**

### **4.6 REFERENTI PER I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI DEL LICEO E DELL'ISTITUTO TECNICO E PROFESSIONALE**

**Dipartimenti Disciplinari:** I dipartimenti disciplinari corrispondono alle seguenti aree:

- Area Umanistica (Italiano/Storia/Filosofia/IRC)
- Area Linguistica (Inglese/Francese/Tedesco)
- Area Scientifica (Matematica/Fisica/Scienze/Informatica)
- Area Tecnico-progettuale (Costruzioni/Estimo/Topografia/Sc. Tc.Applicate/Tec. Rapp. Grafica)
- Area Giuridico-Economica (Diritto, EC. Politica/Ec.Aziendale/DTA/Geografia Turistica)
- Area Sportiva (Scienze Motorie)
- Area Professionale Alberghiera Interdisciplinare (italiano, Lingue Straniere, DTA, Diritto, Ec.Politica TIC, Matematica, Cucina/Sala/Sc. Alimentazione, IRC)

- Area BES (Bisogni Educativi Speciali)

#### **Attività e compiti del Referente del Dipartimento Disciplinare:**

- Coordina e verbalizza gli incontri per ambiti disciplinari, assicurando una corretta gestione delle riunioni e la condivisione delle decisioni prese;
- Predispone gli atti preparatori delle riunioni del dipartimento, garantendo una pianificazione efficace delle attività;
- Promuove la condivisione delle programmazioni didattiche per disciplina, l'armonizzazione dei criteri di valutazione e l'organizzazione delle verifiche per le classi parallele;
- Individua e propone le aree di formazione per i docenti, in linea con le necessità didattiche e i cambiamenti normativi;
- Propone, organizza e coordina eventi, visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione, strettamente collegati alla propria area disciplinare, favorendo la crescita culturale e professionale degli studenti;
- Rappresenta il dipartimento nelle diverse istanze collegiali e presso la dirigenza, presentando proposte e iniziative volte alla realizzazione degli obiettivi del PTOF;
- Propone l'acquisto di materiale didattico, in coerenza con le necessità del dipartimento e con le risorse disponibili.

#### **Attività e compiti del Referente del Dipartimento Alberghiero:**

- Coordina e verbalizza gli incontri per ambiti interdisciplinari, assicurando una corretta gestione delle riunioni e la condivisione delle decisioni prese;
- Predispone gli atti preparatori delle riunioni del dipartimento, garantendo una pianificazione efficace delle attività;
- Promuove la condivisione delle programmazioni didattiche UDA interdisciplinari, l'armonizzazione dei criteri di valutazione e l'organizzazione delle verifiche per le classi parallele;
- Propone, organizza e coordina eventi, visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione, strettamente collegati all'area interdisciplinare, favorendo la crescita culturale e professionale degli studenti;
- Rappresenta il dipartimento nelle diverse istanze collegiali e presso la dirigenza, presentando proposte e iniziative volte alla realizzazione degli obiettivi del PTOF;
- Propone l'acquisto di materiale didattico, in coerenza con le necessità del/dei dipartimento/i e con le risorse disponibili.

### **4.7 REFERENTI DEGLI INDIRIZZI**

I referenti di indirizzo sono cinque:

- Referente per il Liceo Scientifico/Liceo Scientifico - opzione scienze applicate
- Referente per l'Amministrazione Finanza e Marketing (AFM)/articolazione S.I.A.
- Referente per il Turismo
- Referente per Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT)
- Referente per l'Istituto Alberghiero

#### Attività e compiti dei referenti:

- Partecipano a Gruppi di Lavoro per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Costituiscono parte integrante del Gruppo di Lavoro per l'orientamento; in particolare partecipano alle iniziative di orientamento in entrata (Open Day) e alle attività di promozione dell'Istituto;
- Verificano il processo didattico e la programmazione d'indirizzo;

- Raccolgono le indicazioni e le proposte provenienti dai colleghi d'indirizzo al fine di potenziare la qualità dell'offerta didattica e garantiscono l'orientamento degli allievi e il successo scolastico;
- Raccolgono le indicazioni dei coordinatori di classe dell'indirizzo;
- Si fanno portatori nei vari momenti collegiali delle istanze e dei problemi dell'indirizzo;
- Curano il raccordo con gli altri indirizzi presenti in Istituto;
- Fanno parte del Gruppo di Lavoro per la Formazione Scuola Lavoro (FSL) e dei stage.

#### **4.8 COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Il Coordinatore del Consiglio di Classe, **Delegato del D.S. (T.U. art.5 D.Lgs. n° 297/1994)**, svolge un ruolo chiave nella pianificazione delle attività del Consiglio di Classe e nell'azione didattica, fungendo da punto di riferimento per i docenti e gli studenti. Si interfaccia regolarmente con il referente dell'indirizzo.

Nello specifico:

- Coordina e presiede il Consiglio di Classe, salvo diversa indicazione o intervento del Dirigente Scolastico (D.S.) e predispone il materiale preparatorio. Tra i suoi compiti rientra la stesura del piano annuale della classe, la presentazione della classe nella riunione iniziale per l'elezione dei rappresentanti dei genitori e la relazione sulla situazione della classe ai rappresentanti di genitori e studenti durante le riunioni del Consiglio
- Costituisce il punto di riferimento per tutte le problematiche specifiche della classe, fungendo da intermediario tra i docenti, gli studenti, i rappresentanti dei genitori e la dirigenza scolastica;
- Mantiene un collegamento diretto con la Presidenza, informando il Dirigente di eventuali proposte o problematiche emerse all'interno della classe. In caso di necessità, propone al D.S., previo parere dei docenti del Consiglio, la convocazione di eventuali Consigli straordinari e ne coordina le riunioni;
- Monitora settimanalmente la regolarità delle giustificazioni delle assenze e dei ritardi degli studenti, ponendo particolare attenzione ai casi di frequenza irregolare e a coloro che presentano un rendimento scolastico inadeguato;
- Gestisce i rapporti con le famiglie degli studenti problematici o in difficoltà, comunicando regolarmente la situazione disciplinare e il rendimento scolastico negativo o a rischio, soprattutto dopo le riunioni del Consiglio di Classe;
- Monitora le annotazioni relative alle mancanze disciplinari degli studenti inserite nel registro di classe dai docenti e segnala tempestivamente al Dirigente le situazioni critiche, fornendo una proposta motivata per eventuali provvedimenti disciplinari;
- Redige i verbali degli scrutini intermedi e finali, assicurando che siano accurati e completi;
- Verifica che i docenti inseriscano correttamente nel RE le proprie valutazioni nella documentazione fornita alle famiglie, come le schede di carenza formativa e sospensione del giudizio entro i termini stabiliti;
- In presenza di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), si occupa, in collaborazione con la FS-3, della procedura per l'accesso dei componenti del Consiglio di Classe alla piattaforma dedicata e si occupa di parte della redazione digitale del Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- Svolge un ruolo attivo nel tutoraggio degli studenti a rischio di dispersione scolastica, adottando strategie di recupero e di supporto mirate, lavorando in sinergia con il tutor di classe e con il tutor per la dispersione scolastica.

#### **4.9 PREPOSTI, RESPONSABILI LABORATORI E REPARTI D'ISTITUTO**

Il preposto è una figura definita dal D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro). La sua funzione principale è la vigilanza e la supervisione della sicurezza. È la persona che, in un dato ambiente di lavoro (in questo caso, il laboratorio), sovrintende all'attività lavorativa, garantisce che le direttive del Dirigente

Scolastico (che è il Datore di Lavoro) siano attuate e controlla la corretta esecuzione dei compiti da parte dei lavoratori (che nella scuola sono anche gli studenti, equiparati ai lavoratori ai fini della sicurezza).

#### **Preposti al/ai:**

- **Laboratori informatica Economico/Aziendale**
- **Laboratori informatica Geometri e Lab Topografia**
- **Laboratorio Scientifico di Menaggio**
- **Laboratorio Scientifico di Porlezza**
- **Laboratorio d'informatica a Menaggio**
- **Laboratorio d'informatica a Porlezza**
- **Laboratorio Linguistico**
- **Laboratorio Cucina/Sala e Bar**
- **Palestra Menaggio/Porlezza**

#### **Attività e compiti dei Preposti:**

1. **Cura dell'integrità della strumentazione:** I responsabili devono **monitorare regolarmente** lo stato delle attrezzature a loro affidate, segnalando tempestivamente eventuali **danneggiamenti** all'**Ufficio Tecnico**, come previsto dalle normative sulla **gestione delle risorse scolastiche**.
2. **Segnalazione fabbisogni di nuovi acquisti:** Devono **segnalare i fabbisogni** di nuovi acquisti, da comunicare all'**Ufficio Tecnico entro la fine di maggio**, in conformità alle **norme di bilancio e di pianificazione degli acquisti scolastici**.
3. **Proposte organizzative per l'utilizzo didattico:** I responsabili devono formulare **proposte organizzative** relative all'**utilizzo didattico** e all'**accesso ai laboratori**, nel rispetto delle **indicazioni curricolari** e delle **norme di sicurezza**.
4. **Collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) per le palestre:** Il responsabile delle **palestre** deve collaborare con il **Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)**, segnalando tempestivamente situazioni di **pericolo** e proponendo miglioramenti alle **condizioni di sicurezza** delle attrezzature e dei locali. Ciò è in linea con le **normative di sicurezza sul lavoro** e con il **Sistema di gestione della sicurezza (SGSL)** previsto dal **D.Lgs. 81/2008**.

#### **4.9.1 Responsabile/i HACCP**

Il **Responsabile HACCP** (Hazard Analysis and Critical Control Points) si occupa di **gestire le procedure di sicurezza alimentare**, come previsto dalle normative italiane ed europee in materia di **salute pubblica e sicurezza alimentare**. L'HACCP è un protocollo internazionale che definisce un insieme di **procedure per la sicurezza alimentare**, con l'obiettivo di prevenire le contaminazioni alimentari.

#### **Attività e compiti del responsabile HACCP:**

1. **Individuazione delle fasi critiche:** Il responsabile deve individuare le **fasi critiche** all'interno della **catena produttiva alimentare**, che potrebbero rivelarsi problematiche per la sicurezza degli alimenti, seguendo i principi stabiliti nel **sistema HACCP**.
2. **Applicazione e aggiornamento delle procedure di sicurezza:** Il responsabile deve **applicare e mantenere aggiornate** le **procedure di sicurezza alimentare**, garantendo il rispetto delle normative HACCP e tenendo traccia delle **procedure di autocontrollo**.
3. **Informazioni alle autorità competenti:** Deve **tenere a disposizione delle autorità competenti** tutte le informazioni relative alla **procedura HACCP**, in particolare sui risultati delle **analisi dei rischi** e sulle **azioni di autocontrollo**.

4. **Gestione dei prodotti a rischio:** Nel caso in cui emergano **rischi per la salute pubblica** attraverso l'autocontrollo, il responsabile deve **informare le autorità sanitarie** ed avviare il **ritiro dal commercio** dei prodotti sospetti, in conformità con le normative sanitarie vigenti.
5. **Adempimenti igienico-sanitari:** Deve attenersi alle disposizioni igieniche previste dal **Decreto Legislativo 155/1997** (che recepisce la **Direttiva Europea 93/43/CEE**), fatte salve eventuali normative più dettagliate o rigorose.

#### **4.9.2 Responsabile/i dell'Ufficio Tecnico**

Il **Responsabile dell'Ufficio Tecnico**, scelto tra i **docenti I.T.P.** (Insegnanti Tecnico-Pratici) della classe di concorso **B016 (se presenti e disponibili)**, ha la responsabilità della **gestione delle risorse tecniche** e delle attività correlate, con riferimento alle seguenti aree:

##### **Area Didattico-Educativa**

1. **Coordinamento delle attività laboratoriali:** In costante **raccordo** con gli **Assistenti Tecnici** e i **responsabili di laboratorio** e **l'animatore digitale**, il responsabile supporta e coordina le attività laboratoriali previste, in particolare per garantire la **disponibilità e il funzionamento** dei laboratori e delle attrezzature, come previsto dal **Regolamento di Istituto** e dalle **normative scolastiche** in materia di sicurezza e gestione delle risorse.
2. **Piano annuale degli acquisti:** Predisponde il **piano annuale degli acquisti** per le dotazioni dei laboratori, in stretta collaborazione con il **Dirigente Scolastico** e il **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi**, in conformità alle **normative sugli acquisti pubblici** e ai criteri di pianificazione dell'**offerta formativa**.
3. **Piano di manutenzione:** Cura il **piano di manutenzione ordinaria e straordinaria** delle attrezzature didattiche, in **raccordo** con i responsabili di laboratorio, garantendo il rispetto delle **disposizioni in materia di sicurezza** e delle **normative tecniche**.
4. **Progetti didattici e attività di orientamento:** Collabora con le **FS** (Funzioni Strumentali), i **Dipartimenti** e i **Docenti** nella realizzazione di progetti didattici, delle attività di **orientamento**, disponendo e coordinando l'utilizzo delle apparecchiature didattiche, in linea con i **Piani Formativi** stabiliti nel **PTOF** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).
5. **Utilizzo delle attrezzature didattiche:** Mette in atto le **direttive del Dirigente Scolastico** relative all'**utilizzo delle attrezzature didattiche** e riceve le richieste per l'**utilizzo straordinario** o ordinario di **apparecchiature e laboratori**, definendo le **modalità e i tempi di utilizzo** e gestendo le **prenotazioni** in ottemperanza alle **procedure di accesso alle risorse** scolastiche.

##### **Area Tecnico-Amministrativa**

1. **Gestione dei sistemi informatici:** Sovrintende alla **gestione dei sistemi informatici** dell'Istituto, alla **manutenzione** e allo **sviluppo tecnologico** delle dotazioni informatiche, in **costante raccordo** con gli **Assistenti Tecnici** e **Amministrativi** e con **l'animatore digitale**. Il Responsabile assicura la conformità alle **normative di sicurezza informatica** (come il **GDPR**, per la protezione dei dati personali, e la **Legge 275/2001** sull'uso delle tecnologie nelle scuole).
2. **Supporto al DS nella progettazione tecnologica:** Supporta il **Dirigente Scolastico** (DS) e il **Consiglio di Istituto** (CI) nella progettazione degli sviluppi della dotazione tecnologica, in particolare dell'internazionale, e nell'implementazione **del registro elettronico**, seguendo le **linee guida ministeriali** in materia di **innovazione digitale** nelle scuole.
3. **Gestione della sicurezza delle reti informatiche:** Predisponde, secondo le **linee guida concordate** con il **Dirigente Scolastico**, le **modalità di accesso ai sistemi informatici**, le **misure di protezione** e le **limitazioni** da adottare per le diverse tipologie di **utenti** (studenti, docenti, personale amministrativo), nonché le politiche di **protezione e sicurezza** delle **reti informatiche** e dei **dati sensibili**.
4. **Gestione dei codici di accesso:** Deve **comunicare per iscritto** al **DS** tutti i **codici di accesso**

amministrativi per hardware e software, nonché gli **aggiornamenti** relativi alle operazioni effettuate, in conformità alle **normative sulla protezione dei dati**.

#### Altre Attività e Compiti del Responsabile

1. **Gestione dell'inventario e rapporti con le amministrazioni:** Collabora con il **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** alla gestione dell'inventario del materiale didattico e delle strumentazioni. Inoltre, cura i rapporti con le **amministrazioni pubbliche** (Comune, Provincia) per la **manutenzione degli impianti** dei laboratori e delle **aula speciali**, segnalando eventuali guasti o inefficienze e gestendo le **certificazioni degli edifici**.
2. **Riunioni dell'Ufficio Tecnico:** Convoca le **riunioni dell'Ufficio Tecnico**, definendo la composizione in relazione agli **ordini del giorno** specifici. Le riunioni sono regolate dalle **normative interne** dell'organizzazione scolastica.
3. **Partecipazione allo Staff Dirigenziale e al Servizio di Prevenzione e Sicurezza:** Il Responsabile fa parte dello **Staff Dirigenziale** e del **Servizio di Prevenzione e Sicurezza** per quanto riguarda le proprie competenze specifiche, in ottemperanza al **D.Lgs. 81/2008** sulla **sicurezza sul lavoro** nelle scuole.

Il **Regolamento dell'Ufficio Tecnico** è parte integrante del **PTOF**, vedi allegato 8.6, che stabilisce le modalità di gestione delle risorse **tecnologiche e didattiche** in conformità alle normative vigenti e alle linee guida ministeriali.

In questa versione sono stati inclusi i riferimenti alle **normative di sicurezza**, alle **procedure di gestione delle risorse informatiche**, e alle disposizioni sulla **protezione dei dati e sicurezza sul lavoro**, in linea con le disposizioni del **D.Lgs. 81/2008**, della **Legge 275/2001**, e del **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR)**.

#### 4.9.3 Animatore Digitale - Responsabile del sito istituzionale

Il **Referente dell'Area Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – Animatore Digitale** promuove la **formazione interna** sulle tematiche digitali, seguendo le azioni previste dal **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**, come stabilito dalle **Direttive Ministeriali** in materia di innovazione tecnologica nelle scuole.

L'Animatore Digitale:

- **Lavora in stretta collaborazione con l'Ufficio Tecnico di cui fa parte.**
- È responsabile della gestione tecnica e della manutenzione del sito web, inclusi gli aspetti di sicurezza e di accessibilità. Assicura che l'homepage del sito sia sempre aggiornata con le informazioni più recenti e rilevanti; lavora a stretto contatto con i referenti dei progetti e delle aree tematiche per raccogliere le informazioni da pubblicare.
- **Stimola la formazione interna alla scuola nei settori del PNSD, organizzando laboratori formativi rivolti al personale scolastico, in linea con gli obiettivi di innovazione digitale del PNSD.**
- Promuove la formazione nel settore digitale, favorendo l'acquisizione delle competenze digitali da parte degli insegnanti e del personale scolastico e creando opportunità di aggiornamento professionale, come previsto dal Piano di Formazione per la Digitalizzazione.
- Si impegna a coinvolgere l'intera **comunità scolastica** sulle tematiche digitali
- Propone e sviluppa **soluzioni innovative** per migliorare l'ambiente didattico, adottando tecnologie e metodologie sostenibili e facilmente integrabili nel contesto scolastico.
  - Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche da promuovere all'interno degli ambienti scolastici, con un focus sulle pratiche didattiche digitali.
  - Collabora strettamente con il **Team dell'area comunicazione** e con il **Team ePolicy** dell'Istituto, affinché la progettazione delle attività digitali sia allineata alle politiche e alle direttive nazionali.

#### **4.9.4 Responsabile/i di Progetto**

##### **Compiti**

- Redige il progetto in modo completo, secondo la modulistica prevista.
- Attua le azioni previste dal progetto nelle modalità esterne e interne;
- Relaziona al CD, allo Staff, alla Presidenza in merito al monitoraggio dell'attuazione.
- Tiene i necessari contatti con enti ed organizzazioni presenti in loco, significativi rispetto agli obiettivi del progetto;

Effettua la rendicontazione finale, specificando le attività effettivamente realizzate, il personale coinvolto e il monte ore impiegato.

#### **4.9.5 Responsabile Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S)**

##### **Responsabile Comitato Tecnico Scientifico C.T.S.**

- Supporta il D.S. nella creazione del Comitato Tecnico Scientifico e nell'implementazione delle sue attività;
- Coordina le attività del C.T.S.

##### **Ruolo e Responsabilità**

Il Responsabile del C.T.S. agisce come un coordinatore e un promotore delle attività del Comitato. Non è un semplice segretario, ma una figura proattiva che **dà impulso e direzione** al lavoro del gruppo, composto da docenti, professionisti del settore e rappresentanti di enti e aziende.

##### **Attività e Compiti Principali**

###### **1. Supporto al Dirigente Scolastico**

Il Responsabile del C.T.S. affianca il Dirigente Scolastico (DS) nella creazione e nella gestione del **Comitato**. I suoi compiti in questa fase includono:

- **Identificare e coinvolgere gli stakeholder:** Proporre al DS potenziali membri del CTS, individuando figure chiave nel mondo delle imprese, delle università, degli enti di ricerca e delle associazioni di categoria. L'obiettivo è formare un gruppo eterogeneo in grado di apportare valore aggiunto alla scuola.
- **Definire lo statuto e gli obiettivi:** Aiutare a redigere il regolamento interno del CTS, stabilendo le modalità di convocazione, le funzioni e gli obiettivi strategici da perseguire, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- **Organizzare le riunioni:** Convocare le riunioni del Comitato, predisporre gli ordini del giorno e redigere i verbali, garantendo che le decisioni prese siano documentate e attuabili.

###### **2. Coordinamento delle Attività del C.T.S.**

Una volta che il Comitato è operativo, il Responsabile si occupa di tradurre le discussioni in azioni concrete:

- **Promuovere il dialogo:** stimolare la discussione tra i membri del Comitato per **allineare i percorsi di studio** alle evoluzioni del mercato del lavoro. Ciò include raccogliere feedback sulle competenze tecniche e trasversali che gli studenti dovrebbero acquisire.
- **Integrare il PTOF:** Proporre al Collegio dei Docenti e al DS l'integrazione di nuove discipline,

l'aggiornamento dei programmi esistenti e l'adozione di metodologie didattiche innovative, in base ai suggerimenti del CTS.

- **Gestire progetti specifici:** coordinare l'implementazione di progetti derivanti dal CTS, quali percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, stage aziendali, visite didattiche o laboratori con esperti esterni.
- **Valorizzare i risultati:** rendere visibile il lavoro del CTS, comunicando a tutta la comunità scolastica (studenti, docenti, famiglie) i risultati ottenuti, ad esempio, l'introduzione di nuove tecnologie o la creazione di partnership con aziende.

## 4.10 ORGANI COLLEGIALI

All'interno dell'Istituto operano i seguenti organi collegiali:

- Consiglio d'Istituto
- Giunta esecutiva
- Collegio dei Docenti
- Consigli di Classe
- Comitato per la Valutazione del Servizio dei Docenti
- Organo di Garanzia
- Commissione Elettorale di Istituto
- Comitato Studentesco

Per quanto riguarda la composizione, le competenze e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, si rimanda alle Disposizioni Generali contenute nell'Allegato 8.0, parte integrante del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

## 4.11 ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELLA SICUREZZA

I riferimenti normativi relativi alla **tutela della salute e della sicurezza** sul luogo di lavoro sono principalmente **il D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza)** e **il D.Lgs. 106/2009**. La filosofia sottesa al Testo Unico è la necessità di una programmazione e un'organizzazione della sicurezza che garantisca l'efficacia delle azioni di prevenzione.

**L'organigramma della sicurezza** è costituito da un insieme di figure, ciascuna con obblighi e compiti specifici, in conformità alle normative in materia di sicurezza.

### 1. Datore di Lavoro: Dirigente Scolastico

**Il Datore di Lavoro**, ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs. 81/2008, ha i seguenti obblighi:

- **Nomina** delle figure preposte alla sicurezza e degli addetti all'emergenza (figure sensibili);
- **Formazione di R- ASPP, RLS**, figure sensibili, preposti, dirigenti;
- **Valutazione dei rischi**;
- **Individuazione, programmazione** e attuazione delle misure **di prevenzione e protezione**;
- **Stesura e aggiornamento del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi)**;
- **Informazione**, formazione e addestramento dei lavoratori;
- **Organizzazione dell'emergenza**;
- **Sorveglianza sanitaria** e nomina del **Medico Competente** (quando previsto);
- **Gestione della sicurezza** nell'ottica del miglioramento continuo;
- **Promozione della didattica della sicurezza** rivolta agli allievi;

- **Indizione di una riunione periodica**, almeno una volta all'anno, con **RSPP, MC e RLS**.

## **2. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

L'Istituto si avvale di un **RSPP esterno** (attestato ai sensi del **D.Lgs. 195/2003**). Gli obblighi dell'**RSPP**, ai sensi dell'articolo 33 **del D.Lgs. 81/2008**, includono:

- **Individuazione** dei fattori di rischio, **valutazione dei rischi**, e misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro;
- **Elaborazione delle misure preventive e protettive**;
- **Elaborazione** delle procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- Proposta di programmi di **formazione e informazione per i lavoratori**;
- Realizzazione del **DVR** in collaborazione con il datore di lavoro.

Il **RSPP** all'interno dell'Istituto contribuisce alla realizzazione del piano di sicurezza, alla valutazione dei rischi e segnala eventuali **inadempienze o irregolarità** al datore di lavoro. All'esterno, collabora con gli **organi di vigilanza territoriali** e, in sede di ispezione, fornisce chiarimenti in merito al documento di valutazione dei rischi.

## **3. Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)**

Per l'**ASPP** (come per l'**RSPP**) nel Testo Unico non sono previsti degli obblighi specifici, ma i medesimi hanno a che fare con la responsabilità in merito alla loro consulenza nei confronti del datore di lavoro e dei dirigenti. Nello specifico l'**ASPP**:

- assiste il datore di lavoro nella valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto;
- assiste il datore di lavoro o i dirigenti nella scelta delle misure di miglioramento dei rischi;
- assiste il datore di lavoro o i dirigenti nel fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale;
- assiste il datore di lavoro o i dirigenti nell'inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria;
- assiste il datore di lavoro o i dirigenti nell'adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- assiste il datore di lavoro o i dirigenti nell'informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave ed immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in maniera di protezione;
- assiste il datore di lavoro o i dirigenti nell'adempimento degli obblighi di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori.

## **4. Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)**

Gli **Addetti SPP**, docenti con apposita formazione (attestato ex **D.Lgs. 195/2003**), supportano il Datore di Lavoro e hanno i seguenti compiti:

- **Identificare** i pericoli per la salute e la sicurezza e individuare i soggetti esposti;
- **Individuare** misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro;
- **Elaborare** il **Documento di Valutazione dei Rischi**;

- Elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività dell’Istituto;
- Proporre **programmi di informazione e formazione** per i lavoratori e gli studenti equiparati;
- Partecipare alle **consultazioni** in materia di sicurezza e salute sul lavoro e alla riunione periodica.

## **5. Coordinatori e Addetti all’Emergenza**

Il personale dell’Istituto, con apposita formazione, nominato dal Datore di Lavoro in base a capacità e propensioni, comprende gli addetti antincendio e al primo soccorso. I compiti sono:

- Soccorrere chiunque si trovi nell’Istituto e decidere quando chiamare il 118;
- Intervenire prontamente e autonomamente;
- Relazionare sugli interventi effettuati e partecipare alla redazione del Piano di Primo Soccorso scolastico;
- Sorvegliare attraverso il controllo visivo delle porte, vie di emergenza, luci di emergenza, mezzi di estinzione, e controllare periodicamente la funzionalità degli impianti tecnologici.

## **6. Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**

Il RLS, designato dalle RSU, ha i seguenti compiti:

- Promuovere l’elaborazione e l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione;
- Formulare osservazioni in occasione delle visite ispettive degli organi di vigilanza;
- Partecipare alla riunione periodica;
- Fare proposte per le misure di prevenzione;
- Avvertire il RSPP dei rischi individuati.

## **7. Preposti**

I Preposti (ad esempio DSGA, insegnanti tecnico-pratici, docenti teorici, responsabili degli uffici) sono responsabili di sovraintendere l’attività lavorativa e di garantire l’attuazione delle direttive ricevute. I compiti includono:

- Sovrintendere all’attività lavorativa;
- Garantire l’attuazione delle direttive;
- Controllare la corretta esecuzione da parte dei lavoratori;
- Esercitare un potere di iniziativa funzionale.

## **8. Medico Competente (MC)**

Il Medico Competente, nominato dal Datore di Lavoro, collabora con il DS e con il RSPP nella valutazione dei rischi, nella predisposizione delle misure di protezione, nella pianificazione della sorveglianza sanitaria e nell’organizzazione del servizio di Primo Soccorso.

## **9. Lavoratori**

Il personale docente, ATA e studenti nei laboratori hanno l’obbligo di prendersi cura della propria sicurezza e salute, di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro e di osservare le disposizioni impartite dal Datore di Lavoro e dal Preposto.

## **10. Organigramma della Sicurezza**

L'organigramma della sicurezza dell'Istituto per l'anno scolastico in corso costituisce parte integrante del PTOF; vedi **allegato 7.13.a.**

## **4.12 ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

In base alla L. 107/2015 (comma 5 e commi 63-77), l'organico dell'autonomia è funzionale al raggiungimento degli obiettivi educativi didattici trasversali (**paragrafo 2.2**), conseguenti al processo di autovalutazione e alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto.

L'organico dell'autonomia è determinato ogni tre anni.

### **4.12.1 Organico dei Docenti**

L'organico dei docenti comprende il fabbisogno dei:

- posti comuni, determinati in proporzione al numero delle classi attivate;
- posti di sostegno, determinati in base al numero di studenti disabili;
- posti destinati al potenziamento dell'offerta formativa e alle funzioni di coordinamento e organizzazione, determinati in base al numero degli studenti della scuola;
- Posti su progetti e convenzioni proposti dalle reti scolastiche.

#### **4.12.2 Posti Comuni**

Il fabbisogno per il triennio di riferimento per i posti comuni è definito in relazione ai quadri orari dei diversi indirizzi (paragrafi 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5) e al numero di classi autorizzate.

Al fine di migliorare il servizio, ove possibile e salvaguardando la titolarità dei docenti, relativamente alle classi di concorso atipiche, si effettua la scelta che consente la riduzione degli spezzoni orari, delle cattedre articolate sulle due sedi e delle cattedre orarie esterne (COE).

#### **4.12.3 Posti di Sostegno**

Il fabbisogno per il triennio di riferimento per i posti di sostegno è definito in relazione al numero di studenti con disabilità.

#### **4.12.4 Posti del Potenziamento dell'Offerta Formativa**

**In coerenza con:**

- il processo di autovalutazione (paragrafo 2.4.), in particolare con le priorità e i traguardi da raggiungere (paragrafo 2.3.), il Piano di Miglioramento (paragrafo 2.4.8.), gli obiettivi formativi prioritari (paragrafo 2.4.8.1);
- le attività strutturali, i progetti e il potenziamento del curricolo (paragrafo 3.10.);
- L'organigramma dell'Istituto (paragrafo 4), dove sono indicate le figure del supporto organizzativo al DS, le articolazioni del collegio dei docenti, i gruppi di lavoro e le commissioni con le relative mansioni,

**I posti dell'organico del potenziamento vengono utilizzati per le seguenti attività e AREE:**

- A. sostegno curricolare in itinere durante le ore di supplenza, previo accordo e programmazione con docenti della disciplina, con la compilazione di un apposito registro di programmazione delle attività (discipline: matematica, italiano, inglese, tedesco, fisica, latino, economia aziendale);
- B. sostegno pomeridiano in itinere nelle discipline dell'area di base, nella disciplina di

- abilitazione o affini, secondo le esigenze e le priorità comunicate alla presidenza dai docenti titolari della disciplina (discipline: matematica, italiano, inglese, tedesco, fisica, latino, scienze, economia aziendale);
- C. supporto organizzativo con possibilità di distacco ai docenti dello staff del D.S. o su progetti d'istituto (ad ex.PACTO, IFS, orientamento, dispersione);
  - D. corsi per certificazioni linguistiche di inglese, francese e tedesco in orario pomeridiano e/o supporto ai corsi con docente madrelingua;
  - E. laboratori linguistico-didattici-metodologici di supporto agli studenti stranieri, in orario pomeridiano o extracurricolare, in raccordo con il facilitatore linguistico;**
  - F. corso di francese e tedesco base per gli indirizzi che non hanno queste lingue nel curricolo nel curricolo;
  - G. sportello di supporto allo studio e linguistico, veicolato attraverso le discipline, rivolto prevalentemente agli studenti stranieri;**
  - H. studio assistito: il docente sovrintende, supporta, fornisce spiegazione e assiste uno o più gruppi di compagni di classe che si accordano per studiare e svolgere i compiti assieme; l'attività di studio è gestita e assistita tra pari;
  - I. supporto ad attività di peer education, in cui gli studenti delle classi terze, quarte e quinte più esperti svolgono attività di tutoraggio e supporto nei compiti o nello studio agli studenti dei primi anni;**
  - J. corsi di recupero pomeridiano, nelle discipline dove si sono verificate assenze prolungate del docente titolare o evidenziate gravi carenze;
  - K. attività di approfondimento o potenziamento nella disciplina di abilitazione o affini, concordate con i docenti titolari;
  - L. sportello disciplinare di sostegno e recupero per studenti che provengono da altri corsi, sulle discipline non presenti nel precedente percorso di studi (sesta ora o orario pomeridiano);**
  - M. supporto organizzativo e didattico ai progetti dell'Istituto;
  - N. supporto organizzativo al DS ed allo staff di dirigenza;
  - O. sdoppiamento classi e lavori su gruppi di livello;**
  - P. supporto alle situazioni problematiche nelle classi, in particolare nelle classi prime o classi numerose, per migliorare la gestione del gruppo classe attraverso il lavoro su piccoli gruppi di studenti fuori dall'aula o affiancamento del docente titolare;**
  - Q. supporto per la progettazione di moduli CLIL sulle discipline d'indirizzo;
  - R. assistenza e coordinamento delle attività in Istituto per gli studenti sospesi dalle lezioni con obbligo di frequenza;
  - S. potenziamento e supporto del Gruppo Sportivo d'Istituto;
  - T. Sostituzioni dei docenti assenti per supplenze brevi o per periodi inferiori a dieci giorni.

Il numero delle unità richieste, pari a quelle assegnate da MIM-USR Lombardia e da URP di Como, è determinato dal

- numero di studenti dell'Istituto e da alcuni fattori di complessità, come la peculiarità del territorio montano,
- numero di sedi in comuni diversi,
- numero di indirizzi,
- la presenza dei corsi leFP,
- numero di studenti stranieri.

Le risorse dei posti di potenziamento possono essere condivise in rete a livello territoriale o provinciale.

In coerenza con le finalità generali (paragrafo 2.2), i campi di potenziamento, di cui alla nota prot. MIUR 30549 del 21.09.2015, indicati in ordine di precedenza, sono:

- campo linguistico
- campo scientifico
- campo umanistico
- campo socio-economico e di cittadinanza
- campo laboratoriale
- campo artistico
- campo motorio

L'organico del potenziamento dovrà coprire più aree disciplinari in modo da rispondere alle esigenze organizzative e didattiche dell'Istituto, privilegiando le classi di concorso dell'area di base e trasversali sui vari corsi e, in seconda battuta, le classi di concorso professionalizzanti d'indirizzo, privilegiando le materie della seconda prova d'esame di Stato, in ordine di rappresentatività numerica dell'indirizzo.

Quindi, per rispondere alle esigenze di cui sopra, e tenendo conto della complessità dell'Istituto, delle attività strutturali e dei progetti dell'Istituto, **si richiedono i posti di potenziamento** nelle seguenti classi di concorso, ordinate in ordine decrescente di necessità:

	<b>CLASSI DI CONCORSO RICHIESTE</b>
1	A-27 Matematica e fisica
2	A-11 Discipline letterarie e latino o A -12 Discipline letterarie istituti di istruzione secondaria di II grado
3	A-22 - Inglese – Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado
4	A-45 Scienze economico- aziendali
5	A-19 Filosofia e storia
6	A-46 Scienze giuridico-economiche
7	A-37 Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
8	A-48 Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado
9	A-22 - tedesco – Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado
10	A-22 - francese Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado
11	ADSS Sostegno

#### **4.12.5 Piano di Accoglienza e Modalità d'Impiego dei Docenti**

In base alle esigenze della scuola, alla disciplina e alle competenze del docente, verranno redatti un piano orario e pianificate le attività per ciascun docente. Dopo una prima fase di accoglienza e, eventualmente, con una scansione bimestrale, il piano potrà essere rivisto e concordato con il docente.

Ciascun docente potrà essere utilizzato nelle aree indicate sopra (da un minimo di 2 a un massimo di 8). Il

piano comprenderà l'uso del docente nelle attività di cui ai punti da (A) a (T).

Le attività prevedono momenti di pianificazione e programmazione, sia individuale sia collegiale, con i docenti titolari delle discipline.

In merito ai punti (J) e (T), nelle ore di sostituzione dei colleghi assenti, il docente verrà assegnato, in prevalenza e ove possibile, nelle classi dei corsi in cui è presente la disciplina di abilitazione o affini ed effettuerà lezione, facendo svolgere i compiti assegnati, spiegando o approfondendo alcuni argomenti.

A tal fine, ciascun docente dell'organico potenziato redige un apposito registro, nel quale annota e aggiorna, per ciascuna classe di interesse, gli argomenti trattati.

Tale registro è redatto in accordo con il docente titolare delle classi e viene aggiornato con cadenza quasi settimanale.

L'attività è calendarizzata solo per un numero esiguo di ore, venendo svolta, a seconda delle esigenze, anche nelle ore in cui sono previste altre attività, che vengono all'uopo interrotte, se possibile.

I docenti dell'organico potenziato sono tenuti alla compilazione di un registro personale delle attività e di un registro delle attività giornaliere, posto in visione in sala insegnanti.

#### **Ripartizione tra le due sedi**

La ripartizione dei docenti sarà approssimativamente proporzionale al numero di studenti (circa il 25% delle ore a disposizione per la sede di Porlezza e il 75% per la sede di Menaggio).

Diverse modalità organizzative saranno pianificate e attivate in base alle esigenze.

### **4.13 PROFILI, FUNZIONI E COMPITI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO E AUSILIARIO ATA**

Il personale ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza, tutte connesse all'attività delle istituzioni scolastiche. Queste mansioni sono svolte in stretto rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente.

Il personale ATA è suddiviso in differenti profili professionali, che vengono raggruppati in quattro Aree, in base al CCNL 18-1-2024:

1. Collaboratore Scolastico (CS)
2. Operatore Scolastico (OS)
3. Assistente Amministrativo (AA), Assistente Tecnico (AT),
4. Funzionari ed E.Q. - Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA)

Le mansioni specifiche del personale ATA sono definite dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL).

Il Piano di Attribuzione incarichi di natura organizzativa – Mansioni per l'anno scolastico in corso è parte integrante del presente documento e si trova negli **allegati 7.9.a.**

#### **4.13.1 Organico del personale ATA**

In caso di mantenimento del numero di classi e studenti , il fabbisogno in merito ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è così definito:

- Direttore dei Servizi Generali ed amministrativi DSGA- Funzionario EQ: 1 unità
- Assistenti Amministrativi: 7 unità
- Assistenti Tecnici: 7 unità, così ripartite:
  - AR08 Area Fisica – A01 Laboratorio di fisica e chimica: 1 unità

- AR20 Area Alberghiera – H01 Reparto Cucina: 1 unità;
  - AR20 Area Alberghiera – H02 Reparto Sala Bar: 1 unità;
  - AR02 Area elettronica ed elettrotecnica – I47 Elaboratori e Programmazione: 3 unità;
  - AR02 Area elettronica ed elettrotecnica – L01 Laboratorio Linguistico: 1 unità.
- Collaboratori Scolastici: 14 unità.

## **4.14 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI DELL'ISTITUTO**

### **4.14.1 Descrizione delle Strutture**

L'Istituto dispone di strutture e spazi specifici per lo svolgimento degli insegnamenti previsti dai vari piani di studio. Questi sono accessibili alle classi previa prenotazione e pianificazione, sia per le attività curricolari sia per quelle facoltative e integrative. Tutte le aule sono equipaggiate con dispositivi digitali di proiezione, incluse lavagne interattive multimediali, videoproiettori interattivi o monitor digitali interattivi e un PC.

#### **Sede di Menaggio:**

- **Biblioteca dell'Istituto:** offre volumi, audiovisivi, quotidiani e riviste culturali e scientifiche. Gli studenti possono usufruire del prestito mensile dei libri e consultare le pubblicazioni.
- **Palestra con spogliatoi:** utilizzata per attività di educazione fisica e sportiva, come calcetto, pallacanestro, pallavolo e atletica leggera.
- **Laboratori Linguistici mobili:** dedicati all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue straniere, ma adatti anche ad altre discipline.
- **Laboratorio di Chimica, Fisica e Scienze:** disponibile per tutti gli indirizzi, dotato di proiettore, materiali, apparecchi per le esperienze scientifiche e strumenti di misura.
- **Laboratori di Informatica:**
  - **1° Laboratorio (15 postazioni):** principalmente per l'alfabetizzazione informatica ed esercitazioni di matematica per il Liceo Scientifico.
  - **2° Laboratorio (15 postazioni):** utilizzato principalmente per informatica e matematica dalle classi del biennio degli indirizzi AFM-SIA e Turistico.
  - **3° Laboratorio (15 postazioni):** principalmente per gli studenti del triennio di tutti gli indirizzi.
  - **4° Laboratorio (24 postazioni con plotter):** principalmente destinato alle classi dell'indirizzo C.A.T., con software specifici per il disegno tecnico, la topografia e il catasto (Autocad, Topografia, Pregeo).
- **5° Laboratorio di Topografia:** dotato di strumenti ottico-meccanici, tre stazioni totali e una stazione permanente GPS collegata alla rete nazionale GEOTOP, per acquisire dimestichezza con gli strumenti professionali nel triennio.

#### **Sede di Porlezza:**

- **Laboratorio di Informatica (17 postazioni):** utilizzato per fornire agli studenti nozioni fondamentali di ricevimento e per l'insegnamento di tutte le discipline. Tutte le aule sono dotate di dispositivi di interazione digitale e di proiezione (lavagne interattive multimediali, videoproiettori interattivi, monitor digitali interattivi).
- **Laboratorio di sala e bar.**
- **Laboratorio di Scienze:** Attrezzato con strumentazioni all'avanguardia per esperimenti scientifici.
- **Palestra:** per attività di educazione fisica e sportiva (calcetto, pallacanestro, pallavolo, atletica leggera).
- **Due laboratori di cucina.**

I regolamenti dei vari laboratori sono parte integrante del PTOF (**allegati 8.7., 8.8., 8.9., 8.10. e 8.11.**). L'attività negoziale è condotta secondo il regolamento d'Istituto per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture, deliberato dal Consiglio d'Istituto (**allegato 8.12**).

#### **4.14.2 Dotazioni Laboratoriali**

In linea con le raccomandazioni dell'UE, l'Istituto si è impegnato a migliorare la qualità della propria offerta formativa, adottando metodologie didattiche innovative che integrano l'uso delle tecnologie informatiche e un approccio labororiale. La crescente influenza della cultura digitale sta trasformando le dinamiche sociali e produttive, orientando i linguaggi verso l'interazione e la creazione collaborativa di contenuti. A tal fine, l'Istituto ha progressivamente dotato un numero crescente di spazi di tecnologie avanzate e ha introdotto aule modulari. Queste strutture facilitano una didattica labororiale che si estende oltre le materie professionalizzanti, coinvolgendo attivamente gli studenti in compiti condivisi, stimolando l'analisi e la risoluzione dei problemi, la progettazione e la realizzazione di prodotti e promuovendo la comprensione dell'interdipendenza tra scienza, tecnologia e la dimensione operativa della conoscenza.

#### **4.14.3 Piani di potenziamento per aree didattiche e specialistiche**

L'Istituto ha rinnovato e potenziato le attrezzature e le infrastrutture materiali con le seguenti finalità:

- Integrare e potenziare le attrezzature dei laboratori di fisica, di scienze, della sala bar e della cucina.
- Aggiornare e rinnovare le dotazioni informatiche dei laboratori, passando all'uso di software open source.
- Sostituire e potenziare i piccoli attrezzi ginnici delle palestre, migliorando anche le condizioni di sicurezza dei grandi attrezzi e dei locali.
- Realizzare un "laboratorio della sicurezza" per l'indirizzo di Costruzione, Ambiente e Territorio e per l'indirizzo Enogastronomico.
- Realizzare ambienti digitali multimediali, aule aumentate con le ICT e laboratori mobili, dotati di dispositivi elettronici utilizzabili da diverse classi.

#### **A. Area Studenti con Disabilità**

Ogni studente, in particolare quelli con bisogni educativi speciali, possiede diversi stili di apprendimento, ovvero modalità cognitive che utilizza abitualmente per raccogliere ed elaborare le informazioni, al fine di memorizzarle e utilizzarle nello studio. Poiché l'Istituto accoglie numerosi studenti con disabilità, si è dotato di spazi laboratoriali specifici, con aule attrezzate con dispositivi tecnologici nelle due sedi di Menaggio e Porlezza.

Le aule sono facilmente accessibili e dotate di dispositivi di fruizione individuale (convertibili PC/Tablet), ma anche predisposte per il lavoro di gruppo, includendo:

- Postazioni adeguate per studenti in sedia a rotelle.
- PC con software aggiornati che consentono l'accesso a piattaforme di lavoro gratuite per studenti con disabilità.
- Stampante, casse acustiche anche per la lettura con sintesi vocale, connessione Internet veloce.
- Eventuali ausili hardware specifici in base alla tipologia di disabilità.
- Strumenti cartacei e digitali specifici per studenti con disabilità.

Si prevede di arredare tali spazi con ulteriori materiali per i laboratori e/o le attività didattiche, che saranno richiesti dai docenti in base alle attività programmate per ogni anno scolastico.

## B. Area Tecnologica e Professionale

### Laboratori CAT: Aggiornamento e Sviluppo dei Laboratori CAT

Il laboratorio collegato all'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio è utilizzato sia dagli studenti del biennio, per le prime nozioni di disegno assistito dal computer, sia dagli studenti del triennio, per approfondire le discipline di indirizzo: Progettazione, Costruzioni, Impianti, Topografia ed Estimo. La pratica laboratoriale è fondamentale per affrontare, con strumenti innovativi e condivisi negli studi professionali, la progettazione architettonica e strutturale, la rappresentazione grafica dei rilievi sul territorio e la redazione di stime valutative degli immobili. Questo permette agli studenti di affrontare con conoscenze e capacità di base anche il percorso curricolare della Formazione Scuola Lavoro (FSL).

Gli obiettivi da perseguire nel triennio 2025-2026 sono:

- Acquisizione di software esistenti con programmi di restituzione grafica dei dati provenienti dal GPS e dalle stazioni totali già in possesso.
- Dell'hardware della strumentazione GPS.
- È prevista la creazione di un secondo spazio, da allestire nei locali interrati dell'Istituto, dedicato a un laboratorio multimediale e documentale sui materiali da costruzione. Sarà dotato di un proiettore multimediale, di un PC convertibile con memoria esterna per la raccolta dei dati, di espositori metallici e di tavoli. Questo spazio sarà utilizzato anche per le lezioni di Scienze e Tecnologia applicata del secondo anno e per la presentazione dei documenti di Storia dell'Architettura degli studenti del quinto anno.

### Laboratori di Cucina e Sala Bar: Potenziamento dei Laboratori di Cucina e Sala Bar

I laboratori di cucina e di sala bar sono dotati delle principali apparecchiature necessarie per le esercitazioni degli studenti dei corsi IeFp e IP. Annualmente, l'Istituto aggiorna le attrezzature esistenti e ne fornisce di nuove per le attività di laboratorio.

L'Istituto si è dotato di un laboratorio di panificazione naturale, con farine di grani antichi, seminterrabili e/o integrali, per ogni fase della produzione: preparazione dell'impasto, spezzatura, formatura, lievitazione e cottura.

### Area Informatica: sviluppo delle Competenze Digitali e Laboratori Innovativi

L'obiettivo è integrare l'intelligenza artificiale nei processi didattici e gestionali e sviluppare le competenze digitali in un'ottica critica e responsabile. L'Information and Communication Technology (ICT) è uno dei principali strumenti trasversali per il rinnovamento strutturale della didattica. I ragazzi sviluppano le loro competenze ICT principalmente al di fuori della scuola, spesso senza percorsi strutturati, ma attraverso tentativi ed errori e con l'aiuto dei coetanei. I programmi standard (video, foglio elettronico, database) vengono insegnati a scuola. L'Istituto intende concentrarsi su questi aspetti per stimolare nei ragazzi i processi di produzione della conoscenza e di apprendimento collaborativo, poiché sembrano essere più consumatori che produttori e lavorare più da soli che in modo cooperativo.

Per raggiungere questo obiettivo, nel prossimo triennio si interverrà per ampliare le strutture esistenti, considerando:

- Il progressivo superamento del concetto di "laboratorio" come luogo fisico con strumenti fissi, il cui limite è spesso determinato dal numero e dalla tipologia degli strumenti disponibili.
- La pervasività e la trasversalità della tecnologia nei curricoli e nelle singole discipline.

- La presenza nel curriculum di competenze specifiche relative alla tecnologia stessa.
- La possibilità per ogni classe di svolgere attività didattiche utilizzando la tecnologia.
- La necessità di accelerare la digitalizzazione della scuola.
- L'uso completo della tecnologia come strumento di personalizzazione dell'apprendimento, in particolare per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES).

In particolare, alcune possibili linee di sviluppo delle dotazioni informatiche includono:

- Consentire l'uso di dispositivi personali degli studenti (BYOD).
- Il potenziamento delle aule, grazie alla tecnologia, nelle due sedi di Menaggio e Porlezza. Le aule aumentate sono dotate di strumenti per l'uso collettivo e individuale di internet e di contenuti, favorendo l'integrazione di diverse aggregazioni in gruppi di apprendimento (tramite connessioni cablate o wireless), per un inserimento progressivo e quotidiano del digitale nella didattica. Fanno parte di questa realtà didattica le LIM, i sistemi di connessione interna alla classe e i dispositivi di presentazione e di votazione condivisa. L'obiettivo è consentire l'accesso quotidiano a contenuti digitali specifici per l'ambiente scolastico e permettere agli studenti di diventare attori attivi nel processo di apprendimento, creando contenuti didattici integrativi. Le aule aumentate mirano a creare aule disciplinari o di dipartimento mobili, configurando un ambiente in cui gli studenti possano ruotare all'interno della classe, adattandosi a diverse modalità di apprendimento e creando un contesto dinamico, innovativo e simile a quello lavorativo. Ogni aula sarà dotata di:
  - Un dispositivo per la fruizione collettiva, come un videoproiettore interattivo.
  - Un dispositivo di connessione all'interno dell'aula.
  - Postazione docente con videoproiettore interattivo.
  - Strumenti di fruizione individuale, convertibili tra PC e tablet.
  - Armadio per la ricarica di PC/tablet.
  - Arredi modulari.
  - Software di gestione dell'aula didattica.
  - Document camera.
  - Scanner e stampante.
- La creazione di un laboratorio di programmazione. Il pensiero computazionale aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Il laboratorio, oltre a essere dotato di PC e di un videoproiettore interattivo, sarà equipaggiato con un sistema di robotica programmabile tramite linguaggi iconici, che facilita il collegamento tra la scrittura del codice e il comportamento del robot.

## **Area Linguistica: Laboratorio Linguistico Multimediale e Sviluppo delle Competenze**

L'impatto della tecnologia è significativo nei diversi settori della comunicazione, in particolare nell'educazione linguistica. L'Istituto è dotato di un laboratorio linguistico multimediale, uno spazio didattico per l'insegnamento delle lingue straniere, che garantisce le seguenti potenzialità:

- Fornire supporto didattico consentendo di reperire online materiale autentico e aggiornato.
- Consentire l'attività didattica curricolare linguistica attraverso l'uso di tecnologie avanzate e sempre aggiornate, favorendo lezioni multimediali.
- Promuovere e stimolare l'uso delle competenze informatiche e multimediali.
- Perfezionare l'apprendimento delle competenze linguistiche (attività di ascolto, lettura, comunicazione).
- Fornire a studenti e docenti la possibilità di comunicare attraverso le nuove tecnologie, utilizzando piattaforme, classi virtuali, flipped classroom, anche in vista di progetti europei (videoconferenze) e per lo svolgimento di esami delle certificazioni linguistiche.
- Promuovere l'autoapprendimento e l'autonomia attraverso il potenziamento, il recupero, la

- valutazione e l'autovalutazione, rispettando i tempi individuali di esecuzione.
- Consentire lo sviluppo personalizzato delle abilità linguistiche acquisite in un contesto di gruppo.

## C. Area Sportiva

### Palestra, Piscina e Strutture Attrezzate: Dotazioni Sportive delle Sedi di Menaggio e Porlezza

Gli studenti della sede di Menaggio dispongono di una palestra interna all'istituto. Per alcune attività ginniche, possono recarsi presso il campo da calcio comunale, in base a un accordo tra scuola e comune, e sul lungolago. L'ambiente palestra è dotato delle seguenti attrezzi: bici da spinning, ellittiche, remoergometro, attrezzatura da pallavolo e pallacanestro, attrezzatura di atletica leggera, tavoli da tennis tavolo, attrezzatura da tennis, beach tennis, badminton, tappeti per salto in alto e ginnastica artistica, palle zavorrate e palloni per giochi sportivi vari, piccoli attrezzi.

Gli studenti della sede di Porlezza per svolgere attività fisica usufruiscono dei seguenti spazi:

- Un campo di calcio a 5, situato all'esterno dell'Istituto, coperto durante il periodo invernale.
- Un campo da tennis e una piscina comunale sono utilizzabili previa autorizzazione dell'ente gestore.
- Una pista ciclabile, poco distante dalla scuola, dove gli alunni possono praticare corsa e fitwalking.

Uno spazio all'interno della scuola è stato allestito con le seguenti attrezzi: 2 tavoli da tennis, 1 calcio balilla, 2 kit per il tiro con l'arco a ventosa.

## D. Area Scientifica

### Laboratori: Laboratori di Scienze Chimico-Fisiche e Fisica Moderna

L'Istituto è dotato di due laboratori di scienze chimico-fisiche, uno a Menaggio e uno a Porlezza. Oltre alla manutenzione delle attrezature esistenti e al costante ripristino dei reagenti chimici utilizzati negli esperimenti, il laboratorio della sede centrale è stato recentemente ristrutturato nell'arredamento e negli impianti. È stato dotato di un armadio con cappuccio di sicurezza antincendio, con aspirazione verso l'esterno che garantisce un elevato ricambio d'aria e il contenimento delle sostanze acide e basiche, in conformità alle norme EN 14727 e DIN 12925-1, al fine di migliorare le condizioni di sicurezza del laboratorio.

L'Istituto intende inoltre aumentare le attrezture per la realizzazione di esperimenti di fisica moderna, che, con l'entrata a regime dei corsi riformati, assumono un ruolo più importante nella pianificazione dell'ultimo anno. Si prevede l'allestimento di un laboratorio dotato di videoproiettore e di PC con software per l'analisi dei dati e per la realizzazione di esperimenti di fisica.

## **5. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE – FORMAZIONE IN SERVIZIO**

### 5.1 Formazione in Servizio: nuovo assetto normativo

La formazione in servizio, riconosciuta come diritto e dovere professionale di tutti i docenti, costituisce un pilastro fondamentale del percorso educativo e professionale. È regolata dall'art. 36, comma 4, del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021 e dall'art. 1, comma 124, della Legge 107/2015, e viene ulteriormente rafforzata dalla Legge 150/2024, che ne conferma il **carattere obbligatorio, permanente e strutturale**. In questo contesto, la formazione assume una funzione strategica, orientata al miglioramento della qualità didattica e degli apprendimenti.

Con l'adozione del Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 e l'attuazione del Piano "Scuola 4.0"

previsto dal PNRR, la formazione diventa motore dell'innovazione scolastica. I docenti sono chiamati a partecipare attivamente alle attività previste dal Piano di Formazione d'Istituto, in linea con:

- le priorità nazionali definite dal Piano Nazionale di Formazione;
- gli obiettivi strategici del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM).

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, nell'ambito del PNRR, i percorsi formativi integrati nell'orario di lavoro si focalizzano su:

- sviluppo delle competenze digitali;
- uso critico e responsabile delle tecnologie;
- inclusione, benessere psicofisico e attenzione ai bisogni educativi speciali.

Il nuovo impianto normativo introduce strumenti innovativi per sostenere e valorizzare la crescita professionale, tra cui:

- una card personale per la formazione dei docenti;
- un Piano nazionale triennale con risorse dedicate;
- L'obbligo, per ogni istituzione scolastica, di includere nel PTOF una mappatura dei bisogni formativi e delle azioni progettate.

Infine, viene riconosciuta la partecipazione attiva dei docenti a processi di ricerca, analisi e condivisione di buone pratiche come elemento qualificante per la valorizzazione professionale.

### 5.1.1 La formazione in servizio dei docenti

La Formazione in servizio può svolgersi in presenza oppure tramite piattaforme dedicate come **Scuola Futura**, ed è promossa da:

- **Scuole Polo**;
- **Amministrazioni Scolastiche** centrali, regionali e territoriali,
- **Reti di scuole** e istituti scolastici autonomi, con progetti cofinanziati dal PNRR, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), da Erasmus+, dal PON e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).
- **Università,USR (es. EFT), enti di ricerca e cultura**;
- **Associazioni professionali ed enti accreditati** secondo la Direttiva Ministeriale 170/2016;

Le proposte formative si sviluppano attraverso percorsi diversificati come laboratori, comunità di pratica, ricerca-azione, autoformazione documentata.

I destinatari della formazione sono:

- Docenti neoassunti e tutor (D.M. 226/2022 e nota MIM prot. 65741 del 7 novembre 2023);
- Docenti in servizio a tempo indeterminato e determinato, organizzati per dipartimenti, team digitali o ambiti tematici condivisi (es. STEM, BES, valutazione);
- Docenti coinvolti in progettazioni innovative, collaborazioni con università o enti accreditati (Direttiva Ministeriale 170/2016);
- Singoli docenti impegnati in percorsi di aggiornamento autonomo.

**Il Piano individuale di sviluppo professionale**, previsto per i docenti in anno di prova e promosso come buona prassi per tutti, parte da un bilancio iniziale delle competenze e definisce obiettivi coerenti con le aree di sviluppo del PTOF.

**Le iniziative sono comunicate tramite i siti e i portali istituzionali del MIM e delle amministrazioni scolastiche, associazioni professionali ed enti coinvolti, circolari, registro elettronico o piattaforme dedicate.**

Le attività si concretizzano in **Unità Formative (UF)**, percorsi strutturati e certificabili con un monte ore variabile, articolati tra laboratori, workshop, seminari, studio individuale, ricerca-azione, peer learning, sperimentazione didattica e documentazione.

Le UF possono essere:

- promosse dall'Istituto scolastico,
- realizzate da reti di scuole, università o enti accreditati dal MIM,
- scelte autonomamente dai docenti (purché coerenti con il proprio piano individuale di sviluppo professionale e con il PTOF).

Ogni UF deve essere **verificabile** e documentata con l'obiettivo di favorire lo sviluppo professionale.

L'attestazione dei percorsi formativi è rilasciata dai soggetti promotori accreditati, ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016 e del D.M. n. 60/2020, e può essere conservata sulle piattaforme S.O.F.I.A. o Scuola Futura, che consentono ai docenti di costruire un **portfolio digitale** tracciabile nel tempo.

### **5.1.2 La Formazione Docente nell'I.I.S.S. "E. Vanoni": Un Percorso Integrato tra Normativa, Bisogni e Innovazione**

L'I.I.S.S. "E. Vanoni", come ogni istituzione scolastica, adotta ogni anno un Piano di Formazione d'Istituto, organizzando attività coerenti con gli obiettivi educativi, metodologici e professionali del PTOF, orientate al miglioramento della qualità scolastica.

**Il Piano di Formazione dell'Istituto** tiene conto delle esigenze emerse dal Collegio dei Docenti, delle **priorità normative nazionali**, dei dati del RAV e delle **esigenze formative individuali** rilevate tramite questionari o bilanci di competenze.

Durante l'anno scolastico saranno organizzati **incontri di formazione interna**, in presenza o online, che potranno riguardare:

- aggiornamenti normativi connessi a riforme in atto e recenti innovazioni ordinamentali;
- pratiche gestionali e organizzative interne;
- **ricadute operative di percorsi formativi provinciali, regionali o nazionali** a cui hanno partecipato i docenti dell'istituto.

La **programmazione delle attività formative interne** sarà definita in relazione al calendario delle iniziative promosse a livello territoriale e ministeriale e sarà inserita nel **Piano Annuale delle Attività**.

Tutte le attività formative saranno monitorate annualmente tramite strumenti digitali e piattaforme ministeriali (**Scuola Futura, SOFIA**), al fine di:

- garantire la **documentazione sistematica delle esperienze**;

- raccogliere evidenze di efficacia e impatto professionale;
- orientare la **programmazione futura** in base ai bisogni rilevati.

### **5.1.3 Aree prioritarie di formazione per il personale docente**

Lo **sviluppo professionale continuo** (Continuing Professional Development - CPD) è al tempo stesso un **obbligo professionale e diritto contrattuale** (CCNL 2019–2021, art. 36, comma 4), è previsto dal Piano Nazionale (art. 1, comma 124, Legge 107/2015) e disciplinato dalla Direttiva Ministeriale n. 170/2016, che stabilisce i criteri per il riconoscimento e l'accreditamento degli enti formatori.

Tale sviluppo professionale **si articola in diverse dimensioni**:

- **Competenze disciplinari e didattiche**
  - Aggiornamento sui contenuti, sui metodi e sugli obiettivi di apprendimento.
- **Competenze relazionali e organizzative**
  - Gestione efficace di classi e ambienti educativi.
- **Partecipazione alla vita scolastica**
  - Collaborazione, condivisione di buone pratiche, ruoli di coordinamento.
- **Ricerca e riflessione professionale**
  - Ricerca di documentazione, innovazione e valorizzazione delle esperienze didattiche.

A partire dall'anno scolastico 2026/2027, il **MIM**, in base al **Decreto Legge 9 settembre 2025, n. 127**, stanzia fondi specifici per la formazione dei Commissari d'esame; la partecipazione a questa formazione specifica è un titolo preferenziale per la nomina in Commissione.

Per il triennio 2025-2028, il Collegio dei Docenti individua le **aree strategiche**, valide per tutti i docenti, inclusi quelli in anno di prova, in coerenza con il **Piano Nazionale di Formazione**, il **RAV**, il **Piano di Miglioramento** e i **DM 328/2022, DM 65/2022 e 66/2023** (PNRR).

#### **Aree principali d'intervento**

- 1. Inclusione scolastica** (art. 1, comma 5, Legge 150/2024);
  - Disabilità, BES, DSA
- 2. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**
- 3. Didattica per competenze e innovazione metodologica**
  - Valutazione autentica
- 4. Potenziamento delle competenze di base (Italiano, matematica, scienze)**
- 5. Competenze digitali e uso consapevole delle tecnologie**
  - Ambienti di apprendimento innovativi (DigCompEdu, Piano Scuola 4.0)
- 6. Cittadinanza attiva e globale**
  - Educazione civica, sostenibilità, intercultura
- 7. Internazionalizzazione e mobilità europea**
  - Programmi Erasmus+, eTwinning
- 8. Orientamento e transizione scuola-lavoro**

- Formazione Scuola Lavoro (FSL), Linee guida ministeriali

## **9. Valutazione e miglioramento del sistema scolastico**

- Riferimento agli indicatori INVALSI, RAV, valutazione esterna

## **10. Salute e sicurezza sul lavoro**

- Obblighi normativi (D.Lgs. 81/2008)

## **11. Coesione sociale e benessere giovanile**

- Educazione socio-affettiva, Piano Nazionale Benessere a Scuola (Legge 150/2024);

## **12. Autonomia didattica e organizzativa**

- Progettazione, gestione, valorizzazione professionale

Questi temi, **trasversali e strategici, costituiscono** la base per la definizione dei Piani di formazione d'Istituto e devono essere documentati e certificati sulle piattaforme digitali “Scuola Futura” e/o “S.O.F.I.A”.

### **Piano Annuale di Formazione – Unità Formative di Base**

Il **Piano di Formazione annuale d'Istituto**, redatto in coerenza con le priorità del PTOF, RAV e PdM, sarà articolato in **unità formative obbligatorie e opzionali**, tra cui almeno le seguenti:

- **Sicurezza**: Piano di evacuazione, gestione delle emergenze, aggiornamenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Inclusione**: predisposizione e aggiornamento della documentazione relativa a PEI e PDP; gestione delle segnalazioni e delle certificazioni;
- **Digitale**: uso del Registro Elettronico, valutazioni disciplinari, Educazione Civica, documentazione dei corsi di recupero; aggiornamento del documento ePolicy;
- **Innovazione didattica**: eventuali percorsi su metodologie innovative, tecnologie per l'insegnamento, laboratori e progettazione integrata.

### **5.1.4 Le finalità della formazione in servizio: crescita professionale e leva strategica per l'innovazione**

La formazione dei docenti è **obbligatoria, permanente e strutturale**, ma **non esiste un monte ore annuale obbligatorio previsto dalla normativa**. La legge 107/2015 (art. 1, comma 124) e il CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021 (art. 36 e art. 44) ribadiscono che la formazione è un **diritto e un dovere professionale**, da svolgersi in coerenza con il PTOF e nell'ambito delle ore di servizio. Anche la normativa più recente (il CCNL firmato il 18 gennaio 2024 e le direttive ministeriali 2023-2025) conferma l'obbligatorietà.

Secondo il **Piano Nazionale per la formazione dei docenti**, la formazione in servizio risponde a tre finalità fondamentali:

- promuovere la **crescita personale e professionale** del docente;
- contribuire al **miglioramento della qualità della scuola**;
- sostenere una **strategia nazionale di sviluppo** per l'intera società.

In quest'ottica, la formazione diventa strumento per l'innovazione e la **valorizzazione professionale** favorendo:

- aggiornamento delle **competenze metodologiche, didattiche, organizzative e amministrative**;
- incentivazione dell'**innovazione digitale**;
- sviluppo di pratiche di **valutazione formativa e di sistema**;
- sostegno alla **trasformazione digitale** e all'adozione di nuovi ambienti di apprendimento.

Sia le attività proposte dall'istituzione scolastica, anche attraverso le piattaforme SOFIA e Scuola Futura, sia **le attività con ricaduta didattica scelte dal singolo svolte presso enti accreditati** devono essere orientate a:

- fornire al personale **strumenti e competenze trasversali** per affrontare l'**evoluzione normativa e la complessità** del contesto scolastico;
- favorire l'**inclusione degli studenti con disabilità o provenienti da contesti migratori**;
- agevolare l'**inserimento dei nuovi docenti** e la loro integrazione nel team scolastico;
- affrontare le sfide educative emergenti legate ai mutamenti **sociali e culturali**;
- promuovere la **sperimentazione didattica**, l'uso delle tecnologie, l'**internazionalizzazione dei curricoli** e l'applicazione di **nuove metodologie didattiche**;
- sostenere la **ricerca didattico-pedagogica**, in connessione con le innovazioni ordinamentali e organizzative.

### 5.1.5 Modalità e criteri di partecipazione alla formazione

In coerenza con le **Linee guida del Piano Nazionale** e le azioni previste dal **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)** e dal **Piano Scuola 4.0** del PNRR, il personale docente ha **diritto a cinque giorni di esonero dal servizio** durante l'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione, anche in qualità di **formatore o esperto**, nel rispetto delle norme contrattuali vigenti (cfr. art. 36, comma 8, CCNL **Istruzione e Ricerca 2019-2021**).

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) potrà partecipare, **previa autorizzazione del Dirigente Scolastico**, ad attività promosse dall'Amministrazione o da **Enti accreditati presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito**, tenendo conto delle esigenze organizzative e funzionali dell'Istituto.

La partecipazione alle attività formative deve essere pianificata in funzione del fabbisogno professionale espresso dall'istituto, secondo quanto previsto nel **Piano Annuale di Formazione**, e deve tenere conto della **coerenza con i profili professionali e con i bisogni formativi individuali e di rete**. Le attività saranno riconosciute entro i limiti orari necessari alla realizzazione dell'intero percorso.

Per favorire la **personalizzazione dei percorsi di crescita professionale**, saranno valorizzate le modalità innovative, come:

- **formazione a distanza (FAD)**,
- **autoaggiornamento documentato**,
- **apprendimento in rete (e-learning, comunità professionali, piattaforme dedicate come Scuola Futura)**.

La partecipazione alle attività formative sarà comprovata mediante il **rilascio di attestazioni e certificazioni di competenze**, anche tramite sistemi di tracciamento integrati (ad es. **Scuola Futura, SOFIA**).

Sarà data **priorità ai momenti formativi organizzati al di fuori dell'orario di lezione**, al fine di garantire la partecipazione del maggior numero possibile di docenti senza incidere sull'attività didattica.

In caso di **posti limitati** per singoli percorsi formativi, l'accesso sarà regolato secondo criteri di:

- coerenza con la disciplina di insegnamento e le progettualità in corso;
- rotazione e distribuzione equa tra il personale;
- frequenza di corsi simili in anni precedenti;
- permanenza e continuità del servizio nella scuola;
- proporzionalità rispetto al numero di studenti afferenti ai diversi indirizzi.

Per i corsi di area informatica e digitale, in particolare quelli afferenti al **PNSD** e alle iniziative di **Scuola Futura**, la partecipazione sarà pianificata garantendo:

- una rappresentanza equilibrata dei dipartimenti e delle aree disciplinari;
- criteri di equità e di valorizzazione del personale in possesso di competenze certificate o con necessità di aggiornamento documentato.

#### **Formazione autonoma e autoaggiornamento**

Ogni docente potrà **integrare il proprio percorso individuale** frequentando corsi autonomamente scelti – purché coerenti con il profilo professionale – documentando la frequenza e gli apprendimenti acquisiti **entro il termine dell'anno scolastico**, secondo le modalità stabilite dall'Istituto.

#### **5.1.6 Restituzione al Collegio dei Docenti, documentazione e diffusione delle buone pratiche, formazione interna.**

In coerenza con il **Decreto Ministeriale n. 328/2022**, le **Linee guida per la formazione continua del personale scolastico** e gli obiettivi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4: Istruzione e Ricerca**, la scuola promuove una **formazione sistematica e condivisa**, in cui l'apprendimento individuale si traduce in momenti collegiali di **restituzione e di condivisione delle buone pratiche**.

Le esperienze esterne di **alta qualità e rilevanza professionale**, saranno seguite da momenti pianificati di **restituzione interna** al Collegio dei Docenti, con l'obiettivo di:

- favorire la **diffusione delle competenze acquisite**;
- promuovere il **trasferimento operativo delle buone pratiche** nei contesti didattici e organizzativi;
- **stimolare processi di collaborazione professionale** e di riflessione condivisa.

La formazione nelle aree prioritarie (inclusione, digitale, valutazione, competenze STEM, cittadinanza globale, ecc.) dovrà **tradursi in applicazioni concrete**, quali:

- progettazioni curricolari ed extracurricolari;
- attività laboratoriali o interdisciplinari;
- sperimentazioni metodologiche e tecnologiche coerenti con gli obiettivi del **PTOF** e con le finalità del **Piano Scuola 4.0**.

#### **5.2 Aree prioritarie di formazione per il personale ATA**

La **formazione continua del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA)** rappresenta una leva strategica per l'**innovazione e il buon funzionamento dell'istituzione scolastica**, nonché uno strumento per **valorizzare le risorse umane e riconoscere la loro professionalità**.

In base alle disposizioni normative più recenti – in particolare il **DM n. 328/2022**, il **CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021** e il **PNRR – Piano Scuola 4.0** – l'Istituto promuove percorsi formativi specifici per il personale ATA, compatibilmente con le risorse disponibili, con l'obiettivo di:

- rafforzare le **competenze organizzative, tecniche e gestionali**;
- supportare l'**innovazione digitale** nei servizi amministrativi;
- accrescere la **capacità di interazione e collaborazione** all'interno della comunità scolastica;
- rispondere alle esigenze poste dalle nuove normative in materia di **trasparenza, privacy e sicurezza**.

Tra le principali azioni formative attivabili, anche attraverso l'utilizzo delle piattaforme **SIDI**, **SOFIA** e PNRR **Scuola Futura**, si prevedono:

- percorsi del **Piano nazionale di formazione**, tramite la piattaforma e-learning ministeriale <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it> rivolta in particolare ai profili **DSGA** e **personale di segreteria** secondo la programmazione ministeriale;
- **formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**, in ottemperanza al **D.Lgs. 81/2008** e ss.mm.ii. Ee all'**Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011**, destinata a tutto il personale ATA;
- **formazione sul Regolamento generale europeo per la protezione dei dati personali (GDPR n. 2016/679)** e sulla normativa nazionale in materia di **privacy e protezione dei dati** (**D.Lgs. n. 196/2003**), estesa a tutti i profili.

Le **aree prioritarie di formazione**, in coerenza con il **Piano Nazionale per la formazione del personale ATA**, sono articolate come segue:

- **Area organizzativa**: gestione della segreteria digitale, archiviazione documentale, protocollazione elettronica;
- **Area gestionale**: competenze amministrative legate alla gestione del personale, attività negoziale, supporto alla governance scolastica;
- **Area dell'innovazione tecnologica**: utilizzo delle funzionalità SIDI, trasparenza amministrativa, gestione dell'albo online e delle comunicazioni istituzionali;
- **Area relazionale**: vigilanza e assistenza educativa, gestione dei conflitti e relazione con l'utenza;
- **Area della salute e sicurezza**: conoscenze e competenze relative alla prevenzione e alla gestione delle emergenze, in linea con la normativa vigente.

Tutti i percorsi formativi dovranno essere progettati in modo **integrato e parallelo a quelli dei docenti**, al fine di rafforzare il ruolo del personale ATA come componente attivo e corresponsabile della comunità scolastica. In tal modo, si contribuisce a:

- una più piena attuazione dell'autonomia scolastica;
- il miglioramento dei processi organizzativi e didattici;
- Il successo formativo degli studenti;
- l'innovazione sistematica dell'intero sistema di istruzione.

## **6. COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA CON I PORTATORI DI INTERESSE**

Come è emerso dal processo di autovalutazione dell'Istituto e come si evince dalle priorità, traguardi e obiettivi di processo (**vedi all. 7.2 e all. 7.4**), l'Istituto "E. Vanoni" ha migliorato il piano di comunicazione sia verso l'interno sia verso l'esterno, sviluppando una serie di azioni, che da un lato hanno permesso la diffusione delle informazioni in tempo reale, attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche in remoto, dall'altro hanno coinvolto in modo diretto tutti i portatori di interesse (stakeholder) della scuola, quindi le famiglie, la cittadinanza, gli enti locali, il contesto professionale e produttivo, gli istituti comprensivi, gli istituti superiori e le università. In particolare. L'Istituto ha promosso la costituzione di un Comitato dei Genitori e la creazione del Comitato Tecnico Scientifico.

## **6.1 COMUNICAZIONE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO:**

Il miglioramento della comunicazione interna è veicolato dallo sviluppo dei canali informatici; in particolare, attraverso l'arricchimento e l'aggiornamento costanti del sito web, la creazione di ambienti per l'archiviazione, la condivisione dei materiali e la realizzazione di spazi per la videoconferenza, modalità da utilizzare anche tra le due sedi dell'Istituto.

### **6.1.1 Registro elettronico**

Il Registro Elettronico è una sezione della piattaforma web che permette a docenti e genitori di accedere a informazioni scolastiche. I docenti possono utilizzare le funzioni di "Registro di Classe" e "Registro del Docente" per inserire voti di interrogazioni e di prove scritte, registrare assenze e ritardi, monitorare le uscite anticipate e le giustificazioni. Ogni docente inserisce la propria programmazione scolastica e le relazioni finali di ciascuna classe. Inoltre, il registro consente l'immediata registrazione dei colloqui con i genitori. L'accesso avviene tramite un codice utente e una password, da qualsiasi dispositivo connesso a Internet, garantendo che i dati siano registrati in tempo reale nell'archivio dell'Istituto. I genitori, con le proprie credenziali, possono consultare le assenze, i ritardi e i voti dei figli e interagire direttamente con tutti i docenti della classe, prenotando colloqui.

### **6.1.2 Sito web**

Il sito web dell'Istituto è sviluppato con il **Content Management System (CMS) Wordpress**, secondo il template del portale "Design Scuole Italia". Il/i responsabile/i curano 1) l'aggiornamento in tempo reale per le sezioni dedicate a news e avvisi per docenti, personale, studenti e genitori, 2) l'albo online e l'amministrazione trasparente. Il sito include anche diverse aree tematiche (es. didattica, formazione, orientamento, autovalutazione), la cui gestione e l'aggiornamento sono affidati alle funzioni strumentali del PTOF.

### **6.1.3 Sistema interno di posta e Google Apps**

Per le comunicazioni interne riservate al personale, l'Istituto utilizza un sistema di posta basato su **Google for Education**. Le "Google Apps" integrate permettono inoltre di archiviare e condividere documenti in modo efficiente.

### **6.1.4 Trasparenza Amministrativa**

La trasparenza amministrativa è un principio cardine che regola le attività della pubblica amministrazione con l'obiettivo di garantire la piena conoscenza e il controllo sull'operato amministrativo attraverso la pubblicità e la semplicità delle informazioni.

I riferimenti normativi principali includono la Legge 241/1990 (diritto di accesso agli atti), la Legge 109/2012 (principio dell'accessibilità totale) e, in particolare, il Decreto Legislativo 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, che riordina la disciplina sull'accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

I principali obiettivi della trasparenza amministrativa sono:

- La libertà d'informazione.
- La comunicazione e la partecipazione.
- L'integrità del settore pubblico.

L'Istituto dispone di una sezione "Amministrazione Trasparente" sul proprio sito web, in cui sono pubblicati atti e documenti classificati in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 e ai successivi

aggiornamenti. La trasparenza è intesa come l'accessibilità totale delle informazioni, al fine di favorire il controllo diffuso sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

### **6.1.5 Codice dell'Amministrazione Digitale e Dematerializzazione**

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), istituito con il D.Lgs. 82/2005 e successivamente aggiornato e integrato (in particolare con il D.Lgs. 179/2016 e il D.Lgs. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020, il D.Lgs. 1/2024 e il D.Lgs. 19/2024 convertito dalla L. 56/2024), stabilisce le norme per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. L'obiettivo è promuovere una riorganizzazione strutturale e gestionale interna delle PA attraverso l'adozione di tecnologie informatiche, al fine di raggiungere maggiore efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione.

Nel 2025, è stato avviato un ulteriore riordino del CAD attraverso una legge delega al Governo, con l'obiettivo di armonizzare la normativa nazionale con il regolamento europeo eIDAS 2.0 (Reg. UE 2024/1183) e potenziare l'interoperabilità tra le banche dati pubbliche.

Il CAD riconosce a cittadini e imprese nuovi diritti esigibili nei rapporti con la PA, tra cui:

- Diritto all'uso delle tecnologie informatiche per tutti i rapporti con l'amministrazione.
- Partecipazione al procedimento amministrativo informatico.
- Effettuazione di pagamenti tramite modalità informatiche (es. PagoPA).
- Utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) come strumento di comunicazione ufficiale.
- Alfabetizzazione informatica dei cittadini e promozione dell'inclusione digitale.

Il concetto di "dematerializzazione" si riferisce al progressivo aumento della gestione documentale informatizzata all'interno della Pubblica Amministrazione e alla sostituzione della documentazione cartacea con il documento informatico, al quale la normativa vigente (come il D.P.C.M. 13 novembre 2014 e le Linee guida AgID aggiornate nel 2024) riconosce pieno valore giuridico

Tra gli strumenti essenziali per garantire l'autenticità, l'integrità e la classificazione univoca dei documenti nel processo di dematerializzazione, si annoverano:

- La gestione dei flussi documentali digitali.
- La firma digitale e la firma elettronica qualificata.
- La posta elettronica certificata (PEC) e il domicilio digitale.
- La fatturazione elettronica.
- La conservazione digitale a norma.

Le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a utilizzare un protocollo informatico per la gestione dei flussi documentali, migliorando l'efficienza attraverso:

- L'eliminazione o la riduzione significativa dei registri cartacei.
- La razionalizzazione dei flussi documentali interni ed esterni.
- La certificazione giuridica della ricezione e della spedizione dei documenti.

In quest'ottica di dematerializzazione, l'Istituto ha implementato la piattaforma "Segreteria Digitale", che consente la gestione completa di documenti digitali e la creazione di fascicoli digitali per studenti, personale scolastico e procedimenti amministrativi. Attualmente, le istanze del personale scolastico possono essere inoltrate esclusivamente tramite "Sportello Digitale" e si prevede di estendere questa funzionalità anche alle istanze presentate da famiglie e studenti.

## **6.2 COMUNICAZIONE ALL'ESTERNO DELL'ISTITUTO**

La Legge 107/2015, all'articolo 1 comma 14, in linea con il Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 275/99 Art. 3 comma 3), sottolinea l'importanza che la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) sia basata sulla promozione dei rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio. È altresì fondamentale considerare le proposte e i pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

Un miglioramento della comunicazione esterna non solo risponde alla necessità di raccogliere opinioni e proposte, ma consente all'Istituto di perseguire le seguenti finalità:

- **Promozione e Visibilità:** Dare visibilità e documentazione alle attività e ai progetti realizzati.
- **Rendicontazione:** rendicontare le proprie azioni e scelte, sia sul piano educativo sia su quello finanziario, in un'ottica di trasparenza e responsabilità.
- **Patto Educativo Territoriale:** Stabilire un patto educativo, etico e formativo con tutte le istituzioni presenti nel territorio e con le famiglie. Questo patto mira a contrastare e prevenire ogni forma di dispersione scolastica, di insuccesso, di disagio e di problematiche giovanili, facilitando la transizione dalla scuola al mondo del lavoro o ai percorsi di studio terziario.

In particolare, l'Istituto si impegna a incrementare il coinvolgimento attivo delle famiglie e il protagonismo degli studenti nella vita scolastica attraverso i seguenti interventi:

- **Comitato Genitori:** Promozione e supporto alla costituzione e al funzionamento del Comitato Genitori.
- **Condivisione Strategica:** Condivisione delle strategie educative con le famiglie per un approccio collaborativo.
- **Partecipazione negli Organi Collegiali:** Incremento della partecipazione dei genitori e degli studenti agli organi collegiali per una maggiore rappresentatività.
- **Comitato Studentesco:** Potenziamento delle attività e del proprio ruolo.
- **Associazione Ex-Studenti:** Creazione di un'Associazione ex studenti per mantenere i legami con la comunità scolastica e favorire il networking.

### **6.2.1 Comunicazione con le Famiglie**

In linea con le più recenti direttive ministeriali sulla "Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa", l'Istituto si impegna a rafforzare il coinvolgimento delle famiglie degli studenti, promuovendo un'alleanza formativa essenziale per affrontare le sfide giovanili in un contesto sociale in continua evoluzione. Solo attraverso una sinergia tra scuola, famiglia e territorio, nel rispetto dei ruoli e dei contesti operativi, l'Istituto può realizzare efficacemente i suoi obiettivi di educazione, istruzione e formazione di cittadini attivi e responsabili.

I rapporti scuola-famiglia si fondano su principi di trasparenza e collaborazione, attraverso l'attivazione di diversi canali di comunicazione:

- **Comunicazioni scritte:** lettere per insufficienze o assenze, inviate digitalmente alle famiglie tramite la segreteria scolastica.
- **Avvisi:** Pubblicazione di avvisi e comunicazioni importanti sul sito web dell'Istituto.
- **Riunioni con i rappresentanti di classe:** incontri periodici con i genitori rappresentanti di classe durante i consigli di classe.

- **Comunicazioni del coordinatore di classe:** tramite posta elettronica istituzionale o telefonata registrata al protocollo.
- **Registro Elettronico:** Piattaforma per il controllo in tempo reale di assenze, ritardi, voti e argomenti trattati in classe, compiti assegnati e note disciplinari, accessibile tramite credenziali personali.
- **E-mail istituzionale:** Accessibile tramite il sito web dell'Istituto per comunicazioni dirette.

La scuola prevede i seguenti momenti di incontro e confronto per favorire il dialogo:

- **Colloqui individuali:** in presenza o online, a discrezione del docente, con orario di ricevimento specifico previa prenotazione tramite registro elettronico.
- **Colloqui generali:** incontri plenari in presenza con tutti i docenti, organizzati due volte l'anno (novembre e aprile), con prenotazione online.
- **Assemblee di presentazione dell'attività didattica:** In occasione delle elezioni dei delegati del Consiglio di Classe.
- **Riunioni dei Consigli di Classe.**
- **Incontri di fine anno:** Con i genitori degli studenti non promossi o con sospensione del giudizio.
- **Incontro del Dirigente Scolastico:** Con i genitori dei nuovi studenti all'inizio dell'anno scolastico.

### **6.2.2 Patto di Corresponsabilità Educativa**

L'alleanza educativa tra scuola, famiglie e studenti è formalizzata nel **Patto di Corresponsabilità Educativa**, come previsto dal **DPR 24 giugno 1998, n. 249**, modificato dal **DPR n. 235 del 21 novembre 2007**, art. 5-bis. Questo patto viene sottoscritto dagli **studenti**, dai **genitori affidatari** e dal **Dirigente Scolastico** al momento dell'iscrizione. Il documento rafforza il **rapporto scuola-famiglia**, promuovendo la **condivisione degli obiettivi, il rispetto dei ruoli, le procedure decisionali e le responsabilità**. Esso stabilisce, inoltre, il **rispetto degli impegni** da parte di tutte le parti coinvolte e tiene informate le famiglie sulle azioni che l'Istituto intende intraprendere per **prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo**.

Il **Patto di Corresponsabilità Educativa** è parte integrante del **PTOF** dell'Istituto, come **da allegato 7.15**.

### **6.2.3 Associazione Genitori**

Per rispondere agli obiettivi di processo che l'Istituto si è posto nel corso del precedente triennio di riferimento, nel dicembre del 2016 è stata costituita l'**Associazione Genitori** dell'Istituto.

L'**Associazione Genitori** è un'associazione di fatto, regolamentata dall'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 297/1994 (Testo Unico sulla scuola), che stabilisce che "I rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe possono costituire un comitato dei genitori del circolo o dell'istituto". L'**Associazione** non persegue fini di lucro, opera con una struttura democratica ed è indipendente da movimenti politici e confessionali. Agisce nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, basandosi sulla solidarietà e sulla partecipazione, e persegue finalità di carattere sociale, civile e culturale. I genitori che vi partecipano operano su un piano di parità e di rispetto reciproco. Tutte le cariche associative e le prestazioni degli associati sono gratuite.

L'**Associazione Genitori** è composta dai rappresentanti dei genitori di tutte le classi e di tutti gli indirizzi della scuola, nonché da altri genitori disponibili a partecipare alle sue attività. Tutti i genitori eletti negli organi di rappresentanza scolastica (rappresentanti di classe e rappresentanti dei genitori nel Consiglio

di Istituto) sono membri di diritto dell'Associazione Genitori. Questi, riuniti in assemblea, nominano un Direttivo di riferimento composto da almeno 4 membri: un Presidente (che assume la rappresentanza e il coordinamento), un Vicepresidente, un Segretario, un Tesoriere ed eventualmente altri consiglieri. Il Consiglio Direttivo ha carica annuale e rimane in carica fino al nuovo insediamento; i membri del Direttivo sono rieleggibili. La partecipazione all'Associazione è gratuita.

L'Associazione Genitori si prefigge di:

- Fare da tramite tra i genitori e la scuola.
- Collaborare con l'Istituto per il raggiungimento degli obiettivi didattici e socio-educativi, promuovendo iniziative e incontri finalizzati a tale scopo ed esprimendo proposte e pareri di cui il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto devono tenere conto ai fini della messa a punto del PTOF e dei progetti di sperimentazione.
- Cercare soluzioni a problemi segnalati dai singoli genitori.
- Sensibilizzare e sollecitare gli organi e le istituzioni di riferimento sulla necessità di migliorare e ottimizzare il funzionamento della scuola nell'ambito del progetto educativo.
- Promuovere il sostegno economico della scuola, recuperando fondi per finanziare specifiche attività proposte dall'Associazione, e ricercare e mantenere rapporti con le Associazioni di altre scuole.

I genitori interessati a far parte dell'Associazione possono iscriversi tramite un modulo pubblicato sul sito dell'Istituto, indicando Cognome e Nome, residenza, Codice Fiscale, titolo di studio, professione, recapiti telefonici e indirizzo e-mail. I soci hanno diritto di partecipare a tutte le assemblee e alle manifestazioni indette dall'Associazione. Attraverso l'Assemblea dell'Associazione, i genitori hanno l'opportunità di partecipare attivamente a tutte le questioni relative alla scuola, ai rapporti tra scuola e famiglia e tra scuola e società, in linea con gli obiettivi del patto di corresponsabilità. Essi si impegnano a osservare lo Statuto dell'Associazione, a rispettare le deliberazioni adottate dagli organi associativi e a partecipare attivamente a tutte le attività promosse, siano esse culturali, ricreative (come conferenze, concerti, spettacoli teatrali, ecc.) o di ricerca di fondi tramite contributi pubblici e privati, bandi e altro.

#### 6.2.4 Associazione ex studenti

Negli ultimi quarant'anni, un elevato numero di adolescenti provenienti dal centro e dall'alto Lago di Como, nonché dalle valli limitrofe, ha frequentato il nostro Istituto. Per valorizzare questo legame e promuovere la continuità con la comunità scolastica, è stata costituita l'associazione "Ex studenti del Vanoni", che persegue i seguenti obiettivi:

- **Creare un ponte tra scuola e territorio:** Stabilire un collegamento significativo tra il mondo dell'istruzione superiore e il contesto territoriale, offrendo agli studenti attuali un confronto diretto e concreto con chi ha già percorso percorsi simili.
- **Facilitare l'orientamento e l'inserimento lavorativo:** agevolare i contatti dell'Istituto con il mondo del lavoro, supportando le attività di Orientamento e di Formazione Scuola Lavoro (FSL) attraverso l'esperienza degli ex studenti.
- **Costruire una rete di supporto e condivisione:** Creare un network dinamico di ex studenti che possano incontrarsi, confrontarsi, scambiarsi esperienze professionali e personali, mantenendo vivi i contatti con l'Istituto e rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
- **Promuovere l'aggiornamento culturale e professionale:** organizzare attività culturali e formative all'interno dell'Istituto e sul territorio, fungendo da catalizzatore dell'aggiornamento continuo degli adulti, sia in ambito formativo sia in ambito professionale.

## **6.3 COMUNICAZIONE CON IL TERRITORIO**

I portatori di interesse che interagiscono con la scuola sul territorio sono le amministrazioni pubbliche provinciali e comunali, gli istituti scolastici o universitari, le imprese e le realtà produttive dei settori professionali collegati all'offerta formativa.

L'Istituto intende proseguire e sviluppare la collaborazione intercorsa con gli enti locali territoriali e provinciali sulle tematiche istituzionali, educative e didattiche in merito a:

- programmazione dell'offerta formativa in relazione al quadro provinciale;
- normativa sulla sicurezza e manutenzione locali;
- servizi e progetti per gli studenti (ad es. progetti contro la dispersione, progetto di educazione alla legalità, servizio di supporto psicologico a scuola, interventi del facilitatore linguistico, collaborazione per lo stage degli studenti disabili).

Le relazioni con le altre istituzioni educative e formative del territorio sono rivolte allo sviluppo del sistema di orientamento in entrata e in uscita dall'Istituto, nonché alla creazione di reti per la partecipazione a bandi e progetti su tematiche trasversali, per la formazione dei docenti sul territorio e per la condivisione di buone pratiche.

Infine, l'Istituto intende proseguire le esperienze di collaborazione nei poli tecnico-professionali di settore e dare vita a un Comitato Tecnico Scientifico per favorire l'intermediazione tra la scuola e il mondo del lavoro.

### **6.3.1 Comitato Tecnico Scientifico e Comitato Scientifico (CTS e CS)**

Il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) e il Comitato Scientifico (per il liceo) sono disciplinati dall'Art. 5, comma 3, del DPR 87-88/2010 e dall'Art. 10, comma 2 del DPR 89/2010.

Il CTS rappresenta un punto di incontro fondamentale tra il mondo economico e quello scolastico, aperto alle associazioni produttive, alle professioni e alla ricerca, con funzioni di consulenza programmatica, monitoraggio, critica e orientamento.

In coerenza con gli obiettivi di processo definiti per l'anno scolastico corrente (come indicato nel paragrafo 2.2.3 e nel Piano di Miglioramento a.s. 2015/16), l'Istituto intende istituire il Comitato Tecnico-Scientifico.

Il CTS è un organismo paritetico, composto da una componente interna che include:

- Referenti d'indirizzo.
- Funzioni strumentali dell'Area 3 – Formazione Scuola Lavoro (FSL), stage e IFTS.
- Funzioni strumentali dell'Area 2 – Orientamento.
- Responsabile dell'Ufficio Tecnico.

E da una componente esterna, rappresentativa degli ambiti economico-produttivi a cui afferiscono gli indirizzi della scuola (settore scientifico-tecnologico, giuridico-economico, turistico e della ristorazione), scelta tra:

- Rappresentanti qualificati delle associazioni di categoria, delle imprese e degli ordini professionali.
- Rappresentanti degli enti territoriali locali.
- Rappresentanti della ricerca scientifica e tecnologica.

Il CTS è un organo di indirizzo con funzioni consultive che risponde all'esigenza di integrare la scuola nel contesto economico, sociale e professionale in cui opera.

Gli ambiti d'intervento del CTS sono molteplici:

- **Programmazione dell'offerta formativa:** Individuazione e proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e per l'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità, in un'ottica di integrazione con il territorio.
- **Orientamento e continuità:** Supporto al Collegio dei Docenti e alle sue articolazioni dipartimentali nella didattica orientativa, per la costruzione di un curricolo rispondente al contesto professionale socio-economico e orientante rispetto alle vocazioni personali, agli interessi e agli stili cognitivi individuali.
- **Progettazione e realizzazione dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL) e di stage:** informazione e promozione del percorso formativo, consulenza tecnico-scientifica, supporto alla definizione dei percorsi didattici, raccordo organizzativo con i partner esterni e monitoraggio interno.
- **Collaborazione ai progetti di educazione alla cittadinanza attiva:** coordinamento degli interventi degli esperti messi a disposizione da associazioni e istituzioni scientifiche e culturali, monitoraggio dei processi di collaborazione e documentazione dei risultati.
- **Monitoraggio e valutazione dei processi:** Supporto al Nucleo di Autovalutazione dell'Istituto nella definizione della missione, nel monitoraggio delle relazioni con il territorio e nella proposta di procedure di valutazione.

Il CTS si riunisce con cadenza almeno trimestrale per garantire la continuità delle azioni programmate.

### **6.3.2 Istituti Comprensivi (IC) e Istituzioni Educative (CFP)**

L'Istituto si impegna attivamente a rafforzare e migliorare i rapporti di collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio, tra cui l'IC di Menaggio, l'IC di Porlezza, l'IC di Dongo, l'IC di Gravedona, l'IC di Bellagio, l'IC di Tremezzina e l'IC di San Fedele d'Intelvi.

Questa collaborazione si estende alle attività di orientamento in entrata e alla realizzazione di progetti su tematiche trasversali di fondamentale importanza, quali il contrasto alla dispersione scolastica e la promozione dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

A tal fine, l'Istituto si è più volte proposto come ente capofila per il coordinamento e la presentazione di proposte progettuali in rete, coinvolgendo attivamente gli enti locali del territorio. La collaborazione con le istituzioni educative professionali (CFP) ha riguardato, in particolare, iniziative di formazione dei docenti e l'orientamento professionale, rafforzando il sistema integrato di istruzione e formazione.

## **6.4 RENDICONTAZIONE E BILANCIO SOCIALE**

Parallelamente alle azioni di coinvolgimento dei portatori d'interesse, l'Istituto intende dotarsi gradualmente di forme di rendicontazione sociale, in linea con le evoluzioni normative che promuovono la trasparenza e l'accountability delle pubbliche amministrazioni.

Per il raggiungimento di tale obiettivo si propone di:

- Predisporre un sistema organizzativo coerente con le esigenze di valutazione, monitoraggio, rendicontazione e comunicazione, integrando le indicazioni del D.Lgs. 33/2013 e delle successive modifiche in materia di trasparenza.
- Dare conto, in modo chiaro e accessibile, degli impegni assunti, dell'uso delle risorse (umane, strumentali e finanziarie) e dei risultati conseguiti, in un'ottica di responsabilità sociale e pubblica.

- Conferire visibilità e concretezza al processo di rendicontazione, anche attraverso la pubblicazione di documenti e dati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".
- Riflettere sistematicamente sui propri valori, obiettivi e missione, per un miglioramento continuo e una maggiore coerenza con le aspettative della comunità.
- Promuovere l'innovazione e il miglioramento dei servizi offerti, anche attraverso l'analisi dei dati di rendicontazione.
- Attivare e incrementare momenti di dialogo, confronto, partecipazione e collaborazione con gli stakeholder (famiglie, studenti, enti locali, associazioni, ecc.), favorendo una governance partecipata.
- Formare l'intero personale scolastico alla cultura della responsabilità e dell'accountability (rendicontazione), promuovendo una gestione orientata ai risultati e alla trasparenza.
- Introdurre l'utilizzo del Bilancio Sociale, in conformità alle direttive e alle linee guida nazionali (come la direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 17.02.2006 e le successive evoluzioni in materia di performance e accountability), quale strumento di comunicazione integrata dei risultati sociali, ambientali ed economici dell'Istituto.

## **7. Allegati – Sezione Didattica**

- 7.1 Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- 7.2 Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- 7.3 Obiettivi annuali a.s. 2025-26
- 7.4 Piano di Miglioramento (PdM)
- 7.5 Tabella con i criteri di valutazione della condotta
- 7.6 Tabella con i criteri di determinazione del credito scolastico
- 7.7 Certificazione delle Competenze in Assolvimento dell'obbligo di Istruzione
- 7.8 Calendario e piano delle attività a.s. 2025-26
- 7.9.a Piano di lavoro del personale ATA
- 7.9.b Piano di attribuzione incarichi di natura organizzativa personale ATA
- 7.10 Piano Inclusione (PI)
- 7.11 Curricolo verticale per competenze educazione civica
  - 7.11.a Curricolo Verticale di Educazione Civica per Competenze (biennio - triennio)
  - 7.11.b Modulo di progettazione Unità di Apprendimento di educazione civica
  - 7.11.c Modulo di progettazione dell'UDA e UD di educazione civica
  - 7.11.d Curricolo verticale educazione civica
  - 7.11.e Griglia di valutazione UDA di educazione civica
- 7.12 Progetti annuali e progetti su bandi con finanziamenti esterni
- 7.13. Organigramma sicurezza ed emergenze a.s. 2025-2026
  - 7.13.a Piano Gestione Emergenze e Piano Gestione Evacuazione A.S. 2025/2026
- 7.14 Organigramma d'istituto a.s. 2025-26

7.15. Patto educativo di corresponsabilità

7.16 Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale

7.16.a. Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita enogastronomia e ospitalità alberghiera per le attività e gli insegnamenti di area di indirizzo

7.16.b. Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ) - ITALIA

7.17 Progetto pluriennale contro la dispersione scolastica

7.18 Protocollo accoglienza studenti stranieri

7.19 Curricolo digitale verticale

7.20 Indicazioni ed i criteri per i Passaggi da IP a IeFP

## **8. Allegati – Sezione Regolamenti**

8.0 Regolamento organi collegiali

8.1 Regolamento interno d'Istituto e norme attuative

8.2 Codice disciplinare degli studenti

8.3 Regolamento uditori

8.4 Criteri conferimento incarichi personale interno ed esperti esterni

8.5 Regolamento visite e viaggi d'istruzione

8.6 Regolamento Ufficio Tecnico

8.7 Regolamento laboratori di Informatica

8.8 Regolamento laboratori istituto alberghiero

8.9 Regolamento laboratori fisica e chimica

8.10 Regolamento palestra

8.11 Regolamento laboratorio linguistico

8.12 Regolamento d'Istituto per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture

8.13 Regolamento gestione patrimoniale di beni e inventari

8.14 Regolamento studenti mobilità internazionale

8.15 Regolamento studenti per utilizzo dei dispositivi personali BYOD

8.16 Regolamento divieto smartphone e smartwatch